Caucaso: Mosca mobilita la riserva

Il richiamo alle armi imposto dall'enorme invio di truppe in Azerbaigian

MOSCA ● Il ministro della Difesa sovietico Dmitri Yazov ha disposto il parziale richiamo alle armi della riserva (compresi i giovani recentemente congedati) per fare fronte alle violenze etniche nel Caucaso: lo ha annunciato oggi Radio Mosca.

Per riempire i vuoti creatisi negli effettivi in conseguenza dell'invio di massicci rinforzi in Azerbaigian, ha detto il ministro, è stato disposto il richiamo alle armi della riserva in alcune [illegible] dell'Urss, allo scopo di rendere più spedito l'invio di altre truppe nel Caucaso.

«E' in atto la mobilitazione dei giovani recentemente congedati» ha detto la radio (senza fornire cifre); non è chiaro [illegible] si tratti dei giovani reduci dal servizio di leva, oppure di truppe interessate dal progetto di riduzione degli effettivi militari nell'ambito delle iniziative di disarmo annunciate da Gorbaciov nel dicembre dell'88.

La polizia e le unità dell'esercito e del Kgb dispiegate nel Caucaso per reprimere il sanguinoso conflitto fra armeni e azeri (costato finora, stando alle stime ufficiali, [illegible] morti e più di duecento feriti) hanno ieri avuto ordine di sparare contro le bande armate che li attaccano e contro chi cerca di rubare armi.

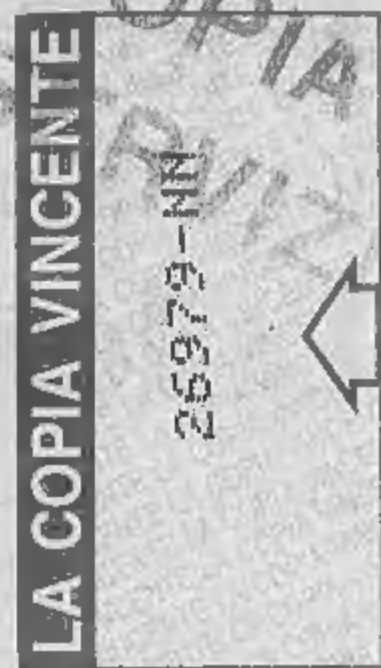
Illustrando le difficoltà in cui si trovano a operare le truppe inviate nel Caucaso, Radio Mosca precisa che gli aerei da trasporto che atterrano vengono immediatamente sequestrati da armeni che vogliono essere portati via dalle [illegible] dove [illegible] scoppiati i disordini.

Fino a questo momento [illegible] settemila i residenti armeni evacuati (prevalentemente via nave attraverso il Mar Caspio) dalla capitale dell'Azerbaigian.

Sebbene nelle ultime 24 ore non si sia avuta notizia di nuove vittime, a Baku si susseguono gli attacchi contro gli armeni; la radio ha oggi annunciato che tren[illegible] persone prese in ostaggio in una zona della capitale azerbaigiana sono state liberate.

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. Nº 4/80182

STAMPASERA

N. 16. GIOVEDI' 18 GENNAIO 1990 — L. 1300

DOLLARO
1235 (+3)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.940
Fiat priv.	7.280
Bastogi	364
Montedison	2.075
Generali	40.750
Enimont	1.630
Sai	25.790
Ifi	25.950
Cir	4.980
Buton	4.350
Comau	4.345

Centro, scontro sulla chiusura farsa
Ecco perché è inutile

TORINO TRAFFICO

Il direttore Trasporti Torinesi: «Non mi hanno consultato» La misura è solo «simbolica»

TORINO ● Una cosa deve essere ben chiara e dagli amministratori pubblici ben chiarita: la chiusura parziale del centro, compreso tra le vie XX Settembre, della Consolata, Pietro Micca e corso Regina Margherita, non serve per contenere l'inquinamento che attanaglia Torino, ma ha lo scopo di cominciare a far capire concretamente ai cittadini l'esigenza di arginare il traffico automobilistico. Il provvedimento annunciato per lunedì prossimo va dunque visto [illegible] uno dei tasselli per avviare il discorso dell'emergenza antismog.

Neanche la chiusura di tutto il centro storico servirebbe a risolvere il problema dell'attuale fenomeno inquinante. Questo è il parere di esperti come il responsabile del servizio di igiene pubblica Mario Braja che nei giorni [illegible] ha sollecitato il Comune a prevedere interventi. Un fenomeno che ha molti fattori: il clima, i fumi provocati dal riscaldamento, quelli industriali, gli scarichi delle auto. Il dottor Braja aveva indicato come primo passo quello delle targhe alterne, proprio per far comprendere meglio ai torinesi la necessità che ognuno deve far qualcosa, così come ha consigliato l'uso delle marmitte catalitiche.

Lo stesso assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone dice che «il piano Dondona più zona blu» altro non è che un esperimento *«per vedere se la direzione presa era giusta»*.

E i tecnici della viabilità e dei trasporti?

Gravissimo: il direttore generale dei Trasporti Torinesi, Giovanni Fava, dice che non è stato neppure consultato, *«almeno direttamente»*. Non solo, è contrario al provvedimento: *«La precedente proposta di piano presentata dall'allora assessore Ravaioli aveva previsto gli interventi che noi dovevamo fare per migliorare il servizio pubblico. Questa proposta di Dondona invece non se ne interessa; il problema è di poter circolare con i nostri mezzi, quella chiusura al contrario ci creerà problemi nella zona perimetrale. Sarà accettabile solo se si prevederanno corsie preferenziali e percorsi riservati a tram e bus per accedere al centro»*.

L'architetto Franco Goy è il responsabile della Ripartizione XV «Viabilità e Trasporti», dove è nata la proposta che sarà adottata da lunedì.

Il sindaco Magnani Noya

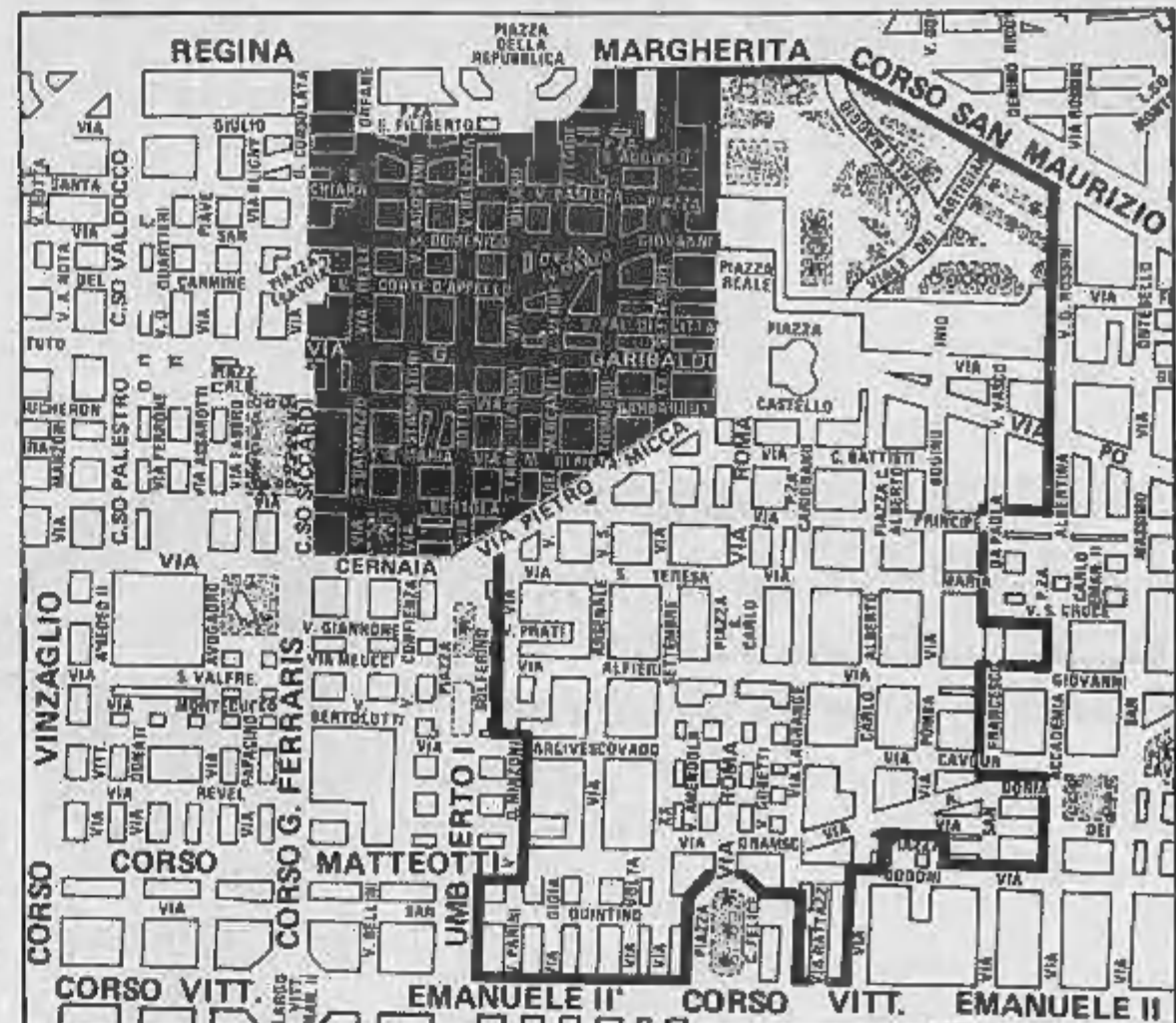
Anche lui afferma che quella chiusura non servirà a risolvere i problemi d'inquinamento. *«Certo che non serve* — dice Goy —. *Lo scopo è di dare un primo segnale concreto ai cittadini, di far vedere che per la prima volta si chiude al traffico automobilistico e che d'ora in poi la città storica sarà sempre più pedonalizzata e riservata al mezzo pubblico. Inoltre questo progetto, in una fase d'emergenza, è attuabile, gestibile, sia perché i vigili lo possono controllare, sia perché non richiede interventi ai Trasporti Torinesi»*.

Un segnale per l'ambiente, non contro l'inquinamento, dunque.

«Ci auguriamo che la gente possa cominciare ad accorgersi che così Torino sarà più vivibile. Un tassello, cui seguiranno interventi di pedonalizzazione, previsti dall'assessore Dondona, per la chiusura di piazza Castello, piazza Carignano, via Lagrange, via Carlo Alberto».

Ma per il traffico automobilistico non produrrà effetti negativi?

«La chiusura di quella piccola parte del centro produrrà qualcosina di negativo per il traffico — risponde l'architetto Goy —, *la chiusura totale* [illegible] *produrrebbe molto di più. Cominciamo con poco, poi, con altri interventi sul territorio, potremo ampliare i provvedimenti»*.

Luciano Borghesan

LA PROPOSTA DI DE LORENZO

Via il fumo dagli uffici? Molti no e ma... La Casiraghi: «E' un clima da crociata!»

TORINO ● Fumare fa male. Da anni si dice che occorrerebbe una legge per vietare il fumo in ufficio poiché nella legislazione italiana come in quella della maggior parte dei Paesi europei, non esistono ancora norme specifiche. Ebbene, dopo tanto parlare e discutere, questa ipotesi potrebbe presto diventare realtà. Prima però «occorre preparare il clima culturale per una fruttuosa accoglienza della normativa». [illegible] parole del ministro della Sanità De Lorenzo contenute in una lettera inviata nei giorni scorsi al ministro del Lavoro, a quello della Funzione pubblica e ai sindacati. D'altronde [illegible] nella giurisprudenza italiana sta facendosi strada la tendenza a considerare l'atto del fumare come *«elemento nocivo alla salubrità e sicurezza personale negli ambienti di lavoro»*.

Queste le prime reazioni alla proposta del ministro, liberale, di non fumare più negli uffici pubblici. *«Anch'io sono un fumatore, ma sto cercando di smettere* — premette il vicesindaco Pier Giorgio Re, collega di partito di De Lorenzo —. *Ovvio: tutto quello che si può fare per limitare il fumo, in special modo negli ambienti pubblici, è più che utile. Non è certo piacevole entrare al mattino, in certi posti di lavoro, "dentro una nuvola pestilenziale" provocata da pipe, sigarilli e toscani. Ora però bisognerà solo capire come verrà applicato il provvedimento specifico. Se verrà applicato»*.

Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, fumatrice, anche lei liberale, ha meno peli sulla lingua: *«E' una proposta che trovo un po' eccessiva. Ormai su questa vicenda del fumo siamo in un clima di piena crociata. Sbaglierò io, ma penso che [illegible] sia in grado di valutare da solo quando dà fastidio agli altri;* [illegible] *imposizioni vessatorie di sorta»*.

Resta comunque il fatto che accendersi [illegible] sigaretta sul posto di lavoro presto potrebbe diventare un'impresa. Forti della legge pochi infatti sarebbero disposti a tollerare questa azione, come invece accade ora. Occorre inoltre tenere conto che gli italiani sono fra i meno tolleranti in Europa rispetto al fumo degli altri: in un sondaggio della Comunità economica europea effettuato nel 1987 il 34 per cento degli intervistati si è dichiarato «molto disturbato dal fumo». Soltanto gli inglesi (44%) e i greci (42%) sono stati più intransigenti. In particolare il [illegible] per cento degli italiani (la percentuale più alta d'Europa) vieterebbe completamente il fumo nei locali pubblici, mentre l'86 per cento proibirebbe la vendita di sigarette ai minori di 16 anni.

Per quanto riguarda poi il capoluogo torinese, c'è purtroppo da registrare un triste primato: una media leggermente superiore sul totale complessivo delle 550 mila morti che si registrano annualmente in Italia. Senza [illegible] infine i danni «secondari» prodotti dal fumo passivo. Secondo un rapporto del Public Health Service americano, i più esposti sono soprattutto i bambini: nei primi due anni di vita i figli dei fumatori hanno generalmente [illegible] maggiore incidenza di malattie respiratorie e di ricoveri ospedalieri.

IN CAROLINA

Ma un marito vale almeno 10.000 dollari!

WASHINGTON ● A Raleigh, nella Carolina del Nord, un'impiegata di 31 anni, Susan Spencer Mason, si è rivolta alla magistratura per chiedere diecimila dollari (quasi 13 milioni) a una ragazza ventenne che le [illegible] rubato il marito. Susan ha fatto causa alla rivale basandosi [illegible] un reato riconosciuto in Carolina: l'«alienazione dell'affetto». Secondo la donna, il suo matrimonio andava a gonfie vele prima che entrasse in scena l'amante: lei è colpevole e un marito vale senz'altro diecimila dollari.

IN CALIFORNIA

Sei studioso? Hai la patente a 17 anni

SAN FRANCISCO ● I giovani della California che dimostrano di essere bravi a scuola potranno guidare l'auto prima degli altri. L'insolita disposizione sarà discussa dal Parlamento. Il governatore Deukmejian si è già detto favorevole. La legge permetterà agli studenti che vanno bene a scuola di prendere la patente in anticipo. Gli «asini» dovranno aspettare i 18 anni. La legge mira ad incoraggiare la frequenza scolastica: la California ha una delle più alte percentuali di studenti che abbandonano la scuola.

DUE PRIME A TORINO

«Parenti, amici e tanti guai» Sesso e giallo per Al Pacino

Al Pacino

Fine settimana segnato da altri due film Usa: *«Parenti, amici e tanti guai»*, oggi al Doria, con Steve Martin e Jason Robards e *«Seduzione pericolosa»*, domani nelle due sale dell'Olimpia, con Al Pacino e Ellen Barkin.

Nel primo un padre impiega il suo tempo ad imparare ad essere un buon genitore.

Nell'altro film Al Pacino ha un incontro d'amore con una donna che cerca, in modo assai spregiudicato, compagnie attraverso inserzioni dei cuori solitari sui giornali. Sullo sfondo un assassinio.

SERVIZIO A PAGINA 28

IL NUOVO GIOCO DI STAMPASERA

Due donne s'aggiudicano la «Copia vincente»

Prime fortunate la titolare di una latteria di corso Vinzaglio a Torino e una casalinga di Asti

Ada Alberti

Comincia la pioggia di milioni della «Copia vincente», il nuovo concorso di Stampasera. Ada Alberti, torinese, e Annamaria Benenti di Asti hanno vinto il gioco di lunedì e si sono aggiudicate entrambe un milione in buoni acquisto da spendere presso Borbonese e Mazzini Griffe.

Emozione e un pizzico d'incredulità nelle loro parole. Ada Alberti, [illegible] anni, lavora nella «Latteria moderna» di corso Vinzaglio 28. Dice: *«E' la prima volta che vinco qualcosa. La fortuna non mi ha mai aiutato. Avevo già giocato a tutti i concorsi di Stampasera, ma ogni sforzo era stato perfettamente inutile»*. Un orario di lavoro che non conosce attimi di sosta, la necessità, molte volte, di leggere il giornale il giorno dopo, non le ha impedito però di ricordarsi le uniche due, importantissime, regole della «Copia vincente»: conservare gelosamente la copia di Stampasera e ricordarsi di controllare quarantotto [illegible] dopo i numeri sorteggiati. Racconta: *«E' andata proprio così. Ho appena avuto il tempo* [illegible] *per verificare* [illegible] *ero tra i dieci fortunati»*. E la buona stella questa volta non ha tradito la sua fiducia.

Ad Asti, invece, Annamaria Benenti, [illegible] anni, casalinga, ha festeggiato insieme al marito Piero e alla figlia Cristina di 11 anni. Appena si è accorta di aver vinto è rimasta per un attimo perplessa: troppo bello per poter essere vero. Poi la telefonata entro le otto di [illegible] per il controllo del numero e la risposta ufficiale: *«Sì, lei avrà i buoni acquisto»*.

Ha già partecipato in passato ad altri concorsi, a molti giochi a premi, ma la sua storia è sempre stata molto simile a quella di Ada Alberti. Dice: *«Vincere? E' sempre stato un sogno. Credevo che non ci sarei mai riuscita. Ero veramente scoraggiata. Adesso, invece, non solo sono riuscita ad essere tra i possessori della "Copia vincente", ma ho anche vinto un milione visto che otto numeri di quelli sorteggiati non sono stati rivendicati»*.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PARRI

La lezione di Ferruccio

Siamo forse troppo distratti dal dibattito politico contingente per ricordarci del centenario della nascita di Ferruccio Parri. I problemi oggi sul tappeto paiono di natura molto diversa da quelli che caratterizzano l'impegno politico del leggendario «Maurizio» della Resistenza.

Per altro, bisogna dire che «celebrare» Parri sarebbe un controsenso perché egli fu un uomo assolutamente restio ad ogni forma di retorica.

E' meglio quindi ricordarlo in sordina, soprattutto verificando criticamente la sua opera che oggi può sembrare piuttosto distante dal contesto politico in cui viviamo.

Ma «presa della Bastiglia» del 1989 ha in qualche modo rivoluzionato molti giudizi considerati quasi intangibili. L'anno che è appena finito può avere una portata storica di incommensurabile valore. Questo grande, complesso movimento che ha sconvolto l'Est europeo, aprendolo ad una nuova storia, fa sì che anche in Italia nessuno possa più ragionare come prima.

Cosa può allora significare il ricordo di Parri ad un secolo dalla nascita e a neppure nove anni dalla morte?

Ho appena finito di leggere le *Memorie* di Altiero Spinelli a cui fui legatissimo. Mi ha colpito ed addolorato il pesante ed ingeneroso giudizio che Spinelli ha scritto riguardo a Parri: «Strano uomo, cocciuto ogni volta che prende una cantonata e senza consistenza ogni volta che sta sul terreno buono». Spinelli fa suo un pregiudizio polemico nei confronti di Parri che troviamo in tanta pubblicistica che presume di poter formulare giudizi storici sommari. Molti, in passato, hanno infatti parlato di «Maurizio» come di un utopista ingenuo, privo di capacità politiche adeguate, e di un moralista arcigno e monotono.

Al di là di alcuni suoi errori politici (che sono ammessi anche da storici come Galante Garrone che gli fu amico sincero), va detto con chiarezza che il bilancio complessivo dell'impegno civile di Parri, fondato su una lineare coerenza, è più che positivo. Scriveva lo stesso Parri: «La mia non è l'ingenuità dell'orbo in un mondo di furbi, ma quella di chi preferisce consapevolmente la buona fede alla furberia».

Con Salvemini, Calamandrei, Bauer, Valiani, Pertini, Ernesto Rossi, Amendola, egli appartenne ad una generazione che seppe pagare di persona per il suo antifascismo e porre le premesse per il riscatto della Resistenza a cui diede un alto contributo di passione e di lotta.

Oggi che la Resistenza appare dimenticata da troppi che con disinvolto e furbesco camaleontismo ritengono che si debba voltare pagina, il richiamo morale e politico a quegli uomini è quasi una bussola per ritrovare le ragioni profonde della politica intesa non come lotta selvaggia per il potere, ma come dedizione autentica e non fanatica ad alcuni ideali. La battaglia di Parri per un vero rinnovamento democratico del Paese all'indomani della Resistenza fu senz'altro in larga parte perduta. Le speranze di «Giustizia e Libertà» si dissolsero con la fine di quel Partito d'Azione che ebbe nella sua figura il più degno rappresentante, se è vero che egli, come sentirono i partigiani di «G. L.» fu «il continuatore di Carlo Rosselli».

Ferruccio Parri

Dalla delusione degli anni del dopoguerra, caratterizzati dal pavido servilismo dei partiti laici subordinati alla dc, trasse origine quel «giacobinismo» che lo porterà a scelte più radicali fino a giungere a capeggiare nel 1968 il gruppo senatoriale della «Sinistra indipendente». Ma va subito detto che Parri non fu mai comunista. Ha osservato Paolo Sylos Labini: «Parri ha detto più di una volta che in un Paese come il nostro ci vuole una politica di riforme, una politica laburista (...)». E Paolo Vittorelli ha, a sua volta, scritto: «Parri non fu mai marxista, forse non lesse mai Marx, non credeva in alcuna affermazione astratta (...). Parri non se la sentiva di piegarsi ad un certo rituale ideologico, e quindi non aveva l'intenzione di rinunciare alla sua integrità intellettuale...».

E, forse, proprio in ciò consiste la modernità e l'attualità di Parri, in un momento storico in cui le ideologie hanno rivelato la loro irrimediabile crisi, manifestandosi incapaci di fornire risposte adeguate ai nuovi problemi che via via emergono dal magma delle profonde trasformazioni in atto. Lo stesso Parri scrisse che «i fatti vanno al galoppo e la politica al piccolo trotto». Ma in lui il rifiuto degli ideologismi non si accompagnò mai alla rinuncia dei valori di fondo. In questo fu davvero cocciuto: seppe rifuggire da ogni forma di compromesso, restando la più vigile coscienza della democrazia repubblicana.

Dall'antifascismo clandestino alla Resistenza che animò con il suo coraggio e la sua tenacia, per giungere fino alla Liberazione quando divenne Presidente del Consiglio, la battaglia di Parri si è snodata con limpidezza esemplare. Negli anni difficili di Scelba e di Tambroni egli seppe dimostrare che il «culturame laico» di scelbiana memoria sapeva reagire con fermezza ad ogni tentazione oscurantista e reazionaria. Ed anche oggi «Maurizio» ha ancora qualcosa di importante da insegnarci: la coerenza coniugata ad un concretismo salveminiano che si sta rivelando vincente; un impegno civile senza risparmio di energie che non scade mai nel «professionismo» politico e mantiene inalterato il più assoluto disinteresse personale.

Nell'Italia degli *emergenti* e dei *rampanti* di oggi non è poco.

Pier Franco Quaglieni

I due vice di Forlani
Amore a prima vista?

ROMA ● Riuscirà la mano destra a sapere quel che fa la sinistra? Oppure Silvio Lega e Guido Bodrato, i due vice di Forlani, si beccheranno come galli nel pollaio di piazza del Gesù? La direzione dc ha appena ratificato la successione di Lega al posto di Scotti e finalmente i vicesegretari dello scudo crociato sono tornati ad essere in due: Bodrato per la sinistra, Lega per la corrente di Gava, come Scotti. In più, questa volta, c'è che sono ambedue piemontesi. Anzi, torinesi. E già il Transatlantico assicura che non sarà una coesistenza pacifica.

«Per carità!», ha sbottato subito il neo eletto per tacitare sorridendo ogni voce di futuri attriti col collega, «parliamo lo stesso linguaggio, se volete lo stesso dialetto, quindi ci intenderemo». Ma l'altro, anche lui sorridendo, è pronto a ribattere: «Il dialetto? Non lo parlo. Come vicesegretario nazionale parlo italiano con tutti».

Semplici battute ovviamente, ma qualcosa deve esserci, e non è un mistero che se il duo Bodrato-Scotti, vice di De Mita, funzionava perché le rispettive correnti erano alleate, ora la sinistra ha il dente avvelenato con la gestione Forlani, e sul tandem Bodrato-Lega pesa anche (in bene o male non si sa) il background di una lunga militanza politica torinese. Certo, Bodrato si è complimentato a lungo con l'«amico» che gli è stato affiancato. Ma quando ieri un altro «amico», di opposta corrente ma anch'egli sorridendo, ha stuzzicato il vice anziano dicendogli che finalmente era arrivato chi lo rimetteva a posto, lui ha rimbeccato: «Può darsi, ma c'è sempre la Provvidenza anche per i prepotenti».

Qualche maligno dice che per fortuna gli uffici dei due sono ben separati. Ed è vero che Bodrato sta al primo piano di piazza del Gesù, mentre l'ufficio che Scotti ha sgomberato ieri sera dopo la lunga vacatio («c'erano le ragnatele», confessa Lega), è al terzo; Forlani è piazzato equamente al secondo piano, quasi a far da cuscinetto. Ma se anche questa è una battuta, di certo le differenze tra i due non sono soltanto politiche ma anche caratteriali.

Ambedue torinesi? «Io sono di Leinì», precisa Lega; «Se è per questo, io sono nato a Monteu Roero», puntualizza Bodrato. Lega è stato campione di salto con l'asta? «Io facevo mezzo fondo e andavo in bicicletta: richiede meno tecnica ma è più faticoso», rivela l'altro. Bodrato tifa per il Toro? «A me il calcio non interessa, preferisco il basket e lo sci», afferma Lega. Quest'ultimo ha l'hobby dei fornelli e ama alla follia la bagna cauda? «Io non cucino, ci pensa mia moglie; e mi piace il barbaresco», dice Bodrato.

Quando però si parla di politica ambedue cambiano tono, anche se una punta di rivalità continua a sentirsi. «Lo conosco da tanto tempo, a volte abbiamo litigato e a volte siamo andati d'accordo: mi auguro che adesso si possa lavorare bene insieme», dichiara Bodrato. Come con Scotti? «Penso che possa continuare così, anche con Lega. Almeno dal mio punto di vista, non ci sono ragioni perché i rapporti peggiorino», è la risposta fornita con una garanzia: «All'ultimo congresso provinciale, un mese fa, eravamo quasi alleati. Non esprimiamo una conflittualità locale che possa diventare concorrenza nazionale».

E le deleghe di competenza? Non è che i due finiranno col litigare proprio sui compiti di lavoro? Ma un fiume di tranquillità scorre dai due che assicurano all'unisono come presto le deleghe verranno discusse e chiarite con Forlani. «E' il caso di specializzarsi — aggiunge Lega — anche se io credo molto al lavoro collettivo». Insomma, andranno d'accordo? «Penso di sì — risponde il neo vice —, siamo sempre andati sostanzialmente d'accordo, abbiamo eletto insieme il segretario di Torino e quello regionale, perché dovremmo litigare proprio adesso?».

Già, perché mai? Tant'è che il coro di melassa levatosi nella dc in saluto del nuovo braccio destro di Forlani e del suo vecchio braccio sinistro, va ascoltato attentamente. Sentite Vincenzo Scotti, il predecessore: «Hanno personalità e formazione diverse. Proprio per questo potrebbero integrarsi al meglio nell'elaborazione di proposte che qualifichino la politica dc». Oppure Adolfo Sarti, che inizia dichiarando «una gran bella soddisfazione per tutti gli amici» della dc piemontese e poi dice: «Lega e Bodrato non sono i due poli della dc, il moderato e il progressista, come qualche commentatore si appresta a dire. Essi dimostrano piuttosto che anche la modernità della dc ha molte facce». E ancora Giuseppe Botta: «Bodrato tutto nell'approfondimento culturale, Lega intuitivo nelle iniziative politiche: si integreranno bene, hanno due campi diversi e non bisticceranno certo».

Gianni Pennacchi

ACCUSO' ANCHE CRAXI

Carlo Palermo, carriera chiusa
Va in pensione a 42 anni
il giudice delle inchieste roventi

ROMA ● Carlo Palermo, il giudice delle indagini scottanti, ha deciso di mettersi da parte a 42 anni e di andare in pensione. E' il magistrato che ha messo a nudo l'intreccio tra traffico d'armi e droga e mosso accuse pesantissime a Craxi e ad alcuni finanzieri socialisti. Ieri la pratica di pensionamento per Carlo Palermo è stata esaminata dal Csm. La richiesta di dispensa dal servizio per infermità, corredata da un corposo fascicolo di certificati medici, descrive un uomo distrutto.

Dall'attentato avvenuto a Trapani, Carlo Palermo non ha più avuto pace. Minacciato dalla mafia, isolato e perseguitato, ha passato tutti questi anni a cercare di curarsi. Nei giorni scorsi la drammatica decisione di buttare la spugna.

La sua domanda è stata discussa ieri dal plenum del Csm che l'ha approvata: il Consiglio ha congedato Palermo senza riconoscergli la «causa di servizio» sulla quale sono ancora in corso accertamenti.

Quello di ieri è solo l'ultimo capitolo di una vicenda umana e professionale amara. A poco più di trent'anni Carlo Palermo si trovò tra le mani indagini di grande rilevanza come quella sul traffico d'armi. A trentacinque era uno dei magistrati più famosi d'Italia; pochi mesi più tardi isolato da tutti era costretto a rifugiarsi in un ufficio del ministero di Grazia e Giustizia per finire la carriera alla pretura di Latina, distaccato presso l'ufficio di Terracina.

Più ancora che tra i mafiosi, Carlo Palermo, il giudice a cui piaceva attaccare i potenti, si è fatto molti nemici nelle istituzioni. E' forse proprio questo che lo ha perso. Carlo Smuraglia lo ha definito un giudice perseguitato e forse, più che all'attentato mafioso di Trapani, che costò la vita ad una giovane madre e ai suoi due bambini, si riferiva all'incredibile quantità di provvedimenti giudiziari che lo hanno colpito.

Carlo Palermo

Spesso avvocati e malviventi arrestati da Palermo sono riusciti a trasformarlo da accusatore ad accusato e condotto in giudizio.

Ma forse il più severo persecutore di Carlo Palermo è stato il ministro socialista di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

Il Csm, per aver incautamente citato il nome di Bettino Craxi in un atto istruttorio senza aver dato corso a una comunicazione giudiziaria, ammonì Palermo e il ministro parlò di «eccessiva indulgenza».

RETROSPETTIVA DAL 24 FEBBRAIO

Andy Warhol a Palazzo Grassi

Esposte 250 opere dell'autore del celebre ritratto della Monroe

ROMA ● A Villa Miani, in via Trionfale 151, è stata presentata la mostra «Andy Warhol. Una retrospettiva», che sarà ospitata a Palazzo Grassi a Venezia a partire dal 24 febbraio sino al 27 maggio. Attraverso oltre duecentocinquanta opere il curatore della rassegna, Kynaston MacShine, intende porre l'attenzione sulla vicenda dell'artista, sulle esperienze nell'ambito della «Pop Art» e della produzione serigrafica. Si deve sottolineare come il suo itinerario espressivo sia sempre più sottoposto ad un'analisi approfondita. Warhol è l'autore del ritratto della Monroe, dell'immagine della zuppa Campbell e della Coca Cola, in una dimensione in cui «utilizza la serigrafia anche per produrre "quadri" su tela, ove moltiplica l'immagine...».

Diplomatosi al Carnegie Institute di Pittsburg, lavorò inizialmente come grafico pubblicitario e vetrinista per passare poi alla pittura, al cinema, alla disamina del mito della macchina. Di se stesso scriveva: «Il languore annoiato, il pallore sprecato... La maschera di gesso da folletto, lo sguardo un po' slavo...». In ogni caso — nota Giulio Carlo Argan — Warhol preleva l'immagine dall'informazione di massa e la «presenta logora, sfatta, consumata. E' un'immagine che, in gergo giornalistico, "ha fatto notizia": l'incidente d'auto, la sedia elettrica... Sono immagini divulgate dalla stampa quotidiana».

Accompagnata dal catalogo delle edizioni Bompiani, l'esposizione, allestita da Gae Aulenti, ripropone le serrate cadenze di un linguaggio che appartiene alla cultura del secondo Novecento, all'evoluzione del processo tecnologico, alla ricerca di un valore che è «in antitesi alla legge del consumo...». Questa retrospettiva racchiude, quindi, le istanze della visione di Warhol, della sua ricerca, degli «happenings, allestimenti, film che vogliono darci — ha detto Marisa Volpi Orlandini — il ritmo confuso, sovrapposto, carico della vita, serie di fotogrammi iteranti la stessa immagine...».

a. mi.

Andy Warhol, indiscusso maestro della pop art

DA OGGI A TORINO

Aziende piemontesi a scuola di export
Ci sono i soldi ma nessuno li spende

TORINO ● Vestiti in Tunisia o componenti d'auto nelle Filippine: chi può dire dove si fermerà l'imprenditoria italiana? Da tre anni una legge stanzia fondi per finanziare imprese miste fra privati e Paesi in via di sviluppo. La legge c'è, i soldi anche, ma per ora le buone intenzioni della carta hanno stentato a tradursi in azioni concrete.

I cento miliardi che nell'88 erano stati messi a disposizione per le joint ventures con il Terzo Mondo sono passati tali e quali nel bilancio dell'89: non si è spesa una lira. E' andata un po' meglio lo scorso anno, ma l'ingranaggio sembra far fatica a trovare il suo pieno ritmo.

«Le piccole e medie aziende hanno ancora una visione miope del commercio con l'estero — dice Maria Rosa Thea, responsabile del Centro Estero delle Camere di commercio piemontesi, un ente fondato nel '76 per assistere le aziende del Piemonte nello sviluppo dei rapporti internazionali —. Pensano solo ad esportare. C'è ancora tanto provincialismo e poca informazione».

E per aggiornare le piccole e medie imprese sui finanziamenti dell'Italia e degli organismi internazionali alle iniziative di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, il Centro Estero, in collaborazione con Mondimprese, ha organizzato una serie di quattro seminari aperti a tutte le aziende interessate.

Il primo incontro si farà a Torino (in via Ventimiglia 165) nel pomeriggio di oggi; le altre conferenze si terranno presso le sedi delle Camere di commercio di Ivrea (domani mattina), di Alessandria (nel pomeriggio di giovedì 8 febbraio) e di Novara (nella mattina del venerdì 9 febbraio).

Medicinali, attrezzature, impianti o crediti ai governi sono la faccia tradizionale dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo; negli Anni 90 la solidarietà veste i panni delle joint ventures: «Si passa dall'assistenza e dall'aiuto per tamponare le emergenze alla partecipazione», spiega la dottoressa Thea.

Il partner non è solo la ditta tedesca o la banca belga: i campi della collaborazione si estendono all'azienda o all'ente sperduto nel Sud-Est asiatico o vicino alla Terra del Fuoco. L'art. 7 della legge varata nell'87 spinge sulla strada della cooperazione; se un'azienda italiana investe un miliardo in un'impresa mista con un Paese del Terzo Mondo, verrà finanziata dallo Stato italiano per 700 milioni, che potranno essere restituiti entro dieci anni e con un tasso d'interesse agevolato.

Insomma, la solidarietà arriva dal privato, che ha le spalle per buona parte coperte dallo Stato. In cambio il privato dovrà rispettare certe priorità: Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco sono i Paesi del bacino mediterraneo ai primi posti nella lista degli aiuti; Etiopia, Somalia, Mozambico, Tanzania e Angola per il continente africano; per l'Asia solo le Filippine; Argentina, Bolivia, Perù e Colombia in America Latina. E, per la prima volta, fra i beneficiari due Paesi dell'Est: Polonia e Ungheria, che entrano nell'elenco degli aiuti più urgenti insieme alla Jugoslavia.

Conoscenze tecnologiche e nozioni di management in cambio di materie prime e manodopera: la formula non è una novità, ma il vantaggio dovrebbe essere reciproco. E i rischi? Niente paura, ci sono due organismi, la Sace e la Miga, che assicurano gli investimenti contro tutto: dai terremoti politici a quelli naturali.

Silvia Maoli

Colombia, il presidente accetterebbe l'amnistia

Clemenza ai «narcos»

WASHINGTON ● George Bush ha fatto capire che non dà molto credito alla volontà di ravvedimento espressa dai boss colombiani della droga. Quando i giornalisti hanno chiesto il suo giudizio sul comunicato con cui gli «estradabili», i narcotrafficanti colombiani ricercati dalla magistratura Usa, hanno fatto sapere di essere disposti a porre fine alle loro attività illegali in cambio di un'amnistia, il presidente degli Stati Uniti dapprima ha espresso scetticismo, quindi ha aggiunto: «Ho imparato a non fare commenti su questioni che non ho avuto modo di verificare; mi chiedete quindi di pronunciarmi su un comunicato di cui non so nulla».

Anche il portavoce presidenziale, Marlin Fitzwater, si è detto all'oscuro del comunicato dei boss colombiani. Ha ricordato comunque che gli Usa si sono sempre pronunciati contro qualsiasi patteggiamento. E anche il presidente colombiano Virgilio Barco, ha ricordato, è dello stesso avviso.

Ma per la verità il presidente Barco ha affermato che il suo governo non è «inflessibile» nelle sue posizioni. Il capo dello Stato ha così risposto a un giornalista che lo interpellava sulla decisione, finora dichiarata irremovibile, di non stabilire alcun dialogo con i baroni della droga. «Non ci irrigidiamo su nessuna posizione, siamo disposti a studiare tutti i problemi del Paese»: ha detto Barco che nel contempo ha definito «molto rispettabile» l'iniziativa della Chiesa e dei partiti che avevano chiesto ai baroni della droga di sospendere le esportazioni di cocaina e di liberare le circa venti persone rapite negli ultimi tempi dai loro gruppi armati.

Da Madrid, dove si trova per partecipare alla seconda Conferenza internazionale dei sindaci contro la droga, Juan Gomez Martinez, sindaco di Medellin, la seconda città della Colombia che ha dato il nome alla più potente gang della droga d'America Latina, auspica che il governo accetti l'offerta di «pace» degli «estradabili» e tratti le condizioni per porre fine ad una delle guerre più sanguinose che abbiano mai colpito quella nazione.

Gomez Martinez addossa agli Stati Uniti, e in particolare al presidente Bush, la maggiore responsabilità per avere spinto la Colombia in una guerra vera e propria tra Stato e signori della cocaina e ritiene che Barco abbia sbagliato lasciandosi convincere. «Se gli Usa — ha aggiunto — vogliono una guerra violenta in Colombia, devono ingaggiare una guerra dello stesso genere anche sul loro territorio, all'interno del loro Paese. Gli Stati Uniti non possono arrogarsi il ruolo di gendarmi del mondo. Hanno sbagliato a Cuba, hanno sbagliato in Nicaragua e continuano a sbagliare in Colombia».

Militari, nelle strade di Medellin, impegnati in un'operazione anti-droga. Nella foto a destra uomini della Croce Rossa intervenuti dopo l'esplosione del camion-bomba, il 4 dicembre scorso, contro la sede della polizia

Gomez Martinez afferma che nella sua città il problema dell'alcool è più serio di quello della cocaina perché provoca più vittime e quanto agli assassini compiuti dai sicari dei narcotrafficanti, il sindaco osserva: «Tutte le guerre si concludono al tavolo delle trattative ed anche questa finirà così, dopo tante morti».

Gomez Martinez è sindaco da 18 mesi: quando era candidato alla carica nel 1987 subì un tentativo di rapimento da parte di una banda di trafficanti di droga, ma lo sventò barricandosi in casa e sparando.

Le fonti ufficiali del governo colombiano, in apparente contraddizione con la posizione personale di Barco, hanno risposto alla dichiarazione di resa garantendo agli «estradabili» un processo giusto e il diritto alla difesa, ma facendo al contempo sapere che nessuno è disposto a fare concessioni non previste dalla legge. E' stato il ministro degli Interni Carlos Lemos Simmonds a rendere pubblico ieri sera l'atteggiamento dell'esecutivo nei confronti dei baroni della droga. Secondo il ministro il governo non intende modificare la politica seguita finora in questa materia favorevole alla concessione delle richieste di estradizione, né scendere a patti o accettare compromessi. «Il governo ha vinto questa guerra senza fare concessioni e non vedo perché dovrebbe cambiare politica quando i suoi propri nemici hanno ammesso di essere stati sconfitti»: ha detto Simmonds.

Le dichiarazioni del ministro alla stampa hanno preceduto di poco una riunione nella sede del governo tra il presidente Virgilio Barco, il ministro degli Esteri Julio Londono Paredes e (particolare importante) l'ambasciatore degli Usa, Thomas McNamara, nel corso della quale è stata esaminata la nuova situazione provocata dalla proposta degli «estradabili».

CONSUMISMO

La Romania fa pubblicità alle sigarette Un nuovo business negli Stati Uniti

WASHINGTON ● Non c'è limite alla fantasia dei «creativi». Sfondata la cortina di ferro, la pubblicità americana si è messa a sfruttare anche la situazione in Romania.

L'ultima trovata delle agenzie di Madison Avenue è oggi a tutta pagina sul «New York Times»: a pagarla è stata una multinazionale delle sigarette, la «Kent», che appoggia il suo messaggio a un ritaglio di giornale (ingigantito in modo da potersi leggere facilmente) del «Wall Street Journal» di lunedì 8 gennaio del 1990.

Il pezzo che interessa all'azienda americana è una corrispondenza dalla Romania che racconta come «i romeni riscoprono la vita in un mondo senza Ceausescu».

Un pizzico di consumismo è arrivato anche fra i soldati romeni

«Anche se molti romeni fumano — scrive da Alud l'inviato del giornale — la gente per strada di rado accende una Kent e usa invece il pacchetto come forma di moneta ausiliaria. Un pacchetto di Kent può comprare un paio di calze nascoste dietro il banco di un negozio di abbigliamento. Può assicurare qualche litro in più di carburante. Può guadagnare perfino attenzioni speciali da una classe medica oberata di lavoro. Le Kent erano le sigarette più popolari in Romania, ora sono uno status symbol e una chiave per aprire certe porte che altrimenti rimarrebbero inesorabilmente chiuse».

Fin qui il ritaglio. «In Romania — è la conclusione del messaggio — le Kent valgono troppo per potersi fumare. Fortunatamente, siamo in America».

La Kent non è l'unica azienda che cavalca la tigre della rivoluzione nell'Est europeo. In dicembre, dopo il crollo del muro di Berlino, la «Pepsi» aveva portato le sue lattine al «Check Point Charlie» in uno spot televisivo sul tema della libertà.

Sulla stessa linea, la Kenneth Cole, che fabbrica scarpe, aveva pubblicato sul settimanale «New York» la foto di un gruppo di berlinesi che danno la scalata al muro: «Ora non c'è più niente che gli impedisca di venire ai nostri saldi».

Che la politica non si debba usare per propagandare prodotti era uno dei più solidi tabù tra gli addetti ai lavori: i primi a romperlo, alla vigilia del vertice di Malta, erano stati gli importatori della vodka sovietica «Stolichnaya» con una pubblicità a tutta pagina su una decina di quotidiani che augurava a George Bush e a Mikhail Gorbaciov «buona navigazione».

Di grande presa emotiva, gli «spot» politici non sempre hanno avuto vita facile sulle reti: ritenendo di «cattivo gusto» l'uso dell'immagine presidenziale a scopi commerciali, a fine dicembre due dei maggiori network hanno bloccato la pubblicità di un farmaco che combatte il raffreddore.

Mostrava il presidente Bush e Gorbaciov durante uno dei loro incontri nell'isola di Malta mentre una voce fuori campo auspicava che «l'unica guerra fredda nel mondo sia quella che combattiamo noi».

IN MESOPOTAMIA

Gli archeologi hanno trovato una principessa sepolta sotto una montagna d'oro

Una canna di aerazione in ceramica, nascosta fra due placche di roccia, ha rivelato, a Nimrud in Mesopotamia, a un'équipe di archeologi iracheni la tomba ed il tesoro della principessa Yabahya, figlia di uno dei più celebri re assiri, Sargon II, vissuto tra il 722 e il 705 a. C.

Nimrud era l'antica capitale del regno assiro intorno al IX secolo a. C., prima di essere distrutta da un terribile incendio che ne decretò la fine. La tomba, ritrovata in quello che si crede essere il palazzo reale, ha lasciato stupefatti gli studiosi per la ricchezza dei reperti. Trentacinque chili d'oro lavorato in preziosi e delicatissimi monili: cinture di maglie finissime d'oro, collane e diademi, grandi orecchini leggerissimi nonostante il materiale, spille complicate e fantasiose. Il corpo della principessa era stato cosparso, prima di rinchiuderla nel sarcofago, di numerose minuscole roselline del prezioso metallo. Poco distante dalla tomba sono stati rinvenuti tre recipienti di bronzo contenenti 22 chili di monili e oggetti d'oro, appartenenti probabilmente ad una delle mogli di un altro famoso re assiro: Assurnasirpal II. La scoperta è tanto più eccezionale se si considera che gli Assiri erano finora celebri per essere un popolo di soldati, di amministratori e di conquistatori, ma certamente non di esperti orafi.

Ora rimaniamo in attesa di sapere se l'ormai consueta maledizione si abbatterà sul profanatori: «I fantasmi della notte perseguiteranno per sempre chi metterà le mani sulla mia tomba», recita una delle poche frasi per ora decifrato sulla porta del sepolcro.

ve. l.

GIAPPONE

Nazionalista spara al sindaco di Nagasaki «Ha offeso l'imperatore»

TOKYO ● Attentato questa mattina contro il sindaco di Nagasaki, Hitoshi Motoshima. Il portavoce della polizia, Hiroharu Naoe, ha detto che un individuo ha sparato contro il sindaco, fuggendo poi a bordo di una macchina berlina di color chiaro. Una grande caccia all'uomo è immediatamente scattata. Naoe ha detto che Motoshima è stato raggiunto da uno o più proiettili sul lato sinistro del petto.

La radio giapponese, nel dare la notizia, ha precisato che il sindaco è rimasto cosciente ed ha aggiunto, citando fonti sanitarie, che i proiettili non hanno leso organi vitali.

Motoshima aveva ricevuto numerose minacce da parte di elementi sciovinisti sin dal dicembre 1988, quando, nel corso di una riunione del Consiglio comunale, espresse l'opinione secondo cui l'imperatore Hirohito, il quale giaceva in quel momento sul letto in punto di morte, doveva assumersi la sua parte di responsabilità per la guerra.

Motoshima disse pure, in quella occasione, che l'imperatore avrebbe potuto far cessare la guerra molto prima, risparmiando in questo modo il bombardamento atomico di Hiroshima e di Nagasaki, le uniche due città al mondo a essere state bombardate con ordigni atomici.

Nagasaki fu devastata da una bomba atomica americana il 9 agosto 1945, tre giorni dopo la distruzione di Hiroshima a opera del primo ordigno atomico sganciato su una popolazione civile. La bomba atomica provocò 70.000 morti a Nagasaki; le dichiarazioni di Motoshima ebbero certamente una giustificazione emotiva, ma le sue parole non furono gradite dalle frange estreme del nazionalismo nipponico.

Dannati del mare

Nell'indifferenza generale, Tokyo ha rispedito in Cina i suoi boat people. Di loro, non si è saputo più nulla. Oggi a Ginevra l'Onu cerca soluzioni per i vietnamiti

HONG KONG ● Li hanno caricati su una nave diretta verso la provincia di Fujian. Erano 301. Di loro, non si è saputo più nulla.

Facevano parte di un gruppo di «boat people speciali», di cui nessuno parla. Per loro non ci sono dibattiti al Parlamento inglese, nè interventi di Amnesty International, nè polemiche «umanitarie» di Washington, nè ampi servizi sui giornali dell'Occidente.

Sono i boat people cinesi che si affidano alle correnti del Pacifico per arrivare alle coste nipponiche. La maggior parte di loro viene bloccata dai guardacoste di Tokyo e convinta, con le buone o con le cattive, a invertire la rotta, a dirigersi verso Honk Kong o verso qualunque altro posto, purchè lontano dal Giappone.

Quanti di questi disperati finiscano in bocca ai pescicani, nessuno può dirlo. I guardacoste giapponesi, in genere, li riforniscono di acqua e di viveri. A volte regalano anche qualche migliaio di yen. Poi li abbandonano al loro destino.

Chi riesce a passare fra le maglie della rete di controllo e a sbarcare sulle coste nipponiche, ha buone probabilità di finire nel campo profughi di Fukuoka, nel Sud del Giappone, o in qualche altro centro minore di raccolta. Lo scorso anno ne sono arrivati alcune migliaia. Quanti, con esattezza, non si sa.

Ufficialmente Tokyo ha ammesso di aver deciso il rimpatrio coatto di 1668 cinesi. I 301 imbarcati sulla nave diretta verso la provincia di Fujian erano il primo contingente di questo gruppo di «dannati del mare». Dovrebbero essere arrivati in Cina giusto il giorno di Natale. Il portavoce del ministro degli Esteri giapponese, Taizo Watanabe, ha detto che il governo di Pechino si è impegnato a «non punire» le persone rimpatriate. E questa è l'unica garanzia. Naturalmente, di loro si è persa ogni traccia.

Hong Kong. Un'immagine di un campo profughi: racchiusa in «stie» alte un metro, una coppia vietnamita prepara il pranzo e lava un neonato. Nella foto grande in alto, la polizia spara candelotti lacrimogeni contro i boat people (in rivolta contro il rimpatrio forzato in Vietnam) nel campo di detenzione di Chi Ma Wan, nell'isola di Lantau

Hong Kong. Qui in alto, un bambino vietnamita gioca in una breccia della rete che circonda il campo. A sinistra, un'immagine di altri profughi

Quando erano arrivati nei campi profughi giapponesi, avevano tentato di spacciarsi per vietnamiti. Speravano, così, di avere almeno qualche chance di rimanere nel «paradiso» nipponico o di essere spediti in Occidente. A Fukuoka i boat people cinesi avevano imposto una sorta di racket, taglieggiando i veri vietnamiti e costringendoli a «coprirli» durante i controlli dei funzionari giapponesi. Ne sono scaturiti rivolte e scontri feroci, con un numero imprecisato di morti.

Vittime si sono contate anche fra i nipponici, ma non per episodi di violenza. Tokyo ha ammesso che due funzionari addetti all'immigrazione nel campo di Fukuoka sono morti «stroncati dal troppo lavoro». E', probabilmente, la notizia più sconcertante, che dà la misura della gravità della situazione nei campi giapponesi.

Di questi «boat people» finora dimenticati quasi da tutti, dovrebbe occuparsi, oggi e domani, una conferenza internazionale organizzata a Ginevra dalle Nazioni Unite per trattare il problema dei profughi in Estremo Oriente e nel Sud-Est asiatico. Lo «spunto politico» che ha dato il via a questa conferenza è il problema dei boat people vietnamiti di Hong Kong. Sia perchè sono i più numerosi (oltre [illegible] mila), sia perchè i mass media occidentali hanno avuto ed hanno la possibilità di seguire, praticamente passo passo, la loro sorte.

Eppure, sembra un paradosso, i boat people di Hong Kong sono ancora i «meno sfortunati» fra questi dannati del mare. Tutto è relativo, naturalmente. La Malaysia e la Thailandia, ad esempio, si limitano a rigettare i profughi nell'oceano. Le autorità di Hong Kong invece li stivano in campi dove le strutture sono diventate «infernali» a causa del sovraffollamento.

All'interno delle baracche sono state costruite delle «stie» di un metro di altezza. E' qui che «vivono» le famiglie dei profughi. Cucinando, allattando i bambini. Fra scoppi di violenza, rivolte, epidemie. In attesa di essere rispediti in Vietnam.

Contro il loro rimpatrio coatto (un centinaio di persone, finora) si sono schierati tutti: i laboristi nel Parlamento inglese, Amnesty International, L'Onu, perfino gli Stati Uniti. A tutti, la signora Thatcher ha risposto che la stragrande maggioranza degli individui giunti ad Hong Kong non sono rifugiati politici, ma immigrati clandestini. A Bush, che protestava in nome dei diritti umani, la «signora di ferro» ha proposto di accogliere questi boat people negli Stati Uniti. E le proteste Usa si sono subito affievolite.

Ora l'Onu, che ha accettato la distinzione fra profugo politico e immigrato clandestino (distinzione spesso difficile e incerta e quindi fonte di abusi anche clamorosi) tenta di porre rimedio a una situazione che, in realtà, è irrisolvibile: nulla infatti indurrà la Gran Bretagna, il Giappone, gli Stati Uniti e gli altri Paesi ricchi ad accogliere le decine di migliaia di boat people esistenti.

E tantomeno ad ospitare le centinaia di migliaia di profughi che certamente si creeranno nei prossimi anni.

Non ci sono possibilità a breve termine. Solo aiutando il Vietnam ad uscire dalla bancarotta economica, si potrà (chissà fra quanto) evitare un esodo di massa, la fuga dalla miseria e dalla fame.

Ma l'America ha un vecchio conto con Hanoi. La ferita della guerra brucia ancora. Così come è ancora acceso il fuoco al confine cinese. E in particolar modo in Cambogia.

Con Washington e Pechino nemiche, con Mosca alle prese con i suoi gravissimi problemi interni, col Giappone incerto nelle spire dei difficili equilibrii diplomatici con la Cina, solo l'Europa potrebbe aiutare Hanoi. Ma che lo voglia davvero fare, è tutto da vedersi.

Nell'attesa che la ricca Europa si decida, all'Onu non resta che ipotizzare (e lo farà a Ginevra) finanziamenti per un maxi-campo profughi nelle Filippine, verso il quale dirottare il più alto numero possibile di boat people.

E' solo un palliativo. Certo. Ma almeno eviterà, per questa stagione dei monsoni, che alcune centinaia di persone finiscano come cibo per i pescicani.

Silvano Costanzo

Qui in alto, un gruppo di profughi «volontari» sulla scaletta dell'aereo che li sta per riportare in Vietnam. Nella foto a sinistra, un «classico» barcone, pericolosamente sovraccarico di boat people, al suo arrivo nelle acque territoriali di Hong Kong

Saluzzo rivive i suoi momenti di storia ebraica

Una serie di dibattiti in occasione degli incontri ecumenici organizzati dalla diocesi. Dalla fondazione della sinagoga alla deportazione in massa e allo sterminio della comunità locale

SALUZZO ● S'inizia oggi l'«ottavario per l'unità dei credenti» organizzato dalla Diocesi che riprende il documento ecumenico dei responsabili delle chiese cattoliche, ortodosse e protestanti firmato a Basilea nel maggio scorso. Inoltre, riprendendo la proposta della Cei per una giornata dedicata ad approfondire e sviluppare il dialogo ebraico-cristiano, la Diocesi ha organizzato un programma di studio, confronti e preghiera.

In Duomo, per tutta la settimana (salvo domenica) si terranno celebrazioni eucaristiche alle 18,30. Mercoledì, un grande vespro del rito bizantino officiato dal sacerdote ortodosso rumeno padre Giorgio Vasilescu, da anni a Torino, che alle 20,30 nel salone delle Opere cattoliche in via Parrà 9 parlerà in un dibattito pubblico. Dibattito anche stasera, in via Parrà, con Nedelia Tedeschi sul significato del «sabato ebraico» e con Ernesto Riva sul «dialogo ebraico-cristiano». Domenica, alle 15, verrà aperta al pubblico l'antica Sinagoga. Poi, in biblioteca, dibattito sulla comunità ebraica saluzzese aperto da una ricerca dello storico, e sindaco, professor Marco Piccat.

Queste iniziative assumono un'importanza particolare a Saluzzo poiché la comunità ebraica cittadina (29 persone all'occupazione tedesca il 4 dicembre 1943) venne interamente deportata e sterminata nei lager nazisti. Di qui l'attenzione con la quale l'incontro è stato preparato e verrà seguito, con il coinvolgimento delle istituzioni. In città oggi vive una sola famiglia di religione ebraica, i Segre, discendente dai primi ebrei profughi che si insediarono in Piemonte. Provenivano dalla Spagna, fuggiti per l'Inquisizione (1492), dalla zona bagnata dal Segre, affluente del fiume Ebro.

Ed è proprio Vittorio Segre, per molti anni simbolo della comunità ebraica cittadina (scampato alla deportazione), ad aver scritto un opuscolo, prezioso, sulla storia del suo popolo in queste terre, volumetto che richiederebbe una ristampa. Nel suo «Cenni storici sulla comunità israelitica di Saluzzo», Segre ricorda importanti antenati, nati a Saluzzo. Come Giacomo (1839-1894) colonnello di artiglieria: tra l'altro comandò la batteria che il 20 settembre 1870 aprì ai bersaglieri la «breccia» di Porta Pia. Quindi David (1840-1895), console in Egitto, Costantinopoli, Bogotà e Lima, per arrivare a Corrado (1863-1924) «considerato uno dei fondatori della scuola geometrica italiana per i suoi studi di geometria iperspaziale, algebrica e differenziale». Dal 1963 l'Istituto di geometria dell'Università di Torino ne porta il nome, così come la via per le scuole medie di Saluzzo.

La Sinagoga è all'ultimo piano di un vecchio edificio dell'ex «ghetto», a due passi dalla Cattedrale, piccola via intitolata il 20 settembre 1964 ai «Deportati Ebrei». Scrive Vittorio Segre: «E' stato costruito (in qualche documento ho trovato scritto ricostruito) nel 1832; il 4 Tamuz 5592 il signor Mordechai Segre, figlio di Jona, facendo un'offerta di oltre 6000 lire piemontesi poneva la prima pietra... Fino al 1964 si celebravano ancora saltuariamente le funzioni religiose più importanti al Tempio». Da Saluzzo sono stati inviati in Israele l'Aron Hakodesh del XVIII secolo, «ora nella casa del Presidente a Gerusalemme». Le «Tavole della legge», dipinte su marmo, sono al Tempio italiano di Gerusalemme così come lampade d'argento e oggetti di culto.

Restaurata più volte, la Sinagoga (nella quale si celebrò un grandioso rito funebre in onore di Camillo Cavour il 24 giugno 1861) è oggi in condizioni precarie: l'ultima riunione che qui si tenne fu il 15 aprile 1985 con una tavola rotonda sul tema «confronto con gli ebrei attraverso la storia del Piemonte» con Aldo Alessandro Mola, Mario Treves, don Michelangelo Priotto e Anna Bises Vitale.

La «riapertura» di domenica rappresenta dunque un'importante occasione di visita e di verifica: la Sinagoga è la testimonianza di un passato difficile, tormentoso e terribile e, nella sua valenza di lezione storica e morale, non può andare perduta.

Alberto Gedda

L'interno della storica sinagoga nell'ex «ghetto» di Saluzzo

La «fatal Novara» vuol far tornare i Savoia sul trono

NOVARA ● A quasi un secolo e mezzo dalla disfatta della Bicocca (che costò il regno a Carlo Alberto), da Novara parte una iniziativa che — nelle intenzioni dei protagonisti — dovrebbe riportare il re in Italia. Il vice segretario nazionale del partito monarchico popolare, Giovanni Porta, non ha dubbi: «Nella consultazione elettorale del 1946 solo i brogli fecero pendere, e di poco, la bilancia del referendum in favore della Repubblica. In effetti la maggioranza degli italiani aveva fatto una scelta precisa: quella della monarchia».

Per questo i «nostalgici» sono passati all'attacco. Dice sempre Porta: «Durante i lavori della metropolitana di Roma sono stati trovati due milioni di schede, tutti a favore della monarchia, che qualcuno aveva a suo tempo occultato. Il referendum con quei voti avrebbe avuto un risultato diametralmente opposto; la vittoria sarebbe stata degli italiani che avevano votato per il mantenimento della monarchia».

«C'è stato un evidente reato — prosegue Porta — che la stessa persona che ha fatto il ritrovamento, un certo Giuseppe Giglio, da buon cittadino ha denunciato ai presidenti delle corti di cassazione e della corte costituzionale. Noi monarchici riteniamo che sia giusto intentare giudizio contro lo Stato italiano visto che gli artefici dell'infame broglio sono ormai deceduti. Cosa chiediamo? Semplice: l'annullamento della proclamazione della repubblica dato che a conti fatti i cittadini 43 anni fa si erano espressi diversamente».

Giovanni Porta aggiunge: «Persino l'onorevole Antonello Trombadori, noto esponente comunista, ha dichiarato recentemente di considerare positiva ed essenziale per la continuità dello Stato quella che da parte repubblicana è sempre stata definita "la fuga di Pescara" di Vittorio Emanuele III dopo l'armistizio dell'8 settembre del 1943. Quarantasei anni sono... bastati perché un onesto avversario della monarchia riconoscesse la verità storica».

«Lo stesso atteggiamento, nobile e generoso, lo tenne Umberto II subito dopo il referendum. Si fece da parte per evitare che, dopo la proclamazione dei risultati, la giusta reazione della maggioranza degli italiani desse luogo a situazioni drammatiche per la nazione».

«Fra tre anni scade il termine per dire tutta la verità sul referendum istituzionale del 1946 — conclude Porta — e siccome i brogli sono ormai a conoscenza di tutti è ora che venga fatta giustizia».

La «Fatal Novara», quindi, la stessa che vide abdicare un re dopo la sconfitta per mano austriaca, porge adesso una mano alla casa Savoia. Su quei milioni di voti occultati (e pare che siano realmente tutti pro-monarchia) i nostalgici sperano di costruire il «ponte del ritorno».

Marcello Sanzo

LI HA TROVATI UN NIPOTE

Pavia, coniugi uccisi dal gas seduti davanti al televisore

PAVIA ● La morte è arrivata dalla caldaia: un soffio velenoso che ha stroncato la vita di Bruno Cappato, 69 anni, e di sua moglie Novis Bodon, 57 anni, residenti in via Montebolone a Pavia.

A fare la macabra scoperta è stato il nipote Giovanni Rustioni che come ogni sera verso le 21 passava a trovarli.

Per più di mezz'ora il nipote ha suonato il campanello senza avere risposta, ma loro non avrebbero mai aperto il cancello: la morte li aveva sorpresi in cucina mentre guardavano la televisione, lei seduta sul divano, lui accasciato sul tavolo.

Con loro c'era anche il cane, sopravvissuto alle esalazioni di ossido di carbonio solo perché si trovava sdraiato sul pavimento. Il micidiale gas ha infatti la tendenza ad andare verso l'alto. L'animale ne ha respirato meno dei due coniugi anche se quelle esalazioni sono bastate per stordirlo. Si è salvato anche il merlo orientale, quello che tutte le sere faceva il verso al fischio con il quale Giovanni Rustioni, il nipoto, soleva forsi annunciare mentre saliva i cinque gradini della villetta in via Montebolone.

Anche ieri sera ha continuato a fischiare dalla sua gabbia in salotto, dove le esalazioni erano meno forti, mentre Rustioni suonava inutilmente il campanello. A distanza di un'ora dalla scoperta fatta dal nipote, le esalazioni micidiali dell'ossido di carbonio spezzavano il respiro anche ai poliziotti e agli esperti della Scientifica che effettuavano rilevamenti e fotografie. Persino il medico legale, arrivato verso le 22, tossiva forte varcando la soglia della villetta, ancora intasata di gas.

Sul luogo si sono portati anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a chiudere la caldaia: poco più tardi quell'impianto-killer è stato sigillato.

La caldaia che ha provocato la morte dei due coniugi si trova nello scantinato: un impianto che, a poco a poco, si è trasformato in una trappola mortale. Secondo i primi accertamenti la causa starebbe in un difetto di combustione del bruciatore che, per motivi ancora da stabilire, non riusciva a scaricare in esterno l'ossido di carbonio prodotto. L'impianto di riscaldamento è ora sotto sequestro.

Con la vicenda di Pavia si allunga la serie di morti per esalazioni di ossido di carbonio: il micidiale gas ha già provocato quest'anno numerose vittime. Domenica scorsa due morti si erano avuti a Palermo, tre nelle Marche; inoltre otto anziani erano stati intossicati a Fidenza. L'altro ieri altri due coniugi erano morti nel Veronese, mentre sette componenti di uno stesso gruppo familiare erano stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo perché «vittime» delle esalazioni di una stufetta a metano.

Amedeo Lugaro

NAPOLI

Vandali e incendi per festeggiare Sant'Antonio nei rioni popolari

NAPOLI ● Nella notte i vigili del fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate da varie parti della città per spegnere gli incendi e rimuovere le macerie provocate durante i festeggiamenti di Sant'Antonio abate. Secondo una vecchia tradizione che stenta a morire, soprattutto nelle zone più popolari e più povere della città come il Vasto, Arenaccia, Vicaria si sono sparati fuochi d'artificio ed acceso falò in onore del patrono degli animali. Le fiamme in alcuni casi sono arrivate alle abitazioni rendendo pericolosa la situazione.

A Mergellina anche i vandali sono entrati in azione sotto la spinta euforica della festa. Nei pressi della Torretta sono stati incendiati cumuli di immondizia, che erano stati posti al centro dei binari della linea tranviaria, la quale è rimasta interrotta per oltre un'ora. Il centralino dei vigili del fuoco ieri sera ha suonato in continuazione.

IN ITALIA

Immigrati di colore: già presentate 70 mila domande per il soggiorno

ROMA ● Sono circa 70.000 le domande di regolarizzazione presentate dagli immigrati extracomunitari. Lo afferma in una nota il sottosegretario all'interno Valdo Spini che sottolinea come «a poco più di 15 giorni dalla entrata in vigore del decreto, l'attuazione del provvedimento di sanatoria prosegue intensamente». Il numero più alto delle domande presentate si è avuto a Roma, circa 10.000, Torino (6000), Napoli (5600), Palermo (5500), Milano (5300). «Nelle questure ove è più consistente l'afflusso — ha aggiunto Spini — si fa luogo ad uno scaglionamento del rilascio dei permessi di soggiorno, ma comunque non ne vengono rilasciati meno di 200-300 al giorno».

«Questo ci fa presumere — conclude Spini — che nell'arco di trenta giorni anche nelle questure come Roma, Torino, Milano, Napoli e Palermo potranno essere completamente evase le istanze presentate fino ad oggi».

Pare tuttavia che in diverse regioni il numero di coloro che hanno chiesto di regolarizzare la posizione sia molto inferiore alle presenze segnalate.

a cura di Franco Carcillo

I servizi con il Teletext delle emittenti private

TELEMATICA

Un servizio telematico estremamente interessante è quello trasmesso dalle stazioni televisive, quali Raiuno e Raidue, denominato Televideo. E' ricevibile da qualsiasi televisore dotato di apposito adattatore, spesso già fornito di serie all'acquisto: secondo stime Rai raggiunge circa 9 milioni di lettori.

Il successo ha spinto anche rete televisive locali a predisporre tali servizi: una rapida scorsa tra quelle torinesi fa scoprire servizi teletext (come vengono definiti quelli trasmessi via etere) su Telestudio, Grp, Videouno, Rete Si-Vincent, Quartarete, SuperSix-PrimAntenna. L'accento è posto, ovviamente, sulle notizie ed informazioni di ambito regionale e cittadino. Alcuni sono ancora in fase sperimentale, a dir il vero da alcuni mesi, e hanno notiziari incompleti. Il più esauriente è senz'altro quello offerto da rete St-Vincent che offre un ampio spettro di rubriche ed informazioni soprattutto per i teleutenti valdostani: dalle ricette ai piccoli annunci, dagli orari dei trasporti pubblici ai ritrovi.

E' ancora in fase di avvio il servizio trasmesso congiuntamente da Grp e Videouno denominato VideoSystel in grado di riprendere informazioni presenti sul Videotel Sip, come recentemente dimostrato dalla simulazione di pronto intervento della protezione civile torinese.

Quello presente su Telestudio si limita, al momento, a riprodurre piccoli annunci (auto, immobili, ecc...); qualche notizia di cronaca torinese è invece già presente sul teletext di Quartarete. Infine SuperSix, ancora in «prove tecniche» ma con una grafica accattivante, prevede a marzo l'avvio ufficiale del servizio.

Molto semplici da usare, grazie al telecomando «potenziato», i servizi informativi videotrasmessi rappresentano un ulteriore passo in avanti di quello che sarà il futuro del televisore, un punto focale, ancor più accentuato di oggi, il vero focolare domestico del domani: la tv interattiva. Per il momento limitiamoci a sperare che tali servizi riescano a colmare, grazie all'immediatezza delle informazioni trasmittibili in «tempo reale», quel vuoto rappresentato dalla scarsa presenza di informazioni relative alla vita spicciola quotidiana dei notiziari televisivi: col vantaggio di poter consultare, anzi «sfogliare», la tv quando si vuole.

Torniamo un attimo sul servizio telematico (a pagamento) della Sip (ricevibile su un terminale collegato alla linea telefonica): è arrivato a toccare le 200.000 chiamate al mese con circa 500.000 ore di connessione/mese, un indubbio successo complice l'apparire dei «dialoghi tra utenti» collegati al sistema che hanno rappresentato, in Francia, il trampolino di lancio dell'analogo servizio Minitel.

Il '90 sarà per Videotel un anno davvero cruciale, dopo anni di anticamera: ma in Italia ha un futuro? Vedremo.

La prossima settimana, rispondendo alla richieste di alcuni cortesi lettori, daremo un'occhiata alle apparecchiature necessarie per «entrare» nel mondo telematico.

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampa Sera rubrica Telematica.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna De Alexandris ved. Pennacini
Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, i figli **Nicola** con **Simonetta, Mario, Paolo** e **Adriano** con **Liliana, Cecilia, Davide**. Si ringraziano le suore di San Giuseppe e in particolare suor Annunziata per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 18 gennaio 1990

I **Docenti** e il **Personale** del **Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione classica** partecipano al dolore del prof. Adriano Pennacini per la perdita della **MAMMA**.
Lucio Bertelli
Giacomo Bona
Claudio Bracco
Marcella Cerulli
Sergio Cecchin
Eugenio Corsini
Guido Cortassa
Luciano De Biasi
Domenico Gavoti
Anna Maria Ferrero
Laura Fiocchi
Ezio Gallicet
Giovanna Garbarino
Maria Luisa Gemia
Michelangelo Giusta
Marziano Guglielminetti
Italo Lana
Valeria Lomanto
Nino Marinone
Clementina Mazzucco
Dina Micalella
Sandra Novo
Franca Parodi
Pia Perrino
Germano Proverbio
Luciana Quaglia
Carla Salvatico
Marina Sciafuga
Raffaella Tabacco
Francesco Trisoglio
Eleonora Vincenti
Dionigi Vottero.

I **Presidenti** dei **Corsi di Laurea** e i **Docenti** della **Facoltà di Lettere e Filosofia** esprimono al Preside prof. Adriano Pennacini la loro commozione e partecipano al suo dolore.

Sono vicini ad Adriano i colleghi
Ezio Gallicet
Sergio Givone
Barbara Lanati
Carlo Ossola
Fabrizio A. Pennacchietti
Anna Anfossi
Giorgio Barberi Squarotti
Gian Luigi Beccaria
Franco Bolgiani
Gianpaolo Caprettini
Guido Carboni
Gianpiero Cavaglià
Eugenio Corsini
Marco Cugno
Guido Davico Bonino
Vittoria Dolcetti Corazza
Luigi Forte
Luciano Guerci
Antonio Invernizzi
Emanuele Kanceff
Italo Lana
Adriana Ley
Diego Marconi
Franco Marenco
Carlo e Piero Marengo
Lorenzo Massobrio
Bice Mortara Garavelli
Gianni Mombello
Donatella Ponti
Maria Teresa Prat Zagrebelsky
Francesco Remotti
Aldo Ruffinatto
Lionello Sozzi
Lore Terracini
Gianni Vattimo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Silvano Formignani
anni 59
L'annunciano addolorati la sorella **Gina**, le nipoti e nipoti tutti, la figlioccia e l'affezionata **Agnese**. Funerali sabato 20 ore 8,15 ospedale Astanteria Martini, via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Angela Pasquero ved. Enrico
La piangono la cognata coi nipoti e pronipoti. Funerali domani ore 9,45 presso la cappella dell'Istituto Riposo, via San Marino 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' mancato
Giuseppe Ribet
Ex editore F.lli Ribet
anni 84
Lo ricordano il figlio **Luciano** la nuora **Pina** il nipote **Valerio** e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 10 dalla casa di riposo in Paesana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Paesana**, 16 gennaio 1990.

Le famiglie **Bolla** e **Cusino** partecipano commosse al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Taricco in Faralli
Con profondo dolore l'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Paola**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerale avrà luogo venerdì 19 corrente ore 10 parrocchia San Giovanni Bosco, indi la cara salma proseguirà per Narzole (Cn).
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Milanesi
Addolorati l'annunciano i figli **Guido** e **Annamaria**, sorelle, nipoti, **Annamaria Canonica** e parenti tutti. Funerale venerdì 19 corrente ore 11,45 parrocchia Redentore.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

«Non rattristiamoci di averla perduta, ringraziamo il Signore di avercela data». San Girolamo
E' tornata alla casa del Padre
Ada Zanotti in Reyna
Ne danno addolorati l'annuncio il marito **Eugenio**, i figli **Anna** e **Mauro**, il fratello **Mario**, i nipoti addolorati e tutti i congiunti. Recita del Santo Rosario questa sera alle ore 18 presso la parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni, via Cialdini 20 Torino. Le esequie avranno luogo venerdì 19 corrente in Bellaria (Forlì).
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Ella, Valentina, Rina, Ivana, Giorgio e **Daniela** partecipano al dolore di Mauro Anna e Papà.

Condomini Inquilini Custode Amministratore partecipano al dolore della famiglia Reyna Zanotti per la perdita della signora **ADA**.

Improvvisamente è mancata
Zuma Malavasi in Guitti
Dolorosamente lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli con le famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 11,45 nella cappella ospedale Martini.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Dalla Dea
Anziano FIAT
Lo annunciano la figlia **Bruna** col marito **Luciano**, i nipoti **Daniela, Cristina, Claudia**. Funerali venerdì 19 ore 10 nella cappella dell'ospedale CRF.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Vaccino
Con dolore lo annunciano la nipote **Rossana** col marito e bimbi, la tanto affezionata amica **Teresa Prato**, cognata e parenti. Funerali venerdì 19 ore 8,15 parrocchia S. [illegible]
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

E' mancato
cav. Giuseppe Inguaggiato
Ex Maresciallo Maggiore C.C.
di anni 88
Lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 19 c. m. alle ore 14 parrocchia S. Pietro in Vincoli Settimo Torinese. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Settimo Torinese**, 17 gennaio 1990.

Ci ha lasciati
Franco Lovato
Addolorati l'annunciano la moglie **Fiorentina**, il figlio **Giorgio** con **Luciana** e gli adorati nipoti **Raffaella** e **Andrea**. Per orario funerali telefonare al numero 822 5113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 17 gennaio 1990.

Celestino e **Sergio Racca** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianni e Maria Teresa per la perdita del padre
Luigi Manassero
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Zora Primozich ved. Bazzani
Ne danno il triste annuncio le figlie **Eugenia** e **Giovanna**, i nipoti **Antonio** e **Luisa** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' mancata
Vittoria Palladino ved. Sansoè
pensionata Manifattura Tabacchi
di anni 80
Lo annunciano figlio, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 parrocchia Fogizzo con partenza da Torino via Pergolesi 82 alle ore 14.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Luigina e **Giorgio** con **Massimo** e **Rossana** si uniscono al dolore di Osvaldo e Paola per la perdita della **MAMMA**.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Alessandro Gandino
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

24 ore System S.p.A. partecipa al grave lutto del dr. [illegible] Gandino e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello
Alessandro Gandino
— **Milano**, 17 gennaio 1990.

Partecipano al lutto:
Edo Corno
Giovanni Eblanca
Billy Fratecchi
Gaudenzio Ginevri
Franco Luccerini
Roberto Marcolongo
Giuliano Re.

Il **Consiglio di amministrazione** ed i **Soci** della **Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C.** partecipano con viva solidarietà al dolore dei familiari del compianto
comm. Francesco Balbis
che fu per molti anni amministratore ed apprezzato vicepresidente della banca.
— **Cuneo**, 17 gennaio 1990.

Luisa ed **Enrico Quaglino** partecipano commossi al dolore di Cristina e famiglia per la scomparsa del papà
Paolo Arrighi
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Titolare e **Collaboratori** della **Rotoflex Neograf** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Paolo Arrighi
— **Moretta**, 17 gennaio 1990.

I **Titolari** dei **Pastifici, Ferro F.lli, Gazzola, Moccagatta, Rey**, partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del caro collega
cav. Paolo Arrighi
— **Ovada**, 18 gennaio 1990.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Audisio Industrie Alimentari Srl** rimpiangono con profondo dolore la perdita dell'amico e collega
Paolo Arrighi
— **Fossano**, 17 gennaio 1990.

Nel ricordo del caro amico
Paolo Arrighi
partecipano al dolore dei familiari:
Teresina e Matteo Caretto
Anna e Domenico Vaschetti
Franca e Guglielmo Fumero.
— **Carmagnola**, 18 gennaio 1990.

Sono vicini a Marisa Arrighi e famiglia:
Gianna e Gino Fissore
Mimma e Renzo Chiaraviglio.

Dipendenti e **Collaboratori** di **Mina Francesca**, tipografo in Carmagnola, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cavalier
Paolo Arrighi
— **Carmagnola**, 18 gennaio 1990.

Famiglia **Viale** prende parte con dolore al lutto della famiglia
dr. Giovanni Gamba
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

(Continua a pag. 8)

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
pensioni
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La parola ai corvi di Torino Cinquecento e senza nome

«In quel palazzo c'è uno strano movimento, gentaglia da togliere dal mondo che va e che viene, a ore indecenti, fanno delle cosacce, sicuramente spacciano...». Suonava così una lettera anonima ricevuta dalla procura della Repubblica che ha fatto scattare un'indagine andata a buon fine.

Dunque i «corvi», gli autori di lettere anonime, servono, non sempre scrivono solo bugie e turpiloqui. Ma sono grossomodo solo il 10 per cento quelle che secondo la procura hanno qualche attendibilità. Anche perché il codice non consente di considerarle motivo di indagini. Se non per rintracciare l'autore. E con questo pretesto a volte, quando ci sono fatti specifici, dettagliati, verificabili, si indaga sul contenuto della lettera.

La procura della Repubblica, che è la più bersagliata da missive d'autore anonimo, ha ricevuto nel 1988 566 splendidi esempi della velenosa grafomania torinese; nel 1989 si è toccato quota 454. Ma non si possono fare discorsi su tendenze al ribasso o al rialzo della diffusione del veleno per lettera. Ci sono oscillazioni che sembrano «fisiologiche», cicliche, che si ripetono da quando nelle città medioevali c'erano le «buche» apposite per contenere le missive anonime. Anche se pare che negli ultimi anni si vada verso un aumento della delazione postale.

Adesso una di queste «buche» sembra essere diventata appunto la procura della Repubblica. Ma in realtà il moderno «corvo» — dotato ovviamente di mentalità classificatoria e burocratica, alla ricerca di palati importanti per i suoi distillati di vergogne, oscenità, diffamazioni, discrediti — mette quasi sempre in testa agli indirizzi delle lettere spedite «per conoscenza» quello del Presidente della Repubblica.

Poi viene quello del ministero di Grazia e Giustizia e così via, Guardia di Finanza, sindaci, assessorati, marescialli. Elenchi minuziosi, stilati secondo precise conoscenze dell'Italia istituzionale, allo scopo di usarla o almeno di scocciarla senza patirne il contatto diretto. L'anonimo può cercare di colpire i suoi nemici, dare sfogo alle sue invidie senza preoccuparsi di provare niente a quello Stato che chiama in causa.

Lui sospetta. Vive facendo la caccia alle streghe, a volte odia e invidia così tanto che ha allucinazioni e chiede aiuto alla Giustizia per farle diventare più vere. E' un folle lucido, vede intrighi, congiure — il male, insomma — ovunque. Il torinese vede soprattutto il marcio nello Stato — forse anche per il trauma dello scandalo Zampini — c'è un'abbondanza di denunce anonime verso presunti scandali o incurie di amministrazione pubblica. A partire dalle lettere anonime che riceve La Stampa per Specchio dei tempi. Forse la crescita del numero di «corvi», ma a volte si tratta sempre degli stessi che scrivono a raffica, dipende dalla montante cultura del sospetto, in cui questi pennuti con macchina da scrivere trovano il miglior clima per nidificare.

Ma come sono le lettere anonime torinesi? Per lo più meticolosamente scritte incollando lettere di giornale oppure in uno stampatello delineato pazientemente con il normografo.

Ore di lavoro con dedizione e precisione certosina per rimanere nell'ombra, per non rischiare di essere riconosciuti dai caratteri della macchina da scrivere.

E come si difendono i torinesi che le ricevono? Con l'indifferenza finché possono. Cercando se hanno nervi saldi e fiducia nel patner di parlare in famiglia di quegli scritti di corna e di infamità coniugali.

Oppure dopo averne ricevute una quarantina vanno da un'agenzia di investigazione e sbottano, scaricando addosso al detective un pacco di missive «Mi trovi chi le ha scritte!».

Più raramente chiedono, secondo l'agenzia «Trofer», di indagare per capire se il contenuto della lettera risponde al vero.

Con quante denunce anonime hanno a che fare i magistrati: gli uffici della procura della Repubblica di via Tasso (sopra) e (a sinistra) il procuratore aggiunto della Repubblica Francesco Marzachì

«Altrimenti a noi investigatori — dicono alla «Trofer» — basterebbe spedire lettere anonime per lavorare».

Anche a Torino funziona l'«autocorvo», lo scrittore di lettere anonime su se stesso. Un funzionario di banca che esce spesso la sera lasciando sola la moglie comincia a venire bersagliato da lettere anonime che lo accusano di cornificare la consorte.

Questa va in un'agenzia investigativa che scopre che in effetti il marito era infedele, solo che la tradiva con un altro uomo. E per nascondere la sua omosessualità il machiavellico bancario aveva iniziato a spedire le lettere anonime.

A volte ci sono «autocorvi» in complotto. Sempre in un'agenzia marito e amante vanno a denunciare le lettere anonime che rivelano la loro tresca.

«E' mia moglie che le scrive, ma si inventa tutto perché lei non può sapere» dice l'uomo. E in effetti era la moglie, solo che si scriveva le lettere perché un'amica dell'amante la informava con telefonate anonime. L'amante voleva far sapere alla moglie delle corna per farla divorziare lasciandole l'uomo. La moglie scriveva missive anonime perché non sapeva come farlo sapere al marito.

Gian Piero Amandola

PRIMA UDIENZA

Processo per violenza carnale: le chiromanti accusano Franco «incastrato» per quell'accento

L'hanno riconosciuto dall'accento napoletano. *«Mi chiamo Franco e ho 23 anni»*, avrebbe detto alle due chiromanti professioniste mentre le violentava con due complici, la notte dell'8 ottobre scorso sull'auto delle donne in un prato a ridosso delle aule bunker delle Vallette, ma già in territorio del Comune di Venaria. Franco in realtà si chiama Francesco, ha 19 anni e di cognome fa Campanile. I giudici della seconda sezione penale lo processano. Oggi la prima udienza. Deve rispondere di ratto a fine di libidine, violenza carnale, atti osceni, rapina e detenzione di armi da fuoco. Rischia almeno sette anni di condanna. Lo difende l'avvocato Giorgio Bissacco.

Maria Remiglo e Luciana Viganò, di 38 e 37 anni, stavano rientrando a casa, al 8 di via Bligny, la notte dell'8 ottobre quando si accorsero di essere state seguite da una Bmw di colore scuro, con a bordo tre giovani. In quel momento l'auto bloccò la loro Peugeot 205, ne scesero due uomini e, puntando contro le donne una pistola, le costrinsero a seguirli nel prato di Venaria. Consumata a turno la violenza, i giovani si portarono via anche alcuni oggetti delle chiromanti, un accendino e un portachiavi d'oro.

Le donne hanno riconosciuto Campanile in una foto segnaletica (il ragazzo ha un precedente per furto) mostrata loro in questura. *«Parlarono di un riccioluto, ma il mio cliente* — fa osservare l'avv. Bissacco —, *militare in Friuli aveva capelli cortissimi, e poi non ha alcun accento napoletano»*.

IN TRIBUNALE FRANCO LOLLI

Piccoli industriali, artigiani e commercianti che si affidavano al consulente del lavoro

In sei anni tante piccole truffe milionarie

L'avvocato Fulvio Gianaria

Ed è arrivato anche il giorno del processo per Franco Lolli, il consulente del lavoro che, con la moglie Giuseppina Balzari, tratteneva per la famiglia i quattrini che i suoi numerosi clienti gli affidavano perché li versasse all'Inps. Il buco accertato dall'istituto di previdenza sociale è di 2 miliardi e 200 milioni. Le parti lese sono 54 fra piccoli industriali, artigiani e commercianti torinesi. Per alcuni il danno è di oltre mezzo miliardo, la maggioranza ci ha rimesso dai 30 ai 40 milioni. Soldi, oltre tutto, che adesso l'Inps vuole. Sino alla segnalazione del magistrato, il sostituto procuratore Corsi, non s'era accorto degli ammanchi.

Lolli, cinquantaduenne, con studio avviato in via Rattazzi 11, è in carcere dall'autunno, mentre la moglie latita all'estero. In settembre alcuni clienti truffati li seguirono sino al suo appartamento parigino. La coppia deve rispondere di appropriazione indebita aggravata e di un doppio falso, in atti pubblici e per aver usato timbri contraffatti di istituti bancari (il San Paolo e la Cassa di Risparmio), che servivano loro per presentare le ricevute dei pagamenti ai loro clienti. Un trucchetto elementare, ma efficace a quanto pare, dal momento che l'Inps non effettuava alcun controllo sui contributi.

Lolli se ne deve essere accorto poco per volta: i primi mancati versamenti risalgono al 1982, ma è solo dal 1987 che il consulente del lavoro trattiene sistematicamente tutti i quattrini consegnati al suo studio e destinati all'Inps. E continua imperterrito insieme con la moglie anche dopo l'avvio delle indagini della magistratura. E' l'Inail, in aprile, a segnalare alla procura un piccolo ammanco. E il dottor Corsi, allora, avverte l'Inps di iniziare accertamenti sui propri tabulati. Un gruppo di truffati nell'estate si rivolge ad un legale, l'avvocato Tommaso Servetto, che fa pedinare i Lolli da investigatori privati. La situazione per la coppia precipita a fine estate, allorché i controlli a tappeto dell'istituto di previdenza evidenziano la gravità dell'«appropriazione indebita». La signora scappa per tempo.

Nel frattempo la famiglia si «libera» di tutte le proprietà; a cominciare da una villa, a Rivoli, che varrebbe mezzo miliardo. L'acquista (o finge di acquistarla) per molto meno un'amico della figlia Emanuela, Gianfranco Pesenti, che per questo viene incriminato in un altro procedimento per favoreggiamento. Dal Texas, dove risiede, avrebbe ammesso la finta operazione, dissociandosi dalla linea difensiva di Emanuela e Marcello Lolli, 22 e 21 anni, che devono rispondere dello stesso reato nel processo contro i genitori.

Stamane nell'aula della prima sezione penale del tribunale si sono costituite le parti civili (fra cui le banche coinvolte per i timbri falsi, la Cassa di Risparmio è patrocinata dagli avvocati Gianaria e Mittone). Il processo ha binari scontati, preannunciati dalle risposte date da Franco Lolli negli interrogatori: non ha potuto negare gli addebiti, ma ha coinvolto la moglie. I due avrebbero truffato i loro clienti per consentire un alto tenore di vita ai figli.

L'ULTIMO CENSIMENTO

Meno istituti, più case per i ragazzi in difficoltà

Sono sempre di meno, fortunatamente. Nell'ultima fotografia appena tremila: pochi negli istituti, di più in affidamento. Per i minori e i loro disagi il Piemonte ha voltato da tempo pagina. Lo hanno confermato in molti dai microfoni del Consiglio in via Alfieri 15 in un convegno che ha rilanciato tanti problemi ma è anche servito a costruire briciole di speranza. Era la conferenza annuale «sullo stato di attuazione e sulle prospettive delle politiche socioassistenziali della Regione». In Italia i ragazzi «ospiti» di istituti erano 210.000 nel '61, 59.000 nell'83. In Piemonte la nuova mentalità, attenzione rinnovata al mondo dell'infanzia, sensibilità diverse hanno fatto ancora meglio: dai 5554 del '78 si è scesi ai 2590 dell'84 e, nell'88 a 1515. Una frana provvidenziale.

Chi l'ha provocata? La crisi delle nascite, ovviamente, ma anche e soprattutto un processo di mutamento culturale che ha prodotto leggi. Il cammino resta lungo, difficile, tortuoso.

Certo, ci sono ragioni per sperare. Nell'84 i giovani ricoverati in istituti erano l'85 per cento del totale, oggi sono il 77 per cento; quelli nelle comunità-alloggio rappresentavano il 14%, lo scorso anno hanno sfiorato il 23 per cento: quasi dieci punti in più. Un bel salto. «Ma è ancora poco. Troppo poco — avvertono gli esperti —. Il fatto che solo un minore su 4 è ospite di comunità-alloggio è allarmante. E, purtroppo, è così da anni. Il rapporto, cioè i numeri, non cambia». Basta questo per dimostrare quanto sia difficile costruire un mondo nuovo per i ragazzi che hanno problemi di disagio.

Ma ecco, intanto, le ultime cifre certe. Si riferiscono ad un anno fa. Dicono che i bambini al di sotto dei cinque anni «con problemi» sono 115, il 7,64 per cento. Meno d'un tempo. Meno male: vuol dire che è diminuito il fenomeno di chi abbandona alla nascita i figli e si è modificato il quadro generale delle condizioni delle famiglie. Di questi oltre il 65 per cento è in istituto, il resto nelle comunità. Quindi più sono piccoli più è possibile sistemarli in comunità.

Ma il vagone più affollato è quello che porta i ragazzi dai 6 ai 13 anni. Sono il 54 per cento del popolo di minori del Piemonte. Purtroppo anche per loro una sistemazione alternativa all'istituto resta molto difficile. Infatti 82 su cento finiscono negli istituti per periodi più o meno lunghi. «Ecco un'altra conferma — dice l'assessore regionale all'assistenza Gian Paolo Brizio — delle difficoltà incontrate nella promozione della cultura dell'accoglienza del fanciullo e dell'adolescente e, dall'altro, degli ostacoli nel trovare famiglie affidatarie».

Stessa situazione, medesime analisi, identiche prospettive per i giovani dai 14 ai 18 anni. Anche per loro continua a vincere (anche se come s'è visto è in forte ribasso) l'istituto dove finisce oltre il 70 per cento dei ragazzi.

Chi sono i minori disagiati? Donne il 54 per cento, maschi il 46. Il gruppo più numeroso è di Torino: 906, cioè il 59,80 per cento. Nelle altre province va meglio. Le isole felici sono a Vercelli e ad Asti.

«Fortunatamente cresce il numero delle esperienze nuove cioè quelle delle famiglie affidatarie, delle comunità di tipo familiare, delle comunità alloggio. E' un segno positivo — conclude l'assessore —, la prova che c'è più sensibilità. Non solo, ma c'è un altro fatto nuovo: l'impegno della Regione e delle Usl per trasformare i grandi istituti in piccole strutture agibili, funzionali. Riuscire in quest'operazione significa, per noi, cancellare definitivamente quelle immagini disumane di bambini d'ogni età chiusi negli istituti».

Gian Mario Ricciardi

IN UN LIBRO

Mille piccole storie di operai senza terra

Questa sera alle 21 alla libreria Campus si presenta il libro di Liliana Madeo «Gli scariolanti di Ostia Antica». Con l'autrice dibatteranno il professor Giovanni De Luna, Carlo Giorcelli, vicepresidente della Lega Piemonte, e Terenzio Vergnano, presidente dell'Istituto nazionale formazione cooperative.

Il sottotitolo del libro è «Storia di una colonia socialista». Forse si potrebbe parlare di microstoria, cioè di racconti di vite quotidiane di «scariolanti», di «operai della terra». Così si sono chiamati quelli di Ravenna venuti il 25 novembre 1884 a Ostia, a bonificare le paludi. La Madeo racconta i settantadue anni della loro comunità. Racconta vite di romagnoli, rosse di lambrusco e di sangue socialcomunista e anarchico. Sono lì, si immergono fino al collo in questa fanghiglia di una terra che non è loro, ma le loro radici profonde rimangono nella terra che hanno lasciato. Loro sono sempre romagnoli libertari, irreligiosi, antiautoritari. Amici di Andrea Costa, i loro figli si chiamano Comunardo, Avanti. Teste dure, se ne fregano degli scandali che danno non sposandosi, loro sono fatti per vivere con ogni cosa in comune, anche in una zona tutta famiglia e chiesa.

Non li abbatte l'accoglienza della gente che urla «Disgraziati siete venuti a morire», neanche i briganti e la malaria. Neppure le piogge, quelle che, dopo scavato un canale, tirato su un argine, risommergevano tutto. Ed erano desolazione e disperazione, litigi, anche voglia di piantar lì. Sembrava una follia bonificare quelle paludi. Loro non avevano solo le carriole, ma anche le prime idrovore. Per le prime volte si provava non solo la «colmata» a forza di braccia, si usavano quei marchingegni francesi che dovevano prosciugare ma nessuno sapeva se avrebbero poi funzionato.

Alla fine ce la fecero, superando scoramenti e sconfitte, confermando quello che diceva di loro re Umberto I, grande sponsor di questa gente: «Lavorano sodo e non danno grane». E così gli scariolanti di Ostia erano guardati con sospetto perché erano «socialisti del re».

Ma loro se ne sono fregati anche di questo, loro erano sempre quei 500 uomini e quelle 50 donne, le «azdore» per «accudirli». Quelli scappati dalla fame del ravennate perché avevano vinto l'appalto per bonificare le paludi di Ostia. E nulla l'avrebbe strappato loro, né nulla li avrebbe cambiati.

g. p. a.

I.D. denuncia il numero da dove parte la chiamata

Un telefono trasparente

Aggeggio senza pretese, poco costoso e con un display che lampeggia. Scompaiono le telefonate oscene. Il capufficio sceglie se rispondere o no. Problema: tutela o viola la libertà?

E' il 1877: si dimostrano le capacità di un nuovo apparecchio che si chiama telefono

Una scatoletta che, agganciata al telefono, segnala su uno schermo lampeggiante, il numero telefonico di chi chiama, anche se si chiama da una cabina pubblica. In America è già in funzione in migliaia di case e di uffici. Anche in tutti i commissariati e negli ospedali. Un fenomeno così esteso che, da qualche settimana, se ne parla anche al Congresso: difende o viola l'intimità di una persona? Tutela o danneggia le libertà civili? Nella rivoluzione delle telecomunicazioni, muterà il modo di vivere quotidiano? Gli States si appassionano per questi dibattiti.

E' un aggeggio senza pretese, nemmeno troppo costoso, battezzato senza troppa fantasia *«Phone I.D.»* che vorrebbe dire: identificazione telefonica. Questa nuova tecnologia sta avendo un grosso successo. Così per esempio, il dirigente che si attarda in ufficio per lavoro può scegliere se rispondere allo squillo del telefono o lasciarlo suonare inutilmente sapendo qual è il numero che chiama.

Prezzi popolari. La *scatoletta* costa dalle 40 alle 100 mila lire oltre ad un abbonamento mensile variabile dalle 10 alle 15 mila lire. Le compagnie telefoniche hanno impostato una campagna pubblicitaria efficace, ricordando che *«come si ha diritto di sapere chi bussa alla propria porta, altrettanto si può ottenere con il telefono»*. Ricordano che nel New Jersey, dove questo sistema è in funzione da un anno, le telefonate oscene si sono dimezzate. Sarebbe come lasciare la firma sul corpo del reato.

Ma gli americani, appassionati dei congegni elettronici, non sono stati a guardare, e qualcuno, ha subito trovato l'antidoto: il *«Phone I.D. Black»* venduto allo stesso prezzo. E' un sistema che, inserito nel telefono, paralizza il *«Phone I.D.»* tutelando l'anonimato di chi non vuole farsi scoprire.

Cosa sta succedendo in proposito da noi; è tutto oro quel che riluce oltre l'oceano?

La *scatoletta* americana è un contatore di dati rappresentati in display, elaborati dal cervello elettronico della società telefonica. Quando si digita il numero di un utente qualsiasi, si trasmette il segnale di chiamata alla centrale telefonica, che fa da ponte. La centrale telefonica, a sua volta, invia l'impulso di chiamata all'apparecchio desiderato. Nel computer della centrale coesistono, in un dato istante, due informazioni: i numeri di telefono dell'utente chiamante e quello dell'utente chiamato. Il numero di chi chiama serve da un lato per l'addebito degli scatti, e dall'altro per trasmetterlo, eventualmente in tempo reale, lungo il cavo, come dato, al contatore collegato all'apparecchio dell'utente chiamato. Il *«Phone I.D.»* quindi, non è un regalo ma un servizio, fra i tanti che una società telefonica computerizzata può offrire alla clientela.

«Negli States — afferma Giuseppe Muratori, direttore dell'Istituto Ricerche Comunicazioni sociali di Torino, all'avanguardia nei comparti della microfisica e della microelettronica per la difesa delle informazioni con particolare riferimento alle comunicazioni — *l'I.D. è stato utilizzato per scopi prettamente commerciali. Non è quindi una scoperta scientifica sensazionale ma un semplice contatore. La contromossa, il "Block", a sua volta, non è altro che un filtro elettronico che elimina la trasmissione dei dati non voluti da quelli in famiu. L'istituto negli ultimi tempi, dopo studio e progettazione, ha costruito l'analizzatore telefonico "Spycatcher" che avverte se il telefono è sotto controllo, con microspie o con registratori, prima e durante le telefonate. Per le "bonifiche" e "difese attive" c'è lo "Spysweeper" che distrugge, in tempo reale, i nastri di uno o più registratori collegati fisicamente alla linea telefonica. L'"Excubo" invece, distrugge in pochi secondi, qualsiasi tipo di microspia collegata alla linea telefonica od inserita nello stesso apparecchio telefonico»*.

Premessa necessaria per arrivare a questi strumenti del futuro, è quindi che tutto il sistema telefonico sia gestito da centrali elettroniche. E' fattibile in Italia un discorso del genere?

«Ci vorrà ancora qualche anno — affermano alla direzione generale della Sip — *per poter utilizzare simili sistemi sulle nostre linee telefoniche. La scatoletta americana, infatti, è un optional che verrà introdotto sulla nostra rete d'accordo con il ministero delle Poste anche in relazione al tariffario ed alla graduale estensione delle centrali elettroniche sul territorio nazionale»*.

Non ci sono imminenti salti nel futuro. Tratto un sospiro di sollievo, relativamente alla tutela della *privacy* nelle telefonate, gli studi nello spionaggio e controspionaggio elettronico-telefonico fanno passi da gigante. Inserirsi fra due che parlano e difendere dalle intrusioni è la nuova frontiera della spia.

«L'istituto — afferma Muratori — *sta anche costruendo un apparecchio portatile che capta a distanza i numeri di telefono che si stanno digitando in chiamata per trasferire, se interessa, la comunicazione telefonica in arrivo da un apparecchio ad un altro»*.

Il telefono, un filo, la tua voce. Attenzione, qualcuno può essere in grado di ascoltare... Meglio cautelarsi.

Alberto Fumi

NOTIZIE

Incendio in mobilificio sgombrato caseggiato

Un incendio è scoppiato ieri sera poco dopo le undici in un deposito di mobili, soprattutto sedie, di via Filadelfia 237. In un primo momento il rogo è parso di vaste dimensioni. Polizia e vigili del fuoco hanno fatto sgombrare tutti gli alloggi dell'edificio, ma l'opera di spegnimento si è conclusa in nemmeno un'ora. Alcuni mobili sono andati distrutti, ma il caseggiato ha riportato solo lievi danni. Il deposito è di proprietà di Mario Girardi, 58 anni, via Tirreno 283.

Venerdì letterari

Lo psicoanalista Massimo Amaniti parla domani, alle 18, all'Alfieri per i Venerdì letterari organizzati dall'Associazione Culturale Italiana. Il tema è «La nascita psicologica del bambino».

Studenti di nuovo in piazza

Iniziativa unitaria degli studenti medi torinesi. Mercoledì 23 gennaio assemblea autoconvocata dagli allievi del Regina, Cottini, VI Ipsia, Gramsci, Volta e Einstein. All'ordine del giorno i problemi dell'edilizia scolastica, le minacce di ritorsione da parte dei presidi (7 in condotta), il diritto allo studio. L'assemblea, convocata unitariamente dalla Fgci e dagli studenti «indipendenti», dovrebbe elaborare una piattaforma unitaria e nominare un comitato per preparare la partecipazione alla manifestazione nazionale del 3 febbario.

Petizione sulla scuola a Chieri

Il sindacato scuola Cgil di Chieri ha promosso una petizione per cambiare volto alla scuola materna. Le firme si raccolgono in municipio, presso l'anagrafe. La proposta è quella di riconoscere l'asilo come «prima scuola», vale a dire con programmi specifici e strumenti propri. Si auspica la continuità didattica con la scuola elementare e in questa ottica le classi dovrebbero avere da 10 a 25 allievi.

Carnevale a Cambiano

Primo anticipo di Carnevale a Cambiano che ha deciso di sostituire l'annuale sfilata dei carri allegorici con un defilé di carri «mignon». In municipio si sta allestendo un concorso di idee. Per partecipare è necessario avere fantasia e originalità. Per quanto riguarda i mezzi sono ammessi tutti, dalle carriole in su, purché non superino quattro metri d'altezza e larghezza. A Pavarolo intanto sono state elette le nuove maschere. A vestire i panni del conte Cari e della contessa Freisa sono i coniugi Franca e Felice Gilardi.

Rapina in negozio a Collegno

Rapina ieri alle 17 nel negozio di articoli per l'infanzia di Olga Zagari, residente a Rivoli in via Assisi 13. Due rapinatori armati di pistola sono entrati nel suo negozio di corso Togliatti, in zona Leumann. In quel momento non c'era nessuno nel negozio e i rapinatori, probabilmente drogati, hanno agito con tutta tranquillità. Hanno portato via dalla cassa circa due milioni e hanno anche strappato alla donna catene e anelli d'oro prima di fuggire a piedi. Non è la prima volta che i due rapinatori entrano in azione nella zona; già un mese fa un tabaccaio era stato aggredito con le stesse modalità.

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancato
Piero Bassano
maestro del lavoro
Commossi lo annunciano i figli: **Gianni** con **Livia**, **Maria Teresa Artusio**, **Dino** con **Nucci**, **Giorgio** con **Gabriella**, **Mario** con **Anastasia**, **Marisa** con **Hideyuki Miyakawa**, **Mariella** con **Gianni** [illegible] e famiglie, i fratelli **Giacomo Paolo** e **Natalina** con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 h. 14.30 partendo dall'abitazione in c.so Torino [illegible], Alpignano. Non fiori ma offerte alla parrocchia di S. Martino.
— **Alpignano**, 17 gennaio 1990.

Masayuki e **Reiko Miyakawa** partecipano vivamente al dolore della famiglia Bassano per la scomparsa del caro nonno **PIERO**.
— **Tokyo**, 17 gennaio 1990.

Zenjiro Asama, **Presidente Yachiyoda Sangyo Co Ltd - Tokyo** ricorda commosso il caro amico **PIERO** e partecipa al cordoglio della famiglia.

Marisa, Gigi, Chicco Giay Arcota sono vicini a Marisa.

I nipoti
Betta con **Cesare**
Piero con **Loredana**
Andrea con **Patrizia**
Marina
Roberto
Anna
Valentina
Bruno
Alfredo
Morena
Mario con **Elisabetta**
Zenjiro
Nalini
Antonio
Shizuko
Sara
Davide
Maria
Francesco
Matteo
ricordano con affetto il carissimo nonno **PIERO**.

Yokio e **Shizuko Miyakawa** con famiglia sono affettuosamente vicini alla fam. Bassano.
— **Tokyo**, 17 gennaio 1990.

Kyokazu e **Eiko Maki** partecipano con affettuosa commozione al dolore della fam. Bassano.
— **Tokyo**, 17 gennaio 1990.

Paolo, Elda, Francesco, Giovanni De Nigris ricordano con affetto nonno **PIERO**.

Lo **Studio Palea** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto delle famiglie Bassano e Miyakawa.

Roberto e **Lia Palea** ricordando le eccezionali qualità umane dello scomparso sono affettuosamente vicini agli amici Bassano-Miyakawa e si uniscono al loro dolore.

Alberto Pacchiodo e lo **studio legale** sono vicini al dott. Dino Bassano ed alla sua famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

La **Società Balco Trading s.r.l.** partecipa al dolore del proprio amministratore sig. Mario Bassano per la perdita del papà
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

La **Ditta BASS.CO Srl** partecipa al lutto del dott. Piergiorgio Bassano e della famiglia Bassano.

La **R.O.B. Forniture industriali srl** partecipa al dolore della famiglia Bassano per la scomparsa del papà comm. **PIERO**.

Aldo Rossi, Giulio Del Pietro, Riccardo Oberto partecipano commossi al dolore delle famiglie Bassano e Miyakawa per la perdita del
COMMENDATOR
Piero Bassano
— **Settimo Torinese**, 17 gennaio 1990.

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **KO.MO.CO S.p.A.** prendono parte al lutto delle famiglie Bassano e Miyakawa per la scomparsa del
COMMENDATOR
Piero Bassano
— **Settimo Torinese**, 17 gennaio 1990.

La **Suzuki Italia - dirigenti e collaboratori tutti** - si associa con grande cordoglio ed affetto al lutto del dr. Dino, del sig. Mario e dei loro famigliari per la perdita del [illegible] signor
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

La **Suzuki Motor CO. LTD** partecipa vivamente al lutto delle famiglie Bassano e Miyakawa per la scomparsa del signor
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Il **Presidente**, il **Vice-Presidente**, il **Collegio Sindacale** ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Selmo Italiana Spa** di **Tolmezzo** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Giorgio Bassano e della sua famiglia.

I **Dirigenti**, **Quadri** e **Maestranze tutte** della **Selmo Italiana Spa** di **Tolmezzo** si associano, commossi, al dolore del dott. Giorgio Bassano e della sua famiglia.

Nino Rosani con **Jucci Paolo Guido Angiola** esprimono sentimenti di viva partecipazione al dolore degli amici Bassano.

La **Balco Italiana s.r.l.** prende viva parte al dolore del suo amministratore unico dott. Dino Bassano e famiglia per la scomparsa del padre
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

La **Compact s.r.l.** partecipa al dolore del suo amministratore delegato sig.ra Marisa Bassano Miyakawa e famiglia per la scomparsa del
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

La **Starmetal s.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo presidente sig. Giovanni Bassano e famiglia per la scomparsa del
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Saiia S.p.a.** prende viva parte al lutto della famiglia Bassano per la scomparsa del
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

I **dipendenti** ed i **collaboratori** delle **Società: Balco Italiana s.r.l. - Balco Trading s.r.l. - BASS.CO s.r.l. - Compact s.r.l. - C. Frigerio, G. Arduino** prendono viva parte al cordoglio delle famiglie Bassano-Miyakawa per la scomparsa del
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Oberto Riccardo con famiglia partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Bassano per la perdita del
comm. Piero Bassano
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Partecipano al lutto gli amici
Silvio, Amelia Quarello
Giorgio, Giuliana Querci
Roberto, Germana Leproni
Maurizio, Elena Cardaci

Renato e **Franca Bardi** addolorati partecipano.
— **Bordighera**, 17 gennaio 1990.

Tullio Barbero, Sergio Malacco e **personale** dello **Studio Logos** prendono parte al dolore del dott. Dino Bassano e fratelli per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Dino e famiglia, le famiglie: **Bosai, Zanella, Casalegno, Barbero, Grosso, Merzagora, Giorgianni, Botta.**

E' cristianamente spirata la
CONTESSA
Elena Luda di Cortemiglia dei Marchesi Cuttica di Cassine
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Laura Thellung de Courtelary** con i figli **Maria Elena, Benedetta, Sofia, Caterina, Francesco, Edoardo, Maria Giulia; Carlo** con la moglie **Celina Catella** e la figlia **Vittoria; Sofia; Maria Giulia** con il marito **Maurizio Ragazzoni di Sant'Odorico** ed i figli **Niccolò** e **Melvina; Emilio** con la moglie **Anna De Magistris;** la sorella **Giulia Garone** con le figlie; il cognato **Lodovico Avogadro di Carrione** con i figli; i nipoti **Luda di Cortemiglia** ed i parenti tutti. Un ringraziamento a medici ed infermieri dei reparti del dottor Gareito e del prof. Pianciño. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 9,15 presso la parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Vittore e **Gina Catella** sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia per la morte della mamma
Elena Luda di Cortemiglia
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Mino e **Sandra Castellani, Carlo** e **Laura Fea** partecipano con affetto.

Sandra e **Iole**, unite al dolore di Carlo, Celina e Vittoria.

Il **Circolo Subalpino** prende affettuosa parte al lutto dell'amico Carlo Luda di Cortemiglia per la scomparsa della mamma signora
CONTESSA
Elena Luda di Cortemiglia dei Marchesi Cuttica di Cassine
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Gli **Amici del Neolaci** prendono affettuosa parte al dolore di Carlo Luda di Cortemiglia per la scomparsa della madre
CONTESSA
Elena Luda di Cortemiglia dei Marchesi Cuttica di Cassine
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Maria Grazia e **Gianclaudio Andreis, Maria Vittoria** e **Stello Cassano d'Altamura** partecipano al dolore di Carlo per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Antonella e **Silvio Tacconis** partecipano affettuosamente.

Giovanni, Ornella Paracchi
Miki, Elena Paracchi
Ninni, Enrica Roggero
prendono parte al dolore di Carlo e Celina.

Beppe e **Paola Prono** con **Alberto, Rosella** e **Paolo** sono vicini a Carlo e famiglia.

Renata e **Vitti** abbracciano affettuosamente lo zio Carlo e tutta la sua famiglia.

Remo Paola Plevna ed figli **Tommaso Elena Torta** affettuosamente vicini a Carlo Celina Vittoria.

Nani Aulila e figli partecipano affettuosamente al dolore di Laura.

Baldo, Mariateresa, Paolo De Magistris
Gianpiero e **Luisa Bertoli**
Giuseppe e **Carla De Magistris**
partecipano al dolore di Emilio ed Anna.

Maria Raffaella Oreste Maino
Maurella Alberto Bonzanino
Lauretta Emilio Lombardi
sono affettuosamente vicini a Mariagiulia, Maurizio e a tutta la famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia:
Cicci Gabriella Bisi
Giampiero Maria Teresa Giani
Lionello Grazia Jona
Roberto Laura Paracchi

Partecipano al dolore di Maria Giulia e Maurizio:
Gianfranco e **Ivana Caci**
Luigi e **Titti D'Amario**
Anthony e **Kathleen Froggat**
Horst e **Mechthild Kroha**
David e **Annie Scotland**
— **Ginevra**, 17 gennaio 1990.

Primario, Aiuti, Assistenti, Caposala, Tecnici, Infermieri del **Div. Neurologia Ospedale Molinette** partecipano al dolore del dott. Emilio Luda per la perdita della **MAMMA**.

Carlo, Alessandro e **Gianni Luda di Cortemiglia**, con le rispettive famiglie, sono vicini ai cugini con affetto e preghiere nel ricordo della carissima zia **ELENA**.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Luda di Cortemiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.
I colleghi:
Nello Montinari
Fortunato Scapaticci
Gustavo Witzel
Nello Morra
Giuliana Ferrua
Maria Bonadies
Marco Guaini
Angelo Converso
Silvana Ruschena
e le sig.ne
Lucrezia Calderazzo
Pinuccia e **Di Lorenzo**

Sono affettuosamente vicini, in questo triste momento, a Carlo, Celina e famiglia gli amici:
Lucio e **Piera Galgani**
Guglielmo ed **Eliana Guglielmi**
Giorgio e **Maria Grazia Simms**

I **Sanitari** del **Reparto Osservazione Medicina** partecipano commossi al dolore dell'amico Emilio Luda per la perdita della **MAMMA**.

Bruno, Cristina Serzana e figli partecipano al dolore di Carlo e famiglia tutta.

Gli **Amici** del **Lions Club To Valentino** partecipano al dolore dell'amico Carlo.

L'**Amministratore Delegato**, il **Direttore**, i **Dirigenti** della **Socar Ics** Spa partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Iodice Costantino per la scomparsa del genitore
Arturo Costantino
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

I **Colleghi** della **Socar Ics** Spa sono vicini alla sig.ra Rosanna Costantino Iodice per la perdita del genitore
Arturo Costantino
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Antonio e **Laura Cazzi** sono vicini a Guido per la morte dell'adorata mamma
Francesca Accatino
e partecipano al suo dolore.
— **Milano**, 10 gennaio 1990.

Partecipano al lutto **Franco** e **Marisa Martinengo**.

Condomini Amministratore stabile via S. Antonio da Padova n. 9 partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora
Irma Bergamaschino in Racugno
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Graziano
anni 64
Costernati lo annunciano la moglie **Aida Rinaudo**, le figlie **M. Grazia** col marito **Roberto Pinori** e la adorata **Chiara**, **Anna** col marito **Vittorio Zambaldo**, la mamma **Maddalena Porporato**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gino Catellini per le premurose cure prestate e al dott. Carlo Albera per la sua assistenza. Funerali venerdì 19 gennaio ore 14,45 chiesa parrocchiale di Nono. Non fiori, ma offerte al Gruppo Abele.
— **Nono**, 17 gennaio 1990.

E' mancato
Daniele Tempesta
anni 32
L'annunciano la moglie, il piccolo **Riccardo**, mamma, papà, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 16 gennaio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Claudio, Marilena, Cristina, Vince, Claudia.**

I **Colleghi** della **Ibimaint** Spa di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Daniele Tempesta
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Ti piangono **Cino Rosy Lavagno, Silvia Angelo Folidori** e famiglia.

Giorgio, Aris e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro amico **DANIELE**.

E' mancato
Egidio Ressia
Lo annunciano la moglie **Luigina Palma**, la figlia **Maria** con **Carlo** e **Giampaolo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Bossao per le cure prestate. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Susa 53.
— **Collegno**, 18 gennaio 1990.

Accogli Signore nella tua pace
Clelia Montaldo ved. Bauducco
anni 66
Con dolore ne annunciano la morte la sorella **Adalgisa**, il fratello **Aldo**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 9 nella chiesa Santa Maria della Scala. Tumulazione cimitero di Nichelino. Un particolare ringraziamento al prof. Alessandro Calciati, al dottor Mario Bellomo e alle persone che l'hanno assistita.
— **Moncalieri**, 18 gennaio 1990.

Le **suore Mercedarie**, **Presidente**, **Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Umberto I** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **CLELIA**, membro del Consiglio.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Michelin Italiana** Spa - **Stabilimento di Alessandria** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Enrico Pollone Como e famiglia per la scomparsa del padre
Armando Pollone
— **Alessandria**, 18 gennaio 1990.

Si è cristianamente riunita al suo Carlo
Aurelia Arossa ved. Cignetti
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Bruno**, la nuora **Aurora Sias** con **Patty** ed **Erik**. Funerali giovedì ore 11,30 da via Gorini 55.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Gli amici del tennis:
Gianni Bonsano
Giuseppe Abate
Cesare Chiapello
Giordano Gavetti
Giorgio Cena
Claudio Signa
Adriano Coriano
Piero Caudano
Ferruccio Nobile
Martino Bussetto
Angelo La Terra.

Vi siamo affettuosamente vicini. **Franca, Silvano, Luca, Marco.**

Famiglie **Cipolli** e **Tiberga** partecipano commosse.

Partecipano al dolore di Bruno le famiglie **Colla, Borgogno, Fracchia, Nicola, Villa.**

Cristianamente è mancato
Antonio Borello
agricoltore
anni 88
Addolorati l'annunciano la moglie **Angela Bertolone**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Lina Rolando** e **Mario** con la moglie **Nina Bossone** e rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgaro giovedì 18, ore 15, da via San Pietro 13, giungendo da Ciriè.
— **Borgaro Torinese**, 17 gennaio 1990.

Vicini nel dolore i nipoti:
Mario e **Giuseppe Garino**
Paola e **Giovanni Gennero**
Orsolina e **Giovanni Chiadò Rana**
Felice e **Lina Fila**
Vittorio Garino
Carlo e **Aldo Varetto**
Michele Bertolone
Lidia e **Mario Stefani**
con le rispettive famiglie.

Il figlioccio **Piero Borello** e famiglia partecipano al cordoglio.

Si uniscono nel dolore i cugini:
Mariuccia Garino ved. Borello
Giuseppina e **Franco Borello**
Lorenzo Boelo
con rispettive famiglie.

La famiglia **Mezzucato** partecipa al dolore di zia Angela e famiglia.

L'**Impresa Fenelli & C.** si associa affettuosamente.

Improvvisamente è mancato
Gaspare Porrello
anni 69
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Agnese Tomatis**; le figlie **Ada** e **Annalisa**; la sorella **Carolina** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 20 c. m. alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Martini via Tofane, Torino.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Clara, Silvia e **Gianfranco Riorda** prendono parte al grande dolore della famiglia Porrello.

Condomini Inquilini Amministratore corso Montecucco 100 prendono viva parte al dolore della famiglia Porrello.

E' cristianamente mancato
Giovanni Battista Gaidano
Addolorati lo annunciano la moglie **Albina**, la figlia **Anna** con il marito **Umberto Michelini**, i nipoti **Maria Clelia** e **Vittorio**, la sorella e il fratello, cognati e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dottor Franco Ricciardini per la premurosa assistenza. Non fiori ma, eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La salma proseguirà per Carmagnola per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

E' mancata
Anna Bergia nata Dusnasio
Addolorati lo annunciano figli, generi, nipoti, pronipoti e parenti. Per orario funerale telefonare 588.1565.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Ildes Modica in Frattini
L'annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, il figlio **Mimmo** con **Antonietta** e figli **Massimo** e **Manuela**. Funerali sabato 20 corrente ore 10 parrocchia Gesù Operaio via Leoncavallo. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

E' cristianamente mancata
Onorina Morra
di anni 87
L'annunciano le sorelle, i nipoti **Dendena**, **Fregosi**, i pronipoti **Paolo** e **Roberto**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 ore 11 parrocchia S. Cuore. La tumulazione a Rivarolo Canavese.
— **Novara**, 17 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Giovanna Viscoli ved. Riva
Ne danno il doloroso annuncio **Alberto**, **Magda**, **Giulia** e parenti tutti.
— **Asti**, 16 gennaio 1990.

E' mancata
Antonia Coggiola in Frà
di anni 77
Lo annunciano il marito **Antonio**, i figli: **Tommasino**, **Margherita** e **Francesco** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Bianzè giovedì 18 c. m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Bianzè**, 17 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1986 — 1990
Lorenzo Succo
Nel quarto anniversario della tua morte il tuo ricordo vive sempre in me (mi manchi tanto, CIN). Bruna.

Gennaio 1986 — Gennaio 1990
Giovanni Settime
La moglie e il figlio lo ricordano. Celebrazione il 28 gennaio chiesa parrocchiale di La Morra, ore 10,30.

1987 — 1990
Emilio Toscano
I tuoi cari.

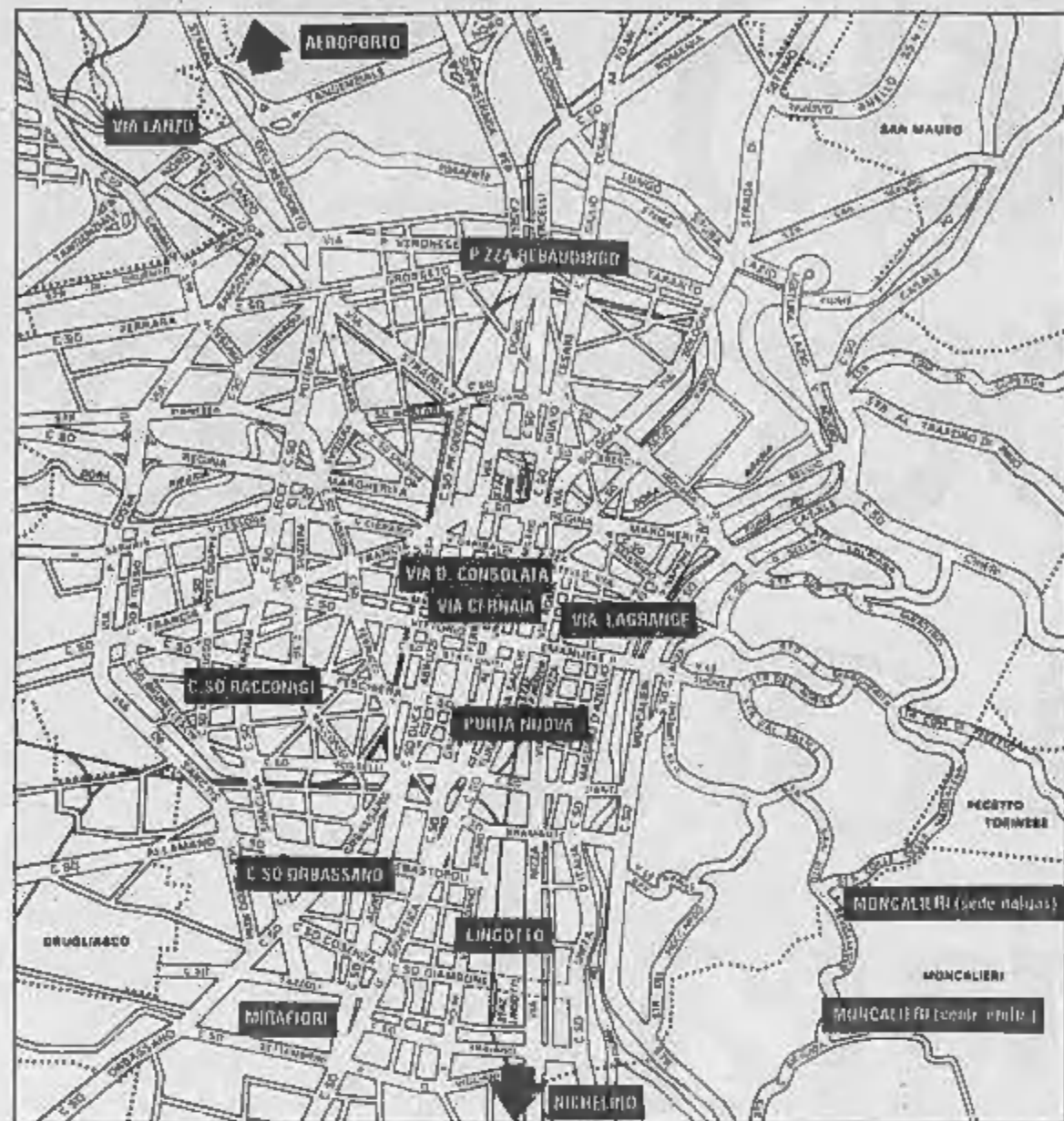
1971 — 1990
Umberto Ratti
Sempre ricordandoti.

1984 — 1990
Ricordiamo il
dott. cav. Franco Botta
Messa sabato 20 gennaio, ore 18,30, parrocchia.
— **Salassa**, 15 gennaio 1990.

1988 — 1990
prof. Alessandro Cipri
Con amore e rimpianto, i Tuoi cari.

1989 — 1990
Aldo Castagneri
Ci manchi.

Cinque «sentinelle» sono troppo poche

Un fronte anti-smog?

Ecco la mappa della dislocazione delle centraline che rilevano l'inquinamento atmosferico

Mappa delle centraline di rilevamento. Il piano per potenziare il monitoraggio. Presto le centraline saranno otto. La difficile situazione in provincia. L'ambizioso progetto «Drive Turin»

La «Città futura» sarà a misura d'uomo. Avrà una rete di controllo intelligente e fornirà in tempo reale quelle indicazioni che consentiranno di aggiustare continuamente lo stato della circolazione urbana alle esigenze della collettività, dal punto di vista dell'inquinamento e, più in generale, dell'efficienza. Per ora, anche secondo i tecnici, le cinque centraline fisse che controllano la qualità dell'aria a Torino, a cui vanno affiancati gli zainetti «Ascolta e annusa» e i «sacchi mangiazoto» del progetto Cosmo-Italgas, hanno svolto in maniera valida il loro compito. Ma è chiaro che sono poche e che la rete deve essere adeguata.

Già da quest'anno è in corso un piano per potenziare il monitoraggio dell'ambiente urbano. Il progetto, finanziato ad interim dall'Azienda Energetica Municipale per 800 milioni poiché i 3 miliardi promessi dal ministero dell'Ambiente tardano ad arrivare, riguarda l'acquisto di nuovi apparecchi che andranno a integrare la strumentazione già esistente, la sostituzione di quelli vecchi e l'integrazione della rete di rilevamento con la costruzione di tre nuove centraline a Porta Nuova, corso Orbassano angolo via Guido Reni e via Cernaia.

La centralina di Porta Nuova sarà la più completa, e rileverà anche la concentrazione degli idrocarburi volatili del piombo, e i livelli acustici. In tutto, tra qualche mese, disporremo quindi di una rete di otto stazioni fisse solo del Comune. A queste vanno aggiunte una ventina di centraline della Provincia, dislocate secondo le principali direttive degli insediamenti industriali e dei corridoi di vento. Questo spiega perché, come si vede dalla cartina, sono più numerose nella Valle di Susa. Le stazioni della Provincia hanno però una dotazione incompleta, rivolta più che altro al controllo dei parametri d'inquinamento industriale, soprattutto l'anidride solforosa, le polveri sospese e i parametri meteorologici. Ora, nell'ambito di un piano regionale per la creazione di una rete di rilevamento meteoambientale a terra, la Provincia installerà tre nuove centraline fisse e ad altezza d'uomo, che serviranno a controlare i livelli d'inquinamento da traffico veicolare. Spiega l'assessore all'ambiente della Provincia, Paolo Sibille: *«I nuovi impianti costituiscono il modulo sperimentale di riferimento per un riassetto complessivo della nostra rete»*.

Gianfranco Guazzone (dc)

Oltre alle postazioni del Comune e della Provincia, ci sono poi alcune apparecchiature private, dell'Aem e della Fiat, con cui è possibile lo scambio di dati per aumentare l'efficienza dei controlli, anche se non è prevista una vera integrazione con il settore pubblico. Lo stesso per la rete regionale e provinciale, che nelle previsioni rimarrà separata da quella del Comune.

I maggiori investimenti, dunque, andranno proprio alla città. Spiega Gianfranco Guazzone, assessore all'Ecologia: *«Con l'imminente ampliamento delle nostro potenziale di monitoraggio, stiamo entrando nella prima fase del Drive-Turin, il grande programma elaborato dalla Cee per la creazione nelle metropoli europee di un sistema "tecnologico-informatico" integrato, che si basa su tre funzioni principali: il monitoraggio del traffico urbano e dell'inquinamento; la sua gestione in base al carico della rete stradale e ai livelli temporanei d'inquinamento; l'informazione in tempo reale al pubblico su dati che riguardano la circolazione urbana e i livelli di congestione del traffico, compresi i percorsi preferenziali»*.

Il sistema Drive si basa su una rete di semafori «intelligenti», già esistente in minima parte, controllata dall'Aem, che può cambiare o privilegiare direttrici o rallentare l'afflusso dei veicoli verso aree specifiche in funzione del controllo dell'inquinamento e della gestione del traffico. In un secondo tempo è prevista anche la distribuzione di paline d'informazione localizzate alle fermate principali della rete di trasporto pubblico, che forniranno dati sul flusso dei mezzi pubblici e potranno anche essere impiegate per il monitoraggio della qualità dell'aria e per la trasmissione dei flussi informativi.

Maurizio Menicucci

A PALAZZO DEL LAVORO DI ITALIA '61

C'è il sogno dei promessi sposi torinesi in diecimila metri quadrati di proposte

Questa sera la settima edizione. Partecipano più di 500 espositori. Il concorso «La sposa del Mundial». Biglietto d'ingresso a metà prezzo con il tagliando di Stampasera

Abiti, corredo, fiori, bomboniere. Ecco le peripezie dei moderni promessi sposi. Ad intralciare il loro fatidico sì non ci saranno, è vero, irriverenti Don Rodrigo o cattivi Innominati, eppure sulla strada gli ostacoli non mancheranno. Ci sarà da decidere il tipo di cerimonia, scegliere le bomboniere, spedire le partecipazioni, prenotare il ristorante e il viaggio di nozze, il servizio fotografico e, perché no, innovazione degli ultimi tempi, quello cinematografico.

Il matrimonio tanto contestato negli anni passati sembra oggi essere tornato di gran moda e proprio nel modo più tradizionale, con tanto di abito bianco, fiori d'arancio, ricevimento e così via.

Anche quest'anno in aiuto delle coppie ecco «Idea Sposa '90», appuntamento ormai classico nel mese di gennaio dal 1984. Un grande «salone del matrimonio» nato appunto sette anni fa per riunire sotto un'unica volta tutti quei servizi utili per il grande giorno (abbigliamento, fiori, agenzie fotografiche, immobiliari e di viaggio, negozi specializzati in corredi, in liste di nozze e in bomboniere, confetterie e autonoleggi), e che oggi si è più che raddoppiato sia in superficie che in espositori.

«Idea Sposa '90», organizzato da Milano Pubblicità in collaborazione con la Promark, si inaugura questa sera alle 20,30 al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia e chiuderà domenica 28 gennaio; si estende quest'anno su un'area di ben 10 mila metri quadrati e presenta oltre 500 espositori divisi in quindici settori merceologici diversi. Orario feriale dalle 18 alle 24 e festivo dalle 15 alle 24. L'ingresso nei giorni feriali è di 6000 lire (ridotti 3000) e nei festivi e prefestivi 8000 lire (ridotti 4000).

Grande ed incontrastato protagonista, naturalmente, l'abito da sposa: bianco, vaporoso, possibilmente sfarzoso. In una parola «da favola». Si dice che tutte le donne fin da bambine abbiano sognato il loro vestito, ma se qualcuna per caso non lo avesse fatto a «Idea Sposa '90» troverà di certo, ugualmente, la risposta giusta alle sue esigenze. Una gamma vastissima di modelli, circa 85, arricchiti dalle belle acconciature di Beppe Unali, dalle nuove calze «romantic» della Omsa, dai bouquet di C. R. Fiori, dalla fantastica scenografia (sullo sfondo ci sarà una gigantesca torta tricolore) e dall'inno dei mondiali di calcio intonato dalla Nannini e da Bennato, sfileranno ogni sera alle ore 21 sotto l'attenta regia e presentazione di Elsa Rossetti. Sabato e domenica doppia passerella: alle ore 17 e alle 21.

Perché tricolori e inni? Ma perché in questo 1990 dominato dai Campionati mondiali di calcio non poteva mancare, anche in tema di matrimonio, un riferimento all'avvenimento sportivo più importante dell'anno. Per questo l'organizzazione del salone in collaborazione con Stampa Sera ha proposto un concorso dal titolo «La sposa del Mundial»: coinvolti nell'operazione i nostri lettori e nove creatori, specializzati nel settore «spose». Ogni giorno su Stampa Sera viene pubblicato un tagliando con il quale i lettori possono accedere al salone con il 50 per cento di sconto sul prezzo d'ingresso. Nel corso delle sfilate quotidiane scenderanno in passerella anche i nove abiti in gara, e i lettori, tramite quello stesso tagliando, possono votare il vestito preferito, imbucando poi la scheda in un'apposita bussola posta all'uscita del salone. Il 28 gennaio una giuria, eseguito lo spoglio, proclamerà i tre vincitori (primo, secondo e terzo), ai quali andranno altrettante targhe ricordo offerte da Stampa Sera.

t. lg.

STASERA A CENA di Anna Bona

Il brasato al barolo col sapore d'antico

PORTO DI SAVONA. Piazza Vittorio 2, tel. 831453. Chiuso: tutto lunedì e martedì a mezzogiorno. Ristrutturato un anno fa questo particolare ristorante, nato sui locali di una vecchissima locanda con alloggio, ne ha conservato inalterato il fascino del tempo passato. Sono state salvate le vecchie decorazioni ed i vecchi rivestimenti delle pareti, la vecchia scala con i gradini consumati dal tempo che collega le sale del ristorante al piano terreno con le due salette ristorante del primo piano. Nell'ingresso il vecchio banco bar con le sedie ancora di una volta. Un ambiente accogliente, particolarmente arredato per riportarci indietro ai tempi delle nonne.

La cucina ha pure mantenuto le vecchie tradizioni piemontesi: dal famoso brasato al Barolo, allo stinco al barbera, alle acciughe in bagnetto verde. In menù: antipasti misti della casa, tomini elettrici ed al verde, frittatine di cipolle, pasta e fagioli, passato di porri e zucca, gnocchi al gorgonzola, pansotti di magro alle noci, tagliatelle con crema di zucchini, dopo lo stinco ed il brasato, maialino da latte al forno, la trippa, la novarese, le trote spaccate al burro, dolci assortiti.

Vini piemontesi. Prezzo medio, vini compresi: 25/30 mila.

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Il lavoro e i diritti sociali ai cittadini extracomunitari: armonizzare l'intervento Cee

Si è aperto stamani il convegno della Fondazione Giovanni Agnelli sulle politiche dell'immigrazione nei Paesi europei. L'idea degli organizzatori è che la questione dell'immigrazione può essere affrontata solo congiungendo le politiche di tutti i Paesi del continente. Al convegno partecipano Han Entzinger, Università di Utrecht, Daniele Joly e John Rex, Università di Warwick, Giovanna Zincone, Università Torino, Giuseppe Callovi della Commissione Cee e Silvano Labriola, presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera.

L'introduzione di Marcello Pacini, direttore della Fondazione, ha fatto presente che in molti Paesi la regolamentazione dell'ingresso degli stranieri è messa in relazione col mercato del lavoro. *«In questo senso* — ha proseguito Pacini — *la decisione del governo italiano di regolare i flussi di immigrazione proprio in base alle possibilità del mercato del lavoro è un passo nella giusta direzione. Ma molti altri devono essere fatti, soprattutto nel campo dell'organizzazione sociale dove occorre definire con precisione i diritti ed i doveri dell'immigrato dopo l'ingresso nel nostro Paese»*.

Quando abbiamo pensato che era ora di raccontare cosa avevamo fatto di buono ci siamo accorti che lo aveva già fatto qualcun altro.

B A Z A R

SPECIALE SALDI

Qualche proposta per rifare il guardaroba **Punto 24** offre capi di stock rigorosamente firmati

Da **Details** abiti borse, cappelli, scarpe e altri accessori **Anna Mode**: modelli classici ed eleganti

Amalia veste la donna classica e raffinata. Da **Mazzini Griffe** le più grandi firme a prezzi scontatissimi

a cura di ***Paola Amico***

Gli «affari» d'inverno

Caccia alle occasioni in negozi e boutiques

Il **Punto 24**, in via Cavour 24, tratta merce di stock rigorosamente firmata. Da pochi giorni ha rilevato capi da negozi che hanno chiuso e che propone in quantità da capogiro. I prezzi originali, che sono già dimezzati rispetto a quelli di stagione, ora sono ulteriormente ribassati. Chi vuole rifarsi il guardaroba può approfittarne. Ferretti fa la parte del leone con abiti (50.000), gonnelloni (50.000), camicie (40.000), giacche (100.000). Interessanti le gonne plissé di Ungaro (50.000) da abbinare a maglie o cardigan (50.000). Sono bianche o blu e andranno benissimo in primavera. Belli anche i completi in lana di Krizia (50-80.000). Le maglie vanno dalle 20 alle 100 mila lire, i jeans costano 15 mila, le gonne — tubini e gonnelloni — e i pantaloni sono offerti a sole 20 mila. Centocinquantamila lire è il prezzo dei cappotti, mentre 100 mila è quello delle giacche. Chi vuole qualcosa di originale sceglierà le gonne in finto cavallino (50.000) coordinate al cardigan nello stesso tessuto con maniche in maglia (100.000). Anche per uomo molte occasioni: camicie (25.000), giacche (139.000), pantaloni (25.000), cappotti (150.000).

Details, in corso Dante 125, offre camicie di Segreta (40-60.000), maglie (25-60.000), jeans (30.000), pantaloni con spacchetti al fondo modello New York (50.000), felpe (25-70.000), [illegible]gioni (45-60.000). Le case sono fra le più note: Holiday In, Traffic, Compagnia di California, Diesel, Wrangler, Seminole. Originali i tailleur proposti dalla casa francese Sud Express: sono realizzati in colori vivaci, hanno giacche lunghe e strette in vita. Più classici quelli di Holiday In (90.000).

Trenta per cento di sconto anche su scarpe e borse. Secchielli in tessuto operato di Artisan (70.000), pochette e modelli tipo diligenza fatti con vecchi tappeti turchi: il borsone da [illegible] che è il più caro, costa 176 mila lire. Interessanti anche gli [illegible] cappelli, occhiali IDC Junior [illegible] montatura marcata e lenti estraibili (39-45.000), [illegible]antofole (35.000), bastoni da passeggio con manico rivestito da una lamina d'argento, calze con baguette laterale nelle forme più diverse, bottoni, greche, zig-zag (16.000).

Per uomo troviamo giacche (150.000), camicie di Replay (25.000), pantaloni classici e sportivi, montoni (390-440.000).

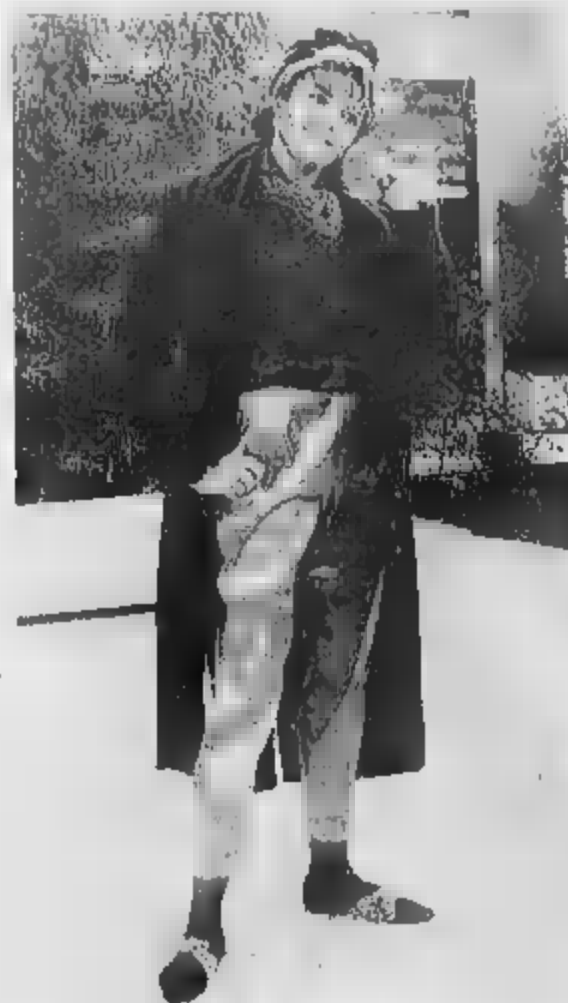
Più elegante e rigorosa, invece, **Anna Mode**, in via Mazzini 33. Dal 10 gennaio offre tutti i capi invernali con sconti che vanno dal 10 al 50 per cento. Tra le tante, splendide occasioni sui modelli firmati Mix Match. Camicie con collo a foulard o decorate con greche, tubini longuette, gonnelloni, pantaloni alla gaucho da abbinare a gilet nello stesso tessuto e cappotti sono scontati del 40 per cento. Interessanti le maglie in lana mohair con ricami e applicazioni: ora costano la metà, 180 mila lire. Il 20 per cento in meno sugli impermeabili in seta, foderati di lapin o di materiale ecologico. Ancora: pantaloni in velluto fantasia o in lana, cappotti, giacche, maglie in lana merinos.

Anche **Amalia**, corso Belgio 4, veste la donna classica e raffinata. La boutique è una sorta di passaggio obbligato per le signore che scendono dalla collina e che ora possono approfittare degli sconti. La vendita promozionale prevede ribassi fino al 70 per cento. Interessantissimi, al momento, i cappotti. Ce ne sono un centinaio, firmati Tablò Noir, Marzotto e Max Mara. I colori sono quelli di moda, beige, nero, prugna, marrone, rosso e partono da un minimo di 140 mila lire. Belli i completi in jersey di lana in tinta unita o fantasia: saranno il punto forte della collezione della primavera e ora li possiamo avere a solo 79 mila lire. Interessante anche la maglieria in misto cachemire rosa, verde pastello o panna (50.000). Per le più s[illegible]tive ci sono i pantaloni Closed nel classico modello a cinque tasche. Sono in cotone felpato o velluto verdino, beige, blu, bordeaux e costano 51.800 lire.

Chi preferisce vestire griffato dalla testa ai piedi sceglierà invece i modelli di **Mazzini Griffe**, in corso Susa 209, all'uscita della tangenziale per Rivoli. Les Copains, Genny, Erreuno, Byblos, Blumarine, Complice, Istante, Allegri, Aspesi, Giorgio Armani, Polo Ralph Lauren, Bluspori, Bagutta, La Matta, normalmente presenti con le collezioni complete, adesso propongono quello che è rimasto della stagione passata. Poiché l'assortimento non è più completo, i capi sono scontati dal 25 al 40 per cento. Il consiglio è quello di cercare quello che resta nella [illegible] taglia. Interessanti i cappotti di Erreuno a doppio petto, di linea maschile, come quelli di Byblos larghi a trapezio con sciarpona inserita. I prezzi, per tutti i modelli, vanno dalle 403.000 alle 860.000. Originale la collezione di Romeo Gigli: cappotti a redingote, pantaloni in tessuto gessato o laminato, camicie con colli asimmetrici, giacchini che sembrano mantelle, pantofoline basse basse chiuse da un fiocco di [illegible]. I prezzi vanno dalle 157 alle 423 mila lire.

Sopra: cappotto in velour di lana di Max Mara (da «Amalia»). Qui sotto: cappello di J. P. Gaultier («Details»)

Qui a fianco: gonna a effetto pantalone in mussola di lana, gilet nello stesso tessuto e camicia in seta

A destra: impermeabile in seta bordato di volpe a prezzo scontato da «Anna Mode»

A sinistra, redingote, pantaloni laminati e camicia in seta di Romeo Gigli, in saldo da «Mazzini Griffe»

BIANCHERIA DELLA «PRIMULA»

Per scarpe e borse c'è «Punto Verde»

Prezzi dimezzati al **Punto Verde**, in via Madama Cristina 23. Scarpe per uomo e donna sono fabbricate artigianalmente e realizzate in capretto o camoscio. I modelli ci sono tutti: decolleté, paperine, mocassini, francesine, inglesine, polacchine hanno suola in [illegible] o in vibram, motivi di fiocchi, catenelle o borchie. I prezzi vanno dalle 26 alle 58 mila lire. Ci sono anche le scarpe comode per chi ha problemi di piedi o per chi ha bisogno di stare comodo. Stesso discorso per i modelli da uomo. Ce n'è più di cinquanta e i prezzi vanno dalle 25 alle 58 mila lire.

Anche le borse sono scontate del 50 per cento e sono tantissime: pochette, postino, tracolla, sacche. I borsoni in nylon costano ora 20 mila lire.

Prezzi più che interessanti anche da **Primula Bianca**, in via Madama Cristina 75/E. Tratta biancheria per la casa e per la notte. Tantissimi i modelli degli accappatoi: sono in spugna in tinta unita, in fantasia a fiori o a righe (49-99.000) o in cotone lavorato a nido d'ape (49.000). Camicie da notte, sottovesti, pigiami e vestaglie in pura seta hanno prezzi che vanno dalle 50 alle 130 mila lire. Le vestaglie sono in la maglina di lana o in cotone trapuntato (80-99.000).

Troviamo ancora tovaglie (20-200.000), plaid in pura lana con angoli lavorati a pizzo (99.000), centrini ricamati (2-20.000), grembiuli da cucina (20.000), fazzoletti con cifra (2-3000), tovaglioli sciolti (2000).

Sopra: vestaglia in seta (da «Primula Bianca», in via Madama Cristina). A sinistra, le scarpe di «Punto Verde»: decolleté in camoscio con fiocco sul tallone

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Un flusso di correnti perturbate con al seguito sistemi nuvolosi più ■ stratificati sta affrontando l'arco alpino con movimento da Ovest verso il mare del Nord. Le regioni prealpine centro-orientali saranno influenzate marginalmente. Per le restanti regioni sereno o poco nuvoloso con foschie in pianura.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ■ ■ stratificata sul settore ■ dell'arco alpino. In pianura e fondivalle foschie dense con moderate riduzioni durante il ■.
TEMPERATURE. Quasi stazionarie ma con moderato aumento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli da Ovest-Nord-Ovest con mari generalmente calmi o con moto ondoso ■ aumento.
TENDENZA PER VENERDI'. Graduale diminuzione della nuvolosità in seguito al transito della perturbazione. Sereno o poco nuvoloso ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, ■ ■ E LIGURIA

Torino	2	Novara	0
Alessandria	0	Aosta	−8
Asti	−2	Genova	12
Cuneo	−3	Savona	3
Vercelli	2	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−6	9	Torino	−4	11	Trieste	4	10
Venezia	−1	9	Milano	−2	11	Bologna	−3	11
Firenze	−2	11	Pisa	−3	11	Ancona	−2	10
Perugia	0	8	Pescara	−2	11	L'Aquila	−6	5
Roma	−6	13	Campobasso	2	12	Bari	0	13
Napoli	1	13	Potenza	2	11	S.M. Leuca	6	12
R. Calabria	10	16	Verona	−1	11	Palermo	11	16
Catania	4	14	Alghero	1	15	Cagliari	1	15

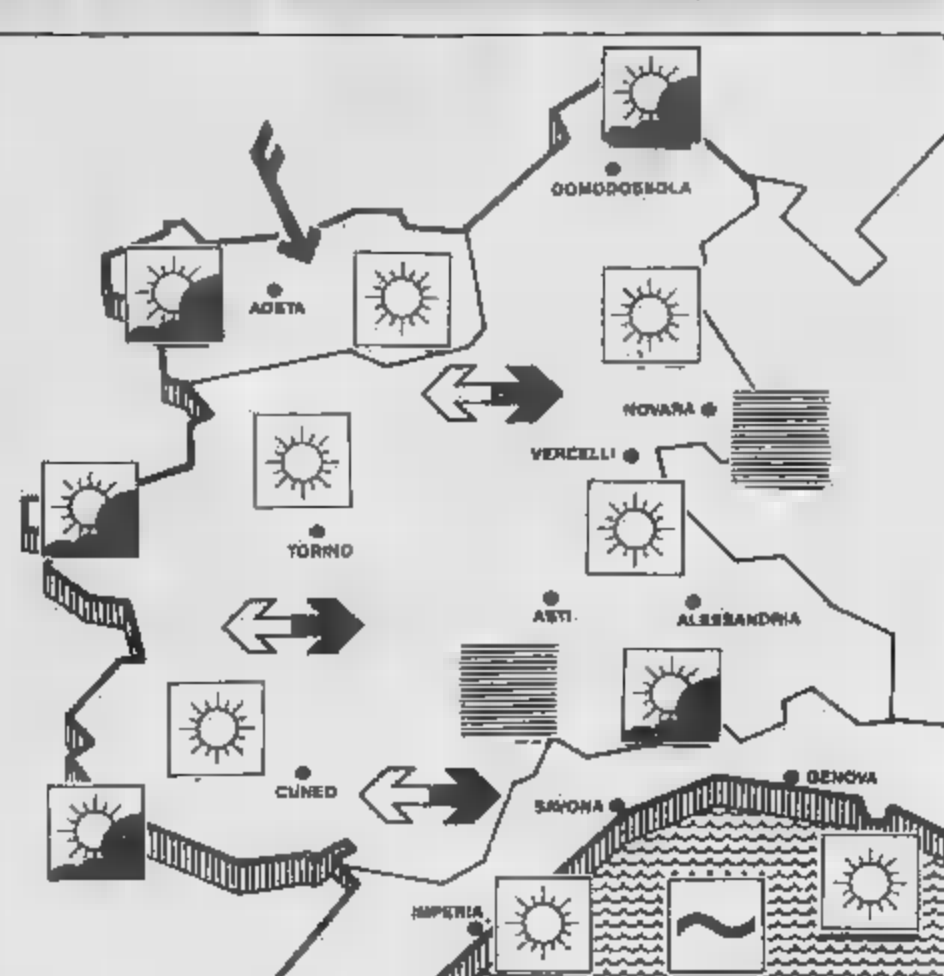
...E ALL' ESTERO

Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	6	15	sereno	Londra	9	11	sereno
Bangkok	28	32	sereno	Los Angeles	9	16	nuvoloso
Berlino	5	10	pioggia	Madrid	1	13	sereno
Bruxelles	−1	11	nuvoloso	Montreal	1	6	pioggia
Buenos Aires	24	33	sereno	Mosca	−15	−15	nuvoloso
Copenaghen	5	10	pioggia	New York	4	13	nuvoloso
Francoforte	8	8	nuvoloso	Parigi	8	12	nuvoloso
Gerusalemme	7	12	nuvoloso	Pechino	−8	1	nuvoloso
Ginevra	−1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	34	sereno
Helsinki	−5	−1	neve	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	10	17	nuvoloso	Vienna	8	13	sereno

DOMANI

SABATO

SITUAZIONE. Transitata la perturbazione atlantica, mentre ■ depressione d'Islanda ■ sposta a Nord-Est, ■ ■ l'Europa si ristabilisce una situazione barica anticiclonica che ripropone su tutte le nazioni europee condizioni di bel tempo, temperatura nella norma e presenza costante di nebbie e foschie sature di prodotti di combustione ed inquinanti.
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Sereno con nuvolosità isolata e variabile ■ Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta ma in diminuzione graduale ad iniziare dal settore alpino centro-orientale. Riduzione delle nebbie notturne ■ presenti ancora delle foschie diurne.
TEMPERATURE. In moderata diminuzione sia minime che massime.
■ E MARI. ■ o moderati da Nord-Nord-Ovest con mari poco mossi e rinforzi sul mare di Corsica.
TENDENZA PER SABATO. Condizioni di variabilità ■ probabile aumento della nuvolosità ■ interessa maggiormente i settori orientali ■ regione. Venti deboli da Nord. ■ poco mossi ■ moto ondoso in aumento. Temperature in lieve diminuzione.

DOMENICA

SITUAZIONE. In considerazione della situazione meteorologica a larga scala del momento, non si intravede uno sblocco delle condizioni generali del tempo. Continua l'azione anticiclonica in alternanza ■ cedimenti sul settore centro-orientale del ■ europeo ad opera della depressione d'Islanda. Un ulteriore aggiornamento confermerà o ■ questa valutazione.
TEMPO PREVISTO ■ SABATO. Quale conseguenza della situazione prospettata, si prevede ■ sereno e poco nuvoloso ■ tutta la regione. La nuvolosità interesserà marginalmente e debolmente il settore alpino mentre su pianure e fondivalle vi ■ alter- ■ di nebbie notturne e foschie diurne.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma con ■ riduzione delle minime.
VENTI E MARI. ■ da Nord-Nord-Est con ■ generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. Anche se è prematuro confermare una situazione, si prevedono condizioni invariate del tempo. Sereno e poco nuvoloso su tutta la regione. Temperature stazionarie. Venti deboli e moderati da Nord-Ovest. Mari poco mossi o quasi calmi.

■ DI ■

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Errori da rimediare. Ma prima occorre chiarire le proprie idee e mettere un po' di ordine nella routine. Il rischio di cacciarsi in qualche guaio per mancanza di discriminazione è piuttosto forte. La parola d'ordine è «riflettere».

TORO
21 aprile
21 maggio

Irrequietudine e malessere psichico che non trovano riscontro nei fatti reali. Ogni situazione è in via di consolidamento, le novità improvvise sono tutte positive e le ■ imprese stimolanti. Occorre dunque scuotersi e ritrovare la fiducia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Possibili guai dovuti alla precipitazione. Sappiate dominare le scelte, muovetevi con prudenza e fate una sola cosa alla volta. Frenate i progetti, limitate le idee e arrestatevi in tempo se avete qualche dubbio.

CANCRO
■ giugno
■ luglio

La realizzazione di un desiderio migliora l'umore e permette di guardare con maggiore fiducia anche ai lati eventualmente negativi di qualche circostanza. Se una situazione vi sembra oscura, cercate di chiarirla prima di decidere l'atteggiamento da tenere.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Il successo è a portata di mano anche domani, ma forse ■ è così plateale da appagare l'orgoglio leonino. Ne deriva un senso di frustrazione davvero inadeguato, che rende difficili gli scambi di idee e gli incontri ■ gli amici.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Non esiste impresa che la Vergine voglia intraprendere e che non sia coronata dal successo, ■ immediato sia a lungo termine. Alle prove di amicizia e di amore si aggiungono alcuni vantaggi da una relazione sociale, eppure la Vergine è nervosa.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Lo spirito di iniziativa non manca, ma esiste il pericolo ■ gestirlo con superficialità e di lasciarsi coinvolgere in imprese prive di garanzia, oppure di commettere degli sbagli di giudizio e ■ comportamento. Meglio accrescere la resistenza passiva.

■
23 ottobre
22 novembre

Euforia e socievolezza vietano allo Scorpione i ben noti contorcimenti intellettuali e facilitano un venerdì spensierato, ricco di improvvisazioni felici, di ■ sorprendenti e di fatti che divertono. Persino gli amori diventano allegri.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Anche domani bisogna gestire ■ ■ la volontà attiva, senza tendere agli eccessi. E' ancora all'ordine ■ giorno il pericolo di esagerare nelle parole ■ negli atti e di compromettere la fortuna che ■ disponibile e vicinissima.

■
22 dicembre
20 gennaio

Uno stato d'animo ■ permette finalmente ■ godere delle piccole fortune nella routine e dei successi in campo sentimentale. Così come consente di affrontare con raziocinio ■ quindi di risolvere gli eventuali problemi esistenti.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Lo stato d'animo non è dei migliori. La voglia di agire non manca, ma l'irrequietudine stimola i comportamenti un po' strampalati, illogici e incoerenti. Saper dominare le scelte e rinunciare alla vaghezza significa catturare la fortuna.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Ancora un po' di agitazione che però non nuoce, anzi, serve da stimolo per varare nuove imprese di lontano ma sicuro successo, durante ■ giornata ricca di piccole fortune immediate, di belle sorprese ■ di momenti teneri per l'amore e per l'amicizia.

FORTUNA & GIOCHI

■ quel poker d'assi resiste agli assalti

Anche la seconda estrazione del 1990 non ha portato grosse novità in testa alla graduatoria del ritardo, che si apre quindi con i soliti quattro: il ■0 di Genova, giunto a quota 128, il 30 di Cagliari, ■ 120, il 54 di Firenze (a 109) e l'85 di Roma (105). I primi due sono in Cadenza 0 (così come il 1990) e in rapporto matematico (60 è doppio di 30 e il 90 dell'anno è triplo di 30!).

Tra gli estratti, il numero che mancava da più tempo è stato il 38 di Palermo, secondo nella ruota con ■ settimane d'assenza. Un solo numero — 40 a Torino — ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza. I più frequenti: 8 a Cagliari e 90 a Roma con quattro comparse in 10 estrazioni.

Tra le combinazioni si è formata una quaterna di Figure ■ Bari (72-45-36-90); terni di Figure a Roma (80-44-38) e a Torino (40-58-4) e di Decine a Venezia (58-59-53). Nessun ambo di Gemelli o Vertibili.

Numeri in maggior ritardo

BARI	41	74	24	■	■	60	15	38	10	53
	94	58	53	52	48	48	47	38	35	34
CAGLIARI	30	■	■	44	28	■	13	90	4	7
	120	89	63	63	57	55	54	45	43	39
FIRENZE	54	81	■	47	85	39	84	88	70	75
	109	57	54	49	48	41	38	33	32	32
GENOVA	60	21	3	52	19	■	70	14	89	75
	128	84	71	62	59	51	47	45	40	38
■	17	■	■	■	■	5	10	■	1	86
	81	76	78	■	■	■	60	■	47	47
■LI	■	36	32	21	58	39	63	13	63	11
	62	56	44	37	36	34	34	33	32	30
■	59	45	57	66	63	37	39	61	89	82
	68	63	57	52	■	■	44	43	38	38
■	85	■	69	■	25	■	58	63	■	26
	105	■	■	67	63	■	59	57	51	46
■	15	32	34	90	87	8	45	63	65	87
	79	78	69	68	63	51	38	38	32	31
■	13	■	20	34	■	83	1	76	8	86
	■	56	55	■	54	51	■	44	39	39

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

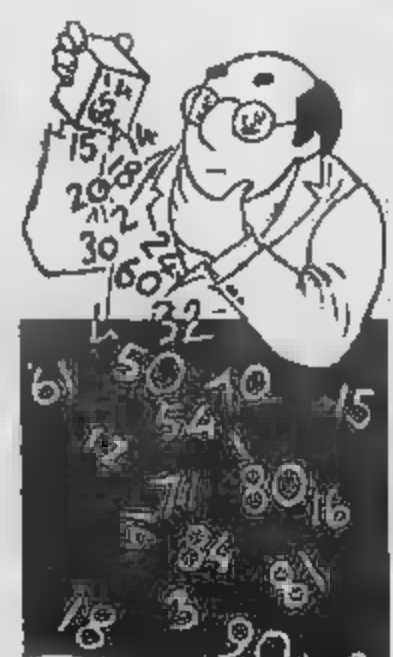
Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	15	3	7	21	3	10	15	1	27	7
VERTIBILI	1	7	7	5	14	20	6	43	6	3
CADENZE	4	3	3	4	8	3	1	7	4	1
	40	37	42	32	53	27	15	32	42	32
FIGURE	7	8	5	7	1	6	3	6	9	2
	32	19	29	20	45	15	26	29	26	25
DECINE	4	6	8	3	3	3	4	8	6	6
	26	23	27	30	19	28	24	28	22	17

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ENALOTTO

Concorso n. 3

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Essenza di muschio	■
» di fiori di mirto	36
» di timo	64
» di rosmarino	61
» di lavanda	36
» di cedro	10
» di finocchio	16
» di spiganardo	44
» di geranio	89
» di mandorle amare	84
» di camomilla	4
» di salvia	70
» di ginepro	22
» mista	8
» d'anici	16
» d'erba S. Maria	76
Essenza marescialla	43
Essenziale	55
Essenzialità	55
Està	32
» piovosa	1
» arida	4
Estasi	3
» sacra	30
» d'amore	38
» magnetica	52
» ipnotica	41
Estate	32
» di S. Martino	8
Estatico-ca	48
Estemporaneo	66
Estenuare	71

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tagliolini all'imperiale

500 gr. tagliolini freschi, 200 gr. salame affumicato, 100 gr. bottarga, un cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe, un mestolino ■ passato di pomodoro, un bicchiere di panna, 4 cucchiaini di uova di lombo o caviale.

In una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente in qualche cucchiaio ■ olio extra vergine di oliva la bottarga tagliata a fettine, dopo un attimo aggiungere anche il salmone tagliato a striscioline. Far insaporire su fuoco dolce solo per qualche minuto, spolverare con ■ cucchiaino di prezzemolo tritato, unire il mestolino di passato di pomodoro, mescolare bene tutto insieme, lasciar cuocere per qualche minuto quindi unire la panna e riportare, sempre con fuoco dolce e rimestando, all'ebollizione.

Cuocere nel frattempo i tagliolini in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora molto al dente, versarli nella padella del sugo e saltarli un attimo. Versarli poi sul piatto di portata spolverandone la superficie con i cucchiaini di caviale. Servire senza più rimestare.

Deliziosi questi tagliolini dello chef Antonio Iacovone del Ristorante «La ■ di via Assietta 4.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

Siamo tutti provvisori tutto passa e si dilegua nei meandri della Sala Rossa

«Qualunque provvedimento [relativo al problema smog] — dicono in Comune — sarà provvisorio, dettato dall'emergenza». Giusto. Sacrosanto. In fin dei conti siamo tutti provvisori. Meteore di passaggio su questa terra. Corretto che l'Amministrazione Municipale — Massima Assise Culturale e Filosofica della città — ricordi che «pulvis es et in pulvere reverteris». Utile che si rammenti ai miscredenti la labilità dell'esistenza, l'instabilità delle cose, utilizzando quello straordinario aggettivo che è «provvisorio». Parola magnifica, leggermente mortificata da altre che cominciano ugualmente con «provv» ma [illegible] meno nobili. Come Provveditorato (che non ha mai funzionato), provvedimento (sempre odioso, quasi sempre restrittivo), provvidenziale (melenso).

Finalmente la Giunta e il Consiglio — Superlativi Organi della Sapienza Metropolitana — ribadiscono il concetto teoretico della suprema provvisorietà del Tutto. Quindi i cittadini — non più che un gregge ovino in obeso pasture — non si agitino più di tanto, pensino all'Infinito (approfittando dei tempi morti degli ingorghi, delle attese alle fermate dell'Atm, delle code al Pra), volgano gli occhi al cielo e meditino sulla precarietà e sulla scarsa utilità delle proprie miserabili esistenze.

Mentre il Municipio è immutabile, immarcescibile, eterno. Il Municipio sa [illegible] è bene e [illegible] è male. Ogni tanto non sa cosa fare quindi [illegible] fa niente. Ma la saggezza tibetana meditare immobili e negarsi ad ogni iniziativa se non si è sicuri della bontà delle decisioni. Siamo tutti provvisori, quindi pazienza. Tutto passa, si consuma, si dilegua nei meandri del tempo e della Sala Rossa. Saremo nell'aldilà in un batter d'occhio. E quindi perché preoccuparsi tanto dell'aldiquà?

r. sc.

Torino inquietante e disastrata all'incrocio fra vicolo Santa Maria e le vie Barbaroux e Stampatori (foto Giovanni Giovannini)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	582324
	Snam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	317751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiabrera [illegible]	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	[illegible]
Martini, v. Tofane 71	[illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	57541
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	[illegible]
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	[illegible]
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540489
Aidai, v. Sacchi	502386
Ait, v. Sidaper 35	2204232
Ami,	740994
Aaldo, v. Cumiana 56	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	[illegible]
StADO, via Clemente 4	7402430

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	[illegible] 326.890
Amnesty International, via Valgioie [illegible]	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aldo, v. P. Tommaso 39	658085
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	5812121
Intermagey	518306

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 16	487051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenco, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 51/b 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghigone,	588241 cod. 1200
Ambul. Assoc.,	588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute [illegible] 2062734	
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 [illegible] 928
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario, lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); [illegible] 281 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dogo 8	[illegible]
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
[illegible] Monte Ortigara 95	705656
V. [illegible]	481172
V. Carrera 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2185463
V. C. Massaia 27	2167842
[illegible] Valdellatorre 111/c	[illegible]
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri [illegible]	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	6967066
V. Negarville 8/2	[illegible]

PER [illegible]

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	[illegible] 512760
Soccorso stradale 30.000, [illegible], ripar., elettr. [illegible] 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; Eur[illegible] [illegible] 44; [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

[illegible]abilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/738685
Torino - Milano	[illegible]
Torino - [illegible]	9713182
Autostrade	02-3[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 19; 19,30; 20; [illegible]; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part. [illegible] solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 [illegible] a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,46-23,35; 17,12-23,50; 17,39-0,20; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10

Torino - [illegible] p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,25; 7,53; 0,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432

[illegible] 5778571

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; [illegible] - 13,05; [illegible] - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

Torino - Napoli: 19,60 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - [illegible],10 (no sab.).

A DOMICILIO

[illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ [illegible]
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	516317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	[illegible]
Dolori & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, [illegible] Oriani 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
[illegible]**o**, v. [illegible] Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354

[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto [illegible],	7714434

Robavecchia

[illegible] gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. [illegible] To-Sud tel. 3186173

Film

Top video, v. Saorgio 25	☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16	715656
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible]	331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: [illegible] 7, 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18

Consolata, p. Consolata 546235: fer. [illegible] 7; 7,30, 12; 18,15; [illegible] Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30; 8,30; [illegible]; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; [illegible]; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran [illegible]re, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 9; 18,30, sab. ore 18. Fest. [illegible] 9; [illegible]; 11, 18; 21.

[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505698; fer. 18 escl. [illegible], fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible] 669.2838 [illegible] ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387, sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Barletta 63, 537.283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino [illegible], 730.1234; [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], 695.976 [illegible] 19, [illegible] 19,30, [illegible] ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	8811
S.A.M., v. Pigafetta [illegible]	587682
Torino Express, [illegible] Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri [illegible] 5612177; V. Villarbasse [illegible] 3398485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990208; V. Bruno 1, 4470628; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, [illegible] V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 405, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. [illegible] 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilloni 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, [illegible] Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traia[illegible] 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 6, c. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, [illegible] Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 109, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. [illegible] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. [illegible] 197/b; [illegible] c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; [illegible] **Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. [illegible] Cristina 89, v. Vinchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Trepolo 20, p. [illegible] 24, v. Reiss Romoli 274, c. Salti 18, c. Inghilterra 7, [illegible] Peschiera [illegible], v. Valeggio 5

[illegible] **Torino-Centro**

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. [illegible] Settembre 3, [illegible] Repubblica 7, c. [illegible] 110; **M. Paschi** [illegible]: p. [illegible]; **B. Roma:** v. [illegible], v. Po 38; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139. **SNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31. **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 292; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine [illegible]

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0488; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; [illegible] v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9300; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.[illegible]; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible] 319.9306; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio [illegible], Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, [illegible].

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2).

Edicole

P. C. [illegible] fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	[illegible] 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.8550
Du Parc, corso Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0301
Garden, Val Salice 4,	655.659
La Lucciola, Taranto 206,	[illegible]
Napoleon, S. Mass[illegible],	830.775
La Roi, Stradella 9,	279.852
Massaua, Massaua 9,	700.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	[illegible]
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1165
Vie En Rose, Bertholet 6,	669.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.798
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Des Club, Po 12,	899.0466
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3855
Tamuré, Sacchi 28,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S. da Paola 23,	888.9229
Hypnos, Corolla 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	595.352
Macrillo, Volta 8,	[illegible]
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Nasco, Guala 147,	616.109
Mon Rêve, Fabrizi 71,	[illegible]
New York, Genova 288,	605.0617
Mirage, S. Donato 3,	[illegible]
«O», v. Guastalla [illegible]	873467
Pick-Up, Borgo 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.207
Reginè, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	486.449
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 10,	471.626
Vaniglia, v. Sabaudia 25,	681.1285
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	[illegible] 545.318
Columbia, Gallo 5/bis,	660.0143
La Volpe, corso Casale 6	837876
Le Perroquet, Gallo 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669.9506
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Tout-va, Rosseni 14/C,	[illegible]

MOSTRE

Carattere e forme della luce intesa come materia del fare e del pensare

Curata da Marisa Vescovo, si è aperta alla Claudio Bottello Arte di piazza Vigliardi Paravia 7 la rassegna «Oltreluce». Corredata da una pubblicazione delle Edizioni «Il Quadrante», l'esposizione è suddivisa in tre momenti diversi, Anni 60, Anni 70, Anni 80, che pongono l'accento sul carattere e forma della luce, «intesa come materia del "fare" e del pensare». Una dimensione operativa che ha sempre coinvolto gli artisti dal Medioevo a Leonardo, da Cartesio a Ritter. Per la prima collettiva, aperta sino al 10 febbraio, sono state selezionate opere [illegible] Fontana, Morellet, Castellani, Flavin, Merz (presente in questo momento a più mostre a carattere internazionale), L'astratto Dorazio e Pistoletto, Colombo e Lo Savio, Raysso, Fogliati. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO [illegible] (Della [illegible] 29, tel. 812.44.60): Gianfranco Baruchello

ARTE 121 (Nizza 121, 667.954): Luciano Fragonara.

[illegible] **GALLERIA** (v. Carlo Alberto 24 - 532.062): Maestri pittori dell'800.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Franca Opalio, olii, 10/14 - 15/20, fino al 19 gennaio.

[illegible] **MASOERO** (via Giulia [illegible] Barolo 13, tel. 885.[illegible]): Giulia Napoleone.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva.

GALLERIA LA ROCCA: Joan [illegible]: [illegible] grande maestro [illegible]: manifesti originali litografici, litografie firmate in [illegible] edizioni Poligrafa, Barcellona.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO**: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17. Tel. 514.209, or. 15,30; 19,30; sabato ore 10; 17,30; 15,30; 19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA TELACCIA: Concorso d'arte internaz. cons. opere entro 23/2/90. Inf. [illegible].

[illegible] **DUTEURTRE** [illegible] (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

[illegible] **ARTISTICO** (via Roma 284): con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio Piacenza (detto Dassu). Ore 15,30 - 19,30.

SALAMON [illegible] C. (via [illegible] 6, tel. 850.912.3/4): Giuseppe Ajmone 1988/89. Olii, acquarelli, pastelli

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

[illegible] (piazza Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti dal XIV [illegible] XVII secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

[illegible]: Aldo Cimbarle su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.

CAVOUR (Moncalieri): Idecalage.

DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.

[illegible]: Gli uccelli di B. Beccaro.

[illegible] **BIASUTTI** (via Juvarra 15, tel. 540.993): Collettiva (18-20).

LA [illegible] (via [illegible] 9): [illegible]. Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA [illegible] (Asti): Maestri Moderni.

LE [illegible] Disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10). Tendenze.

NARCISO (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 540.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): «Portoni e Portali».

Dan Flavin, «Senza titolo rosa e giallo», tubi al neon su alluminio

MUSEI

ARMERIA REALE: [illegible], ven. [illegible]: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura

[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Or.: 10-12,30; 15-17, ven. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: mar., giov., sab. e [illegible] ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al [illegible]: 13,30 - 16,30; la domenica dalle [illegible] alle 12,30, lunedì [illegible], tel. 54.15.67.

[illegible]**USEO DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia 40): dal 30 novembre al 21 gennaio: **Bruna Biamino-Fotografie 1989.** Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).

PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. [illegible].

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chi[illegible].

[illegible] [illegible]**SEO AL** [illegible] **PASSATO E FUTURO DEL** [illegible] **EGIZIO** [illegible] **TORINO.** Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia [illegible] Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** mar., m[illegible], ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. **Sala Video:** Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Verso il Sud», fino al 21 gennaio. Orario del Museo.

MUSEO [illegible]**NALE DEL RISOR**[illegible] **ITALIANO** (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto): or.: [illegible] mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Te[illegible] 5, tel. 530.238): [illegible] martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

SOC. PROMOTRICE DELLE ARTI - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

BIBL. REALE (p. Castello 191): mar. giov. ven. e sab. 8,30-18,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

CHIVASSO

Anche se c'è poca neve il Cai è ottimista e organizza come sempre corsi e uscite di sci alpinismo e arrampicata su ghiaccio

Malgrado la neve quest'anno faccia i capricci, il Club Alpino di Chiv[illegible] è ottimista e, sotto la guida del presidente Ottavio Gorret, è pronto a partire come al solito, [illegible] due importanti appuntamenti per gli appassionati della montagna.

[illegible] tratta del 13° corso di sci-alpinismo e del 3° corso di arrampicata su cascate di ghiaccio. Il primo, che verrà presentato giovedì 18 gennaio alle 21 presso il teatrino civico di Chivasso (piazza Alberto Dalla Chiesa) è strutturato in otto uscite a Courmayeur e sette lezioni teoriche in sede.

Le date per gli appuntamenti teorici [illegible] il 25 gennaio con equipaggiamento, materiali, preparazione e condotta di una gita; 15 febbraio [illegible] neve e valanghe; 1° marzo con topografia e orientamento; il 15 marzo sarà la volta dell'alimentazione e pronto soccorso; il 29 marzo si parlerà di meteorologia; [illegible] 19 aprile vi sarà una serata di proiezione di diapositive; [illegible] maggio la lezione riguarderà [illegible] comportamento su ghiaccio.

Le uscite fuori pista sono state fissate per il 28 gennaio e [illegible] 4 febbraio; esercitazioni pratiche il 18 febbraio, 4 [illegible] marzo, 1° e 22 aprile, 5 e 6 maggio. La direzione di questo [illegible] è stata affidata all'istruttore regionale Roberto Sgubin. Il 3° corso di arrampicata su cascate è suddiviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Le prime [illegible] programmate per il 17 gennaio, con equipaggiamento, materiali e nodi; il 1° febbraio, con tecnica di progressione su ghiaccio. Le esercitazioni pratiche sono state fissate per il 21 gennaio, 4, 11 e 25 febbraio. Responsabile sarà l'istruttore regionale nonché membro del Soccorso Alpino, Emiliano Olivero. La quota d'iscrizione al primo [illegible] di 145 mila lire; per il secondo 135 mila lire, entrambe non comprensive del viaggio.

d. and.

Il giornalista Mario Berardi

«Fare giornalismo», se ne parla all'Università Comincia domani una serie di incontri con i professionisti della comunicazione

«Avvicinare i giovani al mondo del giornalismo è un fatto importante, perché penso che [illegible] settore dell'informazione possa offrire ai ragazzi ancora molto». Lo sostiene Carlo Marletti, docente di sociologia della comunicazione all'Università di Torino, coordinatore di un ciclo di incontri, «Fare giornalismo», organizzato dal dipartimento di studi politici dell'Università e dall'«Occhiello», associazione di giornalisti che spesso si è occupata di congressi, convegni e manifestazioni sulla condizione giovanile, e con la collaborazione dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino.

L'iniziativa, che è giunta al [illegible]condo anno, propone sei interventi di professionisti della comunicazione il venerdì, a partire da domani, alle 17,45 a Palazzo Campa[illegible], in via Carlo Alberto 8. Verran[illegible] poste a confronto le esperienze di giornalismo realizzate nelle redazioni di quotidiani [illegible] televisioni e radio, nazionali [illegible] locali, e negli uffici stampa. Gli studenti potran[illegible] intervenire ponendo delle domande ai giornalisti ospiti.

Nel primo incontro si parla di «Quotidiani, agenzie di stampa e tecnologie» con il vicedirettore di La Stampa Pierangelo Coscia [illegible] l'ex responsabile dell'Ansa Ugo Sartorio; seguono il 26 gennaio «Il linguaggio delle immagini» con Bruno Geraci della Rai, il 2 febbraio «News via etere» con i direttori di Radio Torino Popolare e Radio Proposta, il 9 febbraio «Effetto video: il ruolo delle tv locali» con i direttori di Ffninvest Piemonte, Gustavo Marantonio, di Grp, Ettore Reste, e di Videogruppo, Sergio Rogna. Il 16 febbraio «Musica per microfono e macchina da scrivere», il 23 febbraio un dibattito [illegible] «Università e giornalismo, un rapporto in evoluzione», a cui parteciperà il presidente dell'ordine piemontese dei giornalisti, Mario Berardi.

Laura Cerro

Giovedì 18 Gennaio 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 861.1158): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Delfini.
ARLECCHINO: 15.30 ballo liscio; ore 21 orch. F. Orsini con «Revival musica Anni 60»
CLUB 84: con Rocky ore 15.30 Danze e ritmi per tutti; ore 21 Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC: ore 21 La Donna di Picche, orch. Puma.
EXTREME CLUB (v. Genova 268, Torino, tel. 605.0917): stasera ore 21 Festa del liscio! [illegible] Pier Badràs.
FORTINO! ore 15.30 liscioteca Armando ingresso libero
GARDEN: ore 15.30 Nino Gallo aspetta tutti per un dolce pomeriggio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 Orchestra [illegible] e i Riflessi, ingr. libero. Sorpresa per tutti.
LE ROI: Di tutto un po'... di più.
SERENELLA DANZE (Cascina Vica, c. Francia 40): ore 21, orch. Dan[illegible]
SMERALDO - CHIVASSO: sabato grande orchestra Venturi e i Poeti.
TANGO: Sala danze classica elegante: danze ore 21.

BAL MUSETTE - CAFFE' CHANTANT: (V.Stradella 10, tel. 248.4268); Questa sera L'Harp Band - Lo Starlight show; Il Mago Valèy, presentano: «L'aria che tira» tratto dalla trasmissione radiofonica.
DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 237.965 - 335.2803.
[illegible] - Ristorante-Pizzeria (Pinerolo): [illegible] danzante con [illegible]. Tel. 0121/74.115-58.826..
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. [illegible]: Nirà Rolando e Carmen Rizzi (R.S.)
RON REVE DISCOTEQUE: prenotazioni feste private, telefonare 740.818 (via Nicola Fabrizi 71).
NAXOS[illegible] **MUSIC HALL** (piazza Guala 147, tel. 618.189, Torino): tutte le sere [illegible] 22. Domenica [illegible]ggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
PERSONAL (v. S. Rocco 12, tel. [illegible] Orbassano). [illegible] 21,30-2 discoteca, con musica tropicale. Dame ingresso omaggio.
S.[illegible] - Ristorante - Danze - Valentino - La Piana's Trio C. Albertina.
TRILUSSA: pian. 514 [illegible] 14.66

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Ore 20,45 la Compagnia di Adriana Martino presenta **Porcile** di Pier Paolo Pasolini, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Abbonamento **Invito a teatro**: 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone L. 48.000. Tel. 248.2276/287.871.
ALFIERI/T. [illegible] ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in [illegible] **Sans-Gêne** di Sardou, regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 877787. Fino al 28/1
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3); oggi riposo. Domani ore 21,15 Stilema presenta **Il suo nome - La nostra anima**, due atti unici di [illegible] Savinio; con P. Roman, G. Moretti, S. Antonelli. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro
[illegible]**RIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO:** Stagione Sinfonica Pubblica 1989/90. 13° Concerto - Questa sera ore 20,30. Domani ore 21. Direttore Yuri Temirkanov; tenore Yuri Marusin; baritoni Valerij Alekseev, Vladimir Cernov; mezzosoprano Irina Bogaceva; soprano Larisa Schevcenko; contralto Evgenia Gorochovskaja. Cajkovskij: **La dama di picche op. 68**, opera in tre atti e sette quadri su libretto di Modest Cajkovskij, da una novella di Aleksandr Puskin. Coro di Voci Bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gile. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,45 l'ATER/Emilia Romagna Teatro presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con Tino Schirinzi, Ottavia Piccolo, regia di Massimo Castri. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. tel. 877.707. Fino al 21 gennaio.
CENTRE CULTUREL FRANCAIS: La scoperta della libertà (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): domani, ore 21, il Gruppo della Rocca in **Federico e Voltaire** di Bernard da Costa. Prenotazioni presso T. Adua, orario 15,30-19. Biglietti: L. 9.000 intero, L. [illegible]. Tel. 248.2276 - 287.871. Apertura cassa Centre ore 20,15.
CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: Venerdì 19 ore 15, aula 38 Palazzo Nuovo (via S. Ottavio 20). Conferenza di Giorgio Barberio Corsetti parteciperanno all'incontro i professori: Roberto Alonge, Ruggero Bianchi e Gigi Livio. Inf. tel. 541.438 - 801.174.
COLOSSEO TEATRO: Si prenota per il concerto di Fiorella Mannoia di venerdì 2 febbraio ore 21. Presenterà il suo nuovo album. Per informazioni tel. 669.8034 ore 10-13; [illegible]
COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21 il grandioso musical **The Rocky Horror Sh**[illegible] dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra. Feriali ore [illegible], festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 16-19.
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible]
MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68): la Compagnia Torinese Operette «Champagne» presenta venerdì 26 e sabato 27 ore 21 e domenica 28 gennaio ore 16 il **Gran Galà dell'Operetta,** nuovo spettacolo «tutto dal vivo» in costume. 32 brani, 60 artisti e tecnici. Orchestra, coro e corpo di ballo. Maria Rosa Congia soubrette; M[illegible] Clava comico; Susy Picchio soprano, Domenico Crescente tenore. Partecipano Andrea Gherzi e Ugo Viola. Presenta Tullio Rossini. Direttore d'orchestra Giuseppe Ratti. Coreografie di Anita Cedroni, regia Forno Di Candiolo. Domenica pomeriggio spettacolo a favore dell'Associazione Italiana Donatori di Organi. Posti numerati: interi L. 25.000, ridotti L. 20.000. Prevendita gratuita alla cassa del Teatro ore 16-19. Tel. 309.723 - 359.838.
NUOVOTEATROTTANTA - TRANSMETROPOLIEXPRESS: Cabaret ore 21 **Il tempo delle fragole** di Rino Carnilea con Gabriella Cerrielli, Elena Fazan e Fulvia Roggero. Centro E 18 str. antica di Collegno 208. Torino.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Tropicana de Cuba** (dal 23-28/01). C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 6 spettacoli. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO GARIBALDI: (Settimo T.se): oggi ore 21,30 La Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti presenta: **Descrizione di una battaglia** da Franz Kafka, regia di Giorgio Barberio Corsetti. Inf. e prenotazioni 8011746 - 541438.
TEATRO JUVARRA ore 21: Il **Granserraglio** presenta **«Soledad,»** di Maria Rosa Menzio regia di Giuliano Bacchetta con Patrizia Terreno. Musiche di Paolo Mosele. I ricordi di una storia d'amore si confondono tra quelli dell'attrice e quelli del suo personaggio. La fantasia si mischia con la realtà.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): ore 21,15 Gipo Farassino presenta **El curà 'd Rocabrunà,** due tempi comici di Dino Belmondo, con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.
TEATRO JUVARRA dal 23 gennaio Daniele Trambusti presenta l'epopea del West scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 832.336): ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in scena la compagnia «Il Dottor Bostik» presenta **Comune multiplo.**
PALAGHIACCIO E [illegible] Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

IL [illegible]GELLE DI STASERA

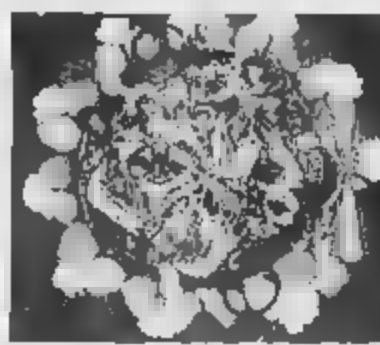
a cura di Noemi Romeo

Ma che grande successo! Rocky Horror è superstar

Musica al Pallino +8

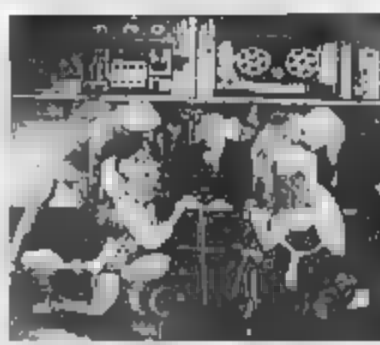
«Pianoforte a quattro mani»; questa sera nei locali del Pinco Pallino di largo Tirreno 123 c'è un concerto di musica classica. A esibirsi sono due pianiste torinesi: Raffaella Portoleso e Lydia Bevilacqua, che per anni [illegible] studiato sotto la guida del Maestro Mario Zanfi al Conservatorio di Torino. In repertorio ci sono pagine di Mozart, De Falla, Chopin e Beethoven. L'esibizione avrà inizio intorno alle 22. Sempre nei locali del Bistrot di largo Tirreno 123, lunedì prossimo è previsto invece un concerto jazz, con Pino Russo insieme [illegible] Dino Contenti e Pelissero. La jam session s'inizierà alle 22. Per informazioni o per prenotare un tavolo occorre telefonare al numero 350.097.

English cinema +8

Per i cinefili incalliti, per coloro che vogliono imparare l'inglese, per gli studenti che devono perfezionarsi nelle lingue straniere. Va bene per tutti la rassegna cinematografica in lingua anglosassone «The Stand in», in programma tre giorni alla settimana — dal martedì al giovedì — in altrettanti cinema [illegible] Torino. Quest'oggi al Fortino, [illegible] Cigna 47, viene proiettato «Another Woman», film discusso di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow e Gena Rowlands. Gli spettacoli sono tre: alle 17, alle 19,15 e infine alle 21,30. L'ingresso è libero soltanto per gli abbonati: la tessera annuale costa 20 mila lire lire. Informazioni alla segreteria del Centrostudi Cinematografici di via Pomba 7, al numero 837.395.

Paella e Musica +7

Chi ama la buona cucina, la musica e i ristoranti in cui si mangia bene a prezzi modici, sa che tutti i giovedì sera nei locali della Bells & Flowers, in via Belfiore 38, è in programma una cena a base di piatti tipici spagnoli e un concerto con la musica degli Anni Sessanta. Dalle 20 in avanti viene cucinata a ritmo serrato l'autentica paella valenziana, preparata con ottimo pesce, mentre fino alle prime [illegible] del mattino [illegible] pianista, il giovane Gianluca, propone gli hit di vent'anni fa e le canzoni più belle di quel decennio. [illegible] prezzo della cena e dello show è di 30 mila lire, i vini [illegible] però esclusi. Per prenotare un tavolo occorre telefonare a questo numero, 657.850, sia al mattino che al pomeriggio.

Alla Bastiglia!! +7

«L'eredità della Rivoluzione Francese e dell'epoca napoleonica nel Risorgimento italiano». Se ne parla al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Palazzo Carignano, in piazza Carlo Felice. Il relatore della conferenza, che rientra in un ciclo di incontri organizzati in occasione del Bicentenario della Rivoluzione francese, è Narciso Nada. I lavori s'inizie[illegible] alle 17, per terminare verso sera. Lo scopo dell'incontro è quello di illustrare le linee ideali che, nate [illegible] seguito agli avvenimenti del 1978, hanno contribuito al processo di unificazione dell'Italia. [illegible] prossimo appuntamento con «La Rivoluzione Francese [illegible] il Risorgimento Italiano» è l'8 febbraio; tema: «Appelli di rivoluzione in parlata piemontese».

Che successo! +9

Viene ulteriormente replicato, dato il grosso successo di pubblico registrato nei giorni scorsi, il «Rocky Horror Show» che ritroviamo quindi in scena stasera, domani, sabato e domenica (quest'ultimo giorno con [illegible] spettacolo pomeridiano alle 16). Il «Rocky Horror Show» è al Colosseo di via Madama Cristina 71. Si prenotano i biglietti alla cassa telefonando al 651.034 o al 650.51.95. Strampalato, infarcito di suggestioni orrorifiche e musicali, del tutto folle e un po' punk, lo spettacolo nel finale coinvolge tutta la platea in un corale ballo con gli attori. La [illegible] cinematografica è proiettata [illegible] New York ininterrottamente da sette anni. Biglietti a 30 mila per la platea e 20 per la galleria.

E' notte: guerre musicali Se Poums è tutto black dance Rama risponde Cannibal

X-PRESS
Il digei Poums presenta dopo le 22 selezioni discografiche di musica funky, black e dance, alla discoteca di via Sacchi 28.
YOKESE
Al circolo privato [illegible] via Silvio Pellico 4 concerto jazz [illegible] gli Inner Flamara Sextet e Paolo Porta. Alle 22 come al solito.
DOCTOR SAX
Gli Acqua suonano nei locali di lungo Po Cadorna 4, dopo le 22.
CHEZ NOUS
Musica made in Italy questa sera in via Froylia Mozzi 47. Alla consolle ci sono i digei Massimo Barri e Federico L'Olandese Volante. Apertura prevista per le 22.
LA CONTEA
Concerto jazz alla birreria di corso Quintino Sella 132: sono di scena i musicisti del trio Open Frontiers. S'inizia alle 22.
PARADISE
Alla discoteca di via Chenoux [illegible] intorno alle 22 è prevista la performance dei Karamamma.
DIVINA COMMEDIA
Il quartetto jazz di Gianna Coppola stasera suona in via San Donato 47, alle 21,45.
TUXEDO
«Atmosfere rock» alla discoteca di via Belfiore 8, [illegible] la musica del digei Enzo Monea. Alle 22.
PORTES
«Cannibal», ovvero il ritorno di Roger Rama, è in via Montebello 21, dopo le 21,30.
IL CAMMELLO
Doppio concerto stasera in via Principe Tommaso 11: gli «X-Rated» e «Age of Nonsense» suonano dopo le 22.
POLDO
Concerto fusion con i Doppio Malto in corso Casale 106, alle 22.

C'è l'arte di Giotto, c'è l'arte magica della preistoria e c'è l'arte di invecchiare Che ne sarà di via Corte d'Appello? Dondona lo spiega al Convitto Umberto I Calcagno ricorda Sciascia, in via Dego sono alla frutta, Ostia Antica rivive

INVECCHIARE
«L'arte d'invecchiare» [illegible] il tema della conferenza organizzata dal Centro studi Mercurù alle 21, Collegio San Giuseppe, via San Fran[illegible] da Paola 23. I relatori sono Ermanno Ferrario, gerontologo, e Mario Nano, chirurgo, dell'Università di Torino. Moderatrice dell'incontro è Maria Teresa Martinengo.
VOLTAIRE
Si replica «Federico e Voltaire (ovvero disputa tra i due)» nella sede del Centre Culturel Français, in via Pomba 24, alle 21. La regia dello spettacolo è di Andrea Dosio, gli attori sono Giorgio Lanza e Mario Mariani. Ingresso: 9 e 6 mila lire. Informazioni al numero 287.871.
COMUNITA' MONTANE
Al Sioi, in via Lagrange 20, si parla su «L'arco alpino e l'Europa: aspetti economico-sociali». Relatore è Edoardo Martinengo, presidente dell'Unione nazionale enti, C[illegible]ni e comunità montane. Organizza l'Associazione Culturale Europea.
CONCERTO RAI
Nella Chiesa San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, [illegible] previsto un concerto [illegible] musiche spagnole: al pianoforte Alfredo Speranza. Organizza l'A.r.c.s.a.l. e il Gruppo Anziani Rai. Inizio alle 21. Informazioni al 541.672.
CINEMA MASSIMO
In Sala 1 per la rassegna dedicata a Ingmar Bergman [illegible] proietta «Sinfonia d'autunno», con Liv Ullmann. Spettacoli: alle 16,45, alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30. [illegible] Sala 2 «La congiura dei Boiardi» di Sergej M. Ejzenstejn. Orari: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. In Sala 3 per «Omaggio e Laurel & Hardy» alle 16,30, alle 19,15 e alle 21,45 viene proiettato «Noi [illegible] le colonne»; alle 17,45, alle 20,30 e alle 23 è previsto «C'era una volta un piccolo naviglio».
OSTIA ANTICA
«Gli scariolanti [illegible] Ostia Antica - Storia [illegible] una colonia socialista» è [illegible] libro che viene presentato alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21. Interviene l'autrice Liliana Madeo, e con lei Giovanni De Luna, Carlo Giorcelli e Terenzio Vergnano.
OLAF PALME
Al Centro d'iniziativa Olaf Palme per le politiche internazionali, in via Pietro Giuria 56, alle 21 si parla di «Ddr: mutamento sociale e crollo di un regime». Il relatore è Anna Chiarloni, docente all'Università di Torino.
ARTE E MAGIA
Al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, alle 21 ha luogo la conferenza «Pittura e incisione preistorica, arte e magia». Interviene Massimo Centini, scrittore e studioso di antropologia alpina.
ARTE GIOTTO
Alberto Cottino parla su «Giotto e i Giotteschi» all'Associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, alle 21,15. Nel corso della serata saranno proiettate diapositive e filmati.
VIABILITA'
Alle 20,45 nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Umberto I», in via Bligny 1 bis, è prevista un'assemblea pubblica per discutere il progetto sulla viabilità di via Corte d'Appello. Partecipa Giuseppe Dondona, [illegible] alla Viabilità di Torino.
MUSICA D'AUTORE
Nell'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, per il ciclo di conferenze «La musica da vedere», oggi si parla di «Storia, problemi e prospettive della canzone d'autore». Il relatore è Michele Straniero. Inizio alle 18.
MARIO PANNUNZIO
Al Centro di via Maria Vittoria 35 alle 21 Giorgio Calcagno ricorda Leonardo Sciascia. Introduce l'incontro Pier Franco Quaglieni.
OPERE D'ARTE
«Come si guarda un'opera d'arte», conferenza alle 17 nei locali della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40.
ALIMENTAZIONE
«La frutta» è il tema della conferenza nella sede dell'Associazione Vegetariana, in via Dego 8, per il ciclo di lezioni sull'alimentazione naturale, organizzato in collaborazione con la prima Circoscrizione di Torino.

SCUOLA & DOPO

PROG

Con l'istituzione del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (legge 168, 9 maggio '89) si è aperto un nuovo problema di rapporti tra due settori d'istruzione ormai nettamente distinti

Scuola e Università divorzio pericoloso

Nel periodo del governo francese di Torino ai primi dell'800 l'amministrazione napoleonica affidò all'Università torinese la sovrintendenza ed il controllo di tutte le scuole degli ordini inferiori di istruzione. Una tale giacobina subordinazione della Scuola all'Università non si sarebbe più riproposta in termini uguali nella storia successiva, benché Università e Scuola abbiano continuato a fare parte dello stesso amministrazione.

Ora siamo giunti, con la legge numero 168 del 9 maggio 1989, alla sanzione di un divorzio. E' stato infatti istituito con questa legge il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, che presiede all'istruzione universitaria, agli enti pubblici di ricerca (Cnr, Infn ecc.), alla politica della scienza (anche attraverso un organo consultivo, il Consiglio Nazionale della Scienza e della Tecnologia, che si affianca al Consiglio Universitario Nazionale, organo dell'autogoverno universitario).

Si può convenire che il nuovo ministero sposta il baricentro dell'attività universitaria più in direzione della ricerca, pura ed applicativa, rispetto ai tradizionali compiti di formazione superiore e professionale. Ciò apre un nuovo problema di rapporti tra Università e Scuola, rapporti che non sono parsi mai chiari e impostati in modo adeguato neppure in precedenza, quando Università e Scuola convivevano in uno stesso ministero.

L'articolo 4 della legge 168 afferma il problema del coordinamento fra due settori d'istruzione ormai distinti, e individua gli ambiti nei quali è necessario un coordinamento, oltre a dichiarare un generico interesse per le iniziative di interscambio culturale fra Università e Scuola. Fra le attività d'interesse comune, quelle che hanno nell'Università la loro collocazione preferenziale sono: la ricerca scientifica in campo educativo (compreso l'impiego di nuove tecnologie d'insegnamento); la preparazione psicopedagogica di coloro che frequentano corsi di laurea con sbocco nell'insegnamento; la sperimentazione didattica condotta nella scuola non universitaria secondo piani e protocolli scientifici.

L'interesse dell'Università per la qualificazione didattica della Scuola sarebbe di sicuro accresciuto e consolidato quanto trovassero approvazione alcuni elementi previsti dalla legge, tuttora in discussione, sugli ordinamenti didattici universitari. L'ultimo testo approvato nell'ottobre del 1989 alla Camera prevede infatti l'istituzione di uno specifico corso di laurea direttamente abilitante diviso in due indirizzi, per l'insegnamento nella scuola materna ed elementare; e di specifiche scuole di specializzazione per abilitare, all'insegnamento nella scuola media e secondaria, gli usciti dai vari corsi di laurea.

Dal versante del ministero della Pubblica Istruzione, si richiede invece la collaborazione dell'Università per due fini principali: l'aggiornamento del personale della scuola dipendente in servizio; e la revisione dei programmi della scuola secondaria. Anche la nuova legge sugli ordinamenti prevede che le Università effettuino, in collaborazione con le scuole, dei corsi di orientamento per studenti della scuola secondaria, in funzione della scelta del corso di laurea o diploma universitario.

Il problema è dunque posto: si tratta di vedere come possa essere affrontato e gestito. E' lecito dubitare dell'efficacia immediata di organi di coordinamento come la Commissione mista Università-Scuola, prevista a livello nazionale dalla legge 168. Del resto, occasioni di compresenza istituzionale fra i due settori già oggi non mancano: un docente universitario è vicepresidente (ossia coordinatore effettivo, in vicariato del ministero) del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione; docenti universitari fanno parte, come membri direttivi e talora come presidenti, degli Istituti regionali di sperimentazione e aggiornamento, strutture del ministero P.I. dedicate all'innovazione didattica nella scuola.

Tutto ciò non sembra abbia finora prodotto una particolare vivacità nell'auspicato interscambio. Il coordinamento Università-Scuola si impone, è ritenuto importante, ma sono davvero chiare, e disponibili, le risorse organizzative e istituzionali adeguate per realizzarlo? Vorrei richiamare, senza alcuna pretesa di esaurire il problema, alcune condizioni di contorno che possono favorire una più fitta trama di interazioni nel senso suggerito dalle nuove leggi.

Una applicazione «mirata» della autonomia universitaria, aperta dalla legge 168, che fa spazio ad ampie revisioni negli Statuti e nell'organizzazione interna dei singoli Atenei. E' forse pensabile istituire una facoltà di Pedagogia e Psicologia (in luogo attuale Magistero), alla quale siano domandati i compiti della ricerca educativa e della preparazione psicopedagogica per l'insegnamento nelle scuole?

La libertà di attivare convenzioni, consorzi, contratti con soggetti esterni: sono da esplorare le domande che all'Università possono rivolgere le strutture scolastiche — singoli istituti, distretti, Irrsae — da soli o con l'appoggio di enti locali e di istituzioni private.

Esperienze positive di raccordo e di interscambio già si conducono nell'ambito del sistema universitario torinese. Ricordo le attività del Cirda (Centro dell'Università a cui afferisce la maggior parte dei dipartimenti e delle facoltà) che ha tra l'altro realizzato, in convenzione con l'Irrsae Piemonte, il piano di aggiornamento dei docenti delle scuole elementari ai nuovi programmi; le varie attività del Dipartimento di psicologia; l'accordo fra il Centro Servizi Informatici e Tecnocity per la produzione di software ai fini dell'orientamento degli studenti delle secondarie e per consolidare la base di formazione propedeutica ai corsi di laurea negli indirizzi umanistico-sociali. E, al Politecnico, le attività del Consorzio per l'Educazione permanente (Corep), rivolto tuttavia in prevalenza a tecnici e quadri professionali dell'industria.

E' dunque il caso, che, accanto ed oltre gli organismi di coordinamento da istituirsi in sede nazionale, nello spirito e nella lettera dell'autonomia, i due Atenei torinesi, insieme con l'Irrsae Piemonte la Regione e l'Autorità scolastica regionale, facciano crescere sedi permanenti di interscambio e concentrazione, per potenziare le attività già in atto e programmare gli sviluppi futuri a regime. Naturalmente il coordinamento non può essere imposto manu militari, come ai tempi napoleonici. Ma l'Università deve rinnovare il suo modo di considerare i rapporti con l'insegnamento e con la Scuola. Se sono finiti i tempi della continuità naturale o diretta, è anche necessario evitare i rischi della frattura permanente. Non divorziati, insomma: almeno, separati in casa!

Dario Rei

Cons. amministrazione Università di Torino

FLASH

CHE VOGLIA DI MARE...!

■ MODA INGLESE: LE SPLENDIDE MODELLE TERRY DAVIES E SHARON LYERA PRESENTANO DUE COSTUMI DA BAGNO. IN PIENO INVERNO, UN'IMMAGINE COME QUESTA FA TORNARE TANTA VOGLIA DI MARE...

IN

La poesia... provocazione dell'Est

Dovremmo accettarla come una provocazione esemplare, quella della Polonia e della Cecoslovacchia che — in un momento politico oberato di immensi problemi economici e di sviluppo — hanno scelto come loro guida due «poeti». A Varsavia Tadeus Mazowiecki, umanista, e a Praga Vaclav Havel, filosofo-drammaturgo: due esperti in umanità.

E' difficile prevedere quale sarà (se mai ci sarà) la risposta occidentale a tale muta proposta, che può suonare anche come un invito alla revisione. In effetti, risponde al vero — mi pare — quanto è scritto ne «*Ij Brandé — Armanach ed Poesia Piemontèisa — 1982*» che afferma: «*La Poesia, che a l'ha soe radis ant la vitalità dël Spirit, a l'é ant l'òm come 'l ferment che a trasforma lòn che a lo circonda, conformand la realtà a sò bzògn interior...*» (La poesia, che ha le sue radici nella vitalità dello spirito, è nell'uomo come il fermento che trasforma quello che lo circonda, conformando la realtà al suo bisogno interiore...).

E' da questo suo dinamismo spirituale che la poesia trae forza, tanto da far dire a Benedetto Croce che «*senza di essa, non sorge il pensiero*» e ad Ugo Foscolo che «*la poesia è una divina conciliazione del Genio*». Gabriele D'Annunzio, poi, non esitava ad affermare che «*solo nell'universo la poesia è verità!*», mentre Carlo Cattaneo dichiarava esplicitamente che «*la poesia è... quintessenza d'amore: sole di bellezza!*».

Il nostro grande Pinin Pacòt, infine, sosteneva che «*la Poesia... a confina con la mistica... tuti ij grand, ij ver poeta a l'han quaicòsa ant lor dël sant, e soa vita a l'é come brusà da na fiama interior...*» (La poesia... confina con la mistica... Tutti i grandi, i veri poeti hanno in loro qualcosa del santo e la loro vita è come bruciata da una fiamma interiore...).

A questo punto si evidenzia l'abissale differenza che esiste fra il poeta e certi reggitori di popoli (anche senza pensare agli osceni «*conducator*» e «*führer*» e «*duce*»).

E' l'esperta sapienza dei nostri vecchi, d'altronde, che sentenzia: «*Chi a comanda a dev nen dësmentié che a dura pì l'ancusô che 'l martel!*» (Chi comanda non deve dimenticare che dura di più l'incudine che il martello), anche se all'incudine tocca la parte più gravosa ed esasperante. Ed ancora: «*Chi a comanda sovens a dësmentia d'esse "un dij tanti": che ancheuj a l'é sì, doman al camposanto!*» (Chi comanda dimentica sovente di essere uno dei tanti uomini comuni: oggi qui, domani al camposanto).

Sono proprio questi «reggitori» dalla corta memoria, infatti, che, talvolta, finiscono per nutrire il proprio potere inghiottendo famelicamente la libertà dei «governati». Ed è con la morte della libertà che incomincia l'agonia dei popoli!

A tal proposito, il nostro pungente poeta Pinòt Casalegno (1862-1953) cantava, rivolgendosi — già nel 1924 — alla nota ipopotica «*Ecelensa*» di quegli anni infausti:

«Ecelensa... l'hai constatà
— e disend-lo i son nen gram —
coj che as nutro 'd libertà
pì a na mangio e pì a l'han fam.
E che fam! Na fam cagnin-a:
libertà për colassion,
për disnè, marenda e sin-a;
chiel l'é stait un gran mangion.
Libertà mnestra e pitansa,
libertà formagg e fruta,
l'ha mangiane a chërpa pansa,
l'ha finì 'd mangé-la tuta!».

(Eccellenza... ho constatato — e dicendolo non sono cattivo — quelli che si nutrono di libertà più ne mangiano e più han fame! Una fame canina: libertà per colazione, per pranzo, merenda e cena; lei è stato un gran mangione: libertà per minestra e pietanza, libertà formaggio e frutta, ne ha mangiato a «crepa pancia», ha finito per mangiarsela tutta!).

A tanto giungono i «*conducator*» di ogni tempo e di ogni colore «*quand sò Spirit a fonga nen soe radis ant la Poesia!*» (quando il loro spirito non affonda le sue radici nella poesia). Oggi, forse, qualcosa sta maturando nel profondo dell'uomo. E', forse, un sogno? Può darsi! D'altronde: *la vida es sueño!...* La vita è sogno!

C... Brero

LETTERE *al direttore*

Il vecchietto è un affare d'oro...

Signor Direttore,
si parla tanto dei mali dell'assistenza pubblica, ma quella privata non è certo il paradiso dell'organizzazione. Mia nonna si è rotta il femore due mesi fa, è stata operata al Cto, e poi trasferita in una clinica privata (l'ospedale non poteva più tenerla): 85 mila lire al giorno, due milioni e mezzo al mese, escluse le medicine e le analisi.

L'assistenza era garantita da tre infermieri per piano: peccato che in un piano i vecchietti erano 26. Risultato: gli infermieri facevano i salti mortali, i malati erano comunque scontenti, intanto l'amministrazione intascava un minimo di 65 milioni al mese per piano.

Il guaio grosso sono naturalmente i non autosufficienti: a questo punto entra in azione la famiglia con figli e nipoti che si alternano nell'orario dei pasti (scomodissimo per chi lavora). Se il vecchietto è solo, ma facoltoso può permettersi di aggiungere al costo della clinica quello per l'infermiere personale: il privato nel privato. Insomma, il vecchietto è un affare d'oro. Se poi i soldi non ci sono rimane ancora una risorsa: i volontari (ci si può rivolgere all'Avo o anche semplicemente al parroco di zona) che coprono i buchi di tutta una serie di carenze. E sembra incredibile: sono completamente gratis.

Silvia M. - Torino

E il merlo diventa «cittadino»

Egregio Direttore,
siamo in pieno inverno, sono quasi le sette e trenta ed è ancora buio. Porto, come ogni mattina, il mio cane, che ho chiamato Brio, perché molto vivace e pieno di «brio», a fare il solito giro nel giardino comunale vicino a casa mia. C'è anche un classico «Torello» che zampilla ed ha intorno, per il gelo, uno spesso strato di ghiaccio.

Questa fontanella è l'abbeveratoio e la toeletta degli abitanti stabili di questo giardino di tigli, betulle, frassini e abeti: passeri e merli. Le colonie di passeri sono stazionarie: il numero dei componenti è praticamente fermo. I merli invece sono in aumento, e in lotta per il possesso di una parte di territorio, si fanno accaniti.

Ex cacciatore, conosco il verso del merlo quando sente un pericolo avvicinarsi, ma raramente lo fa: ormai il «merlo cittadino» si è abituato alla vicinanza dell'uomo. Al contrario del passero che è più dormiglione, il merlo è molto mattiniero. Infatti, quando ancora è buio, già ci sono intorno al «Torello» sei o sette merli, alcuni col becco giallo (maschi adulti), che saltellano uno dietro all'altro.

E' un piacere vederli; è l'inurbamento dei volatili.

In questa stagione ho anche visto, nel medesimo giardino, un pettirosso e una cinciallegra. Quest'ultima solo di passaggio, contrariamente al pettirosso che si ferma un po' di giorni.

Ritornando al «merlo cittadino», un esemplare si spinge sul mio balcone per beccare il riso messo a disposizione dalla mia mamma per i passeri e l'anno scorso una coppia ha nidificato su una pianticella a due metri dal balcone stesso. C'è differenza, indubbiamente, tra gli animali di città e quelli di campagna. I «cittadini» hanno acquisito nuove abitudini sia alimentari, che propriamente di «vita».

Ebbene, finché l'uomo non sarà abbandonato dagli altri esseri viventi, potrà ancora riuscire a superare il degrado interno ed esterno, che crea con la sua irragionevolezza.

Con i miei migliori saluti.

Giovanni Reverso - Torino

Vita dura per chi vive d'agricoltura in montagna: il gelo brucia vigneti e grano

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

DEL GELO

Noi, piccoli coltivatori di montagna...

Signor Direttore,
sono un «piccolo coltivatore» di montagna. La terra rende autosufficiente la mia famiglia, non di più. Ma ci consente di rimanere in questa Valle di Susa sempre più spopolata. Lo scorso anno, per mancanza di neve, il gelo mi ha completamente «bruciato» il piccolo vigneto e in parte il grano. Ora sta succedendo la stessa cosa. Per me è una perdita gravissima, ma penso che già i miei nonni e mio padre si siano trovati in condizioni simili. Farò come loro: un po' di «cinghia», visto che di qui non me ne voglio andare e che non troverò uno Stato disposto a darmi sovvenzioni a fondo perduto o «cassa integrazione».

Ma c'è un particolare che mi fa una gran rabbia: è sentire come strepitano per mancanza di neve quelli degli alberghi e degli impianti da sci. Abituati a veder fioccare i soldi, ora ne chiedono allo Stato. Penso con amarezza a quella parte delle mie tasse che finiranno non in opere utili alla collettività, ma nelle tasche di qualche speculatore privato.

Gianni Franchino

Bozell

Tutto il calcio mondiale per mondiale.

MundialStory Sintonizzatevi su Stampasera. Dal 23 gennaio, tutti i martedì, c'è Mundial Story: cronaca, fatti, commenti e campioni di tutti i mondiali. Dalle origini a Italia '90. Un inserto di otto pagine in regalo con Stampasera. Subito in campo il campionato del 1930 con la "celeste", la nazionale dell'Uruguay. E nel 1934 ecco gli azzurri. L'Italia di Monzeglio, Combi, Meazza, Orsi. In 14 inserti tutta la storia dei mondiali: grandi fotografie, grandi emozioni. Per vedere i mondiali del '90 non staccate gli occhi da Mundial Story. E da Stampasera.

STAMPASERA

Ogni martedì la storia dei mondiali.

BAGGIO

Il fantasista fiorentino è bianconero da molti mesi: lui nega per calmare i tifosi

MOELLER

Anche per il giovane tedesco c'è già un accordo, manca solo la firma che arriverà presto

«La Juve tornerà grande» E' la parola di Boniperti

A fianco: Moeller, il tedesco del Borussia di Dortmund che la Juventus ha bloccato con un'operazione lampo

La squadra verrà rinforzata anche in difesa: si parla di Apolloni, Barcella e Vierchowod, un «senatore» in grado di rendere su grandi livelli ancora per due stagioni

Boniperti non ha seguito la Juventus a Firenze, così si è evitato l'ennesima arrabbiatura in diretta. E ha sbagliato, quindi, chi pensava che il presidente approfittasse della trasferta fiorentina per incontrarsi con i Pontello e discutere la posizione di Baggio. Certe trattative si concludono lontano da occhi indiscreti e comunque tra la Juve e la Fiorentina ci sono già accordi precisi, anche se negli ultimi mesi la situazione si è abbastanza ingarbugliata, ma forse non al punto da far naufragare il passaggio del «putto» al club bianconero.

Con i Pontello, infatti, c'è un accordo di massima sulla cessione del giocatore, accordo che risale a circa [illegible] anno fa. Quindi Boniperti non può essere accusato di essersi mosso in ritardo. Oggi Baggio protesta ed accusa Pontello di non averlo interpellato prima di accordarsi con Boniperti ed arriva al punto di dichiarare: *«Se lascio Firenze scelgo Milano, non Torino»*.

Un atteggiamento che sa di ripicca, ma che indubbiamente potrebbe rendere tutto più difficile, perché senza l'assenso del giocatore il trasferimento non sarebbe possibile. Non è neppure escluso che Baggio abbia scelto la strada della contestazione per dimostrare ai tifosi viola il proprio attaccamento alla società, pronto a cedere alle lusinghe della Juve a fine stagione. Quindi nessun problema per quanto riguarda la Fiorentina, qualche incertezza invece per le bizze di Baggio, ma la sensazione è che ieri abbia segnato il suo ultimo gol alla Juventus.

Alla Juve sono tranquilli. Boniperti risponde così ai tifosi, sempre più disorientati: *«Siamo solo a metà stagione ed è presto per trarre delle conclusioni sul futuro della Juve. I tifosi non devono preoccuparsi. Non perderemo alcun treno»*. In società fanno sapere che i giochi saranno fatti in anticipo rispetto ai mondiale, soprattutto per quel che riguarda gli stranieri. Del resto sarebbe un errore gravissimo attendere giugno prima di decidere, perché si rischierebbe di complicare o addirittura di vedere sfumare trattative che oggi sono ancora possibili.

Il discorso vale soprattutto per Andreas Moeller. La società bianconera ammette che negli ultimi tempi il Real Madrid sta facendo l'impossibile per *«rubarle»* il centrocampista del Borussia Dortmund, ma come per Baggio esiste un accordo di massima siglato da un anno, quindi Moeller dopo il mondiale giocherà a Torino. Certo l'intromissione del Real potrebbe accelerare la definizione del contratto.

Se Boniperti riuscirà ad accaparrarsi i due giocatori, avrà [illegible] sto solide basi per l'ennesima ricostruzione, ma la Juve attuale ha bisogno di ben altri cambiamenti, ad iniziare dalla difesa. Infatti senza una retroguardia meno ballerina di quella attuale, ogni fatica potrebbe essere inutile. Alla Juve servono almeno due marcatori di valore e non sarà facile trovarli, perché il mercato italiano non offre giovani di grandissimo valore su cui puntare. Un ottimo difensore è, per esempio, Apolloni del Parma, ma pare che la Sampdoria si sia mossa in anticipo ed abbia bloccato lo stopper emiliano. Se così fosse, la Juve potrebbe puntare su Vierchowod, [illegible] più giovanissimo, ma in grado di garantire ancora un paio di anni ad alto livello. C'è invece un certo raffreddamento per l'atalantino Barcella, che anche a Bergamo rimane spesso in panchina.

Fabio Vergnano

Longhi ha dato una mano alla Fiorentina e la Juve urla: è uno scandalo!

Battistini realizza con un colpo di testa il gol del pareggio fiorentino

Tacconi e De Agostini accusano: «Il rigore è una pura invenzione arbitrale. Hanno fatto di tutto per farci perdere». Bonetti, espulso, chiede scusa ai compagni

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un'incredibile beffa il 2-2 con la Fiorentina. *«Un rigore inventato e, se ci aggiungete l'espulsione di Bonetti, il quadro è completo: hanno fatto di tutto per farci perdere e la Fiorentina per poco non ci riusciva con Buso, un ex bianconero che m'ha tirato addosso da due passi, ma sarebbe stato davvero troppo»*.

L'accusa è di Stefano Tacconi, ma l'opinione del portiere è condivisa da tutta la Juventus che ha lasciato ieri sera Firenze, diretta a Porto San Giorgio dove resterà in ritiro in vista della partita di Ascoli, a testa alta e inviperita con l'arbitro romano Longhi per un pareggio in cui, al termine del primo tempo, nessuno dei 25 mila spettatori avrebbe osato sperare.

Ed i fischi e gli insulti (all'allenatore Giorgi, invitato ad andarsene, e alla famiglia Pontello colpevole di aver promesso, in caso di cessione, Baggio proprio alla Juventus) che avevano accompagnato i viola, sotto di due gol segnati da Napoli al 3' e Zavarov al 15', nell'intervallo al rientro negli spogliatoi, fotografavano la situazione.

Poi l'espulsione di Dario Bonetti ma, soprattutto, il rigore del 2-1 di Baggio per un inesistente fallo di De Agostini su Dell'Oglio, cambiavano una partita che sembrava già vinta. E con pieno merito. Su questi episodi la Juventus, che aveva sfiorato il 3-0 con Marocchi in apertura di ripresa, ha da parecchio da recriminare. Bonetti, già ammonito, ha commesso un fallo tanto plateale quanto nullo su Nappi. Longhi, inflessibile, gli ha mostrato il cartellino rosso. *«Una decisione eccessiva, comunque mi scuso con i compagni per averli lasciati in dieci ed aver favorito un risultato bugiardo che grida vendetta»*, ha detto lo stopper.

«Scandaloso: è un altro furto dopo quello di San Siro con il Milan dove avevamo già pagato a caro prezzo un mulinteso tra arbitro e guardalinee», ha tuonato Gigi De Agostini, professionista serio ed onesto. Il difensore ha aggiunto: *«Nella scivolata su Dell'Oglio non ho toccato l'avversario che, dopo essersi allungato il pallone, s'è tuffato: l'arbitro aveva fatto cenno di proseguire il gioco e il segnalinee ha sbandierato inducendolo a concedere un rigore che non c'era»*.

E Marocchi ha rincarato la dose: *«Mi meraviglio che sia stata protetta la squadra che nel secondo tempo ha trasformato la gara in rissa. Si giocava a calci e non a calcio»*. Marocchi, che è stato il miglior juventino in campo (suo il corner del gol di Napoli, suo l'assist per il raddoppio di Zavarov) ha anche fatto un po' di autocritica, non tanto per la ghiotta occasione del terzo punto che avrebbe reso impossibile la rimonta, quanto per non aver ostacolato Battistini sul colpo di testa che ha sorpreso Tacconi e fruttato il 2-2.

Zoff, invece, non ha nulla da rimproverare ai bianconeri: *«Hanno disputato un gran primo tempo. E' stata una delle migliori prestazioni esterne, con quella di Marassi con il Genoa, della stagione. Ma sono molto amareggiato e incredulo per quanto è successo. A San Siro con il Milan perdemmo per colpa di un malinteso. Il fatto è che paga sempre la Juventus. Sono stati i due episodi, l'espulsione di Bonetti e il rigore, a condizionare e determinare la gara»*.

Roberto Baggio ha parlato di orgoglio. *«A metà tempo [illegible] rimonta pareva impossibile ma abbiamo reagito e siamo stati premiati»*, ha commentato il fantasista viola, ieri sotto tono un po' per il ferreo marcamento di Galia, con la collaborazione di Napoli, un po' perché frastornato dalle voci di mercato che lo *«vedono»* in bianconero nella prossima stagione: *«Su questo argomento e sul contratto non voglio più parlare sino a giugno. Lasciatemi tranquillo»*.

Alla Juventus non resta che... piangere, ma dopo essersi asciugate le lacrime pensa ad Ascoli: un campo tradizionalmente difficile per i bianconeri. E domenica mancheranno gli squalificati Tricella, Marocchi e Napoli. Zoff ha convocato tre primavera, Rosa, Serena e Testa, ma in campo dovrebbe mandare Brio (libero), Bruno e Alessio per sostituire i tre titolari assenti. C'è anche Schillaci, ieri un po' in ombra, che lamenta tra l'altro una distorsione al ginocchio destro rimediata nel primo tempo. Dovrebbe essere recuperabile, altrimenti c'è Casiraghi.

Bruno Bernardi

IERI AMICHEVOLE A VOGHERA

Ezio Rossi e Policano sono sicuri: «L'interruzione non frenerà il nostro slancio per tornare in A»

Il coro granata: «Toro vero anche dopo la sosta»

Sopra, Ezio Rossi, uno dei granata più continui, sotto Policano

Fascetti, trainer tranquillo

Il tornante-goleador granata aggiunge con un pizzico d'ironia: «Soltanto dopo la partita con la Reggiana sapremo tutta la verità.... E poi anche le altre squadre si sono fermate»

Mentre la serie A ieri pomeriggio ha giocato il secondo ed ultimo recupero infrasettimanale della stagione, il Torino non si può certo dire abbia fatto festa: perché, inforcato il pullman della società, che da quest'anno ha ripreso a chiamarsi con il mitico nome di Conte Rosso — un tuffo nel passato voluto dal presidente Borsano — i granata sono andati fino a Voghera a disputare un'amichevole con la squadra locale, che milita al quinto posto nel girone A dell'Interregionale, [illegible] diversivo al solito allenamento al Filadelfia.

Sono quasi due settimane che il Toro non gioca partite ufficiali a causa della giornata di riposo osservata dalla serie B a conclusione del girone di ritorno. E il tecnico, tanto per ricordare ai suoi che la pacchia è finita e che da domenica si ritorna a far sul serio, ha voluto quest'amichevole per riprendere il ritmo della partita e per tastare il polso alla squadra a pochi giorni dall'inizio del secondo round di campionato.

In questo periodo, i granata si [illegible] ritrovati quotidianamente al campo dove Fascetti ha sottoposto tutti a dure sedute di preparazione: è stato un piccolo break di serenità senza la tensione della partita che incombe e sull'onda del ritrovato entusiasmo dopo la goleada con il Monza, che dovrebbe aver permesso alla squadra di riprendere fiato e di tornare fin da questa domenica alla carica, pronta a recitare il ruolo di primadonna che le compete.

I tifosi si augurano che la sosta forzata abbia quindi fatto bene al Torino, permettendogli di ritemprarsi anche se in questi casi nasce sempre la paura che un calo di tensione e concentrazione possa giocare brutti scherzi soprattutto a chi ha maggiore facilità a distrarsi, anche se si tratta di seri professionisti.

«Non penso che una sosta possa influire negativamente — ha commentato Ezio Rossi, uno degli uomini che quest'anno hanno sempre giocato con costante rendimento — *anche perché noi si è sempre continuato a lavorare con impegno e con il pensiero comunque rivolto a quello che è il nostro principale obiettivo e cioè vincere il campionato e tornare al più presto in serie A. Adesso che sta per iniziare il girone di ritorno, che dobbiamo dare il massimo perché ogni passo falso lo pagheremmo caro, le distrazioni non sono assolutamente permesse e credo che di ciò siamo tutti consapevoli»*.

«Se il non giocare per una settimana potrebbe averci danneggiato lo scopriremo solo domenica con la Reggiana — taglia corto Roberto Policano —. *E poi non dimentichiamo che anche le nostre avversarie si sono fermate e quindi se un calo di concentrazione c'è stato, c'è stato per tutti e non solo per noi»*.

Il Toro ieri ha vinto per 6-3 l'amichevole contro la Vogherese, sfatando il mito che non lo vuole vittorioso sui campi esterni e disattendendo quanto detto pochi giorni fa dall'allenatore che si augurava di continuare a non vincere in trasferta, ma di collezionare altri 26 punti. Scherzi a parte, l'allenamento alternativo di ieri con i granata in svantaggio di 3-1 al termine del primo tempo, beffati da una tripletta di quel Nicolotti che in passato ha vestito la maglia di Como, Cremonese e Vicenza e che, dopo il massiccio Protti è l'unico ad aver [illegible] tanto contro la porta torinista, si stava tramutando davvero in [illegible] brutta figura.

Ma dopo che nel primo tempo gli uomini di Fascetti hanno mantenuto un comportamento fin troppo amichevole con gli avversari, nella ripresa si sono ricordati di indossare la maglia del Toro e, mettendo un briciolo d'impegno, hanno calmato i bollenti spiriti dei vogheresi.

«Queste sono partite che non significano nulla — ha spiegato Rossi — *il fatto che noi fossimo in svantaggio dopo 45' non vuol certo dire che ci [illegible] bastato due settimane lontane dal campionato per dimenticare come si gioca; semplicemente, all'inizio abbiamo preso sotto gamba l'impegno che dovevamo affrontare»*.

«E' questione di mentalità — conclude Policano —. *Sottovalutando un avversario più debole ma che ce la mette tutta con grande impegno, rischi di rimediare soltanto una figuraccia. Ma niente paura, quello era un Toro finto, quello vero lo rivedrete domenica»*.

Debora Vaglio

Serena, appoggiato da Matteoli, cerca di aggirare il leccese Marino

L'Inter ha dimenticato la fifa del mercoledì

Nerazzurri sollevati dal pareggio di Lecce: le partite infrasettimanali, infatti, erano diventate un incubo. Solo Matthaeus contesta: «Occasione persa, era un incontro da vincere»

DAL NOSTRO IN[illegible]

LECCE ● C'è chi teme il venerdì 17, chi ha paura del gatto nero che attraversa la strada: c'è chi, come l'Inter, teme il mercoledì lavorativo, calcistico. Dovevate vederli, ieri, i nerazzurri campioni d'Italia dopo lo squallido zero a zero imposto più dal Lecce che dalla squadra di Trapattoni. Tutti allegri, come se avessero vinto un altro scudetto. Possibile? Possibile.

«Fifa del mercoledì» scherzava Berti, ma forse era sincero. In effetti, qualcuno cominciava a sentirsi un po' perseguitato da questa giornata nefasta, portatrice di sconfitte e di polemiche. Prima le gare di Coppa, poi Ascoli, ora Lecce. No, fortunatamente c'è stato il pareggio ed anche Trapattoni ha potuto tirare un sospiro di sollievo: *«Il Napoli era avvantaggiato da questa fase del calendario, se non avesse vinto questo turno infrasettimanale significava che era davvero in crisi. Ed io vi ho sempre ripetuto che non è assolutamente vero. Andiamoci piano a dare per spacciata [illegible] squadra soprattutto quando c'è di mezzo Maradona. Noi a Lecce non ci siamo accontentati del pareggio, abbiamo dovuto accettarlo. La squadra di Mazzone [illegible] è l'ultima arrivata, ha imparato bene la lezione».*

Accanto a noi in tribuna c'era Bruno Pace, allenatore a spasso ma osservatore attento: *«Il Lecce* — diceva — *è riuscito a controllare l'Inter proprio nella sua fonte primaria, i [illegible]. Come tarpare le ali ad un uccello. L'Inter non è riuscita a volare, ha fatto fatica ad attaccare, ha dovuto conte[illegible] le proprie velleità. Può capitare anche ad una pretendente allo scudetto».*

Carletto Mazzone, navigatore esperto del calcio provinciale, gongolava. Anche perché i complimenti dei giornalisti «venuti dal Nord» erano sinceri. Gli sono arrivate alle orecchie voci di interessamento del Torino, [illegible] che fanno sempre piacere anche se, magari, non sono vere perché la squadra granata ha bisogno di lavorare in pace, di non essere disturbata da voci di corridoio, di mercato. Però, ha confessato ai soliti amici, gli piacerebbe tentare l'avventura in un club più titolato, con qualche ambizione come ora quella di Borsano. Anche per potere dimostrare, con un materiale più valido, che non è affatto un allenatore di serie B ma ha esperienza da vendere.

Semmai all'Inter ha fatto piacere sentire che la Roma, perdendo in casa col Genoa, non è poi così irresistibile come lasciavano intendere i precedenti risultati. *«Si sta preparando per la nostra partita»* diceva Matthaeus che è un tedesco incontentabile. Lo 0-0, ad esempio, l'ha trovato fra i pochi contestatori: *«Bisognava vincere, lottare per portare via i due punti anche da Lecce».* Vecchio ritornello, puntualmente riproposto anche se per i suoi compagni era più importante il rispetto della media inglese. *«Significa* — sempre secondo Lothar — *che possiamo battere nettamente la Roma in Coppa Italia e rimetterci in corsa».*

Domanda logica: con quali giocatori? Al contrario del Milan, l'Inter ha una «panchina» cortissima e Trapattoni, fra qualche mugugno interno, non si decide a dare via libera a Rossini preferendogli l'esperienza di Baresi. *«Perché mai dovremmo comperargli altri giocatori* — osservava con sarcasmo un personaggio al seguito della squadra — *tanto Trapattoni non li utilizza».*

Pellegrini, il presidente, è un signore, non si permetterebbe mai di interferire nel lavoro del suo allenatore però anche lui è favorevole a Rossini, vorrebbe sentire qualche sua sinfonia sul palcoscenico calcistico della Scala milanese. Oltretutto, Rossini è in grado di dare una spinta sulla fascia, cosa che capitan Baresi, molto più votato alla difesa, si guarda bene dal fare. A Lecce, Baresi era praticamente senza avversario ma non ha creato problemi [illegible] Lecce: proprio come l'Inter, pronta ad accontentarsi del pareggio, del [illegible] primo zero a zero di campionato.

Giorgio Gandolfi

Matthaeus, contrastato [illegible] Righetti, tenta [illegible] «affondo»

[illegible] DEL CO[illegible] 3

Van Basten-gol, Berlusconi va in estasi e il Milan giura amore all'olandese

Le prodezze dell'attaccante contro l'Atalanta hanno commosso il presidente rossonero, che si dichiara felice per aver convinto Marco a restare a lungo nel suo club

MILANO ● Tempo di «promessi sposi» anche al Milan, dopo quelli della Rai. Silvio Berlusconi annuncia infatti il suo... fidanzamento ufficiale con Marco Van Basten. A far decidere il presidente rossonero è stata la tripletta messa a segno ieri dal centravanti olandese con l'Atalanta che ha consentito al Milan di superare i bergamaschi e di continuare la marcia di avvicinamento al Napoli. E se i milanisti vinceranno anche il «recupero» con il Verona che si svolgerà a San Siro il 7 febbraio prossimo, unico mercoledì libero di questa prima parte dell'anno calcistico, si ritroveranno al secondo posto in graduatoria, davanti ai campioni d'Italia dell'Inter e a un punto dalla capolista Napoli, che tre giorni dopo dovrà presentarsi sul palcoscenico di San Siro contro lo stesso Milan.

Berlusconi, ieri, ha dovuto dar fondo al suo vocabolario per trovare nuovi termini per esaltare la prova del suo pupillo: *«Van Basten ha dimostrato ancora una volta che è il più grande attaccante del mondo* — ha detto il presidente — *esalta con le sue prodezze il gioco del calcio e da solo riesce [illegible] costruire uno spettacolo completo. Con l'Atalanta ha realizzato tre reti splendide e sfoderato tutte le sue doti perché ogni gol ha avuto una esecuzione diversa. Il primo di testa con perfetta scelta di tempo, il secondo anticipando l'uscita del portiere e il terzo con un diagonale imprendibile che sta diventando la sua specialità».*

«Per fortuna — ha aggiunto Berlusconi — *Van Basten è già d'accordo con noi per prolungare il contratto e siamo ormai sicuri che indosserà la maglia rossonera per altri tre anni, altrimenti questi suoi gol diventerebbero [illegible] pugnalate per noi. Ma ormai ci siamo fidanzati e non temiamo più una sua eventuale fuga. Il contratto con il suo procuratore, l'avvocato olandese Coster, è già stato definito in tutti i dettagli ed è già scritto a macchina. Attendiamo solo l'occasione buona per organizzare una grande cerimonia e farlo sottoscrivere».*

Al coro di osanna a Van Basten si aggiunge volentieri Arrigo Sacchi, felice di aver ritrovato i gol del suo fuoriclasse che domenica scorsa a Roma [illegible]n la Lazio aveva deluso. «Marco — dice il tecnico — *è come un cavallo di [illegible]. Sono state sufficienti le critiche di domenica per colpirlo nel suo orgoglio e farlo ritornare grande. Ma il merito non è tutto su[illegible]. Per fare quello che ha fatto ha avuto bisogno di avere anche una grande squadra alle [illegible] spalle che l'ha messo in condizione di realizzare i suoi gol».*

L'annuncio del «fidanzamento» fa sorridere Van Basten. Per lui, infatti, il rinnovo del contratto con il Milan non è mai stato in discussione. *«E' da giugno che vado ripetendo che resto al Milan* — spiega — *e che sono pronto a firmare. Se la cosa non si è verificata finora non è per colpa mia. E' il [illegible]io avvocato che non trova il tempo per venire a Milano a sottoscrivere l'accordo ma direi proprio che non si tratta di [illegible] problema».*

Chiuso l'argomento contratto, Van Basten preferisce parlare del suo momento e della tripletta appena realizzata. *«Avrei potuto fare anche meglio* — dice — *[illegible] il terreno di San Siro mi ha impedito di muovermi e di scattare come volevo. Così [illegible] stato limitato nei movimenti e le conclusioni [illegible] diventate più difficili del previsto perché dovevo lottare anche con la marcatura asfissiante di Vertova. Con tre gol ho raggiunto quota 10 in campionato. Un buon risultato ma voglio farne molti altri perché il Milan ha bisogno delle mie reti per continuare a vincere e noi vogliamo vincere sempre per conquistare lo scudetto. Il gol più bello? Il primo, quello di testa su cross di Fuser».* E se ne va [illegible] il padre a festeggiare in famiglia il suo exploit.

Se in casa rossonera si festeggia e si inneggia, a Bergamo si continua a imprecare contro l'arbitro Lanese che ha agevolato le prodezze di Van Basten [illegible] i suoi errori. In particolare, i nerazzurri accusano il direttore di gara di [illegible] agevolato la prima rete rossonera perché ha fatto battere la punizione [illegible] cui sviluppi Fuser ha servito l'olandese per la rete di testa mentre Vertova, il custode dell'attaccante, era a terra dolorante. E quindi per aver assegnato un'altra punizione al Milan mentre il fallo era stato commesso da un rossonero: nell'occasione, Rijkaard ha indirizzato a Van Basten il quale ha potuto segnare indisturbato perché i difensori bergamaschi erano fermi in attesa della rettifica del direttore di gara. Che invece non c'è stata.

Nino Sormani

Nelle foto, tre momenti del trionfo di Van Basten

Napoli con il silenziatore prodigi di una vittoria

Maradona, una discreta partita dopo tante parole inutili

Il successo sul Cesena ha riportato serenità in un ambiente sempre turbato dalle polemiche. Ma i tifosi riaccendono la miccia: «Ora battete il Verona e mandatelo in B»

NAPOLI ● *«Ed ora, per favore, un trattamento speciale per il Verona...»*. La richiesta è stata fatta dagli ultras agli azzurri. Il match con il Cesena si era appena concluso. Maradona e Bigon avevano accennato al fatto che nel secondo tempo il Napoli aveva badato a governare il risultato: *«Inutile spendere tante energie, considerando che quello di domenica sarà il terzo match in otto giorni»*. Gli ultras [illegible] hanno dimenticato il modo irragionevole con il quale sistematicamente vengono accolti nella città scaligera. *«No, nessuna violenza»*, tiene a precisare Gennaro Montuori, capo del gruppo, *«soltanto una bella vittoria che aiuti noi a deformare la classifica e dia un'altra spintarella al già lanciatissimo Verona verso la retrocessione. Mi sa che a fine stagione gioiremo due volte: per il nostro scudetto e per il Verona caduto in serie B»*.

Fin quando la rivalità resta in questi termini è bene accetta. Indubbiamente non sarà una gara facile quella degli azzurri. Il Verona ha l'acqua alla gola. La gara da recuperare non è che dia eccessive speranze ai gialloblù. Gli avversari rispondono al [illegible] del Milan. Allora la squadra di Bagnoli spera di approfittare del momento non brillantissimo del Napoli.

«Guai a sottovalutare il match di domenica — avverte Carnevale —. *Potremmo sbagliare sia a prendere sottogamba l'incontro, sia a [illegible] la gabbada per rispondere al razzismo, a certe deprecabili scene cui assistiamo quando giochiamo in alcune città del Nord»*.

Carnevale appare tra i più soddisfatti per il successo sui romagnoli di Lippi: *«L'importante è vincere, far punti, rendere più consistente il primato»*. Bigon ha concesso ai suoi 24 ore di riposo. *«Ritengo che siano più che meritate»*, osserva l'allenatore. Carnevale ringrazia e aggiunge: *«Bigon è squisito. Noi faremo del nostro meglio per ripagarlo. Non bisognerà perdere la concentrazione. Contro il Verona occorrerà l'identica determinazione della gara con il Cesena. Indubbiamente siamo stati favoriti anche dal fatto che abbiamo sbloccato presto il risultato. Spesso in questo campionato è capitato di dover inseguire gli avversari passati in vantaggio»*.

Dello stesso avviso di Carnevale è Crippa. Quattro gol finora realizzati, tra dei quali decisivi. Massimo spera di andare ancora a rete prima del termine del campionato: *«Ho già raggiunto e superato il mio record. In questo Napoli, tanto bistrattato ma comunque primo in classifica, non è difficile per noi centrocampisti volare verso la porta avversaria. Maradona, Careca e Carnevale creano spazi ed a turno noi ci proiettiamo in avanti. E poi, quei passaggi di Maradona sono davvero invitanti. Per noi compagni è come andare a nozze»*.

Anche Crippa, come Maradona, ritiene che tra gli inseguitori il più pericoloso è il Milan: *«E' nettamente il più forte. E pensare che potremmo doverlo affrontare due volte prossimamente. Superando il turno di qualificazione di Coppa Italia, Napoli e Milan dovrebbero giocare due gare in pochi giorni. Come capiterà ora con la Fiorentina»*.

Il successo sul Cesena ha risollevato il morale degli azzurri. Quando si vince le polemiche si smorzano, i pettegolezzi restano tali, le critiche sembrano solo... malignità. Non a caso Albertino Bigon ha sottolineato: *«Visto? Le polemiche di questi giorni han fatto bene alla squadra. I ragazzi hanno reagito, hanno dimostrato di saper far blocco»*.

A chi gli chiedeva se lo spogliatoio va spaccandosi, Bigon ha replicato a muso duro: *«Sapremo reagire alle diatribe che verranno dall'esterno. Problemi di spogliatoio? Sicuramente non ce ne saranno in futuro. Noi giorni scorsi abbiamo fatto una bellissima chiacchierata. Tutti assieme. Certi punti sono stati chiariti»*.

Insomma il Napoli cercherà di *«non dare spunti ai giornalisti»*, come ha sostenuto Maradona. El Niño si è poi anche complimentato per la compattezza della categoria giornalistica. *«Pronti a far blocco [illegible] di voi viene toccato... Magari fosse così anche per noi calciatori»*, ha concluso.

Insomma: Giuliani e Corradini non faranno più osservazioni critiche, non ricorderanno che sono venuti a Napoli per giocare e non per far panchina. Silenzio perlomeno fino alla conquista dello scudetto. Poi ognuno dirà la [illegible] sceglierà la migliore strada.

Anche perché [illegible] basterà un sia pur prestigioso traguardo per ricucire certi strappi, rapporti deteriorati. Anche se nel calcio avviene questo ed altro. Soprattutto quando c'è di mezzo il gentil sesso. Ovvero alcune graziose consorti.

Vittorio Raio

Vierchowod è malandato, [illegible] domenica giocherà contro l'Inter

Vialli riposi pure tranquillo tanto ai gol pensa Lombardo

Si allungano i tempi di recupero per il bomber azzurro, ma Boskov scopre doti inattese nel terzino. Ma non basta: l'ex cremonese sta diventando l'uomo tuttofare della Samp

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● L'eroe di giornata si chiama Attilio Lombardo. Appena tre giorni prima, a Bari, nonostante avesse segnato anche un gol, qualcuno lo aveva criticato.

Ieri tutti parevano entusiasti delle [illegible] prestazioni e non soltanto per la doppietta che ha permesso alla Sampdoria di battere l'Ascoli dell'ex Bersellini.

Ventiquattro anni, milanese di Zelo Buon Persico, un paese dell'hinterland, Lombardo è arrivato nella passata estate alla Samp da Cremona, dove aveva contribuito alla promozione della squadra del presidente Luzzara. Non tanto con i gol, quanto con le sue veloci sgroppate: è, infatti, l'uomo dell'assist, un centrocampista di fascia. Negli intendimenti di Boskov rappresentava e rappresenta l'ideale sostituto di Dossena, quando il Beppe — altro milanese — fosse costretto a dare forfait.

Le circostanze, dopo qualche fugace comparsa, hanno voluto che Lombardo trovasse posto in squadra per l'infortunio che ha privato i blucerchiati del loro elemento di maggior prestigio, Gianluca Vialli.

«Ma io — ci tiene a precisare Lombardo — *non sono una punta e non intendo diventarlo. Chiaro che la situazione può ispirare soluzioni particolari. Così, in mancanza di Vialli, un po' tutti cerchiamo di non far rimpiangere troppo l'assenza del nostro goleador e ci sacrifichiamo svolgendo anche compiti di punta. Contro l'Ascoli a me è andata particolarmente bene: due gol fatti e un terzo a cui sono andato vicinissimo in più di un'occasione. Non so, mi veniva bene di tirare e l'ho fatto tutte le volte che ho potuto, mi sembra anche con buoni risultati. No, anzi, visto che in un'occasione ho rischiato di far secco Vierchowod che si trovava sulla traiettoria del tiro. Mi spiace per lui...»*.

Lombardo assapora la celebrità del goleador. Ironizza simpaticamente. Poi si fa serio. *«Occorre tenere i piedi per terra, non montarsi la testa. Io adesso sono ancora giovane e vorrei poter giocare fino a 35 anni: quindi la prima cosa di cui è necessario sia convinto è che non si è mai arrivati. Guai a pensarla diversamente. Certo, due gol in una volta in serie A non li avevo mai segnati ed esserci riuscito rappresenta una bella soddisfazione: per questo voglio dedicarli a chi ha creduto in me, l'allenatore e i compagni in testa»*.

Per un goleador trovato, un altro invece vede allontanarsi i tempi del suo recupero. Ed è Gianluca Vialli al quale, ieri, dopo esami radiografici ed ecotomografici, è stato ingessato di nuovo il piede destro. Ne [illegible] ancora per una dozzina di giorni, prima di poter riprendere il lavoro di rieducazione: rivederlo in campo prima di marzo diventa sempre più un'utopia.

«Vuol dire che tornerà nel momento cruciale della corsa allo scudetto» si consolano i compagni, per i quali il sogno tricolore assume forme sempre meglio definite. *«In corsa per il titolo, grazie al Genoa che ha fermato la Roma, siamo rimasti in quattro* — riassume Mancini —: *noi domenica andiamo a San Siro per affrontare l'Inter. Peccato che questa sfida capiti già adesso, sarebbe stato meglio più avanti. In ogni caso non penso sarà decisiva. Almeno per noi»*.

Dello stesso parere è Boskov: *«Noi abbiamo* — dice — *due risultati che possono andarci bene mentre per i nerazzurri è obbligatorio fare i due punti. In ogni caso questa Samp ha dimostrato anche contro l'Ascoli di essere diventata pratica: meno spazio al divertimento, di più alla sostanza. Ed è molto importante»*.

L'Inter è dunque avvisata, anche se a favore della squadra di Trapattoni potrebbero giocare le a[illegible] blucerchiate di Vialli e Cerezo, quest'ultimo pedina fondamentale per l'ordine che sa dare al centrocampo. Per Pellegrini, altro infortunato che ieri è stato costretto a dare forfait, invece Boskov nutre qualche speranza. *«Da qui a domenica potrebbe anche migliorare e farcela ad essere in campo. Se se la sente, è chiaro che lo faccio giocare»*.

Chi invece, pur sofferente, non ha dubbi è Vierchowod: *«Ho male all'inguine, ma domenica ci sarò. In questo momento occorre stringere i denti, la posta in palio è troppo alta»*.

Giorgio Barberis

SPORT AND SODA

Meteoropatia, sindrome sempre più diffusa fra i calciatori stranieri in Italia

Ma come far gol senza il sole di Rio?

L'ex granata Polster dice che a Siviglia sta bene perché là il tempo è sempre bello e non c'è la nebbia come a Torino, Muller descrive come un paradiso la disperata San Paolo

Da una dichiarazione di Toni Polster, austriaco, centravanti a Siviglia dopo esserlo stato a Torino nel Toro: *«Qui c'è il sole, a Torino c'è la nebbia»*. È tutto come a siglare una serie di appassionate considerazioni sulla dolcezza climatica e non solo della vita andalusa. E dimenticando Vienna, dove Polster ha vissuto a lungo, Vienna capitale anche del freddo, del maltempo, addirittura città teatro ideale di eventi climatici utili ad una certa letteratura.

Siviglia è una bella città, su un bel fiume, il Guadalquivir, ma la bellezza è molto oleografica, turistica: nel senso che i sivigliani emigrano a Barcellona e a Madrid per trovare lavoro. Un po' come la bellezza di Napoli, di Palermo: troppo facile godersela da forestiero, con i soldi in tasca, o anche da giornalista, con la nota spese pagata. Non vogliamo comunque difendere a tutti i costi Torino, sostenere che il clima pedemontano è migliore di quello andaluso. Vogliamo invece parlare della meteoropatia degli atleti, che pure dovrebbero essere duri, e che vorrebbero essere professionisti impeccabili, non mai in crisi di fronte a pioggia, freddo, vento, nebbia.

La meteoropatia dell'atleta, e specialmente del calciatore, ormai è elemento contrattuale: nel senso che viene fatta pesare, a livello di rinuncia definitiva oppure quantificabile in denaro. Con qualche bugia, se necessario: a sentire Muller, il centravanti del Torino, almeno il Muller delle prime grandi nostalgie, l'anno scorso, San Paolo è una città dolce e tenera, di clima incantevole: quando invece è una città terribile, frenetica, piena di smog, disperata di miseria e di ricchezza sfottente, popolata e sovente resa infernale da bande di bambini abbandonati, insomma tragica da molti punti di vista.

Fuorché Junior, tutti i giocatori brasiliani piangono gli incanti di un Brasile che poi si scopre essere quel chilometro di Copacabana protetto dalla polizia, e basta. Per gli argentini è meravigliosa Buenos Aires, devastata dalla crisi economica e condannata ad un superpopolamento, con nefasto «effetto Città del Messico». I britannici sono più sottili: ammettono — vedi Rush — le loro nebbie, [illegible] parlano di connessa favolosa atmosfera psicologica, oltre che climatica e logistica (il pub).

Ci sono d'altronde meteoropatie spinte fra gli stessi calciatori italiani. Galliani, amministratore delegato del Milan, ha detto che per Vialli rossonero [illegible] fatto, ma il giocatore ad un certo punto scoprì di non poter fare a meno del mare della Liguria, del sole della Liguria, e invano, nonché pateticamente, Galliani gli propose le delizie del berlusconiano laghetto dei cigni a Milano Due. Diremmo che ultimamente le meteoropatie in senso stretto, classico, hanno preso il sopravvento su quelle psicologiche, sociologiche: quelle cioè per cui Napoli era un grosso problema nel senso di clima caldo del tifo, di mancanza di privacy.

La meteoropatia poi è diffusissima in tanti altri sport. Si pensi al tennis, alla Formula 1. Montecarlo, offrendo sole forte insieme a fisco comodo, è diventata città di residenza di molti campioni, battendo altre piazze egualmente «buone» per le tasse, ma assai meno soleggiate (in Svizzera, in Liechtenstein, in Lussemburgo). La fortuna generale dello sport californiano, che presenta moltissimi campioni di un po' tutte le discipline, è legata al clima. E la Florida sta puntando sul clima per diventare Stato di sportivi praticanti, oltre che di pensionati.

Abbiamo fatto un lungo e speriamo bel viaggio dentro lo sport, dunque, partendo da Polster e da poche ma sentite (specialmente da noi torinesi) sue parole. Che questo sia il preludio ad una vasta discriminazione nello sport, è persino possibile. In fondo lo sport contiene ancora in sé un'idea di solarità, di aria aperta, di pochi indumenti, di sudore non solo da fatica. Ricordiamo come [illegible] pioniera, «naive» e lì per lì anche sfrontata, però sincera ed efficace, la schermitrice torinese Consolata Collino, bella ragazzona che, sconfitta in finale ai Giochi olimpici di Montreal 1976 da una ungherese racchia e tristanzuola, disse: *«E va bene: però io adesso vado in vacanza in Corsica ad abbronzarmi su una barca a vela, lei se ne va sul lago Balaton dove fa sempre freddo»*. La stampa comunista la stigmatizzò violentemente, erano i tempi in cui il lago Balaton era ancora appetito dai nostri intellettuali di sinistra, quelli che adesso vanno a Capalbio.

Polster (nella foto grande) e Muller amano i climi caldi

Auto e piloti danno spettacolo anche se il ghiaccio è artificiale

Cinquanta concorrenti a Brusson nella gara (probabilmente l'unica delle Alpi Occidentali) che sarà disputata su una pista allestita utilizzando i cannoni da neve del Monterosa Ski

Le gare automobilistiche sulle piste ghiacciate di montagna hanno sempre fatto spettacolo ma sono purtroppo soggette ai capricci del tempo. Se la neve cade la pista difficilmente può venire approntata: manca quel minimo di fondo e di sponda che deve contenere l'acqua che le autobotti spargono durante la notte.

Non dappertutto, ma la tecnologia usata nel campo dello sci per sopperire alla mancanza di neve viene ora in soccorso degli organizzatori di prove motoristiche su ghiaccio. Così a Brusson, in Val d'Ayas, dove domenica prossima è in programma [illegible] «1° Trophée de la Glace», stanchi di aspettare una neve che non viene mai, gli organizzatori (Giorgio Morro in testa, ben coadiuvato dai buoni uffici del sindaco e del vicesindaco e da tutti gli enti locali) hanno preso a prestito dagli impianti del Monterosa Ski alcuni cannoni per l'innevamento programmato già utilizzati per allestire l'anello di fondo, ed hanno incominciato da lunedì scorso a «sparare» neve in un unico mucchio. Di qui, con i camion, la neve [illegible] stata portata sulla pista che sorge su un'area utilizzata in precedenza come deposito di terra da scavo.

I risultati sono stati eccezionali. La pista, lunga 800 metri, è sorta dal nulla, con le sue belle sponde alte da 50 centimetri ad oltre un metro, [illegible] un fondo ghiacciato levigatissimo e spesso 15 centimetri. La larghezza varia da 10 a 12 metri, quasi una larghezza da autodromo.

Sabato 20 gennaio, dalle [illegible] 14 alle 17, avranno luogo presso l'azienda autonoma di Brusson le verifiche sportive e tecniche. Domenica la gara incomincerà alle ore 8 con le prove di qualificazione poi, a seguire, si disputeranno le batterie, le semifinali e le finali.

Luciano Zuccarello, campione italiano in carica con la Citroën Visa Mille Pistes

Alla manifestazione, che quest'anno rischia di essere l'unica delle Alpi Occidentali, prenderanno parte una cinquantina di piloti tra i quali spicca [illegible] del campione italiano della specialità, il torinese Luciano Zuccarello, al volante di una Citroën Visa Mille Pistes, una leggera vettura a quattro ruote motrici il cui propulsore è dotato di compressore volumetrico.

Zuccarello avrà per avversari [illegible] novarese Augusto Cesari, che dispone di una potente Lancia Delta S4, il torin[illegible] Roberto Rosselli ed il pinerolese Daniele Griotti, entrambi in corsa con vetture Lancia Delta Integrale. Da tener d'occhio [illegible] prototipo Alfa Romeo 33 4×4 Volumex preparato da Emilio Corio per un altro torinese, Massimo Trevisan.

Gian dell'Erba

Hockey: le «Orange» scoprono in ritardo d'essere troppo forti

Non pensavano di essere così forti ed ora, per «colpa» della loro inaspettata serie di successi, [illegible] trovano in netta difficoltà. La situazione al limiti del paradosso è quella vissuta in questi giorni dalle hockeyste torinesi dell'Orange Girls, impegnate contemporaneamente su due fronti con ottimi risultati.

Nel campionato «ragazze», le arancioni conducono la classifica ad una giornata dal termine della fase regionale. Nel torneo di serie B, con [illegible] stessa squadra giovanile rinforzata dalle più esperte Cecca e Cuccureddu, l'Orange Girls ha superato sorprendentemente le prime due selezioni e nel prossimo week-end disputerà a Torino [illegible] finale Nord della categoria [illegible] [illegible] Leonbrixia, l'Ivo-Plast veneto e le Aquile Nere romane.

L'inattesa qualificazione all'atto conclusivo della serie B pone per domenica mattina il problema della contemporaneità con [illegible] gare decisive del team «ragazze», impegnato a Bra nella difesa del primato dagli attacchi di Genova 80 e Lorenzoni.

«Il nucleo-base delle formazioni che partecipano ai due campionati è lo stesso — conferma l'allenatore Paolo Chewla —. *Saremo dunque costretti a fare delle scelte in base agli esiti dei primi due incontri della finale di B in calendario per sabato. Dovessero andar bene, domenica tutte le titolari resterebbero a Torino. In caso contrario, punteremo tutto su Bra».*

Il curioso caso dell'Orange Girls fa passare per una volta in secondo piano le vicende del campionato *indoor* di serie A maschile che ha concluso sabato la sua fase di qualificazione con risultati a sensazione. Le ultime cinque partite giocate a Torino hanno infatti consentito all'Asics Cus Torino di superare in extremis la Fiat Ricambi Villar Perosa mentre le Pagine Gialle, sconfitte di misura tanto dai cussini (2-3) quanto dal Cernusco (5-6 dopo un primo tempo chiuso in vantaggio per 4-1), sono addirittura scivolate in ultima posizione ed ora rischiano una doppia relegazione dalla A alla nuova C che avrebbe dell'incredibile.

Asics e Fiat Ricambi saranno impegnate sabato e domenica nelle due semifinali nazionali che designeranno le quattro formazioni che il 10 e 11 febbraio si contenderanno lo scudetto a Mortara. I torinesi affronteranno a Padova il Cus locale e le romane S. Saba e Banco S. Spirito; i villaresi giocheranno a Novara contro Cus Bologna, Hc Roma ed Amsicora Cagliari.

Roberto Condio

IPPICA

Bon Marin, un grigio di 6 anni, primo al Gran Premio Siepi di Roma

Corre forte [illegible] salta come [illegible] gatto

Il figlio di Bonconte di Montefeltro si è trasformato da galoppatore in ostacolista e, dopo i primi successi [illegible] Vinovo, ha già sonoramente battuto i migliori «colleghi» italiani e francesi

L'anno scorso, dopo una quindicina di corse, fece vincere al suo proprietario-gentleman Roberto Bottanelli, titolare della scuderia Concarena, 45 milioni di lire; quest'anno, in [illegible] corsa sola, all'ippodromo romano di Capannelle, gli ha già fatto intascare la bellezza di 75 milioni.

Stiamo parlando di Bon Marin, un bel grigio di [illegible] anni, figlio dello stallone Bonconte di Montefeltro e della fattrice San[illegible] Marina, appartenente alla scuderia torinese Concarena, che nel giro di due mesi [illegible] salito alla ribalta nazionale dei saltatori, imponendosi con irrisoria facilità nella Gran Corsa di Siepi di Roma, sabato scorso.

Da quando ha iniziato il nuovo mestiere, Bon Marin [illegible] ha ancora conosciuto sconfitte e dopo i due successi ottenuti a Vinovo è andato a umiliare i migliori ostacolisti italiani e francesi.

Ma qual è il segreto della bravura di questo cavallo che vince sempre con distacco e salta come un gatto? L'abbiamo chiesto a Claudio Guadagnino, notissimo personaggio del galoppo torinese, *gentleman-rider* e preparatore di cavalli in pista, attore polledrico nella vita.

«Non esistono segreti — risponde — *perché non dobbiamo dimenticare che ai cavalli piace saltare. Per loro è un divertimento che li rilassa, quasi fosse un gioco. Così, tra [illegible] prova di allenamento in piano e l'altra, ho inserito nella preparazione dei cavalli di cui ho la cura anche prove sugli ostacoli. Devo ammettere, però, che a Vinovo esiste l'ambiente ideale per un saltatore, con la tranquillità di un percorso sempre disponibile e mai affollato, dove i cavalli possono galoppare sicuri».*

Ma quando si è accorto che Bon Marin, oltre a gradirli, aveva anche una buona attitudine per i salti?

«E' strano, ma Bon Marin è nato casualmente saltatore. Per fare compagnia a un altro [illegible]vallo d'ostacoli, un giorno ho montato Bon Marin [illegible] sono rimasto meravigliato dalla sua risposta positiva. Così, d'accordo col proprietario Roberto Bottanelli, ho deciso di provarlo in corsa. Fu subito [illegible] vittoria [illegible] 6 lunghezze di distacco da Concours General [illegible] alla successiva uscita, un'altra vittoria facile. Ora, dopo questa parentesi romana, Bon Marin tornerà a Vinovo, dove si preparerà per affrontare le riunioni d'ostacoli di Milano e di Torino. Naturalmente, per ora, soltanto siepi, poi, vedremo anche lo steeple [un percorso con ostacoli più alti e più difficili, n.d.r.]. *Bon Marin dovrà però impegnarsi a fondo, perché, tra poco, troverà un pericoloso rivale proprio nella sua scuderia: infatti, sta emergendo nella specialità un altro cavallo di Bottanelli, Try to Flirt, che salta come e, forse, meglio di lui».*

Omicron

Bon Marin, con in sella Mauro Simondi, taglia vittoriosamente il traguardo di Vinovo

[illegible]O

Dopo avere scaldato i motori la Torino '81 centra il tris e rende felice il ct Aversa

Dopo un avvio stentato il motore della Torino '81, la massima espressione della pallanuoto piemontese, ha cominciato a funzionare quasi a pieni giri. La squadra allenata da Mattia Aversa, dopo aver esordito con una sconfitta contro la Libertas Bergamo, si è infatti imposta nelle successive tre partite [illegible]ella Coppa Italia, torneo di preparazione al campionato di serie B.

Nello scorso week-end la compagine torinese, dopo aver battuto in casa la Geas di Milano per 9-7, ha giocato il giorno seguente a Milano contro [illegible] Fanfulla di Lodi, imponendosi nettamente per 11-7, ottenendo così la terza vittoria consecutiva: una buona iniezione di fiducia per la sfida in programma domenica (ore 16 piscina coperta Stadio Comunale) contro la Snam di Milano, già affrontata e battuta due settimane fa.

«Sono molto contento dei risultati ottenuti la scorsa settimana dai ragazzi — afferma l'allenatore Aversa — *perché ho visto che l'organizzazione del gioco [illegible] in attacco sia in difesa sta migliorando di volta in volta. Per noi è molto importante giocare il maggior numero possibile di partite in questo periodo, in modo da poter completare la preparazione fisica di tutti, e, anche se l'inizio del campionato di serie B avverrà tra circa un mese, questo torneo a cui stiamo prendendo parte è un'ottima occasione per conoscere meglio gli avversari. Inoltre, nel caso riuscissimo anche domenica ad imporci sulla Snam — fra l'altro già battuta in trasferta — molto probabilmente riusciremo a passare il primo turno di qualificazione, il che in sostanza significa giocare altre cinque partite nella fase successiva della Coppa Italia. Per ora comunque dobbiamo pensare a giocare la partita di domenica, poi il resto si vedrà».*

A quanto pare i ragazzi di Aversa stanno lavorando sodo in vista dell'inizio del campionato che potrebbe finalmente essere un'occasione [illegible] riscatto di tutte le loro fatiche. La squadra si sta preparando a dovere [illegible] anche Franco Macchia, pedina molto importante per la formazione, purtroppo costretto a trascurare la pallanuoto per impegni di lavoro, ha fatto qualche comparizione in piscina tranquillizzando così Mattia Aversa sul [illegible] impiego in campionato.

Per questa stagione inoltre giocherà con i torinesi lo jugoslavo Alexander Nikovsky che, avendo trovato un'occupazione a Torino, si può allenare fin d'ora regolarmente e potrà sicuramente trovare un posto in squadra già dalle prime partite [illegible] campionato.

Anche il portiere Edoardo Gambuzzi, che nello scorso fine settimana ha fornito una brillante prestazione, sembra esser sulla buona strada per poter esser pronto a riprendere il proprio posto da titolare in vista della partita d'esordio in campionato.

Prima di pensare all'inizio del torneo cadetto, comunque, i ragazzi di Mattia Aversa si vogliono [illegible] giustamente togliere qualche soddisfazione in Coppa Italia e già pregustano un nuovo successo domenica contro la Snam. L'impegno comunque, pur apparendo facile sulla carta, non deve esser preso sottogamba dai pallanuotisti torinesi, pena una magra figura di fronte al proprio pubblico.

Cristina Monteduro

Scaringella

SCHERMA

Giovani fioretti in pedana [illegible] Villa Glicini

Sabato pomeriggio Villa Glicini ospita i campionati «cadetti» (16-17 anni) di fioretto maschile e femminile; domenica a Vercelli sarà la volta della spada. [illegible] «Grand Prix - Topolino» (10-16 anni) fa tappa a Busto Arsizio [illegible] sciabolatori e spadisti.

Risultato [illegible] sorpresa, intanto, nei campionati pie[illegible]ntesi assoluti [illegible] squadre. Tra mura amiche, con formazioni al completo, sembrava che il Club Scherma Torino [illegible] potesse fallire «l'en plein», a far da guastafeste, invece, sono state le ragazze di Ivrea guidate da Sandra Anglesio al cui fianco si [illegible] battute bene Elena Bermond e Germana Ruffino.

Nello scontro conclusivo hanno affrontato la forte coppia di casa formata dalla tricolore Elisa Uga e dall'altra azzurra, argento ai Mondiali di Denver, Laura Chiesa, coadiuvate dalla recluta Coppola. Nella stretta decisiva la compagine di Ivrea s'è imposta per 5 a 3, mentre alle sue compagne (Scozzari-Monasterо-Riva) andava il quarto posto su dieci presenze.

Altra musica nel fioretto: i favoriti, alternando in pedana i fratelli Vecchione con Anzalone a Angotti, hanno piegato, col medesimo punteggio, [illegible] trio di Chivasso Molinario-Intelli Crola, campioni uscenti. Al terzo e quarto posto i consoci Braccio-Giansaso-Baldassarre e Tarditi-Vilizzi-Grio. Più indietro «Marchesa», Michelin, Collegno, Chieri, Cuneo.

Carlo Filogamo

[illegible] A PALERMO

TRIS

venerdì 19 gennaio 1990 ore 16,30

PREMIO CITTA' DI PALERMO — **L. 24.000.000**

N	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	IMPONENTE OP	R. Vecchione	2000	Forma discreta; può essere la sorpresa.
[illegible]	INCISA OM	Gius. Vassallo	2000	La distanza è lunga; sembra outsider.
3	FOLGAVIS	S. Esposito	2000	Risultati deludenti. Poche speranze.
4	DUNHILL OM	A. Longo	2000	Va forte sul 2.000. Tenere presente.
5	IFAKARA	V. Fasciana	[illegible]	Sembra migliorata. Può dire la sua.
6	GAIOFANA	P. Esposito jr.	[illegible]	Due successi, ma sul miglio. Sorpresa.
7	IZZA DI JESOLO	A. Grasso	2000	Esiti alterni. Ha compito difficile.
8	INAPPUNTABILE	S. Gracella	2000	Se trova spazio può essere pericoloso.
9	IVORI DI DREGO	E. Serafini	2000	Periodo positivo. Non trascuratelo.
10	EDIPO [illegible]	P. Melazzo	2000	[illegible]i prova ancora, stavolta [illegible] più chance.
11	ILIANO	R. Gambino	2020	Collocazione punitiva. E' una sorpresa.
12	IMPERSONAL	L. Colletti	2020	Sta andando forte. Merita fiducia.
13	IMER CM	G. Ruisi	2020	E' discontinuo, [illegible] preferisce i 2.000.
14	DE [illegible]	A. Pampillonie	2020	Segni di ripresa, [illegible] [illegible] difficile qui.
15	FILODORO	[illegible]. Lo Nano	[illegible]	Ha combinato poco [illegible] periodo. Sorpresa.
16	[illegible]	[illegible]. Lo Verde	2020	Risultati alterni. Può inserirsi.
17	GUALTIERO	[illegible]. Monti	2020	Ha perso lo smalto, ma ha classe.
18	FAST FC	G. Mizzichè	[illegible]	I risultati non gli rendono giustizia.
19	IRIDO BRU	V. Ferrandi	2020	In regresso, ma può risorgere qui.
20	EQUO	G. Conciauro	2020	In buona condizione. Ha molte aspirazioni.
21	INCH BI	S. La Sala	[illegible]	Sa risolvere con uno spunto violento.
[illegible]	GISPICA	A. Porzio	2040	Ha vinto da poco e può fare il bis.
23	[illegible] FERLE	[illegible]. Dell'Annunziata	2040	Ottima forma. Sembra la protagonista.
24	INPASSE WH	N. Cintura	2040	La penalità è dura, ma non si sa mai.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Incisa Om - Grace Bi
Dunhill Om - Equo

IL PRONOSTICO
Khamsin Ferle
Gispica
Equo

LE SORPRESE
Inpasse Wh
Imponente Op
Filodoro

[illegible]

3 CAVALLI	L. 6.000	Khamsin Ferle, Equo, Imponente Op
4 CAVALLI	L. 24.000	Khamsin Ferle, Equo, Imponente Op, Gispica
5 CAVALLI	L. 60.000	Khamsin Ferle, Equo, Imponente Op, Gispica, Inch Bi
6 CAVALLI	L. 120.000	Khamsin F., Equo, Imponente Op, Gispica, Inch Bi, Edipo Re

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà [illegible]ne alle ore 15 di venerdì.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

505 500 fine finanziamento corso Belgio 1/2 camere cucina bagno. Alloggi locati. Prezzi a partire da L. 42 milioni anche senza anticipo. Permute

libero 10/90 via Vittorio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 130 milioni. Minimo contanti

FIBIM 585.002 libero piazza Solla luminoso camera cucina bagno. L. 40 milioni anche senza anticipo

FIBIM 590 887 libero corso Giulio Cesare (via Cherubini) ampio ristrutturato camera cucina bagno L. 68 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili

FIBIM 593 097 libero precollina piazza Zara particolare ristrutturato camera cucina bagno L. 64 milioni. Anticipo minimo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero centro Europa termo ascensore soggiorno 4 camere cucina doppi servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero pressi largo Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Rivelli signorile termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Vanchiglia camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Venaria ingresso alcova 3 camere tinello cucinotto bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 San Salvario nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni.

GRIMALDI adiacenze corso Brunelleschi appartamento di ingresso camera cucina servizi cantina. Tel. 287 711.

GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto vendesi appartamento 2 camere tinello . Tel. 287.711

GRIMALDI Santena in recente palazzina appartamento con mansarda box e giardino L. 155 milioni 287 711.

GRUGLIASCO vicino centro Europa casa signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box GIS 953 4475

HELVETIA IMMOBILIARE attico Madonna di Campagna arredato ingresso living soggiorno camera cucina servizi terrazzo mq 40 ottimo stato vendo Tel. 650 3103

HELVETIA vendo appartamento camera tinello cucinino ingresso ripostiglio 650 .

HELVETIA IMMOBILIARE corso Turati vendo appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi ultimo piano. Tel. 650 3103.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo Paolo consegna 1990 mutuo Tel. 533 593.

LIBERO Santa Rita camera cucina servizi L. 70 milioni. Tel. Los Cotero 260 000

LIBERO via Cibrario signorile ultimo piano 100 mq ascensore portineria doppi ingressi vendesi Tel 385 9944

LIBERO via Gorizia S. Rita camera tinello cucinino bagno ascensore L. 107 milioni Metacasa tel. 781 846

zona Lucento attico soggiorno 2 cucina servizi terrazzo L. 180 milioni vende Comino 749.2023.

LIBERO zona Lucento 4 camere cucina doppi servizi L. 215 milioni vende Comino 749.2023

LUNGO Po Antonelli adiacente libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 86 milioni Eccocasa 588.268

L. 40 milioni più 40 milioni mutuo soggiorno camera cucina servizi box a 27 km Torino. Immobiliare Benedetto tel 383.443

PALAZZINA d'epoca Cit Turin unifamiliare giardino ampio cantinato e sottotetto. Consulcase

PALAZZINA nuova costruzione alloggi di salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzi giardino Intercase 506.648.

PARELLA via G. ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano ottima posizione V80 535 455 - 518 813.

PARELLA via Re alloggi tinello servizi stessa vendonsi da L. 45 milioni. Consulcase tel. 740.853.

PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 270 milioni permute Salm 506.483.

PERSONALCASE libero poi libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore dilazioni

PERSONALCASE 533.985 libero Barriera ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 95 milioni mutuabili

PERSONALCASE 533.985 piazza Pitagora libero splendido 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.985 Rita via S. Marino saloncino camera cucina bagno anche uso ufficio.

PERSONALCASE 534.495 via Principessa Clotilde occupato 3 camere cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 536.175 corso Siracusa signorile 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 536 175 piazza Cimarosa libero recentissimo saloncino 2 camere cucina servizi L. 192 milioni

PERSONALCASE 536 175 S. Paolo libero via luglio ottimissimo 2 camere studio tinello servizi

vuoto 2 camere cucina bagno zona ben servita riscaldamento mutuo L. 69 milioni. Metacasa tel. 781.846

PIAZZA Bottesini piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo Casamercato 242.2722.

PIAZZA Carlina libero stabile del '700 terzo ascensore piano alto camera ampio ingresso servizio mutuo L. 40 milioni. Utip 518.000.

PINO Torinese libero in palazzina signorile recente ingresso salone camere cucina biservizi mq 170 circa box auto Affaro 561 3040.

PRIVATO permuta prestigioso appartamento mq da restaurare Torino centro 4° piano con ascensore con altro appartamento in Loano fronte mare. Scrivere Publikompass 2423 - 10100 Torino.

SAN Maurizio Canavese villa bifamiliare 280 mq su 2 piani garage cantina giardino 1000 mq I.S.I. 447.6804

S. GILLIO nuovo camere tinello box giardino privato ottime rifiniture recente L. 150 milioni Metacasa tel. 781 846

SOGEM 561 1832 vendo piazza Statuto stabile d'epoca mq 85 ingresso 2 camere cucina servizi ascensore

S. PAOLO libero piano rialzato angolare ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Eccocasa 588.268

S. RITA via Gorizia signorile camera tinello servizi spazioso vuoto L. 115 milioni Aurelia 696.607 - 697.774.

VIA Chiesa della Salute libero soggiorno camera cucina bagno no ascensore 3° piano & Negro 0121 750.88.

VICINANZE corso Giulio Cesare nuova costruzione alloggio mq 70 e box L. 185 milioni Tel 273.5361

VILLA libera corso Francia Cascina Vica 350 mq più 400 mq magazzino 2000 mq terreno L. 550 milioni. Tel. 669.2982.

VILLA stupenda vista unica grande parco alloggio custode foresteria tavernetta garage Tel. 840 6029.

VILLE a schiera vicino Gambasca salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 606.1412

VOLPIANO casa bifamiliare mq 160 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 310 milioni. Tel. 273.5361

ZONA piazza Adriano vendesi 2 alloggi e negozio in L. 150 milioni. Tel 273.5361

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio o foresteria per referenziati. Tel. 533.814

BANCARIO per prossima trasferta in Torino ha bisogno di appartamento contratto 3° affezionati. Tel. 519.808.

MEDICO primario residente a Milano cerca appartamento in Torino uso vissatimanale. Tel. 519.808

21 Offerte affitto

appartamenti vuoti e arredati in stabile decoroso richiedesi referenze. Tel. 540.277

AFFITTASI Cavoretto arredato salone 3 camere cucina biservizi con telefono a non residenti. Tel. 387.634 Medri 90

AFFITTASI Madonna di Campagna arredato di camera cucina bagno come 2ª casa. Studio Valentino tel. 696.0379

AFFITTASI via Garizia arredato salone camera tinello cucinino bagno casa. Studio Valentino tel.

AFFITTASI via Bologna piano terra mq 80 più ufficio o ambulatorio L. 550 mila più spese Aurelia 696.607 - 597.774.

AFFITTO appartamento vuoto arredato zona comoda centro stabile decoroso Tel 645 526

AFFITTO a professionisti appartamenti arredati zona stabile Tel.

signorile La Barca affittasi arredato saloncino camera cucina Studio Dagomo tel. 640.725.

BARRIERA di Milano alloggio con rate per affitto di cucina bagno. Tel 561.2637.

CARASSO IMMOBILIARE affitta Madonna delle Rose uso foresteria camera cucina bagno L. 300 mila mese.

CHIERI Cavour affittasi uffici mie metrature. Telefonare mattino al 537.443 - pomeriggio 687 195

COGONI foresteria corso Montegrappa (corso Francia) prestigiosa 190 mq L. 1 milione 500 mila mensili più spese

CONSULEDILE 533 327 affitta ufficio corso Peschiera (ex Viberti) mq 270 salone 6 camere biservizi bilingue occasione indipendente dalla strada

CORSO Re Umberto pressi Vittorio bilocale anche uso ufficio arredato mq con servizi I.S.I. 447 6804

CROCETTA signorile ammobiliato salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 745.010

Cit Turin vili saloncino 2 camere tinello bagno uso ufficio e/o foresteria affittasi

HELVETIA IMMOBILIARE affitta centrale ufficio mq 270 piano 2° completamente ristrutturato. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Belgio ufficio mq 160 doppi servizi piano rialzato Tel 650.3103

HELVETIA affitta D'Azeglio stabile signorile con portineria ufficio piano rialzato mq 130 - Tel: 650 3103.

L.B.A. 748 398 affitta Torino centro alloggio di 240 mq in casa signorile con portineria solo uso ufficio.

LOCAFID centralissimo ufficio ristrutturato ammobiliato 8 ampi vani e servizio. Tel 890 5900

LOCAFID Crocetta dispone in affittamente signorile appartamenti salone cucina 2/3 camere tripli servizi box. Trattative riservate. Tel. 896.5900

VOLA affitta Moncalieri splendido appartamento mq 280 in piccolo condominio. Tel. 566 1385

LUNGO Dora Napoli (Barriera Milano) alloggio di camera cucina bagno con rate per affitto Tel 661 2450.

LUNGO PO Diaz vuoto salone 8 camere cucina 2 bagni box L. 1 milione 500 mila mensili uso foresteria Tel 220.1990.

M.E.C.-CASE telefono 544.461 affitta alloggio arredato uso gabinetto.

M.E.C.-CASE 544.461 affitta saloncino, camera, cucina, uso ufficio/foresteria

MIRAFIORI affittasi camera tinello cucinino e servizi. o L. 390 mila accettando l'arredamento. Telefonare ore ufficio 521 4755

MONTICASE 561.2166 corso Belgio affittasi arredato a persona referenziata camera tinello cucinino bagno L. 500 mila

MONTICASE 561.2166 via Oropa affittasi arredato a persona referenziata camera tinello cucinino bagno L. 550 mila

PIAZZA Massaua affittasi arredato una camera tinello cucinino ingresso e bagno Telefonare ore ufficio 521 4413.

PIAZZA Peyron pressi libero epoca signorile ingresso 5 vani piano rialzato ufficio. Finci 509.691

561.1832 affitta centrale ufficio piano rialzato 90 mq ampio ingresso 3 vani servizi posto auto

SOGEM 561.1832 affitta corso Francia-Adrianopoli stabile recente ufficio piano rialzato ingresso indipendente 50 mq 2 vani servizi

SOGEM 561.1832 Re Umberto appartamento 3 camere servizi L. 900 mila mensili

SOGEM 561.1832 affitta via Pellico in palazzina d'epoca appartamento arredato salone 2 camere cucina biservizi L. 1 milione 600 mila mensili

SPAI corso Vinzaglio angolo corso Matteotti mq 170 uso ufficio in stabile elegante signorile. Tel. 832.508

SPAI via Saluzzo ufficio piccola metratura in stabile signorile Tel. 832.508

SPAI via Volta mq 120 4 vani più servizi uso foresteria o ufficio Tel 832.508.

UFFICIO corso Massimo d'Azeglio piano rialzato 4 camere servizi L. 1 milione . Tel. 544 793.

UFFICIO zona 6 vani doppi servizi primo possibile studio medico L. 1 300.000. Tel 540 801.

UFFICI signorili via Garelli - corso Massimo mq 100 più sottostante mq 80 servizi 1 500 mila più spese Aurelia 696.607 - 597.774.

Cibrario pressi epoca signorile solo uso ufficio ingresso 3 vani bagno piano terra. Finci 505.691.

VIA Mombasiglio (S. Rita) pari alloggio di camera cucina bagno. Telefono 561.2537.

VIA Santa Teresa in casa d'epoca monolocale con soppalco arredato uso foresteria non residenti I.S.I. 447.6804.

VIA Trana Cit Turin signorile salone cucina 2 camere doppi servizi uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561 2688.

VUOTO via Cibrario signorile 4 vani servizi mq 90 L. 700 mila contratto con Ive. Sinlocasa 533.434.

ZONA centro affittasi vuoto 2 camere salone cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 521 4413

ZONA Porta Nuova via Nizza affitto ufficio con possibilità da 5 a 8 vani servizi. Tel. 749.010.

36 Nautica

AUTOMAR Cavagliato vi invita a nuove vacanze. Gommoni motori F.B. barche a prezzi scontatissimi. Via Tunisi 50 tel. 310.0122

POSTI barca (Imperia - Sanremo) da 10 a 28 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2036 - consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare - 0184 484.821

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend

A. ALMESE per 2 famiglie casa 7 vani biservizi più rustico da rifare 5 vani tettoia terreno vendesi L. 165 milioni. Tel 011 385.9354

A. 28.500.000 Aglié centro casa abitabile di 5 vani su 2 piani con sottotetto mansardabile e cortile. 'La Borsa' 360.482.

ALBENGA vicinanze, grande casa da restaurare più taverna e cantina magazzino indipendenti L. 15 milioni e L. 35 milioni a rate Tel. 0182 543.035.

ALBENGA vicinanze nuova costruzione ingresso ampia camera cucina abitabile servizi balcone L. 20 milioni e dilazione mutuo, Tel 0182 543.035.

ALLOGGIO acquisto 2-3 camere cucina zona Castellamonte Rivarolo Cuorgnè pagamento contanti Tel. 0125 424.955.

BARDONECCHIA comodo a ferrovia e impianti sci soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi. Tel. 011 539.982.

BIBIANA (pressi) in residence bilocale arredato posto auto L. 35 milioni anche affitto riscatto. Esim tel. 561.2668

BORGHETTO S. SPIRITO bellissimo e soleggiato grande soggiorno cucina camera servizi 2 balconi L. 38 milioni e dilazioni, Tel. 0182 643.198

CASCINA libera Villanova d'Asti terreno mq 78 mila circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato stalla fienile tettoia capannone Tel. 942.3867.

CASETTA acquisto zona Canavese possibilmente indipendente con orto ristrutturare Tel. 0125 424.055.

CASTELNUOVO DON BOSCO libera casa 2 piani 7000 mq lago 110 mila mq terreno. L. 350 milioni. Tel. 669.2982.

CERIALE con vista mare zona comoda ingresso camera grande cucina abitabile servizi balcone piano alto L. 27 milioni e rate 10 anni Tel. 0182 543.198

DUSINO S. MICHELE (At) libero castello imponente valore storico rialzato parco piante secolari piscina Esim. 561.2668.

FRANCIA Briancon 15 km Monginevro stazione estiva - invernale alloggi nuovi buon investimento. Tel. 011 650 2196.

cerca cascinale o villetta anche da rifare terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352 843

G.S.I. 311.1767 vende a Sanfront (CN) rustico completamente ristrutturato 3 piani con ampio terrazzo giardino, privato e magazzini facilitazioni di pagamento.

G.S.I. 311.1767 vende La Thuile (AO) in prossimità di impianti di discesa alloggi mono e trilocali di nuova costruzione con possibilità di giardino privato mutuo fino al 50%

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE cascina pressi Villanova 10 vani servizi L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casetta ristrutturata pressi Rivarolo 5 vani biservizi L. 48 milioni. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Sauze in villetta bilocale servizi posto auto giardino Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE rustico ristrutturato pressi Almese 6 vani biservizi mutuo Tel. 319.2332

ISTITUTO IMMOBILIARE Valsusa indipendente da ristrutturare terreno mq 3000. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE villetta recente pressi Poirino box giardino L. 80 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

LIBERO subito centro Airasca 2 camere tinello cucinino servizi una volta occasione. Tel. 384.491 - 303 027.

LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni con vista mare, disponibilità appartamenti, ville di recente costruzione. Mutuo. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.821.

PROMOAFFARI 69.20 libera Castelborgone villetta indipendente soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Crescentino casetta semindipendente soggiorno 2 camere cucina biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Cuorgnè villa indipendente su 2 piani mq 160 con terreno box. Ottimo prezzo.

SESTRIERE fronte impianti ingresso living 2 camere cucina servizi autorimessa Chiusano & C. - tel. 812.4006.

SESTRIERE libero bellissimo appartamento centrale ottima posizione panoramica 85 mq L. 230 milioni. Tel. 669.2982.

SESTRIERE via La Gleisa 10 impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, monoblocco, salone e servizi condominiali, portineria, box e posti auto, ultima continetto. Personale in cantiere Tel. 011 518.041 - 541.054

SESTRIERE 200 mt impianti 3 vani cucinino bagno posto auto arredamento 6 posti letto. Nasi & Negro 0121 750.98

SESTRI LEVANTE ristrutturazione hotel appartamenti 2-3-4 locali, terrazzi, giardini, posti auto piscina ristorante, vista mare splendida. Il Metro Immobiliare 02 655.9944.

STUDIOZETA 471.116 acquista ville cascine rustici appartamenti pagamento in contanti serietà e riservatezza.

STUDIOZETA 471.116 vende vicino Locana rustico con terreno in borgata 5 milioni contanti 10 milioni a rate.

TEMA CASA 959.7320 Avigliana centro casetta ristrutturata recentemente su 2 piani soggiorno - cucina 2 camere servizio 2 balconi cortile garage.

VALCHIUSELLA libera panoramicissima ristrutturata indipendente su 2 piani giardino cortile posto auto. Tel. 561.2088.

VILLETTA Montoso, soggiorno 2 camere servizi giardino prezzo molto interessante. Tel. 011 364.491.

35 km da Torino casa su 2 piani mq 200 più giardino e rustico L. 120 milioni Tel. 250

47 Alberghi, pensioni, residences

CLUB Maria Vittoria via Maria Vittoria 27 Torino residenza per soggiorni di breve o lunga durata massimo confort assistenza specializzata. Servizio alberghiera. Tel. 812.5080.

un servizio CO.R.A.F.L. che assicura le più valide soluzioni per scegliere il soggiorno più personalizzato in prossimi soggiorni assistenziali. Tel. 011 749.6810.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436 2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268

Ottavia Piccolo e Tino Schirinzi ieri sera al Carignano

AL CARIGNANO

Si entra nel teatro restaurato gremito di folla e si ha la soddisfazione di vedere come la convulsa distribuzione torinese degli spettacoli non abbia influito sul successo della rappresentazione. I ruoli di Massimo Castri (acuto indagatore fin dal '77) e di Tino Schirinzi

Un berretto pieno di sonagli

Con Ottavia Piccolo in versione pirandellian-femminista

Si entra nel restaurato Teatro Carignano gremito di folla e si ha [illegible] soddisfazione di vedere come la convulsa distribuzione torinese degli spettacoli non abbia influito su *Il berretto a sonagli*, su Pirandello e la Piccolo.

Si dice proprio Ottavia Piccolo perché, con tutto il rispetto per un attore intelligente del calibro di Tino Schirinzi, questa versione si legge in chiave femminista e anche in termini europei più che siciliani.

Ecco dunque che Massimo Castri, acuto indagatore dell'arte pirandelliana fin dal '77 con *Vestire gli ignudi*, innova con aria di assoluta noncuranza ritenendosi legato soltanto dalla cifra stilistica della rappresentazione e non dal peso di un'onesta tradizione.

Beatrice, una moglie tradita che non desidera sottostare al gioco delle convenzioni. Idea una trappola per sorprendere il marito e l'amante. C'è nei preparativi, nella smania di porsi al di sopra dei consigli elargiti [illegible] falsa affettuosità, [illegible] vena di protagonismo da parte del sesso femminile che per un attimo apparenta questa piccola eroina pirandelliana alle sue consorelle ibseniane.

Scegliendo una linea europea, Castri chiede [illegible] Maurizio Balò una scena linda e astratta, assolutamente priva d'una coloritura mediterranea. Non solo ma, come s'impara ormai per fortuna pure [illegible] scuola, si potrebbe addirittura il problema d'una italianizzazione del testo, che fu scritto dal giovane Pirandello nel '16 per l'estro di Angelo Musco che [illegible] siciliano recitò *La birritta cù ciancianeddi*.

Ebbene Castri salta l'ostacolo guardando [illegible] alla grande drammaturgia scandinava ora al futuro dello stesso Pirandello, dagli Anni Venti faro d'una cultura cosmopolita. Ha soltanto un'indecisione nel momento musicale della serata, la quale conta troppe canzoni in voga sulle labbra degli antagonisti e troppe arie verdiane nella colonna sonora. Per il resto riporta ogni cosa al salotto borghese dove, da Strindberg a Rosso di San Secondo, [illegible] si scanna regolarmente tra marito e moglie.

Sennonché il vagito d'indipendenza sfuggito a Beatrice viene soffocato da un nugolo [illegible] false testimonianze, di virtuose dimenticanze. La situazione sfugge di mano alla donna con l'emergere del personaggio di Ciampa, lo scrivano della ditta di casa che nel mezzo scandalo [illegible] comunque perduto parecchie illusioni a proposito della fedeltà di sua moglie.

Siccome però tutti dicono che s'è trattato d'un attimo di pazzia dettato a Beatrice dalla gelosia, egli s'impossessa della situazione e spinge secondo logica la donna in manicomio affinché la banale costruzione dell'antiscandalo si regga in qualche modo. Si delinea la magistrale prevalenza della forma sulla realtà, che nell'arte di Pirandello sta a denunciare una società malata.

[illegible]isogna perdere, se si ama la prosa, il delicato contrappunto che con poche espressioni fondamentali Ottavia Piccolo rivolge al trionfale farneticare di Schirinzi, quando comincia a dimostrare che, se di pazzia si trattò, essa deve necessariamente concludersi dietro l'inferriata d'un istituto di cura.

I lineamenti dell'attrice s'imbruttiscono, i lumi degli occhi si offuscano, le posizioni del corpo si fanno dolorose. Questa Beatrice, servita per la parte vocale con la consueta maestria, rimarrà [illegible] esiti memorabili nel corredo professionale di Ottavia Piccolo, la più affascinante delle quarantenni della nostra scena.

Quanto [illegible] Schirinzi, altalena tra gli atteggiamenti modesti del clown svillaneggiato e le impuntate feroci che si direbbero prese dal cinema muto: anch'egli, con la capacità innata di portare ovunque i timbri sarcastici, s'impone all'attenzione del Carignano.

I due interpreti reggono sino all'ultimo nella pirandelliana proposta della pazzia quale toccasana a un mondo marcio. Il pubblico dello Stabile e i giovani spettatori occasionali hanno salutato con entusiasmo Piccolo e Schirinzi con una compagnia impegnata al di sopra delle semplici gustose caratterizzazioni (il «delegato» Alarico Salaroli perfettamente umile, Alessandro Baldinotti, Laura Ambesi, Antonietta Carbonetti, Carla Manzon [illegible] Cristina Liberati).

La produzione è dell'Ater Emilia-Romagna Teatro che con l'imminente messinscena di *Le serve* di Genet prenota idealmente un tagliando al Carignano per la prossima stagione.

Piero Perona

Giorgio Lanza e Mario Mariani

Federico & Voltaire e la filosofia sale in palcoscenico

«Federico e Voltaire», ovvero come far teatro con [illegible] spesa [illegible] molta resa ieri sera al Centre Culturel con [illegible] Gruppo della Rocca.

Aperta quindi con successo, la mini-rassegna che intende portare la filosofia sulle tavole del palcoscenico, dal titolo riecheggiante «La scoperta della libertà» di Starobinski, ha proposto [illegible] il primo dei tre allestimenti [illegible] tema del rapporto tra intellettuale [illegible] tirannia dello Stato o, meglio, tra cultura e potere. Da una parte il re dei lumi, dall'altra il principe filosofo, poeta, musico e commediografo, «sua Umanità» Federico di Prussia, [illegible] lo chiamava «il novello Omero». Il «Virgilio dei tempi moderni» Voltaire. Due re [illegible] confronto insomma, lo dice anche il sottotitolo del testo di Bernard da Costa, che Piero Ferrero ha tradotto [illegible] bella vivacità e Giorgio Lanza e Mario Mariani hanno interpretato adeguatamente.

Tratta dal carteggio di Voltaire e Federico, la pièce ricostruisce i tre anni che il filosofo, dal 1750 al 1753, trascorse presso il sovrano, tra Berlino e la villa reale [illegible] Sans-Souci. Sulla scena poche cose essenziali: gli scrittoi-leggio sui quali prendono vita i ricordi, le sentenze, gli aforismi, persi[illegible] i processi, il dolore e le nevrosi dei due protagonisti. Un po' di musica e i costumi d'epoca, come in una stampa di Menzel che ritrae il [illegible] di Prussia nella [illegible] marsina blu, mentre Voltaire procede porporato. Tutto qui. Il resto, è nelle parole e nei gesti dei due attori. In poco tempo hanno costruito insieme a Dosio [illegible] oratorio tragicomico, dove gli episodi dei due «re» si susseguono [illegible] un'alternanza di toni che segna la parabola della loro relazione. Amore e odio che [illegible] rincorrono. Ambiguità [illegible] fondo per entrambi. Federico sovrano illuminato, «Salomone del Nord», «Moderno Alcibiade» nella «Nuova Atene», dagli occhi azzurri e dall'amabile sorriso, ma al tempo stesso rigido, machiavellico, iconoclasta, il despota che trasforma la Prussia [illegible] general caserma, «avaro», «spartano», perfino omosessuale. Voltaire è chiamato ad educare il [illegible] al retto esercizio del potere, ma [illegible] Federico scopre che dall'altra parte della [illegible] tolleranza si nasconde un radicale antisemitismo; racconta pure [illegible] un oscuro affare di diamanti, e della sua parcella, altissima, di ottomila scudi (pagamento anticipato) per interpretare il buffone del re, per giunta rozzo e sempre malaticcio. Due ritratti insoliti, certo, finemente ironici quando [illegible] gioco sono i versi sgrammaticati di Federico, intensi quando invece riportano la condizione di Voltaire soffocato nelle prigioni prussiane. Neanche Voltaire è riuscito [illegible] piegare [illegible] potere, ma [illegible] filosofo se ne andrà e lascerà il re a perdersi nelle sue guerre e nel bisogno di ritrovare il rivale. Molti applausi, interventi e dibattito moderato da Federico Vercellone.

Monica Sicca

ALL'AUDITORIUM

Igor Oistrak, figlio del più celebre David (grande virtuoso [illegible] affronta Ciaikovski)

Da tanti anni il violinista sovietico Igor Oistrak si porta addosso lo scomodo fardello di es[illegible] il figlio di David, [illegible] dei più prestigiosi virtuosi del nostro secolo.

Adesso che sono passati gli anni e si è fatto più corpulento, Igor [illegible] col padre anche una somiglianza fisica impressionante.

Destino scomodo, [illegible] ognuno può immaginare, ma Igor sembra accettarlo con moltissima disinvoltura principalmente perché è un buon musicista.

[illegible] programma che, accompagnato dalla pianista Natalja Zertsalova, ha proposto ieri sera al pubblico dell'*Unione Musicale*, [illegible] prima delle qualità propriamente musicali esibiva un'innegabile dose di buon gusto ed una simpatica versatilità. Per cominciare la S[illegible] op. 12 n. 3 di Beethoven, una di quelle opere ancora acerbe in cui il dono più evidente dell'indole di Beethoven sembra essere quello dell'affabilità.

Ulteriore salita di tono con il secondo brano in programma che era la prima Sonata, quella in sol minore, per violino solo di Johann Sebastian Bach.

Nei due movimenti iniziali Igor Oistrak sembra non trovarsi perfettamente a suo agio tra le insidie del fraseggio: le frasi e i periodi non risultano sufficientemente sbalzati e distaccati gli uni dagli altri e danno l'impressione di inciamparsi nella propria eco, [illegible] se fossero troppo lunghe [illegible] troppo corte.

Con la dolcezza cullante del movimento lento, «Siciliano», il nostro trova però la misura ideale e non l'abbandonerà più, nemmeno nel vorticoso ed elegantissimo finale.

La seconda parte della serata è concepita evidentemente come un invito allo svago e si apre [illegible] la Fantasia in do maggiore op. 131 che Schumann scrisse per testimoniare la sua ammirazione al grande violinista Joachim.

Ne venne fuori un ritratto mirabile in cui gli incanti del virtuosismo vengono esibiti con una sorta di elegante discrezione.

Igor Oistrak con questa letteratura un poco frivola mostra di trovarsi perfettamente [illegible] suo agio [illegible] così propone ad un pubblico sempre più sorridente le delizie un poco struggenti della *Meditazione* op. 42 di Ciaikovski.

Nella purezza e trasparenza del suono che espone una melodia stupendamente modellata, l'irrequietezza capricciosa del virtuosismo resta alquanto [illegible] disparte, si limita ad impadronirsi stabilmente dei registri acuti dello strumento dai quali irradia una tenerezza molto [illegible]cadente.

L'estro violinistico ha il luogo ideale della sua celebrazione nei Caffè.

Lì officiano disinvoltamente gli tzigani, lì tra il tintinnio dei bicchieri e le spire del fumo i [illegible] si inanellano sugli archetti con incalzante sensualità.

La *Carmen* di Bizet diviene una maniera nella quale ogni grande violinista può scavare le sue fortune.

Sarasate le fece [illegible] più successo degli altri ma [illegible] tedesco Franz Waxman [illegible] quei medesimi temi scrisse [illegible] anni più recen[illegible] una Fantasia dove il virtuosi[illegible] procede [illegible] incalzante efficacia. C'è forse qualcosa di circense in questo performance protesa nella ricerca di record ma Igor Oistrak ce l'ha fatta ascoltare con la giusta dose di brio e di disinvoltura guadagnandosi fino in fondo i calorosissimi applausi del pubblico.

Enzo Restagno

Igor Oistrak

Dama di picche e Temirkanov

Dopo le prove stupende fornite la settimana [illegible] dal maestro Yuri Temirkanov all'Auditorium della Rai con Dvorak e Sibelius è lecito nutrire la più fervida attesa per l'esecuzione in forma di concerto che lo stesso maestro proporrà dell'opera di Ciaikovski *La Dama di picche*.

Fu rappresentata per la prima volta giusto cento anni fa [illegible] teatro Marinskij di Pietroburgo quest'opera nella quale possiamo scorgere alcune tra le vette più alte raggiunte da Ciaikovski. Il soggetto approntato in forma di libretto dal solerte fratello del musicista Modest, deriva da un racconto di Puskin in cui si narra di una vecchia dama, protagonista in gioventù di una vita brillante e dissoluta alla corte [illegible] Versailles. Si vocifera che la vecchia possegga un segreto che le consente di vincere sempre al gioco, il segreto delle tre carte. Hermann è un giovane ufficiale spiantato che si è innamorato perdutamente di Lisa, la nipote della vecchia dama. Se potesse impadronirsi del segreto delle tre carte potrebbe sposare Lisa [illegible] andare incontro a un destino felice.

Con questo scopo Hermann si introduce [illegible] notte nella casa della dama; la trova intenta a rievocare i fasti della [illegible] gioventù [illegible] decisa a rifiutargli il segreto delle tre carte. Hermann giunge a minacciarla e la vecchia per lo spavento muore. Tutto precipita [illegible] al fondo della disperazione Hermann vede comparire il fantasma della vecchia che gli confida [illegible] vincenti. La follia è alle porte e come un indemoniato Hermann corre alla casa da gioco dove le prime due carte funzionano a meraviglia facendogli guadagnare mucchi di denaro. La terza la deluderà invece e sarà ancora una volta il fantasma della vecchia a comparirgli per ridergli beffardamente sul naso. Hermann disperato [illegible] uccide e anche Lisa si getta nel fiume. Il soggetto è pieno di virtualità e possibilità interpretative, come compresero benissimo non solo i musicisti ma anche alcuni registi cinematografici. Ciaikovski però in quelle prospettive demoniache e visionarie seppe muoversi con la superiore abilità del genio. Tutta l'esasperata passione romantica implicata nell'amore di Hermann e di Lisa attraversa l'opera come una corrente al cui struggimento non resiste ma a questa [illegible] si mescola quella oscura dei fantasmi della morte [illegible] della follia. La rievocazione del funerale della vecchia figura tra le pagine più cupamente ossessive di tutta la letteratura musicale e di altrettanta sublimità è il gran tema dell'amore. *La Dama di picche* non è fatta tuttavia soltanto dell'intreccio di questi due elementi estremi ma di raffinatissime visioni d'ambiente, dalla [illegible] iniziale dei bambini nel giardino pubblico, ai canti popolari delle amiche di Lisa o dei crapuloni all'osteria, alle rievocazioni mozartiane e settecentesche delle [illegible] in cui [illegible] vecchia dama rievoca i suoi fasti. Una casa perfettamente arredata dunque, fin nel minimo dettaglio, perfettamente idonea ad accogliere i grandi fantasmi Ciaikovskiani.

e. re.

Giornalisti sul set Sbatti Gene Wilder in prima pagina

HOLLYWOOD ● Era dai tempi di *«Prima pagina»* che non si vedeva un film da ridere sui giornalisti. Ora ci pensa Leonard Nimoy (proprio lui, il dottor Spock con le orecchie a punta di «Star trek»), dietro la macchina da presa con protagonisti Gene Wilder e Farrah Fawcett.

Il film, che [illegible] ha ancora un titolo, è in corso di lavorazione a New York, con Christine Lahti e Mary Stuart Masterson nel [illegible]

Il soggetto [illegible] di [illegible] giornalista vero, l'ex direttore del *«New York Times»* Max Frankel, in collaborazione col figlio. Produttori Jordan Kerner e Jon Avnet.

OGGI IN TV

Giovedì 18 Gennaio 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, programma di Raffaele Crovi, con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **Quarant'anni fra [illegible] animali**, documenti, di Adrian [illegible]
15 — **Primissima**, attualità, a cura [illegible] Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, [illegible] cura [illegible] Franco Cetta
16 — **Sci: Coppa del mondo**. Da Anterselva: Biathlon [illegible] km. Sintesi
16,15 **Big!**, regia di Lella Artesi
18 — **Tg1 flash**
18,05 [illegible] [illegible] **6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,45 **Santa Barbara**, teleromanzo
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 La Rai [illegible] Mario [illegible] Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi [illegible] **Il vigile Urbano**, telefilm [illegible] Ro[illegible] Banfi, Riccardo Garrone, Pippo Santonastaso, Giusy Valeri. Soggetto [illegible] sceneggiatura di Castellano & Pipolo. *Love story*, dodicesimo episodio, [illegible] *Sarò famoso*, tredicesimo [illegible] ultimo episodio
22,30 **Telegiornale**
22,40 FILM ● Tutto Chaplin. [illegible] **Verdoux**, di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Martha Raye, Isabel Elsom. Usa satirico 1947 — *Verdoux, bancario in bolletta, per sostenere moglie [illegible] figlio corteggia ricche vedove, le sposa e le uccide intascandosi i loro beni. Quando poi moglie e figlio muoiono, Verdoux si costituisce. Viene condannato, ma fa notare che i suoi delitti son poca [illegible] rispetto alle stragi [illegible] guerra moderna*
0,40 **Tg1 notte - Che tempo fa**
0,55 **Mezzanotte e dintorni**

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 [illegible] **vediamo**, attualità [illegible] Claudio Lippi, Eugenia [illegible]
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo** [illegible]
12 — **Tg1** [illegible]
12,05 **Piacere Raiuno. In diretta con l'Italia**, con Piero Badaloni, Si[illegible] Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore [illegible] una cosa meravigliosa**, conduce Sandra [illegible]
15,50 **Alf**, telefilm. *Minaccia atomica*
16,15 **(Non) entrate in questa casa**, gioco con Enzo Cerusico
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Bellitalia**, attualità
17,35 **Tutto [illegible] Due**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*. Settimanale [illegible] economia e finanza
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il [illegible] di sera**, attualità [illegible] Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 **Hunter**, telefilm, con Fred Dryer, Stephanie Kramer. *Le regole del gioco*
21,40 [illegible]
21,50 **Tribuna politica**. Incontro stampa pci
22,20 [illegible] **mode**, di Vittorio Corona. Conduce Giovanna Maldotti
23 — **Pallacanestro**: Philips Milano-Barcellona. Coppa Campioni
23,50 **Tg2 Notte**
— [illegible] **2**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM ● **003 contro Intelligence Service**, di Robert Tronson, con Bernard Lee, William Sylvester, Margaret Tyzack. Gran Bretagna spionaggio 1964 — *Ex diplomatico corrotto, per impadronirsi [illegible] importanti documenti cerca l'aiuto di una collega. Fin che dura*

7 — **Patatrac**
— **Tom & Jerry**, cartoni
— [illegible] **Magoo**, cartoni
— **Simpatiche canaglie**, comiche
8,30 **Capitol**, serial [illegible]
9,30 **Dse. Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**. Il Mediterraneo.
15,30 **Biliardo**, da Verona Campionato europeo
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 [illegible] [illegible] **strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto [illegible] più**, di Enrico Ghezzi

20,25 Una [illegible] spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta del Tg3, a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di Ferdinando Laureiani
22,30 **Tg3 sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione
[illegible] — **Tg3 Notte**

12 — **Dse Invito a Teatro**. A cura [illegible] Marco Parodi e Pino Di Vito. [illegible] platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **Giuditta**, di Carlo Terron. Regia di Davide Montemurri

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,25 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo
16,20 **Veronica**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
17,35 **Febbre d'amore**, telefilm con [illegible] Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan

20,30 FILM ● **Uno sparo nel buio**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer. Gran Bretagna commedia 1964 — *Una deliziosa cameriera viene ingiustamente accusata di aver ucciso un autista. Arriva l'ispettore Clouseau che se ne innamora [illegible] — nonostante la propria distrazione — riesce a dimostrarne l'innocenza*
22,40 FILM ● **Taglio di diamanti (Rough Cut)**, [illegible] Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down, David Niven. [illegible] poliziesco 1980. [illegible] lingua originale — *Jack conosce ad un party la bellissima cleptomane Gillian. La donna viene [illegible] da Cyril, ispettore di Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» di Gillian [illegible] prendersi gioco dell'ispettore*
0,40 FILM ● **Una notte [illegible] paura**, [illegible] Jean Szwarc, con Martin Balsam. Usa drammatico 1972
2,10 **Dragnet**, telefilm

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Première**
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando [illegible] domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira [illegible] mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega** [illegible] [illegible] telefilm [illegible] Larry Hagman
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Jem**

ITALIA 1

14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Première**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
— **Barzellettieri d'Italia**
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni aniamti

20,30 FILM ● **L'implacabile (The running man)** di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger, Richard Dawson, Jim Brown. Usa fantascienza avventuroso 1987 — *Un eroe solitario nella Los Angeles del 2019 si batte contro [illegible] televisione [illegible] i suoi giochi da gladiatori (ricordate «Rollerball»?)*
22,25 **I-Taliani**, telefilm
— **Sorrisi e lampi**
23,05 **Viva il Mondiale**, attualità sportiva sui protagonisti di Italia '90
23,35 [illegible] **Prix**, attualità sportiva, con Andrea De Adamich
0,45 [illegible] **d'Italia**
0,55 **Crime Story**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **Mork & Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon [illegible] Simon**, telefilm
— **Première**
11,30 [illegible] **York** [illegible] **York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, [illegible] Antonio Ricci
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm

CANALE 5

13,30 [illegible] **genitori**, gioco [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — [illegible] **medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, [illegible] Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci
20,30 **TeleMike**, quiz con Mike Bongiorno — *Il comico Gianfranco D'Angelo risponde alle domande del pubblico. Musica con Charles Aznavour. E poi... Il solito gioco a quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a [illegible] un bel gruzzolo*
23,05 [illegible] **Costanzo Show**
0,55 **Striscia la notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci (replica)
1,10 [illegible] **Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Première**

8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Sette killer a caccia del Professor Z**, con Peter Van Eyck. Avventura
16,30 FILM ● **Il mulino sulla Floss**, con James Mason, Geraldine Fitzgerald. Drammatico
18 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **San Francisco**, telefilm
1 — **Gli inafferrabili**, telefilm
2 — FILM ● **Il mostro in tavola**, [illegible] Antonio Margheriti, con Monique Van Vooren, Joe Dallesandro. Horror
4 — FILM ● **Con una [illegible] ti rompo, [illegible] [illegible] ti spezzo**, [illegible] Wang Yu, con Wang Yu, Tien Yem. Hong Kong avventura 1974 — *Un grosso commerciante di oppio vuole impadronirsi di un villaggio [illegible] di una fabbrica di mattoni per smistare droga. Ma il figlio di un maestro di lotta cinese si oppone*
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
[illegible] — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotociclo**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **Peccati d'estate**, di Giorgio Bianchi, con Mario Carotenuto, Dorian Gray. [illegible] commedia 1962
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
24 — **Bowling**, rubrica sportiva
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

IT[illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,45 **Storie [illegible] vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati [illegible] stop
19,40 **Amandoti**, telenovela [illegible] Jeanette Rodriguez
20,30 FILM ● [illegible] [illegible] **faccia causa**, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano. Italia commedia [illegible] — *Serie di «macchiette» in pretura: una squillo, un mafioso, un ladro di borgata [illegible] un maestro napoletano*
22,30 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,15 FILM ● **Volatore [illegible] aquiloni**, [illegible] Renato Pozzetto, con Massimo Boldi, Renato Pozzetto. Italia [illegible] ventura
0,30 **Colpo grosso**, gioco, condotto da Umberto Smaila (replica)
— **La strana coppia**, telefilm

QU[illegible]

12 — **La ricetta [illegible] giorno**
12,05 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Tg4 Sport**
17,15 **King Leonard**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4** [illegible] **- Cronaca - Sport**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey Motori**, rubrica
23 — **Il salotto [illegible] dottoressa...**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
1 — **Basket news**
2 — **Truck driver**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Hanno [illegible] un tram**, di Aldo Fabrizi, [illegible] Aldo Fabrizi, Carlo Campanini. Italia commedia 1954
15 — [illegible]**ee**, programma promozionale
17 — **The [illegible]le show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — [illegible] programma promozionale
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, [illegible]
20 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
20,30 FILM ● **La signora [illegible] [illegible] nuda con il suo assassino**, [illegible] Harald Leipnitz, Veronique Vendell. Germania giallo 1971
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità
23,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM ● **Il tesoro della montagna rossa**, con Zachery Scott. Usa western 1956
2 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Cronache [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusix**. Studio pop disco sette: Video [illegible]
15 — **Supermusix**. Studio rock. I protagonisti del rock
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Momento magico**, rubrica
18 — **Jane e Micci**, cartoni animati
18,30 **Videostar [illegible] concert**, musicale. *Brenda Lee*
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e della Val [illegible] d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Il vendicatore di Corbellières**, sceneggiato
22 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
22,30 **Speciale [illegible]e e della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch [illegible] catch**, incontro di catch maschile
24 — **Uno strano poliziotto**, telefilm

[illegible]O

13,20 [illegible] [illegible] **e oggi**. [illegible] [illegible] Marchand
14,03 **Angels**, in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Megabit**. Settimanale per tutte [illegible] scienze
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica del '900**
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**. A cura [illegible] Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura [illegible] [illegible] Fava
20 — **Bric à Brac**, curiosità a ruota libera di Vittorio Vighi presentato da Gigi Angelillo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole [illegible] ogni Paese [illegible] da Elio Pandolfi
20,30 [illegible] **serata. Giovedì: jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RA[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta da M. Scaglione
16,30 [illegible] **Economia**. [illegible] **delle valute**. [illegible]
16,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A [illegible] [illegible] F. Guarini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pazzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
[illegible] [illegible] **Radiocampus**, programma [illegible] aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le [illegible] [illegible] notte**, a cura di Clemen Castellano
22,39 **Bollettino** [illegible] [illegible]
22,50 **Le ore [illegible] notte**. *Teatro della realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
[illegible] **Stereoduеclassic**
21,02 **F. M.** [illegible]

[illegible]

14 — **Compact club**. Mozart, Ciaikovski
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 [illegible] [illegible] **al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**. 1900-1910
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maucari. Alessandro [illegible]
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione [illegible] la Bbc e la Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale a [illegible] di [illegible] Doria
19,45 [illegible] [illegible]. *Dedicato a...*
21 — [illegible] [illegible] **Schwarzburg**, opera [illegible] Anton von Klein. Musica [illegible] Ignaz Holzbauer. Direttore Oliviero De Fabritiis. Orchestra e Coro di Milano della Rai
23,40 **Il racconto di mezzanotte**: *La finestra della soffitta*, di H. P. Lovecraft

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

PEANUTS

by Charles M. Schultz

SE TUO PAPA' SI SPOSA DI NUOVO, CAPO, AVRESTI UNA MAMMA CHE TI ASPETTA A CASA E NON AVRESTI BISOGNO DI UNA CHIAVE...

[illegible]

13— **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Casil, Paola, Christina:
— **Fiabe ed eroi**, cartoni
— **Fantazoo**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **Interbang**, telefilm
15— **Anche i ricchi piangono**, telenovela [illegible] Veronica Castro [illegible] Rogelio Guerra
16— **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17— [illegible], telenovela, con Veronica Castro
18— **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, document.
19— **I protagonisti delle [illegible] piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20— **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**, show comico

20,35 FILM **A faccia nuda**, di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould, Anne Archer. Gran Bretagna drammatico 1984 — *Una vicenda movimentata, con colpi [illegible] e pericoli, tratta [illegible] una novella di Sidney Sheldon. Un uomo assassinato ha indosso l'impermeabile giallo di uno psichiatra che, ovviamente, viene sospettato dell'omicidio*
22,45 **Sportacus**, replica
23— **Reporter italiano**, attualità
24— **Night Heat**, telefilm, con Scott Hylands, Jeff Wincott
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm
2— [illegible] **stop**

8— **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9— **Il re del quartiere**, telefilm
10— **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 [illegible] **Giuseppina**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14— **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15— **Snack: Le favole di Andersen**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16— FILM [illegible] **ragazze [illegible] volo**, di Peter Hunt, con Connie Sellecca, Pat Clouse. Usa avventuroso [illegible]
[illegible] — **Tv donna**, attualità, [illegible] Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, attualità, con Nino Castelnuovo
20— **Tmc** [illegible]

20,30 FILM **Un tocco di classe**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson. Gran Bretagna commedia 1973 — *Steve, [illegible] d'affari americano sposato, e Vicky, stilista londinese, s'incontrano e s'innamorano. Durante [illegible] sentimentale a Malaga però si complica la loro love story. Oscar 1973 a Glenda Jackson, miglior attrice*
22,25 [illegible] **news**
22,55 **Stasera News**
— **Stasera sport**. Calcio: Coppa d'Inghilterra
24— FILM **La lunga fuga [illegible] Sarah**, di Allen H. Miner, con Michael Witney. Usa film drammatico per la tv 1971 — *Noah, ex poliziotto di Seattle, e Sam, appena laureato ad Harvard, [illegible] loro forze [illegible] danno la caccia attraverso vari Stati degli Usa ad [illegible] banda di teppisti comandati dalla [illegible] Sarah*

7,30 [illegible] **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9— **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv** [illegible]
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13— **Tg flash**
13,10 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
14,20 [illegible]
14,30 **Il gran racconto**, telescuola
14,45 **Ieri... e l'altro ieri**, varietà musicale
15,45 **Dossier ecologia**, attualità
16,15 **Victor**, corso di lingua spagnola
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**
17,45 **Tg** [illegible]
17,55 **Un cartoon al giorno**
18— **Alf**, telefilm
18,25 **In [illegible] ai lupi**, giochi in famiglia con Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19— **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[illegible] FILM **Amarcord**, [illegible] Federico Fellini, con Pupella Maggio, Armando Brancia, Magali Noël, Ciccio Ingrassia, Nando Orfei. Italia commedia 1974 — *Attraverso i ricordi dell'adolescenza in un paesino della provincia romagnola, la narrazione di un'epoca, i miti, i valori, [illegible] quotidiano degli anni '30-35. La consueta [illegible] fantastica, irreale e barocca di Fellini in un film marcatamente pessimista*
22,25 **Tg sera**
22,35 **Carta bianca**, attualità. Ospite in studio: Werner Rings
23,25 **Teletext** [illegible]

12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio. Campionato inglese.** Una partita (replica)
15,15 **Tennis**. Torneo Australian Open. Sintesi della terza giornata. Replica
16,30 **Calcio. Campionato spagnolo.** Una partita in differita
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo, a cura di Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19— **Fish-eye**, rubrica [illegible] pesca sportiva
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20— **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta

20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a [illegible] Bruno Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi
21,45 **Tennis**. Torneo Australian Open. Sintesi della quarta giornata di gare. Telecronaca di Rino Tommasi
23— **Basket**. Campionato N. B. A. regular season. Boston Celtics-Los Angeles Clippers. Replica
0,30 **Fish Eye**. Obiettivo pesca. Replica

[illegible]

14— [illegible] **Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara, dolce Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17— **Mr Monroe**, telefilm
17,30 [illegible] **verde**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19— **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,30 **Angie**, telefilm
22,30 [illegible] **Sport Special**, rubrica sportiva Tivultalia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite [illegible] a [illegible] di Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Gli orrori di Frankenstein**, di Jimmy Sangster, [illegible] Ralph Bates, [illegible] O'Hara. Gran Bretagna horror 1970

[illegible]

12,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
[illegible] — **Shopping Tv**
14,25 FILM **Titolo [illegible] pervenuto**
16,30 **Shopping Tv**, programma promozionale
18,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
21,10 [illegible] **cinema**, guida [illegible] film in programmazione nelle sale di prima visione
22,50 **Shopping Tv**, programma promozionale
1,55 **Notte auto**, promozionale

[illegible]

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
16,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18— **Mondo**
19— **Meraviglie [illegible] natura**, documentario
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità, a [illegible] di Mario Damasio
22— **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Meglio in due**, [illegible]
23,40 [illegible] **sei?**, telenovela

[illegible]

13— **Trentatrè**, rubrica medica
13,30 [illegible] **turismo**, rubrica
15— **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
18— **Diciott'anni Versilia**, sceneggiato, [illegible] Gianmarco Tognazzi, Laurentina Guidotti
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20— **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato, con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi
22— **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM **Lettera dal Salvador**, [illegible] Florestano Vancini, con [illegible] Cremer, Clementina Rocha, Juan Ferrara. Italia-Francia drammatico 1987 — *Due medici sono impegnati nell'aiuto alla popolazione civile del paese centro-americano. Giungono in un villaggio occupato dalla guerriglia*
0,10 **Film per adulti**

[illegible]

13— **Telefilm**
15,15 FILM **Sigpress contro Scotland Yard**. Poliziesco
17— **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20— **Telefilm**
20,30 FILM **La [illegible] pazza di sorella Sprint**. Commedia
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto della** [illegible]
23,30 **Redazionale**

[illegible]

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Capitan Luckner**, telefilm
17,20 [illegible] **& Barbera**, cartoni
17,50 **Grande detective**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19— [illegible]
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 [illegible] **detective**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22— **Videouno notizie**
22,30 **Le auto** [illegible]
23— **Redazionale**
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM [illegible] **al circo Mo**[illegible] con E. Leonov, A. Lenkov
19— **Matrimoni misti**. Speciale Telesu, a [illegible] di Caterina Cannavà
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20— [illegible] **E. N. S.**, a [illegible] dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 In diretta dal Duomo di Torino: **Lectio Divina**. Incontro dell'Arcivescovo con i giovani
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23— **Il regionale**, notiziario

RETE A

14— **Un'autentica peste**, telefilm
15— **Natalie**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato storico con Guillermo Gil
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22— **Sentieri di gloria**, sceneggiato, con Manuel Ojeda

[illegible]EO MUSIC

13,30 **Super Hit**. La passerella di [illegible] dei [illegible]
14,30 **Hot Line** con Claudio De Tommasi
16,30 [illegible] **Air**. [illegible] nostra radio [illegible] immagine
19,30 **Huey Lewis [illegible] concerto**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
23,30 **Blue Night '90**. Per sapere [illegible] succede nel mondo dello spettacolo
0,30 [illegible]

[illegible] FUTURA

12,50 **Invito [illegible] cinema**, guida [illegible] film in programmazione nelle [illegible] di prima visione
13,05 **Speciale Futura**
13,40 **Le chic**, rubrica di moda
17,25 **Mille idee**, rubrica promozionale
17,40 **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
20,50 **Torino** [illegible]
21,30 **Invito all'arte**, rubrica
21,45 **Amico libro**, rubrica
22,10 **Cartomanzia con Venere**
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

[illegible]

14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne and Company**
17,15 **Gulp**, programma per ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19— **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talk show
20— **La sfida**, gioco a premi
20,30 **L'altro governo**, notiziario
[illegible] — **Ciak medicine**, rubrica
21,30 **Hockey e Hockey**, a cura di Antonio Giannelli
22— **Sport 2000**, attualità sportive
22,30 **Rotociclo**, con Alfredo Martini
23— **Lo spettacolo continua**

[illegible]ESTA RETE

15,30 **La [illegible] intorno a noi**, documentario
16— FILM **Amarti è il mio destino**
18— **Malù**, sceneggiato
19— **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] **Yard**, telefilm
21,30 [illegible] **and Carry**, promozionale
23— **I protagonisti de[illegible] piemontese**
23,30 FILM **I tempi nostri**
1— [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
2— **L'occasione**
— **Film non stop**

[illegible]

16,15 [illegible]
16,45 [illegible], telefilm
17,15 [illegible] **giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19— **Teledomani**, a cura [illegible] Sandro [illegible]
19,30 [illegible] **Lawrence**, telefilm
20,30 FILM **I cinque ladri d'oro**. Commedia [illegible]
22,30 **Dick van Dyke Show**, telefilm
23— [illegible] **proibito**, varietà
24— **La grotta di Alvaro**, telefilm
— **Programmi [illegible] stop**

[illegible]

15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17— [illegible] **Monroe**, telefilm
18— [illegible] **btà**, rubrica a cura [illegible] André [illegible]
19— **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,40 **Cartoni animati**
20— **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
22— **Drink Fl**[illegible] (replica)
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
22,30 [illegible] **poltrona scomoda**

IN POLTRONA

Il Lino batte Mike

[illegible] 20,30

Ecco una bella polemica televisiva di quelle che al pubblico importano pochissimo. «Telemike» si appresta alla guerra con Pippo Baudo che la settimana prossima sarà su Raidue a contrastarlo [illegible] un programmone. Per combatterlo adeguatamente, Bongiorno ricicla il concorso Bingo e prende [illegible] Gianfranco D'Angelo in veste di opinionista cattivo. Poi indice [illegible] conferenza-stampa e annuncia: Baudo non mi fa paura. Si dice che l'ascolto di «Telemike» sia imbattuto (questa è [illegible] polemica) dai tempi della trasmissione americana della Carrà, mentre i [illegible] varie settimane che Bongiorno [illegible] le prende, si punti Auditel, da Lino Banfi e dal suo non eccelso «Vigile Urbano» che è il vero campione del giovedì sera con qualche ascoltatore in più. Chi è che polemizza? Lino Banfi, che è arrabbiatissimo per il fatto che la Rai non gli ha nemmeno detto «grazie» (comunque manda lui a presentare Sanremo) e pochi giornali gli hanno attestato la supremazia d'ascolto.

D'Angelo opinionista

Implacabile Schwarzenegger

A[illegible] 20,30

Ecco uno Schwarzenegger dallo scarso successo, «L'implacabile», in un futuro prossimo venturo, o, meglio, sventurato, c'è un regime (politico che [illegible] di usare la tv per le continue apparizioni del presidente del Consiglio, come avviene oggi, la usa per far sfogare la rabbia popolare dandole spettacoli feroci. Schwarzenegger fa il poliziotto, [illegible] si rifiuta di sparare alla folla in tumulto e viene radiato e irriso. Come riscattarsi [illegible] buon nome? Accettando di sottoporsi ad una serie di prove sadico-sanguinarie fra la vita e la morte che il popolo potrà vedere in televisione divertendosi [illegible] sacco. Critica e pubblico si trovarono d'accordo nel dire che il film è una sciocchezza, dandogli pochi punti-cassa, nonostante Schwarzenegger anche qui sia incontrovertibilmente simpatico (e dire che avrebbe tutto per [illegible] odioso).

Il regista, Paul Michael Glaser, è l'ex attore che faceva Hutch, quello coi riccioli, nella serie Starsky e Hutch.

Schwarzenegger, il duro

Che cos'è un Bot?

[illegible] 17,35

La nuova fascia di rubriche «Tutto sul Due», in onda al pomeriggio — lo dice la parola — su Raidue, oggi battezza un nuovo programma [illegible] economia spiegata a chi di economia [illegible] pochissimo, cioè a quasi tutti. Si chiama «Il gatto e la volpe» e oggi si apre con un'inchiesta, che dovrebbe essere interessantissima, sul finanziere un po' avventuriero che nei mesi scorsi a La Spezia [illegible] castrellato un cospicuo numero di miliardi sottraendoli a oltre duemila tasche e ha preso il volo (con i soldi) per ignota destinazione. Ne parleranno, cercando di spiegare la sua tecnica e insegnarci a difenderci da suoi epigoni, il presidente della Consob, Franco Piga, il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, il finanziere Francesco Micheli. Il secondo segmento di programma parlerà invece dei Bot (fra le due cose non c'è alcuna attinenza, [illegible] chiaro) e si propone di chiarire tutti i dubbi sulla loro natura. Finale con un'intervista a Filippo Pandolfi.

Pandolfi, ospite

Chaplin omicida

[illegible] 22,40

Charles Chaplin è da vedere [illegible] un certo rispetto; anche in questo «Monsieur Verdoux», che è un film minore. Girandolo con divertita cattiveria nel 1947, Chaplin cercò di spiegare un'altra volta che la guerra, da cui il mondo era appena uscito, è il più grande dei crimini che l'uomo abbia inventato. Così, di fronte agli orrori delle trincee, anche il pluriassassino Verdoux fa la parte del buono. Verdoux deve mantenere la famiglia e fatica a farlo e per riuscirci non inventa di meglio che corteggiare vedove ricche, sposarle, ucciderle e incassare. Gioco complicatissimo, complicato oltretutto da una vittima particolarmente difficile da rendere tale. Verdoux viene scoperto e messo sotto processo, ma in tribunale dimostra come i suoi miseri delitti siano ben poca cosa, in confronto a quelli, su vasta scala e meno giustificabili idealmente, che nello stesso momento si stanno compiendo sui campi di guerra. Andrà al patibolo, ma dopo aver detto la sua in modo indimenticabile.

Charles Chaplin

Fellini elvetico

SVIZZERA 20,30

Sulla tv svizzera, che [illegible] si prende bene a Torino, sul canale 12, dovrebbe esserci «Amarcord». Il film di Fellini che piace a chi detesta Fellini. «Dovrebbe» perché dal punto di vista televisivo, la Svizzera [illegible] è il Grande Orologio che si potrebbe credere e i palinsesti della televisione diretta dal democristiano Marco Blaser a volte annunciano film e altre [illegible] che poi si perdono nei programmi. «Amarcord», dicevamo. Il titolo vuol dire [illegible] m'arcord» che in romagnolo sta per «mi ricordo». Fellini ha fatto capire (o ha detto) più volte di non ricordare un bel niente o tutt'altre cose da quelle che descrive nei film, ma il cinema è finzione ed è simpatico che un regista vi finga un diario d'infanzia mai trascorso. Posate l'astiosità dei tempi di «Otto e mezzo», qui il ricordo diventa bonario e tutto finisce assolto: scuole fallscenti, matti del paese, fascismo in provincia, repressione sessuale. Restano celebri: la musica, la tabaccaia opulentissima, la scena del Rex e quella in cui Ciccio Ingrassia [illegible] arrampica su un albero a invoca una donna.

«Amarcord» una scena

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 16 — GIOVEDI' 18 GENNAIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, [illegible] Giordano Bruno [illegible], Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1020
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

Film: Al Pacino sedotto e tanti guai in famiglia

Il tempo di dissertare sull'ultima rete e sull'ultimo rigore in una giornata di campionato feriale, [illegible] ecco che il cinema riprende a offrire inalterato il suo richiamo dopo 24 ore di secondo piano.

Il finale di settimana sarà segnato da due film americani a conferma d'un periodo di eccezionale favore. Oggi al Doria *Parenti, amici e tanti guai* con Steve Martin e Jason Robards, domani nelle due sale dell'Olimpia *Seduzione pericolosa* con Al Pacino ed Ellen Barkin.

Nel primo film all'insegna della famiglia diretto da Ron Howard (*Cocoon*), il personaggio Gil di Steve Martin impiega letteralmente il suo tempo a es[illegible] per i figli un padre diverso dal suo. Un'illusione perché a volte la vicenda dei giovani si sviluppa all'infuori di ogni benefica influenza.

La moglie di Gil (Mary Steenburgen) è coinvolta nell'impegno comune, al punto da trascurare la carriera. In quest'ampia famiglia [illegible] mancano le divorziate, le minorenni precoci e i talenti in fiore. Dare cioè a [illegible] figlia lezioni di karatè, corsi di spagnolo, dieta vegetariana e lettura di Kafka sono tutte cose bellissime: sennonché [illegible] destinataria di tali attenzione non ha che tre anni.

Parenti, amici e tanti guai non ha paura a mettere troppa carne al fuoco e giungerà ad analizzare le vicissitudini di quattro famiglie. Una morale? Forse impossibile ma non sarà male dare retta al vecchio farfallone Jason Robards quando dichiara: *«Non è mai troppo tardi per imparare a essere [illegible] buon genitore».*

Jason Robards con Steve Martin. Sopra: Al Pacino con Ellen Barkin

Più avventura e più sesso, a richiesta, da domani all'Olimpia con *Seduzione pericolosa* che traduce forse schematicamente [illegible] coinvolgente titolo originale *Sea of love*, un mare d'amore, con Al Pacino ed Ellen Barkin, regista Harold Becker (*Taps*).

Rappresenta in termini veristici il forte incontro che si sviluppa tra Al Pacino (il suo detective Frank ha sorpassato la quarantina e sente il desiderio di rinascere) ed Ellen Barkin, una donna sola che cerca spregiudicatamente compagnia attraverso le inserzioni dei cuori solitari sui giornali. Sullo sfondo un assassinio.

Al Pacino ha di sicuro mantenuto intatto [illegible] suo fascino nei confronti del pubblico europeo nonostante un'assenza dagli schermi che risale a *Scarface* e a *Revolution*. Gioca, se così si può dire, in famiglia poiché con [illegible] produttore Martin Bregman ha già girato *Serpico*, *Un pomeriggio d'un giorno da cani* e appunto *Scarface*.

La sorpresa relativa dovrebbe venire da Ellen Barkin, che ha presentato il film in un tour europeo a sei mesi dalla nascita del primogenito. Ha un viso sconcertante, una carica sexy insolita. Le sue blandine nel cinema rischiano grosso, da *Siesta* a *The Big Easy*, da *A cena con gli amici* a *Johnny il bello*.

L'unica figura positiva, a tutto tondo, dell'intero film sarebbe Sherman, il detective buono: lo impersona John Goodman, finora interessante comprimario in *Maria's Lovers*, *The Big easy*, *Arizona jr.*

r. s. s.

Promessi sposi: censure sì e no!

Televisione: di cosa discutiamo? Di un ruttino. Ieri sera il Grande Fratello ci ha consegnato la seconda tranche dei «Promessi Sposi» comici e il grande problema consisteva in questo: Massimo Lopez, attore comico e leader del Trio protagonista, nei panni di Alessandro Manzoni, doveva ruttare. Dietro suggestione di una protesta arrivata alla prima puntata, i funzionari avevano deciso e annunciato l'oscuramento del volume dell'irrispettoso rutto. Poi hanno detto che il rumoretto invece ci sarebbe stato lo stesso, pienamente sonoro, e infine lo hanno trasmesso, ma attenuato. Stesso destino, forse meno evidente, per l'altra scena incriminata, quella di Lorenzo, che tutti chiamavan Renzo, che fuma lo spinello. Lo spinello c'era, ma poco. Niente tagli, solo un ingrandimento di immagine nella parte destra, quella che inquadrava la Marchesini-Lucia, con Renzo-Solenghi tagliato fuori. La stessa tecnica che si usa, ad esempio, per i film in cinemascope riprodotti su videocassetta, dove l'inquadratura privilegia una parte dell'immagine o l'altra, a seconda di chi parla. Il risultato è orrendo, come ieri sera erano parlomono curiose le sequenze che inquadravano Lucia-Marchesini e un pezzo di capigliatura di Renzo che spuntava a sinistra. Censura doppia, quindi: su due scenette e sul fatto che la censura c'è stata.

Per il resto, ad malora, ma con giudizio. Lo show è bello e comico, ma ogni tanto cala un po' e ogni tanto si risolleva. Partiti su un lento impianto teatrale, come la volta scorsa, i «Promessi Sposi» tutti da ridere sono rimontati dopo un quarto d'ora terminando [illegible] i fuochi d'artificio.

Tullio Solenghi Renzo ed Anna Marchesini Lucia

Le scenette da antologia: tutto il pranzo di Don Rodrigo, girato coi piedi come una telenovela brasiliana; il dialogo fra Renzo-Solenghi e Lopez-Manzoni, che diventa una discussione fra coniugi al ristorante con la cameriera che riconosce la celebrità e gli chiede l'autografo, Lopez-Don Rodrigo che si trasforma in Gianni Morandi e canta a Lucia «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» mentre tutto il borgo balla lo shake; Manzoni che parla con le note a fondo pagina come nelle edizioni a uso scolastico; Agnese che improvvisamente cita i discorsi della vera Agnese del romanzo e sembra assurda e incomprensibile.

Delusione per chi si aspettava di rotolare per terra dalle risate, ma show di abilità del terzetto protagonista, Massimo Lopez in testa che parla come un disco rotto, imita qualsiasi voce e qualunque rumore e regala [illegible] a tutti. Idee non tutte oculate: l'incursione di Giuliano Gemma a caccia di indiani sembrava messa lì per dire: «Avete visto di che follie siamo capaci?».

Stefano Pettinati

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ 858.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista tafino deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ 858.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare — **Guerra**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celarié — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in se stesso e nella parte [illegible] dell'anima gli elementi della ricerca — **Drammatico**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 587.190
[illegible] Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di [illegible] indaga sulla [illegible] misteriosa e aliena [illegible] le piattaforme subacquee in tempo di pace — **Fantascienza**
Ore 17; 19,40; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnolini pittoreschi contro i sette nani disneyani — **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 — ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason [illegible]rds, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava — **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — ☎ 546.245
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanzia ristoranti di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sottile perfidia nei locali stessi, dalla dispensa alla toilette, incurante della sicura vendetta — **Grottesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — ☎ 545.243
[illegible] fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 — ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista tafino deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — [illegible]
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — ☎ 542.422
Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis — **Oggi la prima**
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella [illegible] arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza [illegible] coinvolgere dall'amore — **Commedia**
[illegible] 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio [illegible] sacrifica volentieri — **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, [illegible] Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in [illegible] di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.843
Scene di lotta di c[illegible] a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due quasi in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» [illegible] di [illegible] le rispettive padrone sorpassando le differenze [illegible] — **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 — ☎ 833.214
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida [illegible] a una valle verde e fresca pensata come un paradiso — **Disegni animati**
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 316.3057
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri [illegible] da [illegible] proiettandosi nel [illegible] per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.10
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel [illegible]. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario [illegible] non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti [illegible] lo [illegible] fora — **Avventuroso**
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 839.78.02
Le ragazze della Terra [illegible], di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con [illegible] l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto — **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di prendersi il bimbo che la sua donna attende in orgogliosa solitudine — **Commedia**
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — [illegible]●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale [illegible]
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold [illegible] — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio [illegible] agente locale, farà giustizia e vendetta [illegible] i terribili «yakuza» — **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible]
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert [illegible], con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 510.145
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**
Ap. 16,15. Film. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.201
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una [illegible] e progressista passione per la poesia, che [illegible] li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,00 — [illegible]

TORINO
via Buozzi 6 — ☎ 530.393
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia [illegible] scacco matto [illegible] delinquenza — **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 — ☎ 511.769
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) — **Commedia**
Ore 16,35; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Gibrario 60 — ☎ 749.2907
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — [illegible] dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo — **Commedia**
Ore 20,45; 22,30. Ultimo giorno — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — ☎ 397.197
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — ☎ 749.2362
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si buttano perché il Sacro Graal [illegible] Ultima Cena non arricchisca i nazisti — **Avventuroso**
Ap. 20; ultimo 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — ☎ 874.171
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore — **Comm. drammatica**
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Sabato **Leviathan**

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Cinecircolo **The Stand In**. Ingresso riservato ai [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 612.2312)
Oggi [illegible]

MASSIMO 1 (v. [illegible] ☎ 871. [illegible])
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30 **Sinfonia d'autunno**, [illegible] Ingrid Bergman, Liv Ullman. Versione italiana. Ingresso pomeridiani 3000; [illegible] 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La congiura dei Bojardi, di Sergej M. Ejzenstein, con Nikolaj Cerkasov. Versione italiana. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Laurel & Hardy. Ore 16,30; 19,15; 21,45 **Noi siamo le colonne** (v. it.) di A. Goulding. Ore 17,45; 20,30; 23 **C'era una volta un piccolo naviglio** (v. it.) di G. Douglas. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 587.668)
Indiana Jones e l'ultima crociata, con Harrison Ford, Sean Connery. Ore 19,30; 22,30

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 796.803)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso. Domenica **Poliziotto a 4 zampe**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Cronache bestiali dei vizi degli italiani. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Una sfrenata donna in calore, con Lady Godiva, Tracy Adams, Manya - **Anal Wild Desirée**. [illegible] 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal party. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2385)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal sexual lesson. No stop dalle ore 10: ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 3, ☎ 653.334)
Femmine morbose per animali. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.674)
Caldi incontri di [illegible] moglie infuocata, [illegible] Hershel Savage, Boka. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Secret Taboo of Angela nel film **La cugina [illegible] prete**. Apertura 14,30. [illegible] 22,[illegible]

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 558.15.29)
[illegible] mondana e [illegible] stallone + **[illegible] hard sensation**. [illegible] stop dalle [illegible] all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0951)
Lady Ball n. 7 - Giochi bestiali al porno shop. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.065)
Spogliami ancora di più, con Danielle. Prima visione per Torino. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Veronica anal diva perversa, con Gianda Ferrol, Gilda Arancio. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Rambo 2 scontro bestiale [illegible]al perfect. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]A
LUX: Cicciolina e Moana super voglio[illegible] maschi.
MARGHERITA: Mondo Cartoon.

CHIERI
MARILYN: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
SPLENDOR: Francesco.

CHIVASSO
CINECITTA': [illegible] selvaggia. Viet. 18.
[illegible]: Affari di famiglia.
POLITEAMA: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

IVREA
ABCINEMA: Fa la cosa giusta.
POLITEAMA: Sorvegliato speciale.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ritorno [illegible] futuro 2.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Willy Signori e vengo da lontano.
ITALIA: Le ragazze della Terra sono facili.
RITZ: Stallone sorvegliato speciale.

VALPERGA
AMBRA: The abyss.

Caucaso: Mosca mobilita la riserva

Barricate a Baku contro l'esercito, chiuse le frontiere con Iran e Turchia

MOSCA ● Il ministro della Difesa sovietico Dmitri Yazov ha disposto il parziale richiamo alle armi della riserva (compresi i giovani recentemente congedati) per fare fronte alle violenze etniche nel Caucaso: lo ha ... to oggi Radio Mosca.

«E' in atto la mobilitazione dei giovani recentemente congedati» ha detto la radio (senza fornire cifre).

Barricate intanto ... state erette a Baku per impedire l'accesso delle forze armate ■ nella città è stato proclamato uno sciopero ge... Lo ha annunciato il bollettino di Radio Mosca «Interfax».

Le polizie e le unità dell'esercito e del Kgb dispiegate nel Caucaso hanno ieri avuto ordine di sparare contro le bande armate che le attaccano e contro chi cerca di rubare armi.

Radio Mosca ha detto che gli aerei da trasporto che atterrano vengono immediatamente sequestrati da armeni che vogliono essere portati via dalle zone dove sono scoppiati i disordini. Fino a questo momento sono settemila i residenti armeni evacuati (prevalentemente via nave attraverso il Mar Caspio) dalla capitale dell'Azerbaigian.

Sebbene nelle ultime 24 ore non si sia avuta notizia di nuove vittime, a Baku si susseguono gli attacchi contro gli armeni; la radio ha oggi annunciato che trenta persone prese in ostaggio in una zona della capitale azerbaigiana sono state liberate.

Si è appreso poi che l'Urss ha chiuso le sue frontiere sia con l'Iran, ... con la Turchia a causa delle tensioni esistenti nei territori azerbaigiani dove di recente le popolazioni locali avevano cercato di distruggere le istallazioni di confine chiedendo l'unificazione ... gli azerbaigiani che vivono in Iran ed in Turchia.

Stamane parlando ■ Mosca Gorbaciov ha detto che il problema delle nazionalità può essere risolto solo costruendo una «autentica federazione in luogo dell'attuale stato unitario».

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di ■ milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra ... tra i dieci che ■erranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri ■ milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri e·tratti.

AUT. MIN. Nº 4/80182

STAMPASERA

16. ...

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Rialzo +0,1

... 10,45	=
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	-0,1

FIXING 1266,60
(PRECEDENTE 1262,75)

A PAGINA 6

Centro, scontro sulla chiusura farsa
Ecco perché è inutile

TORINO TRAFFICO

Il direttore Trasporti Torinesi: «Non mi hanno consultato» La misura è solo «simbolica»

TORINO ■ Una cosa deve es... ben chiara e dagli amministratori pubblici ben chiarita: la chiusura parziale del centro, compreso tra le vie ... Settembre, della Consolata, Pietro Micca e corso Regina Margherita (ndr: la parte nera del disegno, mentre quella tratteggiata è la ... blu), ... serve per contenere l'inquinamento che attanaglia Torino, ma ha lo scopo di cominciare a far capire concretamente ai cittadini l'esigenza di arginare il traffico automobilistico. Il provvedimento annunciato per lunedì ... dunque visto come uno dei tasselli per avviare il discorso dell'emergenza antismog.

Neanche la chiusura di tutto il centro storico servirebbe a risolvere il problema dell'attuale fenomeno inquinante. Questo è il parere di esperti come il responsabile del servizio di Igiene pubblica Mario Braja che nei giorni scorsi ha sollecitato il Comune a prevedere interventi. Un feno... che ha molti fattori: il clima, i fumi provocati dal riscaldamento, quelli industriali, gli scarichi delle auto. Il dottor Braja aveva indicato come primo passo quello delle targhe alterne, proprio per far comprendere meglio ai torinesi la necessità che ognuno deve far qualcosa, così come ha consigliato l'uso delle marmitte catalitiche.

Lo ... assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone dice che «il piano Dondona più zona blu» altro non è che un esperimento *«per vedere se la direzione presa era giusta»*.

E i tecnici della viabilità e dei trasporti?

Gravissimo: il direttore generale dei Trasporti Torinesi, Giovanni Fava, dice che non è stato neppure consultato, *«almeno direttamente»*. Non solo, è contrario al provvedimento: *«La precedente proposta di piano presentata dall'allora assessore Ravaioli aveva previsto gli interventi che noi dovevamo fare per migliorare il servizio pubblico. Questa proposta di Dondona invece non se ne interessa; il problema è di poter circolare con i nostri mezzi, quella chiusura al contrario ci creerà problemi nella zona perimetrale. Sarà accettabile solo se si prevederanno corsie preferenziali e percorsi riservati a tram e bus per accedere al centro»*.

L'architetto Franco Goy è il responsabile della Ripartizione XV «Viabilità e Trasporti», dove è nata la proposta che sarà adottata da lunedì.

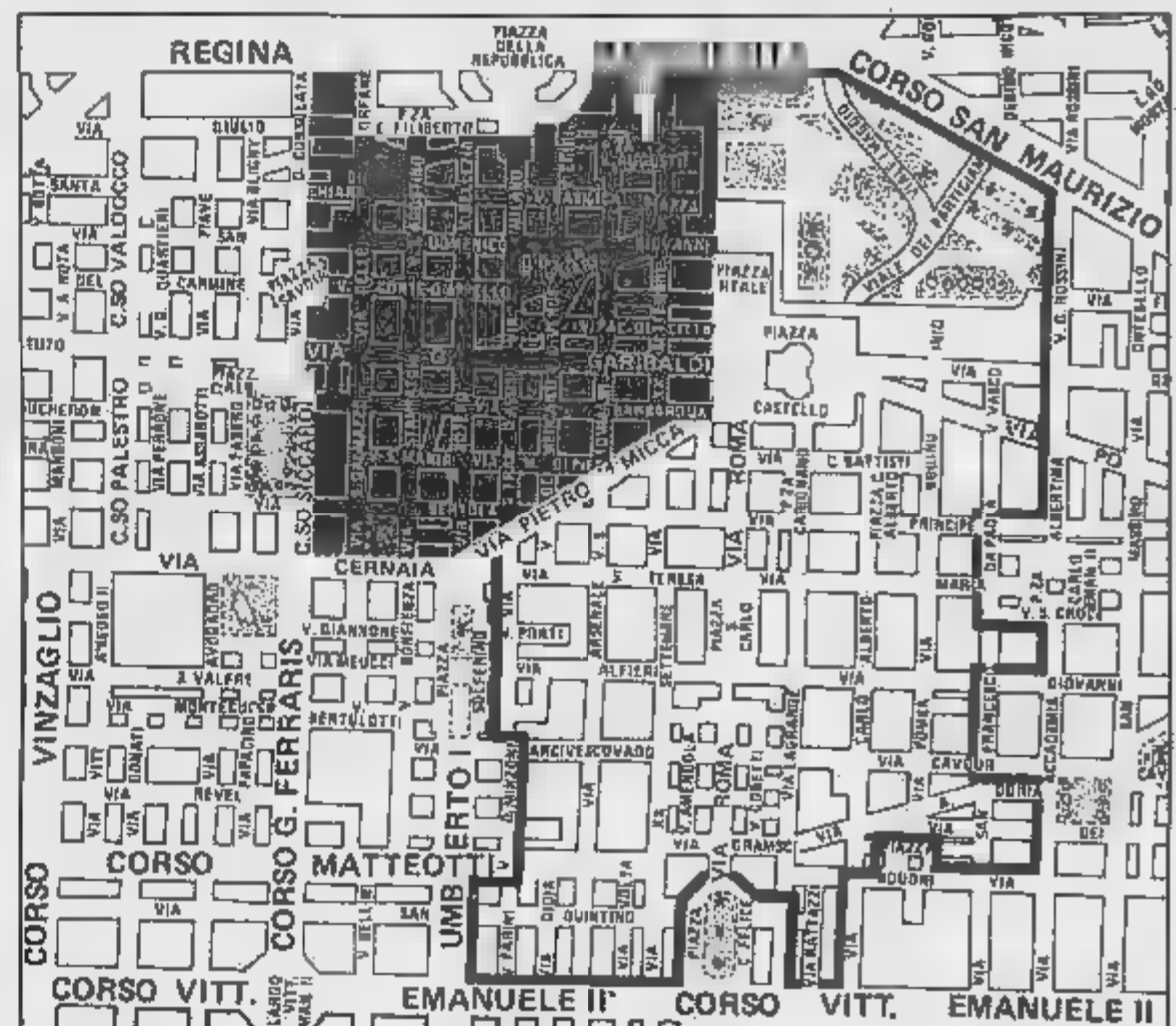
Il sindaco Magnani Noya

Anche lui afferma che quella chiusura non servirà a risolvere i problemi d'inquinamento. *«Certo che non serve* — dice Goy —. *Lo scopo è di dare un primo segnale concreto ai cittadini, di far vedere che per la prima volta si chiude al traffico automobilistico e che d'ora in poi la città storica sarà sempre più pedonalizzata e riservata al mezzo pubblico. Inoltre questo progetto, ... fase d'emergenza, è attuabile, gestibile, sia perché i vigili lo possono controllare, sia perché non richiede interventi ai Trasporti Torinesi»*.

Un segnale per l'ambiente, non ... l'inquinamento, dunque. *«Ci auguriamo che la gente possa cominciare ad accorgersi che così Torino sarà più vivibile. Un tassello, cui seguiranno interventi di pedonalizzazione, previsti dall'assessore Dondona, per la chiusura di piazza Castello, piazza Carignano, via Lagrange, via Carlo Alberto»*.

Ma per il traffico automobilistico non produrrà effetti negativi? *«La chiusura di quella piccola parte del centro produrrà qualcosina di negativo per il traffico* — risponde l'architetto Goy —, *la chiusura totale ne produrrebbe molto di più. Cominciamo con poco, poi, con altri interventi sul territorio, potremo ampliare i provvedimenti»*.

Luciano Borghesan

LA ...

Via il fumo dagli uffici? Molti no e ma... La Casiraghi: «E' un clima da crociata!»

TORINO ■ Fumare fa male. Da anni si dice che occorre una legge per vietare il fumo ... uffi... poiché nella legislazione italiana come in quella della maggior parte ... Paesi europei, non esistono norme specifiche. Ebbene, questa ipotesi potrebbe presto diventare realtà. Prima però *«occorre preparare il clima culturale per una fruttuosa accoglienza della normativa»*. Parole del ministro della Sanità De Lorenzo contenute in una lettera inviata nei giorni scorsi al ministro del Lavoro, a quello della Funzione pubblica e ai sindacati. D'altronde ... anche nella giurisprudenza italiana sta facendosi strada la tendenza a considerare l'atto del fumare come *«elemento nocivo alla salubrità e sicurezza personale negli ambienti di lavoro»*.

Resta comunque il fatto che accendersi una sigaretta sul posto ■ lavoro presto potrebbe diventare un'impresa. Forti della legge pochi infatti sarebbero disposti a tollerare. Eppoi gli italiani sono fra i meno tolleranti in Europa rispetto al fumo degli altri: in un sondaggio Cee del 1987 del 1987 il 34% degli intervistati si è dichiarato *«molto disturbato dal fumo»*. Sarà poi vero?

Queste le prime reazioni alla proposta del ministro, liberale, di non fumare più negli uffici pubblici. *«Anch'io sono un fumatore, ma sto cercando di smettere* — premette il vicesindaco Pier Giorgio Re, collega di partito di De Lo...o —. *Ovvio: tutto quello che si può fare per limitare il fumo, in special modo negli ambienti pubblici, è più che utile. Non è certo piacevole entrare al mattino, in certi posti ■ lavoro, "dentro una nuvola pestilenziale" provocata da pipe, sigarilli e toscani. Ora però bisognerà solo capire come verrà applicato il provvedimento specifico»*.

Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, fumatrice, anche lei liberale: *«E' ... proposta che trovo ... po' eccessiva. Ormai su questa vicenda del fumo siamo in un clima di piena crociata. Sbaglierò io, ... penso che uno sia in grado di valutare da solo quando dà fastidio agli altri; senza imposizioni vessatorie»*.

L'umorista Giorgio Cavallo: *«Il fumo nei locali pubblici? Un ottimo che prende una sigaretta finché sono a casa mia. Un fumatore è chiaro che non è d'accordo ... questa ventilata proposta, anche ... è la salute che ne guadagna. Che brutto però: chi fuma, anche per un attimo, distrattamente, viene criminalizzato e scatta subito la caccia nei suoi confronti. Soluzioni? Mah! Forse chi ha l'abitudine della sigaretta, e lavora ... ufficio o in altri ambienti a contatto con la gente, magari tornerà a fumare negli intervalli nei gabinetti»*.

Contento invece l'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Gianfranco Guazzone: *«Sono favorevolissimo. Intanto fa parte di una campagna più ampia che da tre anni porto avanti ... e assessorato e come responsabile del comitato "Un giorno senza fumo". Poi perché lo ritengo una forma di rispetto per i non fumatori. Non sempre chi non fuma e subisce il fumo degli altri è un ... petulante. A volte può anche essere uno che ha problemi di salute. Come chi fuma»*.

Ivano Barbiero

Tre morti per nebbia sulla Serenissima

PADOVA ■ Tre persone (non ancora identificate) sono morte e una trentina sono rimaste ferite in un maxi-tamponamento avvenuto verso le 8 di stamattina sull'autostrada «A-4», tra i caselli di Padova Ovest e Grisignano (Vicenza). Sono rimaste coinvolte ...re cinquanta automobili e una quindicina di automezzi pesanti. Sul luogo gravava una fitta nebbia. La maggior parte dei feriti, alcuni gravi, sono stati trasportati all'ospedale di Padova. Il tratto autostradale è stato chiuso al traffico e sono state disposte uscite ■ Vicenza Est ■ Vicenza Ovest, per i veicoli diretti verso Venezia, ■ a Padova Ovest per quelli diretti a Milano.

Altri tamponamenti nei quali ... rimaste coinvolte numerose auto si sono verificati anche nel tratto tra Dolo e Mestre. Su gran parte della regione ■ visibilità è ridotta a poche decine di metri. Fin verso mezzogiorno è stato chiuso al traffico l'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia mentre difficoltà si sono avute anche allo scalo veronese «Valerio Catullo».

... CORTE

Caccia e pesticidi sono approvati quattro referendum

ROMA ■ La Corte Costituzionale nella sua riunione di questa mattina ha dichiarato ammissibili i quattro referendum rispettivamente proposti contro l'uso dei pesticidi in agricoltura, contro l'esclusione della giusta causa ■ licenziamento nelle aziende che hanno ... di 10 dipendenti e contro la caccia.

Su quest'ultimo argomento vengono indetti due referendum: il primo riguarda la disciplina generale dell'esercizio venatorio ed il secondo la facoltà attualmente ... ai cacciatori di entrare anche senza ■ consenso dei legittimi proprietari nei fondi non chiusi o ... coperti da «riserva».

... N

Il costo del lavoro per le imprese scende del 15%?

ROMA ● Scenderanno gradualmente del 15 per cento, dal prossimo mese di luglio fino al gennaio del 1996, i contributi versati dalle imprese per i propri dipendenti. E' questa la proposta messa a punto dal ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin di intesa con il collega del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e che ha già ricevuto l'avallo del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. La riduzione avverrà in ■ ra..e: la prima ■ prossimo I luglio e le altre il I gennaio di ogni anno fino al 1996. All'inizio del '93, in coincidenza quindi con la caduta delle barriere valutarie nella Cee, i contributi saranno scesi dell'8 per cento.

IL ... OCO ...

Due donne s'aggiudicano la «Copia vincente»

Prime fortunate la titolare di una latteria di corso Vinzaglio a Torino e una casalinga di Asti

Ada Alberti

Comincia la pioggia di milioni della «Copia vincente», il nuovo concorso di Stampasera. Ada Alberti, torinese, e Annamaria Benenti di Asti hanno vinto il gioco di lunedì e si sono aggiudicate entrambe un milione in buoni acquisto da spendere presso Borbonese e Mazzini Griffe.

Emozione ■ un pizzico d'incredulità nelle loro parole. Ada Alberti, 50 anni, lavora nella «Latteria moderna» di corso Vinzaglio 26. Dice: *«E' la prima volta che vinco qualcosa. La fortuna non mi ha mai aiutato. Avevo già giocato a tutti i concorsi di Stampasera, ... ogni sforzo era stato perfettamente inutile»*. Un orario di lavoro che non conosce attimi ■ sosta, la necessità, molte volte, di leggere il giornale il giorno dopo, non le ha impedito però ■ ricordarsi le uniche due, importantissime, regole della «Copia vincente»: conservare gelosamente ■ copia di Stampasera e ricordarsi di controllare quarantotto ore dopo i numeri sorteggiati. Racconta: *«E' andato proprio così. Ho appena avuto il tempo necessario per verificare se ero tra i dieci fortunati»*. E la buona stella questa volta non ha tradito la sua fiducia.

Ad Asti, invece, Annamaria Benenti, ... anni, casalinga, ha festeggiato insieme al marito Piero e alla figlia Cristina di 11 anni. Appena si è accorta di aver vinto è rimasta per un attimo perplessa: troppo bello per poter essere vero. Poi la telefonata entro le otto di sera per il controllo del numero e la risposta ufficiale: *«Sì, lei avrà i buoni acquisto»*.

Ha già partecipato in passato ad altri concorsi, a molti giochi a premi, ma la sua storia è sempre stata molto simile a quella di Ada Alberti. Dice: *«Vincere? E' sempre stato ... sogno. Credevo che non ci sarei ...i riuscita. Ero veramente scoraggiata. Adesso, invece, ... solo sono riuscita ad ... i possessori della "Copia vincente", ma ho anche vinto un milione visto che otto numeri di quelli sorteggiati non sono stati rivendicati»*.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PARRI

La lezione di Ferruccio

Siamo forse troppo distratti dal dibattito politico contingente per ricordarci del centenario della nascita di Ferruccio Parri. I problemi oggi sul tappeto paiono di natura molto diversa da quelli che caratterizzano l'impegno politico del leggendario «Maurizio» della Resistenza.

Per altro, bisogna dire che «celebrare» Parri sarebbe un controsenso perché egli fu un uomo assolutamente restio ad ogni forma di retorica.

E' meglio quindi ricordarlo in sordina, soprattutto verificando criticamente la sua opera che oggi può sembrare piuttosto distante dal contesto politico in cui viviamo.

Ma «presa della Bastiglia» del 1989 ha in qualche modo rivoluzionato molti giudizi considerati quasi intangibili. L'anno che è appena finito può avere una portata storica di incommensurabile valore. Questo grande, complesso movimento che ha sconvolto l'Est europeo, aprendolo ad una nuova storia, fa sì che anche in Italia nessuno possa più ragionare come prima.

Cosa può allora significare il ricordo di Parri ad un secolo dalla nascita e a neppure nove anni dalla morte?

Ho appena finito di leggere le *Memorie* di Altiero Spinelli a cui fui legatissimo. Mi ha colpito ed addolorato il pesante ed ingeneroso giudizio che Spinelli ha scritto riguardo a Parri: «Strano uomo, cocciuto ogni volta che prende una cantonata e senza consistenza ogni volta che sta sul terreno buono». Spinelli fa suo un pregiudizio polemico nei confronti di Parri che troviamo in tanta pubblicistica che presume di poter formulare giudizi storici sommari. Molti, in passato, hanno infatti parlato di «Maurizio» come di un utopista ingenuo, privo di capacità politiche adeguate, e di un moralista arcigno e monotono.

Al di là di alcuni suoi errori politici (che sono ammessi anche da storici come Galante Garrone che gli fu amico sincero), va detto con chiarezza che il bilancio complessivo dell'impegno civile di Parri, fondato su una lineare coerenza, è più che positivo. Scriveva lo stesso Parri: «La mia non è l'ingenuità dell'orbo in un mondo di furbi, ma quella di chi preferisce consapevolmente la buona fede alla furberia».

Con Salvemini, Calamandrei, Bauer, Valiani, Pertini, Ernesto Rossi, Amendola, egli apparteneva ad una generazione che seppe pagare di persona per il suo antifascismo e porre le premesse per il riscatto della Resistenza a cui diede un alto contributo di passione e di lotta.

Oggi che la Resistenza appare dimenticata da troppi che con disinvolto e furbesco camaleontismo ritengono che si debba voltare pagina, il richiamo morale e politico a quegli uomini è quasi una bussola per ritrovare le ragioni profonde della politica intesa non come lotta selvaggia per il potere, ma come dedizione autentica e non fanatica ad alcuni ideali. La battaglia di Parri per un vero rinnovamento democratico del Paese all'indomani della Resistenza fu senz'altro in larga parte perduta. Le speranze di «Giustizia e Libertà» si dissolsero con la fine di quel Partito d'Azione che ebbe nella sua figura il più degno rappresentante, se è vero che egli, come sentirono i

Ferruccio Parri

partigiani di «G. L.» fu «il continuatore di Carlo Rosselli».

Dalla delusione degli anni del dopoguerra, caratterizzati dal pavido servilismo dei partiti laici subordinati alla dc, trasse origine quel «giacobinismo» che lo porterà a scelte più radicali fino a giungere a capeggiare nel 1968 il gruppo senatoriale della «Sinistra indipendente». Ma va subito detto che Parri non fu mai comunista. Ha osservato Paolo Sylos Labini: «Parri ha detto più di una volta che in un Paese come il nostro ci vuole una politica di riforme, una politica laburista (...)». E Paolo Vittorelli ha, a sua volta, scritto: «Parri non fu mai marxista, forse non lesse mai Marx, non credeva in alcuna affermazione astratta (...). Parri non se la sentiva di piegarsi ad un certo rituale ideologico, e quindi non aveva l'intenzione di rinunciare alla sua integrità intellettuale...».

E, forse, proprio in ciò consiste la modernità e l'attualità di Parri, in un momento storico in cui le ideologie hanno rivelato la loro irrimediabile crisi, manifestandosi incapaci di fornire risposte adeguate ai nuovi problemi che via via emergono dal magma delle profonde trasformazioni in atto. Lo stesso Parri scrisse che «i fatti vanno al galoppo e la politica al piccolo trotto». Ma in lui il rifiuto degli ideologismi non si accompagnò mai alla rinuncia dei valori di fondo. In questo fu davvero cocciuto: seppe rifuggire da ogni forma di compromesso, restando la più vigile coscienza della democrazia repubblicana.

Dall'antifascismo clandestino alla Resistenza che animò con il suo coraggio e la sua tenacia, per giungere fino alla Liberazione quando divenne Presidente del Consiglio, la battaglia di Parri si è snodata con limpidezza esemplare. Negli anni difficili di Scelba e di Tambroni egli seppe dimostrare che il «culturame laico» di scelbiana memoria sapeva reagire con fermezza ad ogni tentazione oscurantista e reazionaria. Ed anche oggi «Maurizio» ha ancora qualcosa di importante da insegnarci: la coerenza coniugata ad un concretismo salveminiano che si sta rivelando vincente; un impegno civile senza risparmio di energie che non scade mai nel «professionismo» politico e mantiene inalterato il più assoluto disinteresse personale.

Nell'Italia degli *emergenti* e dei *rampanti* di oggi non è poco.

Pier Franco Quaglieni

I due vice di Forlani
Amore a prima vista?

ROMA ● Riuscirà la mano destra a sapere quel che fa la sinistra? Oppure Silvio Lega e Guido Bodrato, i due vice di Forlani, si beccheranno come galli nel pollaio di piazza del Gesù? La direzione dc ha appena ratificato la successione di Lega al posto di Scotti e finalmente i vicesegretari dello scudo crociato sono tornati ad essere in due: Bodrato per la sinistra, Lega per la corrente di Gava, come Scotti. In più, questa volta, c'è che sono ambedue piemontesi. Anzi, torinesi. E già il Transatlantico assicura che non sarà una coesistenza pacifica.

«Per carità!», ha sbottato subito il neo eletto per tacitare sorridendo ogni voce di futuri attriti col collega, «parliamo lo stesso linguaggio, se volete lo stesso dialetto, quindi ci intenderemo». Ma l'altro, anche lui sorridendo, è pronto a ribattere: «Il dialetto? Non lo parlo. Come vicesegretario nazionale parlo italiano con tutti».

Semplici battute ovviamente, ma qualcosa deve esserci, e non è un mistero che se il duo Bodrato-Scotti, vice di De Mita, funzionava perché le rispettive correnti erano alleate, ora la sinistra ha il dente avvelenato con la gestione Forlani, e sul tandem Bodrato-Lega pesa anche (in bene o male non si sa) il background di una lunga militanza politica torinese. Certo, Bodrato si è complimentato a lungo con l'«amico» che gli è stato affiancato. Ma quando poi un altro «amico», di opposta corrente ma anch'egli sorridendo, ha stuzzicato il vice anziano dicendogli che finalmente era arrivato chi lo rimetteva a posto, lui ha rimbeccato: «Può darsi, ma c'è sempre la Provvidenza anche per i prepotenti».

Qualche maligno dice che per fortuna gli uffici dei due sono ben separati. Ed è vero che Bodrato sta al primo piano di piazza del Gesù, mentre l'ufficio che Scotti ha sgomberato ieri sera dopo la lunga vacatio («c'erano le ragnatele», confessa Lega), è al terzo; Forlani è piazzato equamente al secondo piano, quasi a far da cuscinetto. Ma se anche questa è una battuta, di certo le differenze tra i due non sono soltanto politiche ma anche caratteriali.

Ambedue torinesi? «Io sono di Leinì», precisa Lega; «Se è per questo, io sono nato a Monteu Roero», puntualizza Bodrato. Lega è stato campione di salto con l'asta? «Io facevo mezzo fondo e andavo in bicicletta: richiede meno tecnica ma è più faticoso», rivela l'altro. Bodrato tifa per il Toro? «A me il calcio non interessa, preferisco il basket e lo sci», afferma Lega. Quest'ultimo ha l'hobby dei fornelli e ama alla follia la bagna cauda? «Io non cucino, ci pensa mia moglie; e mi piace il barbaresco», dice Bodrato.

Quando però si parla di politica ambedue cambiano tono, anche se una punta di rivalità continua a sentirsi. «Lo conosco da tanto tempo, a volte abbiamo litigato e a volte siamo andati d'accordo: mi auguro che adesso si possa lavorare bene insieme», dichiara Bodrato. Come con Scotti? «Penso che possa continuare così, anche con Lega. Almeno dal mio punto di vista, non ci sono ragioni perché i rapporti peggiorino», è la risposta fornita con una garanzia: «All'ultimo congresso provinciale, un mese fa, eravamo quasi alleati. Non esprimiamo una conflittualità locale che possa diventare concorrenza nazionale».

E le deleghe di competenza? Non è che i due finiranno col litigare proprio sui compiti di lavoro? Ma un fiume di tranquillità scorre dai due che assicurano all'unisono come presto le deleghe verranno discusse e chiarite con Forlani. «E' il caso di specializzarsi — aggiunge Lega — anche se io credo molto al lavoro collettivo». Insomma, andranno d'accordo? «Penso di sì — risponde il neo vice —, siamo sempre andati sostanzialmente d'accordo, abbiamo eletto insieme il segretario di Torino e quello regionale, perché dovremmo litigare proprio adesso?».

Già, perché mai? Tant'è che il coro di melassa levatosi nella dc in saluto del nuovo braccio destro di Forlani e del suo vecchio braccio sinistro, va ascoltato attentamente. Sentite Vincenzo Scotti, il predecessore: «Hanno personalità e formazione diverse. Proprio per questo potrebbero integrarsi al meglio nell'elaborazione di proposte che qualifichino la politica dc». Oppure Adolfo Sarti, che inizia dichiarando «una gran bella soddisfazione per tutti gli amici» della dc piemontese e poi dice: «Lega e Bodrato non sono i due poli della dc, il moderato e il progressista, come qualche commentatore si appresta a dire. Essi dimostrano piuttosto che anche la modernità della dc ha molte facce». E ancora Giuseppe Botta: «Bodrato tutto nell'approfondimento culturale, Lega intuitivo nelle iniziative politiche: si integreranno bene, hanno due campi diversi e non bisticceranno certo».

Gianni Pennacchi

ACCUSO' ANCHE CRAXI

Carlo Palermo, carriera chiusa
Va in pensione a 42 anni
il giudice delle inchieste roventi

ROMA ■ Carlo Palermo, il giudice delle indagini scottanti, ha deciso di mettersi da parte a 42 anni e di andare in pensione. E' il magistrato che ha messo a nudo l'intreccio tra traffico d'armi e droga e mosso accuse pesantissime a Craxi e ad alcuni finanzieri socialisti. Ieri la pratica di pensionamento per Carlo Palermo è stata esaminata dal Csm. La richiesta di dispensa dal servizio per infermità, corredata da un corposo fascicolo di certificati medici, descrive un uomo distrutto.

Dall'attentato avvenuto a Trapani, Carlo Palermo non ha più avuto pace. Minacciato dalla mafia, isolato e perseguitato, ha passato tutti questi anni a cercare di curarsi. Nei giorni scorsi la drammatica decisione di buttare la spugna.

La sua domanda è stata discussa ieri dal plenum del Csm che l'ha approvata: il Consiglio ha congedato Palermo senza riconoscergli la «causa di servizio» sulla quale sono ancora in corso accertamenti.

Quello di ieri è solo l'ultimo capitolo di una vicenda umana e professionale amara. A poco più di trent'anni Carlo Palermo si trovò tra le mani indagini di grande rilevanza come quella sul traffico d'armi. A trentacinque era uno dei magistrati più famosi d'Italia: pochi mesi più tardi isolato da tutti era costretto a rifugiarsi in un ufficio del ministero di Grazia e Giustizia per finire la carriera alla pretura di Latina, distaccato presso l'ufficio di Terracina.

Più ancora che tra i mafiosi, Carlo Palermo, il giudice a cui piaceva attaccare i potenti, si è fatto molti nemici nelle istituzioni. E' forse proprio questo che lo ha perso. Carlo Smuraglia lo ha definito un giudice perseguitato e forse, più che all'attentato mafioso di Trapani, che costò la vita ad una giovane madre e ai suoi due bambini, si riferiva all'incredibile quantità di provvedimenti giudiziari che lo hanno colpito.

Spesso avvocati e malviventi arrestati da Palermo sono riusciti a trasformarlo da accusatore ad accusato e condotto in giudizio.

Carlo Palermo

Ma forse il più severo persecutore di Carlo Palermo è stato il ministro socialista di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

Il Csm, per aver incautamente citato il nome di Bettino Craxi in un atto istruttorio senza aver dato corso a una comunicazione giudiziaria, ammonì Palermo e il ministro parlò di «eccessive indulgenze».

RETROSPETTIVA DAL 24 FEBBRAIO

Andy Warhol a Palazzo Grassi

Esposte 250 opere dell'autore del celebre ritratto della Monroe

ROMA ● A Villa Miami, in via Trionfale 151, è stata presentata la mostra «Andy Warhol. Una retrospettiva», che sarà ospitata a Palazzo Grassi a Venezia a partire dal 24 febbraio sino al 27 maggio. Attraverso oltre duecentocinquanta opere il curatore della rassegna, Kynaston MacShine, intende porre l'attenzione sulla vicenda dell'artista, sulle esperienze nell'ambito della «Pop Art» e della produzione serigrafica. Si deve sottolineare come il suo itinerario espressivo sia sempre più sottoposto ad un'analisi approfondita. Warhol è l'autore del ritratto della Monroe, dell'immagine della zuppa Campbell e della Coca Cola, in una dimensione in cui «utilizza la serigrafia anche per produrre "quadri" su tela, ove moltiplica l'immagine...».

Diplomatosi al Carnegie Institute di Pittsburg, lavorò inizialmente come grafico pubblicitario e vetrinista per passare poi alla pittura, al cinema, alla disamina del mito della macchina. Di sé stesso scriveva: «Il languore annoiato, il pallore sprecato... La maschera di gesso da folletto, lo sguardo un po' slavo...». In ogni caso — nota Giulio Carlo Argan — Warhol preleva l'immagine dall'informazione di massa e la «presenta logora, sfatta, consumata. E' un'immagine che, in gergo giornalistico, "ha fatto notizia": l'incidente d'auto, la sedia elettrica... Sono immagini divulgate dalla stampa quotidiana».

Accompagnata dal catalogo delle edizioni Bompiani, l'esposizione, allestita da Gae Aulenti, ripropone le serrate cadenze di un linguaggio che appartiene alla cultura del secondo Novecento, all'evoluzione del processo tecnologico, alla ricerca di un valore che è «in antitesi alla legge del consumo...». Questa retrospettiva racchiude, quindi, le istanze della visione di Warhol, della sua ricerca, degli «happenings, allestimenti, film che vogliono darci — ha detto Marisa Volpi Orlandini — il ritmo confuso, sovrapposto, carico della vita, serie di fotogrammi iteranti la stessa immagine...».

a. mi.

Andy Warhol, indiscusso maestro della pop art

DA OGGI A TORINO

Aziende piemontesi a scuola di export
Ci sono i soldi ma nessuno li spende

TORINO ● Vestiti in Tunisia e componenti d'auto nelle Filippine: chi può dire dove si fermerà l'imprenditoria italiana? Da tre anni una legge stanzia fondi per finanziare imprese miste fra privati e Paesi in via di sviluppo. La legge c'è, i soldi anche, ma per ora le buone intenzioni della carta hanno stentato a tradursi in azioni concrete.

I cento miliardi che nell'88 erano stati messi a disposizione per le joint ventures con il Terzo Mondo sono passati tali e quali nel bilancio dell'89: non si è spesa una lira. E' andata un po' meglio lo scorso anno, ma l'ingranaggio sembra far fatica a trovare il suo pieno ritmo.

«Le piccole e medie aziende hanno ancora una visione miope del commercio con l'estero — dice Maria Rosa Thea, responsabile del Centro Estero delle Camere di commercio piemontesi, un ente fondato nel '76 per assistere le aziende del Piemonte nello sviluppo dei rapporti internazionali —. Pensano solo ad esportare. C'è ancora tanto provincialismo e poca informazione».

E per aggiornare le piccole e medie imprese sui finanziamenti dell'Italia e degli organismi internazionali alle iniziative di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, il Centro Estero, in collaborazione con Mondimprese, ha organizzato una serie di quattro seminari aperti a tutte le aziende interessate.

Il primo incontro si farà a Torino (in via Ventimiglia 165) nel pomeriggio di oggi; le altre conferenze si terranno presso le sedi delle Camere di commercio di Ivrea (domani mattina), di Alessandria (nel pomeriggio di giovedì 8 febbraio) e di Novara (nella mattina del venerdì 9 febbraio).

Medicinali, attrezzature, impianti o crediti ai governi sono la faccia tradizionale dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo; negli Anni [illegible] la solidarietà veste i panni delle joint ventures: «Si passa dall'assistenza e dall'aiuto per tamponare le emergenze alla partecipazione», spiega la dottoressa Thea.

Il partner non è solo la ditta tedesca o la banca belga: i campi della collaborazione si estendono all'azienda o all'ente sperduto nel Sud-Est asiatico o vicino alla Terra del Fuoco. L'art. 7 della legge varata nell'87 spinge sulla strada della cooperazione: se un'azienda italiana investe un miliardo in un'impresa mista con un Paese del Terzo Mondo, verrà finanziata dallo Stato italiano per 700 milioni, che potranno essere restituiti entro dieci anni e con un tasso d'interesse agevolato.

Insomma, la solidarietà arriva dal privato, che ha le spalle per buona parte coperte dallo Stato. In cambio il privato dovrà rispettare certe priorità: Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco sono i Paesi del bacino mediterraneo ai primi posti nella lista degli aiuti; Etiopia, Somalia, Mozambico, Tanzania e Angola per il continente africano; per l'Asia solo le Filippine; Argentina, Bolivia, Perù e Colombia in America Latina. E, per la prima volta, fra i beneficiari due Paesi dell'Est: Polonia e Ungheria, che entrano nell'elenco degli aiuti più urgenti insieme alla Jugoslavia.

Conoscenze tecnologiche e nozioni di management in cambio di materie prime e manodopera: la formula non è una novità, ma il vantaggio dovrebbe essere reciproco. E i rischi? Niente paura, ci sono due organismi, la Sace e la Miga, che assicurano gli investimenti contro tutto: dai terremoti politici a quelli naturali.

Silvia Maoli

Dibattito al Circolo della stampa

Legge di cronaca

C'è più spazio per il diritto di cronaca nel nuovo codice di procedura penale? Il vecchio non gli riconosceva dignità rispetto al prevalente interesse del segreto istruttorio, ma tanto questo divieto assoluto era rigido quanto veniva disatteso nella pratica. E adesso? Recentemente un'ordinanza del Tribunale della Libertà ha fatto molto discutere perché riconosceva in qualche modo una funzione specifica all'informazione in una vicenda giudiziaria; quella di un pedofilo di professione avvocato che, «svergognato» dai servizi giornalistici proprio perché impegnato in un'attività pubblica, avrebbe dovuto considerarsi non più socialmente pericoloso. Con questa motivazione i giudici hanno concesso gli arresti domiciliari a quell'imputato.

Non c'è dubbio che il legislatore abbia preso atto del peso decisamente maggiore assunto dalle comunicazioni di massa e questo è stato il leit-motiv del dibattito («Diritto all'informazione e segretezza dell'indagine preliminare nel nuovo processo penale») svoltosi ieri sera al Circolo della Stampa per iniziativa dell'Ordine regionale dei giornalisti, dell'Associazione Stampa Subalpina e del Gruppo Cronisti.

Il nuovo codice consente la possibilità di dare notizia di un procedimento giudiziario durante le indagini preliminari a condizione che l'«imputato» ne «possa avere conoscenza» (articolo 329). *«Si è tenuto conto* — ha spiegato il giudice istruttore Maurizio Laudi nella sua relazione — *di diritti opposti, di cronaca e di riservatezza».*

Il giudice Maurizio Laudi

Naturalmente il dispositivo di legge è più articolato e provede anche i casi in cui il contenuto di atti compiuti dal magistrato o dalla polizia giudiziaria non possa essere rivelato sino al termine delle stesse indagini preliminari. *«Si tratta di un disegno articolato ma comprensibile e condivisibile nella sua traccia sistematica»*, ha commentato Laudi.

Punto cruciale della nuova normativa è la discrezionalità riconosciuta al giudice nella valutazione delle situazioni in cui il giornalista possa essere obbligato a rivelare una sua fonte confidenziale e fiduciaria. In passato più di un giornalista è finito in carcere per aver opposto al magistrato il diritto alla riservatezza stabilito, anzi richiesto come un dovere, dalla propria legge professionale. *«Il nuovo codice prende atto* — ha ricordato l'avvocato Alberto Mittone — *del diritto del giornalista professionista di tutelare le proprie fonti di informazione, ma nello stesso tempo fissa dei limiti, quando le notizie siano indispensabili ai fini della prova del reato o la loro veridicità possa essere accertata solo attraverso l'identificazione della fonte della notizia»*. Interessante è stata la distinzione colta dal legale sulla figura di magistrato che può obbligare un giornalista a deporre: il giudice in senso stretto e non più anche il procuratore o il sostituto procuratore della Repubblica.

Un altro avvocato, Renzo Mazzola, ha esteso con la sua interpretazione del codice la possibilità di violare la segretezza delle indagini preliminari a monte, quando la notizia di reato sia ottenuta dalla denuncia di cittadini. *«I mezzi vi sono»*, ha considerato. *«Torneremo a vedere i cronisti nei corridoi della Questura»*, ha osservato il dirigente della polizia Piero Sassi. *«E' chiaro che, fatta la legge si trovi l'inganno»*, ha a sua volta ironizzato il procuratore aggiunto Francesco Marzachi. *«D'altronde* — ha aggiunto — *quando il no comment del magistrato è assoluto si scatena puntualmente sui giornali la ridda delle supposizioni. E' da preferirsi un'informazione selezionata e corretta. A patto, sempre, che il giornalista sappia imporsi un codice deontologico».*

Una perizia dirà se è il violentatore

Giù i pantaloni!

«Il membro del nostro violentatore ha una particolarità anatomica che lo rende sicuramente riconoscibilissimo. Faccia controllare signor presidente». E il dottor Malchiodi, che presiede la seconda sezione penale del tribunale, ha disposto una perizia sul pene dell'imputato, il muratore diciannovenne Francesco Campanile. La teste lo aveva descritto minuziosamente. Il suo stupratore ha reagito subito: *«Non ce l'ho così come dice lei»*. Non restava che la perizia.

Le due donne, di professione chiromanti, hanno riconosciuto Campanile anche dall'accento napoletano. *«Mi chiamo Franco e ho 23 anni»*, avrebbe detto alle due mentre le violentava con due complici, la notte dell'8 ottobre scorso sull'auto delle donne in un prato a ridosso delle aule bunker delle Vallette, ma già in territorio di Venaria.

Franco in realtà si chiamerebbe Francesco, avrebbe 19 anni e di cognome farebbe appunto Campanile. La residenza con i genitori: in via Ormea 147. I giudici della seconda sezione penale lo processano da stamane a «piede quasi libero»: l'imputato è agli arresti domiciliari e ha ottenuto di presentarsi in aula senza essere «accompagnato» dai carabinieri.

Deve rispondere di ratto a fine di libidine, violenza carnale, atti osceni, rapina e detenzione di armi da fuoco. Rischia almeno sette anni di condanna. Lo difende l'avvocato Giorgio Bissacco.

Francesco Campanile agli arresti domiciliari per il reato di violenza carnale

Maria Remigio e Luciana Viganò, di 38 e 37 anni, stavano rientrando a casa, al 9 di via Bligny, la notte dell'8 ottobre quando si accorsero di essere state seguite da una Bmw di colore scuro, con a bordo tre giovani. In quel momento l'auto bloccò la loro Peugeot 205, ne scesero due uomini e, puntando contro le donne una pistola, le costrinsero a seguirli nel prato di Venaria. Consumata a turno la violenza, i giovani si portarono via anche alcuni oggetti delle chiromanti, un accendino e un portachiavi d'oro.

Le donne hanno riconosciuto Campanile in una foto segnaletica (il ragazzo ha un precedente per furto) mostrata loro in questura. *«Parlarono di un riccioluto, ma il mio cliente* — fa osservare l'avv. Bissacco —, *militare in Friuli aveva capelli cortissimi, e poi non ha alcun accento napoletano».*

Così è finito il primo round, in attesa dell'esito della perizia. Come alibi per quella sera Campanile ha la testimonianza del fratello e della madre che dicono di averlo visto aggirarsi per casa quella sera. Molto più robusto quello di Valerio Atzei, l'altro presunto violentatore riconosciuto dalle chiromanti in una foto segnaletica: il giovane ha prodotto la testimonianza di sette amici che hanno riferito al sostituto procuratore Zanchetta di essere stati in compagnia di Atzei, quella notte, in una discoteca di Lugano. Così Atzei è uscito dal processo prima ancora che cominciasse.

Magistrati schierati col collega

L'ordinanza del pretore Bouchard sul sussidiario delle elementari con pagine, vietate dal magistrato, di insegnamento trasversale della religione cattolica è sempre di più un caso. Dopo l'intervento critico dell'arcivescovo di Torino e l'interpellanza di un gruppo di deputati dc di area andreottiana (fra cui il torinese Bonsignore) al ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, per chiedere un'azione disciplinare contro il pretore, ora si schierano i magistrati piemontesi, esprimendo *«viva preoccupazione»* per l'iniziativa dei parlamentari.

Ieri si è riunita la giunta della sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati e, al termine dell'incontro, il suo presidente, il procuratore aggiunto Francesco Marzachi, ha emesso una breve nota, a sua firma, in cui *«senza entrare nel merito della vicenda e nel pieno rispetto del fondamentale diritto di interrogazione parlamentare»* sottolinea pure a nome della giunta che *«la richiesta di azione disciplinare non possa che ritenersi privo di fondamento giuridico»* e *«segnala»* che con iniziative del genere *«anche per l'interessata e deformata pubblicizzazione che ne viene data, oggettivamente si contribuisce ad aggravare il disagio e le difficoltà della magistratura nei confronti delle delicate funzioni che le sono proprie, con l'ulteriore conseguenza di fuorviare l'opinione pubblica dai reali e drammatici problemi, da tempo vanamente segnalati, dell'amministrazione della giustizia».*

LI HA TROVATI UN NIPOTE

Pavia, coniugi uccisi dal gas seduti davanti al televisore

PAVIA ■ La morte è arrivata dalla caldaia: un soffio velenoso che ha stroncato la vita di Bruno Cappato, 69 anni, e di sua moglie Novis Bedon, 57 anni, residenti in via Montebolone a Pavia.

A fare la macabra scoperta è stato il nipote Giovanni Rustioni che come ogni sera verso le 21 passava a trovarli.

Per più di mezz'ora il nipote ha suonato il campanello senza avere risposta, ma loro non avrebbero mai aperto il cancello: la morte li aveva sorpresi in cucina mentre guardavano la televisione, lei seduta sul divano, lui accasciato sul tavolo.

Con loro c'era anche il cane, sopravvissuto alle esalazioni di ossido di carbonio solo perché si trovava sdraiato sul pavimento. Il micidiale gas ha infatti la tendenza ad andare verso l'alto. L'animale ne ha respirato meno dei due coniugi anche se quelle esalazioni sono bastate per stordirlo. Si è salvato anche il merlo orientale, quello che tutte le sere faceva il verso al fischio con il quale Giovanni Rustioni, il nipote, usava farsi annunciare mentre saliva i cinque gradini della villetta in via Montebolone.

Anche ieri sera ha continuato a fischiare dalla sua gabbia in salotto, dove le esalazioni erano meno forti, mentre Rustioni suonava inutilmente il campanello. A distanza di un'ora dalla scoperta fatta dal nipote, le esalazioni micidiali dell'ossido di carbonio spezzavano il respiro anche ai poliziotti e agli esperti della Scientifica che effettuavano rilevamenti e fotografie. Persino il medico legale, arrivato verso le 22, tossiva forte varcando la soglia della villetta, ancora intasata di gas.

Sul luogo si sono portati anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a chiudere la caldaia: poco più tardi quell'impianto-killer è stato sigillato.

La caldaia che ha provocato la morte dei due coniugi si trova nello scantinato: un impianto che, a poco a poco, si è trasformato in una trappola mortale. Secondo i primi accertamenti la causa starebbe in un difetto di combustione del bruciatore che, per motivi ancora da stabilire, non riusciva a scaricare in esterno l'ossido di carbonio prodotto. L'impianto di riscaldamento è ora sotto sequestro.

Con la vicenda di Pavia si allunga la serie di morti per esalazioni di ossido di carbonio: il micidiale gas ha già provocato quest'anno numerose vittime. Domenica scorsa due morti si erano avuti a Palermo, tre nelle Marche; inoltre otto anziani erano stati intossicati a Fidenza. L'altro ieri altri due coniugi erano morti nel Veronese, mentre sette componenti di uno stesso gruppo familiare erano stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo perché «vittime» delle esalazioni di una stufetta a metano.

Amedeo Lugaro

NAPOLI

Vandali e incendi per festeggiare Sant'Antonio nei rioni popolari

NAPOLI ● Nella notte i vigili del fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate da varie parti della città per spegnere gli incendi e rimuovere le macerie provocate durante i festeggiamenti di Sant'Antonio abate. Secondo una vecchia tradizione che stenta a morire, soprattutto nelle zone più popolari e più povere della città come il Vasto, Arenaccia, Vicaria si sono sparati fuochi d'artificio ed acceso falò in onore del patrono degli animali. Le fiamme in alcuni casi sono arrivate alle abitazioni rendendo pericolosa la situazione.

A Mergellina anche i vandali sono entrati in azione sotto la spinta euforica della festa. Nei pressi della Torretta sono stati incendiati cumuli di immondizia, che sono stati posti al centro dei binari della linea tranviaria, la quale è rimasta interrotta per oltre un'ora. Il centralino dei vigili del fuoco ieri sera ha suonato in continuazione.

IN ITALIA

Immigrati di colore: già presentate 70 mila domande per il soggiorno

ROMA ● Sono circa 70.000 le domande di regolarizzazione presentate dagli immigrati extracomunitari. Lo afferma in una nota il sottosegretario all'interno Valdo Spini che sottolinea come «a poco più di 15 giorni dalla entrata in vigore del decreto, l'attuazione del provvedimento di sanatoria prosegue intensamente». Il numero più alto delle domande presentate si è avuto a Roma, circa 10.000, Torino (6000), Napoli (5600), Palermo (5500), Milano (5300). «Nelle questure ove è più consistente l'afflusso — ha aggiunto Spini — si fa luogo ad uno scaglionamento del rilascio dei permessi di soggiorno, ma comunque non ne vengono rilasciati meno di 200-300 al giorno».

«Questo ci fa presumere — conclude Spini — che nell'arco di trenta giorni anche nelle questure come Roma, Torino, Milano, Napoli e Palermo potranno essere completamente evase le istanze presentate fino ad oggi».

Pare tuttavia che in diverse regioni il numero di coloro che hanno chiesto di regolarizzare la posizione sia molto inferiore alle presenze segnalate.

a cura di Franco Carcillo

I servizi con il Teletext delle emittenti private

TELEMATICA

Un servizio telematico estremamente interessante è quello trasmesso dalle stazioni televisive, quali Raiuno e Raidue, denominato Televideo. E' ricevibile da qualsiasi televisore dotato di apposito adattatore, spesso già fornito di serie all'acquisto; secondo stime Rai raggiunge circa 9 milioni di lettori.

Il successo ha spinto anche reti televisive locali a predisporre tali servizi: una rapida scorsa tra quelle torinesi fa scoprire servizi teletext (come vengono definiti quelli trasmessi via etere) su Telestudio, Grp, Videouno, Rete St-Vincent, Quartarete, SuperSix-PrimAntenna. L'accento è posto, ovviamente, sulle notizie ed informazioni di ambito regionale e cittadino. Alcuni sono ancora in fase sperimentale, a dir il vero da alcuni mesi, e hanno notiziari incompleti. Il più esauriente è senz'altro quello offerto da rete St-Vincent che offre un ampio spettro di rubriche ed informazioni soprattutto per i teleutenti valdostani: dalle ricette ai piccoli annunci, dagli orari dei trasporti pubblici ai ritrovi.

E' ancora in fase di avvio il servizio trasmesso congiuntamente da Grp e Videouno denominato VideoSystel in grado di riprendere informazioni presenti sul Videotel Sip, come recentemente dimostrato dalla simulazione di pronto intervento della protezione civile torinese.

Quello presente su Telestudio si limita, al momento, a riprodurre piccoli annunci (auto, immobili, ecc..); qualche notizia di cronaca torinese è invece già presente sul teletext di Quartarete. Infine SuperSix, ancora in «prove tecniche» ma con una grafica accattivante, prevede a marzo l'avvio ufficiale del servizio.

Molto semplici da usare, grazie al telecomando «potenziato», i servizi informativi videotrasmessi rappresentano un ulteriore passo in avanti di quello che sarà il futuro del televisore, un punto focale, ancor più accentuato di oggi. Il vero focolare domestico del domani: la tv interattiva. Per il momento limitiamoci a sperare che tali servizi riescano a colmare, grazie all'immediatezza delle informazioni trasmittibili in «tempo reale», quel vuoto rappresentato dalla scarsa presenza di informazioni relative alla vita spicciola quotidiana dei notiziari televisivi: col vantaggio di poter consultare, anzi «sfogliare», la tv quando si vuole.

Torniamo un attimo sul servizio telematico (a pagamento) della Sip (ricevibile su un terminale collegato alla linea telefonica): è arrivato a toccare le 200.000 chiamate al mese con circa 500.000 ore di connessione/mese, un indubbio successo complice l'apparire dei «dialoghi tra utenti» collegati al sistema che hanno rappresentato, in Francia, il trampolino di lancio dell'analogo servizio Minitel.

Il '90 sarà per Videotel un anno davvero cruciale, dopo anni di anticamera: ma in Italia ha un futuro? Vedremo.

La prossima settimana, rispondendo alla richiesta di alcuni cortesi lettori, daremo un'occhiata alle apparecchiature necessarie per «entrare» nel mondo telematico.

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampa Sera rubrica Telematica.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna De Alexandris ved. Pennacini

Le esequie a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta. I figli: **Nicola** con **Simonetta, Mario, Paolo e Adriano** con **Liliana, Cecilia, Davide**. Si ringraziano le suore di San Giuseppe e in particolare suor Annunziata per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

I **Docenti** e il **Personale** del **Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione classica** partecipano al dolore del prof. Adriano Pennacini per la perdita della **MAMMA**.
Lucio Bertelli
Giacomo Bona
Claudio Bracco
Marcella Carulli
Sergio Cecchin
Eugenio Corsini
Guido Cortassa
Luciano De Biasi
Domenico Devoti
Anna Maria Ferrero
Laura Fiocchi
Ezio Gallicet
Giovanna Garbarino
Maria Luisa Gemis
Michelangelo Giusta
Marziano Guglielminetti
Italo Lana
Valeria Lomanto
Nino Marinone
Clementina Mazzucco
Dina Micalella
Sandra Novo
Franca Perotti
Pia Perrino
Germano Proverbio
Luciana Quaglia
Carla Salvatico
Marina Sciaiuga
Raffaella Tabacco
Francesca Trisoglio
Eleonora Vincenti
Dionigi Vottero.

I **Presidenti** dei **Corsi di Laurea** e i **Docenti** della **Facoltà di Lettere e Filosofia** esprimono al Preside prof. Adriano Pennacini la loro commozione e partecipano al suo dolore.

Sono vicini ad Adriano i colleghi:
Ezio Gallicet
Sergio Givone
Barbara Lanati
Carlo Ossola
Fabrizio A. Pennacchietti
Anna Anfossi
Giorgio Barberi Squarotti
Gian Luigi Beccaria
Franco Bolgiani
Gianpaolo Caprettini
Guido Carboni
Gianpiero Cavaglià
Eugenio Corsini
Marco Cugno
Guido Davico Bonino
Vittoria Dolcetti Corazza
Luigi Forte
Luciano Guerci
Antonio Invernizzi
Emanuele Kanceff
Italo Lana
Adriana Lay
Diego Marconi
Franco Marenco
Carla e Piero Marengo
Lorenzo Massobrio
Bice Mortara Garavelli
Gianni Mombello
Donatella Ponti
Maria Teresa Prat Zagrebelsky
Francesco Remotti
Aldo Ruffinatto
Lionello Sozzi
Lore Terracini
Gianni Vattimo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Formignani

anni 59

L'annunciano addolorati la sorella **Gina**, le nipoti e nipoti tutti, la figlioccia e l'affezionata **Agnese**. Funerali sabato 20 ore 8,15 ospedale Astanteria Martini, via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Angela Pasquero ved. Enrico

La piangono la cognata coi nipoti e pronipoti. Funerali domani ore 9,45 presso la cappella dell'Istituto Riposo, via San Marino 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' mancato

Giuseppe Ribet

Ex editore F.lli Ribet

anni 84

Lo ricordano il figlio **Luciano** la nuora **Pina** il nipote **Valerio** e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 10 dalla casa di riposo in Paesana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Paesana**, 16 gennaio 1990.

Le famiglie **Bolla** e **Cusino** partecipano commosse al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Taricco in Faralli

Con profondo dolore l'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Paola**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerale avrà luogo venerdì 19 corrente ore 10 parrocchia San Giovanni Bosco, indi la cara salma proseguirà per Narzole (Cn).
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Milanesi

Addolorati l'annunciano i figli **Guido** e **Annamaria**, sorelle, nipoti, **Annamaria Canonica** e parenti tutti. Funerale venerdì 19 corrente ore 11,45 parrocchia Redentore.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

«Non rattristiamoci di averla perduta, ringraziamo il Signore di avercela data». San Girolamo

E' tornata alla casa del Padre

Ada Zanotti in Reyna

Ne danno addolorati l'annuncio il marito **Eugenio**, i figli **Anna** e **Mauro**, il fratello **Mario**, i nipoti addolorati e tutti i congiunti. Recita del Santo Rosario questa sera alle ore 18 presso la parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni, via Cialdini 20 Torino. La sepoltura avrà luogo venerdì 19 corrente in Bellaria (Forlì).
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Elia, Valentina, Rina, Ivana, Giorgio e **Daniela** partecipano al dolore di Mauro Anna e Papà.

Condomini Inquilini Custode Amministratore partecipano al dolore della famiglia Reyna Zanotti per la perdita della signora **ADA**.

Improvvisamente è mancata

Zuma Malavasi in Gulitti

Dolorosamente lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli con le famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 11,45 nella cappella ospedale Martini.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dalla Dea

Anziano FIAT

Lo annunciano la figlia **Bruna** col marito **Luciano**, i nipoti **Daniela, Cristina, Claudio**. Funerali venerdì 19 ore 10 nella cappella dell'ospedale CRF.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Vaccino

Con dolore lo annunciano la nipote **Rossana** col marito e bimbi, la tanto affezionata amica **Teresa Prato**, cognata e parenti. Funerali venerdì 19 ore 8,15 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

E' mancato il

cav. Giuseppe Inguaggiato

Ex Maresciallo Maggiore C.C.

di anni 85

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 19 c. m. alle ore 14 parrocchia S. Pietro in Vincoli Settimo Torinese. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Settimo Torinese**, 17 gennaio 1990.

Ci ha lasciati

Franco Lovato

Addolorati l'annunciano la moglie **Fiorentina**, il figlio **Giorgio** con **Luciana** e gli adorati nipoti **Raffaella** e **Andrea**. Per orario funerali telefonare al numero 822 5113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 17 gennaio 1990.

Celestino e **Sergio Racca** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianni e Maria Teresa per la perdita del padre

Luigi Manassero

— **Torino**, 17 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zora Primozich ved. Bazzani

Ne danno il triste annuncio le figlie **Eugenia** e **Giovanna**, i nipoti **Antonio** e **Luisa** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

E' mancata

Vittoria Palladino ved. Sansoè

pensionata Manifattura Tabacchi

di anni 89

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 parrocchia Foglizzo con partenza da Torino via Pergolesi 82 alle ore 14.
— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Luigina e **Giorgio** con **Massimo** e **Rossana** si uniscono al dolore di Osvaldo e Paola per la perdita della **MAMMA**.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Alessandro Gandino

— **Torino**, 17 gennaio 1990.

24 ore System S.p.A. partecipa al grave lutto del dr. Attilio Gandino e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello

Alessandro Gandino

— **Milano**, 17 gennaio 1990.

Partecipano al lutto:
Edo Corno
Giovanni Ebianne
Billy Frateschi
Gaudenzio Ginevri
Franco Luccerini
Roberto Marcolongo
Giuliano Re.

Il **Consiglio di amministrazione** ed i **Soci** della **Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C.** partecipano con viva solidarietà al dolore dei familiari del compianto

comm. Francesco Balbis

che fu per [illegible] ed apprezzato vicepresidente della banca.
— **Cuneo**, 17 gennaio 1990.

Luisa ed **Enrico Guaglino** partecipano commossi al dolore di Cristina e famiglia per la scomparsa del papà

Paolo Arrighi

— **Torino**, 18 gennaio 1990.

Titolare e **Collaboratori** della **Rotoffset Neograf** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Arrighi

— **Moretta**, 17 gennaio 1990.

I **Titolari** dei **Pastifici**, **Ferro F.lli, Gazzola, Mocagatta, Rey,** partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del caro collega

cav. Paolo Arrighi

— **Ovada**, 18 gennaio 1990.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Ausiaio Industrie Alimentari Srl** rimpiangono con profondo dolore la perdita dell'amico e collega

Paolo Arrighi

— **Fossano**, 17 gennaio 1990.

Nel ricordo del caro amico

Paolo Arrighi

partecipano al dolore dei familiari:
Teresina e **Matteo Caretto**
Anna e **Domenico Vaschetti**
Franca e **Guglielmo Fumero.**
— **Carmagnola**, 18 gennaio 1990.

Sono vicini a Marisa Arrighi e famiglia:
Gianna e **Gino Fissore**
Mimma e **Renzo Chiaraviglio.**

Dipendenti e **Collaboratori** di **Mina Francesco**, tipografo in Carmagnola, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cavalier

Paolo Arrighi

— **Carmagnola**, 18 gennaio 1990.

Famiglia **Viale** prende parte con dolore al lutto della famiglia

dr. Giovanni Gamba

— **Torino**, 17 gennaio 1990.

(Continua a pag. 8)

ALLA CAMERA

Sanatoria Enimont verso nuovi ritardi

ROMA ● Rischiano di slittare di qualche giorno i termini previsti per l'approvazione a Montecitorio del disegno di legge di «sanatoria» per l'Enimont. Ieri sera, nel corso di un incontro tra socialisti, democristiani e verdi, la maggioranza aveva cercato di convincere gli ecologisti a rinunciare all'ostruzionismo, acconsentendo, in cambio, all'approvazione di un emendamento per la tutela dell'ambiente. Su questo incontro si era aperto uno spiraglio di ottimismo. Stamani la situazione si è invece ribaltata, poiché tra maggioranza e verdi non si è trovato nessun accordo sulla collocazione di queste norme ecologiche. Governo e maggioranza intenderebbero infatti inserire l'emendamento nel comma 4 dell' art.1 del disegno di legge, vale a dire nella normativa che prevede una relazione annuale al Parlamento sulle compatibilità ambientali delle attività produttive. Per i verdi questa collocazione rappresenterebbe un «declassamento» delle norme a mere raccomandazioni prive di perentorietà giuridica. Il gruppo ecologista ha a lungo insistito perché l'emendamento trovasse collocazione nell'ambito degli adempimenti che le aziende beneficiarie della «sanatoria» sono tenute ad osservare. Mario Usellini, democristiano, che ha partecipato agli incontri con i verdi, ha però fatto notare che tutte le procedure per ottenere le autorizzazioni sono state già espletate dalle aziende.

AZIENDA FALLITA

Crisi alla «Erber» corteo oggi a Nole

TORINO ● *(p. gol.)* Manifestazione stamane a Nole e a Grosso Canavese dei lavoratori della Erber, le due aziende del gruppo Bertoldo per le quali il tribunale di Torino ha pronunciato sentenza di fallimento. Sono 270 i lavoratori per i quali si prospetta un futuro incerto se non interverrà un nuovo proprietario che riprenda la produzione. Contemporaneamente anche nella terza azienda Bertoldo, la Cea di Cafasso (in regime di concordato preventivo), la situazione rischia di precipitare. Da lunedì scorso 60 dei 120 operai sono in cassa integrazione a zero ore perché sono venuti a mancare gli approvvigionamenti di materiale per la produzione dei componenti di trattori. «Le decisioni dell'amministratore e del giudice delegato non ci sorprendono — dicono i sindacati —. Ora abbiamo il timore che sarà difficile salvare il posto di lavoro a quasi 400 persone».

La crisi del gruppo di proprietà di Ermanno Bertoldo risale a due anni fa quando venne coinvolto nell'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura di Verona sull'esportazione illegale di armi verso i Paesi del Golfo Persico. Da allora le tre aziende che producevano proiettili per artiglieria hanno dovuto riconvertire la produzione ma la nuova attività non ha dato i frutti sperati.

A TORINO

● Mercato azionario incerto oggi alla Borsa valori di Torino dove gli operatori si sono astenuti dall'impostare azioni di un certo rilievo, così che gli scambi sono risultati piuttosto modesti. L'indice generale alle 12,30 segnava +0,10%.

Positivo il settore degli assicurativi, con Generali in crescita dello 0,6 per cento, Ras dello 0,75 per cento e Sai dello 0,59 per cento; in calo le Toro, —1,13 per cento. Contrastato il settore dei bancari con Comit e Banco Roma in rialzo rispettivamente dello 0,3% e dell'1,1%, mentre Credito Italiano e Mediobanca sono in ribasso, —0,59% e —0,36%.

Tra i chimici in rialzo le due Montedison di oltre l'1%, mentre deboli risultano sia Italgas che Snia. Contrasti all'interno del settore dei finanziari dove una buona forza denotano le Cir, +2,65% e le Ifil, +0,35; stabili le Pirelli e C., deboli Bastogi, —0,55% e Ifi, —0,71.

Nel settore dei meccanici in calo il gruppo Fiat, sia l'ord. che la priv. segnano infatti un ribasso dello 0,55%, mentre la risp. è in ripresa dello 0,41. Positivo l'andamento delle Olivetti ord., +0,68.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 3420, risp. 2900; Fiat 10.950, priv. 7280, risp. 7300; Generali 41.025; Montedison 2068.

A MILANO

● Ancora una seduta caratterizzata da un'ondata di vendite a Piazza Affari: l'incertezza, nonostante il positivo andamento delle ultime battute di ieri, ha condizionato le fasi iniziali della seduta caratterizzata da realizzi diffusi.

In un panorama così poco incoraggiante, gli unici valori ad attirare l'attenzione degli investitori sono stati Cir e Montedison: già in tensione ieri, le Cir ordinarie sono balzate del 3,21 per cento e le risparmio del 2,83, mentre le Montedison, favorite dalla prevista approvazione odierna del disegno di legge sugli sgravi fiscali per Enimont, sono terminate con le ordinarie in rialzo dell'1,38 per cento e le risparmio dello 0,87 per cento.

Sempre fra i titoli guida, richieste le Enimont (più 0,93 per cento) e deboli le Fiat: le ordinarie hanno ceduto lo 0,73 per cento a 10.900 lire, le privilegiate lo 0,69 per cento a 7230 lire mentre le risparmio hanno registrato un ritocco in positivo dello 0,07 per cento a 7270 lire.

Arretramenti di maggiore consistenza — per restare fra i valori di casa Agnelli — sono stati segnati dalle Ifi privilegiate (meno 1,23 per cento) e dalle Snia (meno 1,35 per cento), mentre nel gruppo Ferruzzi le Eridania si sono apprezzate dello 0,53 per cento e le Agricola hanno contenuto la perdita entro lo 0,39 per cento.

Nel resto della quota, le Alivar hanno scontato gli «strappi» dei giorni scorsi chiudendo in ribasso dell'1,8 per cento. In apertura le Generali sono state scambiate a 40.500 lire (40.710 ieri) e le Mediobanca a 19.350 lire (19.520 ieri). in chiusura le Generali hanno messo a segno un progresso dello 0,59% a 40.950 lire e le Ras dello 0,38% a 26.800 lire.

Tra le chiusure, significative quelle di Cem Merone (+6,46%), Olcese (+4,65%), Tripcovich rnc (+3,53%), Necchi (+3,54%).

Alle 11 l'indice Mib registrava un progresso dello 0,2% sul 44% dei titoli, a fronte di un tendenziale in calo dello 0,3%. Alle 13 era scivolato a -0,1%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/1	17/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	99 70	99 70
Enel 83/90 II indicizzato	100	100
Enel 83/90 III indicizzato	101	101
Enel 84/92 I indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	101 50	101 50
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	108 50
Enel 84/93 IV indicizzato	107 80	107 60
Enel 85/95 I	101 50	101 20
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	[illegible]
Enel 85/00 III indicizzato	99 90	99 90
Enel 86/93 II 9,50%	92 70	92 70
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/01	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 60	78 30
C.C. OO. PP. 6% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	—	—
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	82 40
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 25	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100 60	100 60
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	18/1	17/1
Ist. S. Paolo To 5%	98	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 65
Ist. S. Paolo s. conv. 0%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 10	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 30	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	203
Gim 88/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 88/93 6,50%	121	121
Medio Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 6% 86/96	108	108
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Sip 8% 88/91	125 50	125 50
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snim 10% 85/93	163	163
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 03/90	100 35	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 07/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-90	101	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 95	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 60	101 60
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 45	101 45
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 40
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	18/1	17/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 70
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-95	97 80	97 50
C.C.T. 1-3-95	99 95	93 60
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 40
C.C.T. 1-5-95	93 85	93 75
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	93 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	94 25	94
C.C.T. 1-9-95	94 25	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	94 80	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	95 95	95 55
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 40
C.C.T. 1-4-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-96	93 40	93 70
C.C.T. 1-6-96	94 80	93 60
C.C.T. 1-7-96	94 20	94
C.C.T. 1-8-96	93 35	93 35
C.C.T. 1-9-96	93 35	93 35
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 35	99 05
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	18/1	17/1
Dollaro Usa	1266,25	1262,75
Sterlina inglese	2084,80	2090,75
Marco tedesco	744,85	745,00
Franco svizzero	835,95	836,90
Franco francese	219,10	219,16
Franco belga	35,595	35,566
Fiorino olandese	660,90	660,96
Scellino austriaco	105,80	105,826
Dracma greca	7,988	7,984
Peseta spagnola	11,545	11,558
Escudo portoghese	8,474	8,463
Ecu	1514,25	1514,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-1	17-1
ALIMENTARI		
Alivar	11950	11700
Eridania	8550	8800
Eridania risp	5150	5200
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24100	24100
Milano Ass. r. n.c.	16100	16300
C. Latina	13450	13450
C. Latina r. n.c.	5730	5850
Lloyd Adriatico	17300	17400
Lloyd Adriatico r.	11600	11200
Generali	41025	40800
Ras	26700	26700
Ras r.	12300	12300
Sai	18500	18500
Sai r.	7950	8000
Toro	21900	21520
Toro p.	12200	12300
Toro r.	10100	10200
Uni. Subalpina Ass.	25500	25500

Titoli	18-1	17-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5220	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	3980	4020
B. Naz. Agr.	10090	10000
B. Naz. Agr. p.	4320	4240
B. Naz. Agr. r.	2175	2200
Banco di Roma	2340	2350
Credito Italiano	2860	2870
Credito Italiano r.	2130	2180
Interbanca	—	—
Interbanca p.	63000	62500
Mediobanca	19500	19400
N. Banco Ambr.	5150	5150
N. Banco Ambr. r.	2080	2080
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14100	14500
Burgo p.	13800	13900
Burgo r.	14300	14450
Gr. ed. Fabbri p.	4230	4200
S.I.S.A.	3640	3650

Titoli	18-1	17-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5800	5770
Cement. di Barletta	9900	10000
Unicem	27900	28450
Unicem r. n.c.	15950	18200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3080	3100
Mira Lanza	64000	63200
Montedison	2068	2053
Montedison r. n.c.	1279	1271
Pierrel	2735	2750
Pierrel r. n.c.	1285	1250
Saffa	11350	11550
Saffa r.	11350	11400
Saffa r. n.c.	6895	6900
Saiag	6170	6200
Saiag r.	3290	3200
Snia Bpd	2923	2970
Snia Bpd r.	2900	2960
Snia Bpd r. n.c.	1720	1750
Sorin	11500	11600
COMMERCIO		
Rinascente	7900	7950

Titoli	18-1	17-1
Rinascente p.	[illegible]	[illegible]
Rinascente r.	4260	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1610	1700
Alitalia risp. n.c.	1530	1540
Autostrade To-Mi	12700	12700
Italcable	17700	17500
Italcable r. n.c.	12650	12900
Sip	3420	3460
Sip r. n.c.	2900	2920
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	360	360
Avir Fin.	8700	8700
Cir	4960	4800
Cir r.	4700	4850
Cir r. n.c.	2525	2500
Cofide	4800	4800
Cofide r. n.c.	1560	1520
Comau Finanziaria	4300	4300
Ferruzzi Finanz. o.	3120	3100
Ferruzzi Finanz. r.	1770	1750
Gaic	24530	24700
Gemina	2195	2175

Titoli	18-1	17-1
Gemina r.	1450	1460
Fidis	7500	7500
Pozzi-Ginori	1360	1330
Pozzi-Ginori r.	1195	1180
Fiscambi	5850	5800
Fiscambi r.	2490	2400
Fornara	3340	3320
Gim	9680	9900
Gim r. n.c.	3700	3800
Ifi p.	26100	26000
Ifil	7590	7580
Ifil r. n.c.	3920	3880
Isefi	1998	1880
Mittel	4400	4400
Pirelli & C.	9600	9550
Pirelli & C. r.	3856	3850
Pirelli	3005	3066
Pirelli r.	3070	3070
Pirelli r. n.c.	2235	2300
Saes	3700	3690
Saes r.	1840	1800
Serfi	[illegible]	9000
Schiapparelli	1305	1300
Sme	4010	4000
Smi	1580	1570
Smi r.	1210	1220
Sogefi	3700	3690

Titoli	18-1	17-1
Stet	5050	5110
Stet risp.	4100	4150
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5700	5450
I.p.i.	19200	19120
Risanamento	45100	45000
Risanamento r.n.c.	21300	22800
Sila	3075	3090
Sila r.	1990	2040
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9950	9790
Castagnotti	17890	18000
Fiat	10950	11010
Fiat p.	7250	7315
Fiat r.	7300	7325
Gilardini	5000	5150
Gilardini r. n.c.	3890	4000
Magneti Marelli	2170	2220
Magneti Marelli r.	2140	2190
Saes Getters p.	10050	10000
Tecnost	2850	2900
Olivetti	7400	7280
Olivetti p.	4900	4890
Olivetti r. n.c.	4800	4800

Titoli	18-1	17-1
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13500	13500
Sasib	6600	6400
Sasib p.	6250	6200
Sasib r. n.c.	4500	4500
Westinghouse	30500	31000
METALLURGICHE		
Dalmine	376	374
Tecknecomp	1420	1450
Tecknecomp r.	1250	1290
Valeo	8700	8880
TESSILI		
Benetton	8700	8800
Cantoni	7080	7050
Cantoni r.	4980	4950
Fisac	8800	8700
Fisac r.	8810	8460
DIVERSE		
Acque Potabili	18890	18400
Ciga	5360	6350
Ciga r. n.c.	3350	3400
Pacchetti	698	695

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/01	17/01
ALIMENTARI		
Alivar	11980	[illegible]
Bonifiche Ferr.	[illegible]	[illegible]
Eridania	8550	8505
Eridania r. n.c.	5100	5150
Zignago	8401	8400
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45500	45400
Alleanza r.	41000	40600
Assitalia	12066	13550
Ausonia	[illegible]	[illegible]
Milano Ass.	24120	24100
Milano Ass. r. n.c.	16000	16000
C. Latina	13650	13460
C. Latina r. n.c.	5950	5740
Fata	13615	13510
Fire	1689	1650
Fire r.	651	692
Generali	40980	40710
Italia Assicurazioni	13700	13700
L'Abeille	114600	115000
La Fondiaria	59690	59400
La Fondiaria w.	33100	32800
La Previdente	21500	21500
Lloyd Adriatico	17360	17300
Lloyd Adriatico r.	11505	11410
Ras	26800	26700
Ras r. n.c.	12290	12260
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18610	[illegible]
Sai r.	7953	7942
Toro	21850	22050
Toro p.	12250	[illegible]
Toro r.	[illegible]	10104
Un. Subalpina Ass.	26000	25550
Unipol p.	16150	16150
Vittoria Ass	23050	23050
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15800	15800
Banca Comm. Ital.	5268	5235
Banca C. Ital. r. n.c.	3995	3985
B. Manusardi	1496	1447
B. Mercantile	11960	11850
Bna	10040	10090
Bna p.	[illegible]	4320

Titoli	18/01	17/01
Bna r. n.c.	2160	2175
Bnl r. n.c.	14380	14350
Banca Toscana	5555	5610
B. Chiavari	5600	5560
B. Ambrov. ord.	5185	5150
B. Ambrov. r. n.c.	2075	2046
Banco Lariano	6900	6900
Banco Napoli r.	17200	17150
Banco Roma	2376	2350
Banco Roma w.	336000	321000
B. Sardegna r.	14280	14100
Credito Comm.	5050	5020
Cr. Fondiario	6860	6905
Credito Italiano	2855	2872
Credito Ital. r. n.c.	2131	2140
Credito Lombardo	3826	3785
Cred. Varesino	6950	6506
Cr. Varesino r. n.c.	3240	3100
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	62500	63000
Mediobanca	—	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1610	1608
Burgo	14220	14110
Burgo p.	13890	13820
Burgo r.	14150	14350
Cartiera Ascoli	4550	4610
Ed. Espresso	21800	21600
Fabbri p.	4230	4240
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	14000	15000
Poligrafici Ed.	6250	6250
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	6350	6305
C. Augusta	5760	5785
C. Barletta	10000	9900
C. Merone	5195	4880
C. Merone r. nc	3270	3255
C. Sardegna	7389	7470
C. Siciliane	9739	9810
Cementir	3540	3540
Italcementi	126950	127200
Italcementi r. n.c.	68625	67180
Italcementi 2% warr.	54	52
Unicem	27800	27300
Unicem r. n.c.	15850	15800

Titoli	18/01	17/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2980	2973
Auschem r. n.c.	2060	2060
Boero	8785	8800
Caffaro	1389	1383
Caffaro r.	1352	1351
Enichem A.	2602	2605
Enimont	1620	1605
F.M.C.	3120	3100
Fidenza Vet.	8585	8485
Italgas	3058	3100
Manuli Cavi	6310	6240
Manuli Cavi r. n.c.	3700	3745
Marangoni	—	7295
Mira Lanza	63700	64000
Montedison	2060	2032
Montedison r. n.c.	1275	1264
Montefibre	1349	1377
Montefibre r. n.c.	1039	1040
Perlier	1239	1244
Pierrel	2729	2735
Pierrel r. n.c.	1280	1285
Pirelli Spa	2942	3005
Pirelli Spa r.	2920	3090
Pirelli Spa r. n.c.	2234	2235
Pirelli Spa w.	951	951
Recordati	13770	13750
Recordati r. n.c.	6570	6550
Saffa	11310	11350
Saffa r.	11380	11350
Saffa r. n.c.	6840	6835
Saiag	6200	6150
Saiag r. n.c.	3300	3310
Snia	2920	2980
Snia r.	2935	2935
Snia r. n.c.	1745	1745
Snia Fibre	1850	1861
Snia Tecnop.	5770	5730
Sorin Biom	11610	11535
Telecco Cavi	13990	13990
Vetreria Ital.	6320	5300
COMMERCIO		
La Rinascente	7915	7909
La Rinascente p.	4015	4015
La Rinascente r. n.c.	4189	4260
Standa	33980	34000
Standa r. n.c.	12980	12600
COMUNICAZ. ELETTROTECN.		
Alitalia	2295	2310
Alitalia p.	1635	1620
Alitalia r. n.c.	1525	1540

Titoli	18/01	17/01
Ansaldo Tr.	5209	5210
Ausiliare	14930	14930
Autostrade To Mi	12990	12900
Autostrade p.	1220	1209
Costa Crociere	3275	3200
Gewiss	—	19035
Italcable	17500	17750
Italcable r. n.c.	12670	12675
Selm	2635	2650
Selm r.	2560	2551
Sip	3390	3458
Sip r. n.c.	2987	2995
Sirti	13300	13305
Sondel	1158	1170
Tecnomasio	—	3530
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	557 5
Acqua Marcia r. n.c.	487	476
Acq.M.r.n.c.1-4-87	405	404
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8940	9000
Avir Fin.	8650	8700
Bastogi	380	362
Bonif. Siele	30570	30570
Bonif. Siele r. n.c.	9300	9290
Brioschi	1360	1360
Buton	4350	4300
Cam. Fin.	4490	4529
Cir	4980	4830
Cir r.	4900	4765
Cir r. n.c.	2525	2470
Cofide	4725	4795
Cofide r. n.c.	1561	1560
Comau	4345	4300
Editoriale	3475	3480
Euromobiliare	6250	6010
Euromobiliare r. n.c.	2220	2215
F. C. Nord	19450	19450
Ferruzzi Ag. F.	2575	2585
Ferruzzi Ag. risp.	2701	2702
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1595	1583
Ferruzzi fin.	3129	3140
Ferruzzi fin. w.	922	911
Ferruzzi pr.	1730	1772
Fidis	7450	7530
Fimpar	3238	3275
Fimpar r. n.c.	1705	1715
Finarte	6215	6180
Finarte r. n.c.	2930	2950
Fin Breda	3400	3371
Fin Breda warr.	226	222
Finrex	1455	1456
Finrex r. n.c.	715	720

Titoli	18/01	17/01
Fiscambi	5049	5049
Fiscambi r. n.c.	2422	2401
Fornara	3338	3325
Gaic	25000	24530
Gemina	2180	2195
Gemina r.	1440	1450
Gerolimich	120	119
Gerolimich r. n.c.	90	88 75
Gim	9780	9600
Gim r. n.c.	3630	3899
Ifi p.	25790	26110
Ifil	7580	7575
Ifil r. n.c.	3900	3880
Isefi	1920	1891
Italmobiliare	206600	206450
Italmobiliare r. n.c.	104400	106000
Mittel	4765	4606
Kernel	[illegible]	616
Kernel r. n.c.	971	999
Partec. Finanz.	6800	6800
P. Fin. r. n.c. ex w.	2425	2420
Pirelli & C.	9520	9570
Pirelli & C. r.	3810	3840
Pozzi	1390	1359
Pozzi r. n.c.	1220	1105
Premafin	15530	15680
Reggio Sole	5045	5070
Reggio Sole r. n.c.	3757	3800
Rejna	—	14500
Rejna r. n.c.	—	29210
Riva Finanz.	9090	9100
Saes	3683	3698
Saes r.	1834	1845
Saes gett. p.	—	10070
Santa Valeria fin.	3930	3975
Schiapparelli	1320	1304
Serfi	—	8970
Setemer	45000	44850
Sila	3085	3075
Sila r. n.c.	2000	1995
Sisa	3840	3835
Sme	3970	4010
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1580
Smi r.	—	1210
Sogefi	3715	3702
So.pa.f.	6150	6001
So.pa.f. r. n.c.	3515	3185
Stet	5033	5035
Stet risp.	4060	4055
Terme Acqui	1859	1840
Terme Acqui r. n.c.	845	825
Trenno	4660	4580
Tripcovich	12000	11825
Tripcovich r. n.c.	4490	4250

Titoli	18/01	17/01
Unione Manifatture	—	3020
Unipar ord.	—	1290
Unipar risp.	1420	1390
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	25200	24900
Aedes r.	11580	11340
Attività Immobiliari	5700	5455
Calcestruzzi	18200	18100
Caltagirone	4530	4510
Caltagirone r. n.c.	3670	3630
Cogefar	7401	7389
Cogefar r.	4801	4782
Del Favero	6729	6700
Grassetto	16550	16450
Imm. Metanopoli	1620	1615
Risanamento	45700	45100
Risanamento r. n.c.	21900	21300
Vianini Ind.	1450	1440 5
Vianini Lav.	5145	5061
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3397	3400
Aeritalia warrant	—	701000
Danieli & C.	10820	10950
Danieli & C. r. n.c.	6790	6750
Dataconsyst	11970	11901
Faema	4310	4302
Fiar	19900	20010
Fiat	10900	10980
Fiat p.	7230	7280
Fiat r.	7270	7265
Fochi Filippo	—	5980
Franco Tosi	31000	31200
Gilardini	5075	5000
Gilardini r. n.c.	3900	3880
Ind. Secco	—	1839
Magneti M.	2160	2171
Magneti M. r.	—	2142
Mandelli	12045	12500
Merloni	3020	3000
Merloni r. n.c.	1810	1799
Necchi	3990	3920
Necchi r.	3998	3891
Necchi r. w.	365	350
Nuovo Pignone	6180	6200
Nuovo Pignone w.	386	379 5
Olivetti	7410	7350
Olivetti p.	4891	4900
Olivetti r. n.c.	4739	4601
Pininfarina	13790	13675
Pininfarina r.	13490	13500
Rodriquez	10600	12059
Saffa	11333	11230

Titoli	18/01	17/01
Saffa r.	10000	10890
Saipem	3100	3020
Saipem r.	2900	2800
Saipem r. w.	573	583
Sasib	6550	6500
Sasib p.	6410	6250
Sasib r. n.c.	4480	4475
Tecnost	2865	2850
Teknecomp	1435	1420
Teknecomp r. n.c.	1250	1250
Valeo	8700	8700
Westinghouse	30300	30530
Worthington	—	1706
MINERARI - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5790
Dalmine	—	379
Eur. Metalli	—	1554
Falck	9190	9299
Falck r.	9350	9350
Maffei	4709	4780
La Magona	9680	9650
TESSILI		
Bassetti	8660	8510
Benetton	8640	8724
Cantoni	7390	7090
Cantoni r.	4990	4990
Cucirini	—	3200
Eliolona	4190	4180
Fisac	9050	8800
Fisac r.	8750	8610
Linificio	—	7280
Linificio r. n.c.	—	1811
Marzotto	7959	7950
Marzotto r.	8190	8200
Marzotto r. n.c.	5825	5800
Olcese Veneziano	3835	3660
Ratti	6310	6320
Rotondi	27500	27500
S. It. Manufatti	6550	6590
Stefanel	5185	5250
Zucchi	14790	14710
Zucchi r. n.c.	7945	7975
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7100	7150
A. De Ferrari r. n.c.	2450	2451
Acque Potabili	19000	18990
Ciga	5346	5372
Ciga r. n.c.	3400	3354
Jolly Hotel	19250	19210
Jolly Hotel r.	23400	22950
Pacchetti	[illegible]	[illegible]

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La parola ai corvi di Torino Cinquecento e senza nome

«In quel palazzo c'è uno strano movimento, gentaglia da togliere dal mondo che va e che viene, a ore indecenti, fanno delle cosacce, sicuramente spacciano...». Suonava così una lettera anonima ricevuta dalla procura della Repubblica che ha fatto scattare un'indagine andata a buon fine.

Dunque i «corvi», gli autori di lettere anonime, servono, non sempre scrivono solo bugie e turpiloqui. Ma sono grossomodo solo il 10 per cento quelle che secondo la procura hanno qualche attendibilità. Anche perché il codice non consente di considerarle motivo di indagini. Se non per rintracciare l'autore. E con questo pretesto a volte, quando ci sono fatti specifici, dettagliati, verificabili, si indaga sul contenuto della lettera.

La procura della Repubblica, che è la più bersagliata da missive d'autore anonimo, ha ricevuto nel 1988 566 splendidi esempi della velenosa grafomania torinese; nel 1989 si è toccato quota 454. Ma non si possono fare discorsi su tendenze al ribasso o al rialzo della diffusione del veleno per lettera. Ci sono oscillazioni che sembrano «fisiologiche», cicliche, che si ripetono da quando nelle città medioevali c'erano le «buche» apposite per contenere le missive anonime. Anche se pare che negli ultimi anni si vada verso un aumento della delazione postale.

Adesso una di queste «buche» sembra essere diventata appunto la procura della Repubblica. Ma in realtà il moderno «corvo» — dotato ovviamente di mentalità classificatoria e burocratica, alla ricerca di palati importanti per i suoi distillati di vergogne, oscenità, diffamazioni, discrediti — mette quasi sempre in testa agli indirizzi delle lettere spedite «per conoscenza» quello del Presidente della Repubblica.

Poi viene quello del ministero di Grazia e Giustizia e così via, Guardia di Finanza, sindaci, assessorati, marescialli. Elenchi minuziosi, stilati secondo precise conoscenze dell'Italia istituzionale, allo scopo di usarla o almeno di scocciarla senza patirne il contatto diretto. L'anonimo può cercare di colpire i suoi nemici, dare sfogo alle sue invidie senza preoccuparsi di provare niente a quello Stato che chiama in causa.

Lui sospetta. Vive facendo la caccia alle streghe, a volte odia o invidia così tanto che ha allucinazioni e chiede aiuto alla Giustizia per farle diventare più vere. E' un folle lucido, vede intrighi, congiure — il male, insomma — ovunque. Il torinese vede soprattutto il marcio nello Stato — forse anche per il trauma dello scandalo Zampini — c'è un'abbondanza di denunce anonime verso presunti scandali o incurie di amministrazione pubblica. A partire dalle lettere anonime che riceve La Stampa per Specchio dei tempi. Forse la crescita del numero di «corvi», ma a volte si tratta sempre degli stessi che scrivono a raffica, dipende dalla montante cultura del sospetto, in cui questi pennuti con macchina da scrivere trovano il miglior clima per nidificare.

Ma come sono le lettere anonime torinesi? Per lo più meticolosamente scritte incollando lettere di giornale oppure in uno stampatello delineato pazientemente con il normografo.

Ore di lavoro con dedizione e precisione certosine per rimanere nell'ombra, per non rischiare di essere riconosciuti dai caratteri della macchina da scrivere.

E come si difendono i torinesi che le ricevono? Con l'indifferenza finché possono. Cercando se hanno nervi saldi e fiducia nel patner di parlare in famiglia di quelli scritti di corna e di infamità coniugali.

Oppure dopo averne ricevuto una quarantina vanno da un'agenzia di investigazione e sbottano, scaricando addosso al detective un pacco di missive «Mi trovi chi lo ha scritte!».

Più raramente chiedono, secondo l'agenzia «Trofer», di indagare per capire se il contenuto della lettera risponde al vero.

Con quante denunce anonime hanno a che fare i magistrati: gli uffici della procura della Repubblica di via Tasso (sopra) e (a sinistra) il procuratore aggiunto della Repubblica Francesco Marzachi

«Altrimenti a noi investigatori — dicono alla «Trofer» — basterebbe spedire lettere anonime per lavorare».

Anche a Torino funziona l'«autocorvo», lo scrittore di lettere anonime su se stesso. Un funzionario di banca che esce spesso la sera lasciando sola la moglie comincia a venire bersagliato da lettere anonime che lo accusano di cornificare la consorte.

Questa va in un'agenzia investigativa che scopre che in effetti il marito era infedele, solo che la tradiva con un altro uomo. E per nascondere la sua omosessualità il machiavellico bancario aveva iniziato a spedire le lettere anonime.

A volte ci sono «autocorvi» in complotto.Sempre in un'agenzia marito e amante vanno a denunciare le lettere anonime che rivelano la loro tresca.

«E' mia moglie che le scrive, ma si inventa tutto perché lei non può sapere» dice l'uomo. E in effetti era la moglie, solo che si scriveva le lettere perché un'amica dell'amante la informava con telefonate anonime. L'amante voleva far sapere alla moglie delle corna per farla divorziare lasciandole l'uomo. La moglie scriveva missive anonime perché non sapeva come farlo sapere al marito.

Gian Piero Amandola

IN TRIBUNALE FRANCO LOLLI

Piccoli industriali, artigiani e commercianti che si affidavano al consulente del lavoro

In sei anni tante piccole truffe milionarie

Sopra, i clienti del consulente del lavoro prima dell'udienza di stamane, a fianco, Franco Lolli

Ed è arrivato anche il giorno del processo per Franco Lolli, il consulente del lavoro che, con la moglie Giuseppina Balzari, tratteneva per la famiglia i quattrini che i suoi numerosi clienti gli affidavano perché li versasse all'Inps. Il buco accertato dall'istituto di previdenza sociale è di 2 miliardi e 200 milioni. Le parti lese sono 54 fra piccoli industriali, artigiani e commercianti torinesi. Per alcuni il danno è di oltre mezzo miliardo, la maggioranza ci ha rimesso dai 30 ai 40 milioni. Soldi, oltre tutto, che adesso l'Inps vuole. Sino alla segnalazione del magistrato, il sostituto procuratore Corsi, non s'era accorto degli ammanchi.

Lolli, cinquantaduenne, con studio avviato in via Rattazzi 11, è in carcere dall'autunno, mentre la moglie latita all'estero. In settembre alcuni clienti truffati la seguirono sino al suo appartamento parigino. La coppia deve rispondere di appropriazione indebita aggravata e di un doppio falso, in atti pubblici e per aver usato timbri contraffatti di istituti bancari (il San Paolo e la Cassa di Risparmio), che servivano loro per presentare le ricevute dei pagamenti ai loro clienti. Un trucchetto elementare, ma efficace a quanto pare, dal momento che l'Inps non effettuava alcun controllo sui contributi.

Lolli se ne deve essere accorto poco per volta: i primi mancati versamenti risalgono al 1982, ma è solo dal 1987 che il consulente del lavoro trattiene sistematicamente tutti i quattrini consegnati al suo studio e destinati all'Inps. E continua imperterrito insieme con la moglie anche dopo l'avvio delle indagini della magistratura. E' l'Inail, in aprile, a segnalare alla procura un piccolo ammanco. E il dottor Corsi, allora, avverte l'Inps di iniziare accertamenti sui propri tabulati. Un gruppo di truffati nell'estate si rivolge ad un legale, l'avvocato Tommaso Servetto, che fa pedinare i Lolli da investigatori privati. La situazione per la coppia precipita a fine estate, allorché i controlli a tappeto dell'istituto di previdenza evidenziano la gravità dell'«appropriazione indebita». La signora scappa per tempo.

Nel frattempo la famiglia si «libera» di tutte le proprietà, a cominciare da una villa, a Rivoli, che varrebbe mezzo miliardo. L'acquista (o finge di acquistarla) per molto meno un'amico della figlia Emanuela, Gianfranco Pesenti, che per questo viene incriminato in un altro procedimento per favoreggiamento. Dal Texas, dove risiede, avrebbe ammesso la finta operazione, dissociandosi dalla linea difensiva di Emanuela e Marcello Lolli, 22 e 21 anni, che devono rispondere dello stesso reato nel processo contro i genitori.

Stamane nell'aula della prima sezione penale del tribunale si sono costituite le parti civili (fra cui le banche coinvolte per i timbri falsi, la Cassa di Risparmio è patrocinata dagli avvocati Gianaria e Mittone). Il processo ha binari scontati, preannunciati dalle risposte date da Franco Lolli negli interrogatori: non ha potuto negare gli addebiti, ma ha coinvolto la moglie. I due avrebbero truffato i loro clienti per consentire un alto tenore di vita ai figli.

CONSIGLIO REGIONALE

Stanziati i nuovi fondi Fio: per il Piemonte 470 miliardi

Decisi i nuovi finanziamenti Fio: al Piemonte arriveranno 475 miliardi e 697 milioni. Rappresentano più del 10 per cento degli stanziamenti nazionali. E stamattina in Consiglio regionale la comunicazione ufficiale con l'elenco degli interventi che verranno attuati.

I miliardi stanziati rappresentano in pratica una boccata d'ossigeno per molti progetti e anche per qualche sogno rimasto chiuso in un cassetto a causa di costi proibitivi e a finanze regionali con pesanti vincoli di bilancio: ora 17 miliardi andranno alle residenze e collezioni sabaude che da tempo aspettano di poter essere completamente ristrutturate per essere accessibili al pubblico, 19 sono invece destinati alla rifunzionalizzazione del complesso degli edifici della facoltà d'Ingegneria, 16 alla depurazione del Lago Maggiore con le infrastrutture fognarie del consorzio di Gravellona Toce. E ancora: 138 miliardi per il progetto di revisione strutturale e funzionale dell'ospedale Mauriziano e 35 per il nuovo padiglione di oncoematologia, farmacia e trapianti delle Molinette.

Si continua quindi con i finanziamenti per i lavori per le risorse idriche nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria e i 40 miliardi destinati alla costruzione di laboratori e uffici dell'Istituto tecnico nazionale Galileo Ferraris.

Vittorio Beltrami

Maria Grazia Sestero

Stamane, intanto, è stata eletta vicepresidente del Consiglio regionale, con 32 voti, Maria Grazia Sestero, comunista. C'è anche da registrare, nel gruppo regionale del pci, un cambio ai vertici: nuovo capogruppo al posto di Giampiero Avondo è stato nominato infatti Marco Bosio.

Ieri, invece, il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha incontrato a Roma, insieme all'assessore all'ecologia Elettra Cernetti, il ministro all'Ambiente Ruffolo per ribadire la richiesta del Piemonte di chiusura dell'Acna di Cengio. Spiega Beltrami: *«Abbiamo ribadito le opinioni emerse nell'ultima seduta del Consiglio regionale, la nostra chiara e netta posizione su quanto sta accadendo in Val Bormida. Purtroppo è emersa ancora una volta una situazione che sembra lontana dall'essere completamente chiarita una volta per tutte»*.

p. neg.

IN UN LIBRO

Mille piccole storie di operai senza terra

Questa sera alle 21 alla libreria Campus si presenta il libro di Liliana Madeo «Gli scariolanti di Ostia Antica». Con l'autrice dibatteranno il professor Giovanni De Luna, Carlo Giorcelli, vicepresidente della Lega Piemonte, e Terenzio Vergnano, presidente dell'Istituto nazionale formazione cooperative.

Il sottotitolo del libro è «Storia di una colonia socialista». Forse si potrebbe parlare di microstoria, cioè di racconti di vite quotidiane di «scariolanti», di «operai della terra». Così si sono chiamati quelli di Ravenna venuti il 25 novembre 1884 a Ostia, a bonificare le paludi. La Madeo racconta i settantadue anni della loro comunità. Racconta vite di romagnoli, rosse di lambrusco e di sangue socialcomunista e anarchico. Sono lì, si immergono fino al collo in questa fanghiglia di una terra che non è loro, ma le loro radici profonde rimangono nella terra che hanno lasciato. Loro sono sempre romagnoli libertari, irreligiosi, antiautoritari. Amici di Andrea Costa, i loro figli si chiamano Comunardo, Avanti. Teste dure, se ne fregano degli scandali che danno non sposandosi, loro sono fatti per vivere con ogni cosa in comune, anche in una zona tutta famiglie e chiesa.

Non li abbatte l'accoglienza della gente che urla «Disgraziati siete venuti a morire», neanche i briganti e la malaria. Neppure le piogge, quelle che, dopo scavato un canale, tirato su un argine, risommergevano tutto. Ed erano desolazione e disperazione, litigi, anche voglia di piantar lì. Sembrava una follia bonificare quelle paludi. Loro non avevano solo le carriole, ma anche le prime idrovore. Per le prime volte si provava non solo la «colmata» a forza di braccia, si usavano quei marchingegni francesi che dovevano prosciugare ma nessuno sapeva se avrebbero poi funzionato.

Alla fine ce la fecero, superando scoramenti e sconfitte, confermando quello che diceva di loro re Umberto I, grande sponsor di questa gente: «Lavorano sodo e non danno grane». E così gli scariolanti di Ostia erano guardati con sospetto perché erano «socialisti del re».

Ma loro se ne sono fregati anche di questo, loro erano sempre quei 500 uomini e quelle 50 donne, le «azdore» per «accudirli». Quelli scappati dalla fame del ravennate perché avevano vinto l'appalto per bonificare le paludi di Ostia. E nulla l'avrebbe strappato loro, né nulla li avrebbe cambiati.

g. p. a.